

RADIOCORRIERE

E.I.A.R.

e RADIORARIO

SETTIMANALE

e RADIORARIO

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,70
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R.: L. 30 - ESTERO: L. 75 -

La radiofonia nell'Anno ottavo

1° — Dobbiamo esser grati al destino tutelare della genialità italiana attraverso i secoli di aver dato, nell'ultimo decennio del secolo passato, ad un nostro pensoso giovinotto il compito immortale di derivare la più grande applicazione moderna di principi elettrici dalle nuove concezioni maxwelliane del 1865 e dalle classiche esperienze di Hertz del 1887, iniziando nel 1896, con la prima trasmissione radioelettrica fatta a distanza di poco superiore ad un tiro di schioppo, quella che un grande scienziato ebbe a definire l'«era della radio», destinata a tramandare fino alla più lontana posterità i suoi incessanti sviluppi.

Per certo, un progresso così meraviglioso come quello fatto dalla scienza, che trae origine dalla prima trasmissione marconiana di Pontecchio, non poteva essere preveduto dal Marconi adolescente delle prime esplicitazioni scolastiche di Livorno del 1890, né dal Marconi giovanotto che più tardi, nel 1894, concepiva sulle montagne del Biellese, di fronte alla maestà delle Alpi, l'idea di impiegare le onde elettriche nella trasmissione a distanza dei segnali Morse; né dal Marconi marinaio e scienziato che portava personalmente la sua invenzione alla conquista delle comunicazioni marittime, e poi delle comunicazioni transoceaniche, sempre impiegandola come semplice mezzo telegrafico. Per questa nuova funzione sociale che si determina e si afferma provvidenzialmente nel tormentoso dopoguerra, quando maggiore è la necessità di ridurre le masse ad agire sulle coscienze disorientate, la scienza e l'arte della radio, che erano dapprima il patrimonio intellettuale e professionale di una ristretta categoria di pionieri e di tecnici, si diffondono con straordinaria rapidità in tutte le classi; gli apparecchi ricevitori, superate le prime diffidenze, entrano come arredi indispensabili nelle case private, nelle scuole, nei circoli ricreativi, nei ritrovi, negli stabilimenti di ogni specie; tale è nel giro di pochi anni la radiofonia acquista una divulgazione pari a quella della stampa, e completa la funzione educativa e dilettevole del teatro, allargando smisuratamente il numero dei suoi spettatori.

2° — L'Italia fascista, che mentre si mantiene attaccata al culto dell'antico, spalanca le porte a tutti i nuovi ritrovati del progresso tecnico moderno, ha subito compreso la funzione educativa della radiofonia, e già nel 1924, sotto l'impulso animatore del Ministro Ciano e del comandante Pession, furono aperte al servizio di radiodiffusione le stazioni di Milano, di Roma e di Napoli; nel corso del 1926 una Commissione Reale presieduta dall'on. Turati promuoveva la costruzione del grande impianto di Roma-Santa Palomba e di

stazioni secondaria a Genova, Torino, Palermo e Trieste.

Inoltre nel 1928 il Ministro Ciano completava il programma suddetto decretando la costruzione a Roma di un altro grande impianto ad onde corte, basato sui più recenti ritrovati di Marconi, per destinarlo a diffondere la parola e la musica italiana in tutto il mondo.

Con l'inizio dell'anno VIII, avvenuto sotto i più lieti auspici, l'Italia si presenta alla scena del

mondo col suo attrezzamento radiofonico pressoché completo. Il compito d'impiegare, per dare alla radiofonia fascista carattere consona ad ogni altra manifestazione della vita nazionale non è scevro di difficoltà e di responsabilità, in un paese come il nostro, che ha grandi tradizioni artistiche e culturali da mantenere, una popolazione rurale ancora vergine dei benefici della radiofonia, organizzazioni dopolavoristiche e scuole nelle quali le ma-

nifestazioni radiofoniche sono ancora allo stato nascente e, quel che più conta, italiani e centri di cultura italiana all'estero che occorre allacciare alla Madre Patria mediante il nuovo potente vincolo. Presso di noi, è stato adottato dal 1927 il concetto di sottrarre detta importante manifestazione alla speculazione privata, affidandone l'esercizio all'«Ente Italiano Audizioni Radiofoniche», posto sotto il diretto controllo governativo, e ciò

dà ogni affidamento circa l'impiego di un così poderoso strumento di educazione interna e di prestigio nel campo della vita internazionale, come del resto hanno dimostrato le brillanti affermazioni con le quali è entrato in funzione il nuovo potente impianto di Roma.

La grande esecuzione inaugurale del 19 gennaio ha costituito per molti la rivelazione di un godimento sconosciuto, o non ancora apprezzato nel suo giusto valore.

3° — Fra pochi giorni Roma eterna, dopo il completo successo della stazione radiofonica a raggio europeo di Santa Palomba, irradierà nel mondo la sua voce immortale dalla nuova stazione Marconi ad onde corte della Cecchignola, le cui onde saranno raccolte in ogni terra lontana abitata da gente nostra, o dove più sono apprezzate la cultura e la musica italiana.

Nel campo della radiodiffusione mondiale, l'Italia, pur facendo opera di pioniere, è stata preceduta da altri Stati; ma giova osservare che in essi la radiofonia ad onde corte ha tuttora carattere sperimentale, mentre l'averne conferite presso di noi l'esercizio ad un Ente ufficialmente riconosciuto — l'Eiar — fa ritenere che si voglia dare alla nuova manifestazione carattere di servizio stabile, quale del resto è permesso dall'attuale progresso della tecnica.

Il tipo dell'impianto ad onde corte da 12 kw. antenna che sta per essere attivato nella nuova stazione di Roma deriva direttamente dagli studi e dalle esperienze sulle onde corte che il senatore Marconi dirige personalmente dal 1915. Un impianto del genere funziona da qualche anno in modo sperimentale presso le officine Marconi di Chelmsford, in collegamento con gli «auditorium» della *British Broadcasting Company*, che lo impiega per fare il così detto «Imperial Broadcasting» per uso delle colonie e dei Dominions inglesi nel mondo, impiegando l'onda di 25 metri ed una potenza di circa 15 kilowatt all'ora.

Per dare un'idea dell'efficienza con cui le comunicazioni radiofoniche ad onde corte vengono ricevute nel mondo, basterà citare l'importante manifestazione svoltasi fra Londra ed il Nord America il 12 dicembre scorso, anniversario della prima comunicazione transatlantica con onde elettriche stabilita da Marconi nelle storiche esperienze del 1901. In tale occasione il senatore Marconi, parlando al microfono nell'auditorium della B.B.C. a Londra, rievocò con brillante narrazione gli arditi tentativi di 28 anni addietro, e dopo un quarto d'ora circa dal termine della sua conferenza riceveva il primo telegramma di congratulazioni dagli Stati Uniti al quale ne seguì ben presto una serie assai rilevante.



L'Eiar chiama al microfono «condottieri e maestri» per insegnare ai giovani che non si costruisce una fortuna né si conquista la gloria se non si piega la propria volontà ad una dura disciplina. La prima parola di saggezza è stata detta da Arnaldo Mussolini.

E' degno di nota che il primo telegramma fosse inviato proprio da un ascoltatore italiano abitato nel Middle West degli Stati Uniti, certo sig. Francesco Ocioni, il quale riferiva di aver seguito chiaramente l'intero discorso di Marconi stando tranquillamente nella sua casa di Denver, Colorado, a circa 8000 km. dalla metropoli londinese.

Bisogna notare che l'organizzazione di ricezione e di ritrasmissione della conferenza Marconi da parte di ben 59 stazioni radiofoniche regionali ad onda media degli Stati Uniti era stata accuratamente predisposta a cura della « National Broadcasting Company » di New York, talché la rievocazione fatta dall'illustre inventore della radio poté essere ricevuta in ogni punto del territorio della grande Repubblica, come riferirono telegraficamente allo stesso oratore numerosissimi ascoltatori dall'Ovest Atlantico, dalla regione interna e perfino da San Francisco, Los Angeles e Seattle sul lontano Pacifico.

Secondo il rapporto del signor Aylesworth, presidente della suddetta Società, è detto da alcuni il re della radiofonica americana, la ritrasmissione ad onda media del discorso marconiano irradiato con onda corta dalla stazione inglese di Chelmsford venne eseguita in modo così perfetto dalle stazioni americane, che milioni di abitanti dell'Unione poterono riceverlo, senza perderne una sola sillaba.

4° — Un'esperienza alquanto diversa, ma che sta analogamente a dimostrare la possibilità della radiodiffusione a grande distanza, impiegando però le stazioni a fascio come relais di unione con i lontani ripetitori ad onda media, venne fatta nel luglio scorso, in occasione della grande cerimonia di ringraziamento per la guarigione del Re d'Inghilterra svoltasi nell'abbazia di Westminster. L'intera funzione religiosa fu incanalata per linea elettrica fino alla stazione a fascio Marconi di Bodmin e da questa trasmessa direttamente alla analoga stazione canadese di Montreal, i cui ricevitori erano collegati per linea alle principali stazioni di radiodiffusione del Canada, che poterono così ripetere il servizio religioso di « thanksgiving » in tutto l'immenso territorio canadese. Ma v'ha di più: la stessa trasmissione capta dal riflettore ricevente di Montreal venne a sua volta ritrasmessa dal riflettore diretto all'Australia, per modo che dalla stazione ricevente di Sydney, collegata per linea ai vari diffusori ad onda media australiani, fu possibile irradiare la trasmissione della metropoli in tutto il territorio di quel grande dominio.

Sono poi note le manifestazioni radiofoniche a grande distanza fatte in Inghilterra proprio in questi giorni, impiegando la stazione circolare di Chelmsford (5 S. W.), nonché alcune stazioni Marconi a fascio per trasmettere fino ai più lontani paesi il messaggio inaugurale del Re e quelli dei principali delegati alla Conferenza di Londra.

Anche negli Stati Uniti d'America la radiodiffusione mondiale ad onda corta trovò in pieno sviluppo e sono note le trasmissioni a carattere sperimentale fatte dalle stazioni di East Pittsburg, New Jersey, Schenectady ed altre. In Olanda il broadcasting ad onda corta ha avuto notevole sviluppo ed è specialmente diretto verso i milioni di sudditi che vivono nei lontani possedimenti di Giava, Sumatra ed altri territori delle Indie Neerlandesi.

5° — Il più importante radiodiffusore ad onda corta che esiste attualmente in Olanda è costituito dall'impianto di alta potenza di Huizen (indicativo P H I), derivato direttamente dagli impianti sperimentali in funzione nelle officine Philips (ben noti ai radioamatori ed agli esperimentatori in genere), e che ripete circolarmente, anche a mezzo di appositi riflettori direzionali, i concerti e le altre manifestazioni che si svolgono negli auditorium di Amsterdam, con cui è direttamente collegato. La stazione di Huizen, che è

provveduta di sistema di stabilizzatore dell'onda emessa del tipo a cristallo di quarzo, è attualmente una delle più potenti del mondo e le sue trasmissioni vengono ricevute con perfetta regolarità nelle Indie orientali per circa 14 ore al giorno, e cioè dalle 11 antea. alle 3 pomerid. di tempo medio Greenwich sull'onda di metri 18,4, e dalle 3 pomerid. alle 1 antimer. di tempo analogo, sull'onda di metri 38,8.

In un servizio destinato specialmente a paesi nei quali i disturbi elettroatmosferaici sono assai intensi, la scelta della lunghezza d'onda di emissione è subordinata a diverse considerazioni, la principale delle quali è quella di assicurare alla ricezione un sufficiente livello medio di suono rispetto al livello di rumore degli atmosferici. Per esempio, vi sono località tropicali nelle quali per effetto dei suddetti disturbi non è assolutamente possibile ricevere le onde superiori ai 40 metri circa in determinati periodi dell'anno, mentre risulta generalmente assicurata, specialmente nelle ore di più intensa illuminazione solare, la ricezione delle onde intorno ai 18 metri. Durante le ore notturne, poi, l'onda intorno ai 38 metri risulta più efficiente agli effetti della propagazione ed è poi compatibile col livello dei disturbi atmosferici, che in tali ore sono alquanto attenuati.

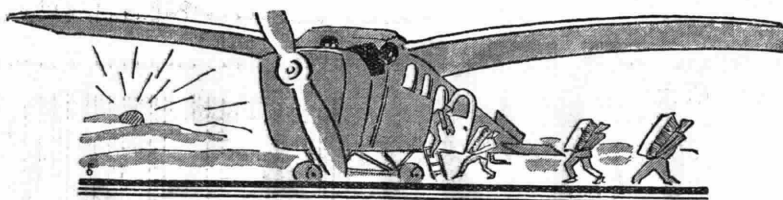
6° — Alla nuova stazione radiofonica di Roma-Cecchignola sono state ufficialmente assegnate, per ora, le due onde corte di 23 e 80 metri, scelte fra quelle destinate alle radiodiffusioni dalla Convenzione di Washington del 1927. L'onda più corta dovrà essere impiegata specialmente nelle trasmissioni a grande e grandissima distanza e risulterà particolarmente adatta per le diffusioni destinate alle lontane colonie del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, nelle quali il livello degli atmosferici è in qualche stagione straordinariamente alto.

L'onda più lunga potrà servire di ausilio alla radiodiffusione regionale, permettendo un radicale miglioramento del servizio in località molto influenzate o da interferenze di altre stazioni; ma è da ritenersi che col suo impiego fatto nelle ore notturne si allargherà notevolmente il raggio d'azione della radiofonica nazionale.

Considerate però le incertezze che predominano tuttora nella ricezione individuale delle radiodiffusioni ad onda corta a grande distanza, per la difficoltà di eliminare del tutto gli ondeggamenti (o fading) alla ricezione, appare la necessità di pensare ad una possibile ritrasmissione ad onda media delle emissioni della Cecchignola in quelle località mondiali o coloniali ove ciò risultasse più giustificato, sia dalla presenza di grandi masse di nostri connazionali (come si verifica ad esempio nel Nord e nel Sud America), sia dalla buona considerazione in cui sono quivi tenute le nostre manifestazioni artistiche, e specialmente le trasmissioni dai maggiori teatri lirici.

Non sono da nascondersi le difficoltà che si oppongono alla regolare organizzazione di programmi ad onda corta da irradiarsi nel mondo, a causa specialmente delle differenze di ora esistenti fra i vari paesi, per cui una manifestazione, ad esempio, di carattere teatrale sarebbe ricevuta in talune regioni durante le ore lavorative, od a notte troppo inoltrata. Sotto questo punto di vista, però, le nostre colonie africane si troverebbero in migliori condizioni e se si pensa che esistono già stazioni di radiodiffusione ad Algeri, a Tunisi, Casablanca ed in altre località africane, potrebbe essere giustificato in futuro l'impianto di adeguata stazione ad onda media, unicamente ripetitrice nel punto più adatto delle nostre colonie.

GINO MONTEFINALE.



Trasmissioni eccezionali

Domenica 9 febbraio le nostre stazioni Radiofoniche di Roma, Milano, Genova, Torino, nel pomeriggio, e di Milano e Torino, collegate per mezzo del cavo Ponti e del cavo che unisce Milano e Zurigo, nella serata hanno dato agli ascoltatori una giornata che non esitiamo a definire « la giornata radiofonica ».

La trasmissione simultanea dell'importante partita internazionale di calcio avvenuta a Roma, fra le squadre rappresentative dell'Italia e della Svizzera, fatta dalle stazioni di Roma, Milano, Genova e Torino ha, nella chiara nitidezza della trasmissione stessa, soddisfatto veramente la folla degli ascoltatori delle quattro grandi città italiane che, nei caffè nei luoghi di ritrovo e nei punti più frequentati delle città ebbero modo di seguire l'appassionante duello italo-svizzero e di partecipare, con largo respiro, all'affannosa passione dell'immensa folla stipata al grande Stadio romano.

L'incontro dei nostri migliori atleti con il fiore dei giocatori celtici fu seguito passo passo dagli ascoltatori che, dalla viva

voce dello speaker apprendevano, seguitavano con una originale, nuova visione lo svolgersi della intensa santissima partita attraverso le alterne vicende del gioco serrato e veloce.

Nella prima fase della partita il cronista, preso anche lui dalla passione del gioco, ha qua e là parteggiato per la Squadra Nazionale. Nel secondo tempo, richiamato, si è corretto.

L'obiettività è obbligo per i cronisti, ma mantenerci è difficile nelle competizioni calcistiche, molto più quando sono in gioco i colori nazionali.

Un'altra bella prova delle grandi possibilità delle radiotrasmissioni ci è stata offerta nella serata con lo scambio, attraverso il cavo Milano-Chiasso-Zurigo ed il cavo Ponti Milano-Torino, di trasmissioni di concerti delle stazioni radio di Milano e Zurigo.

La felicissima riuscita, di quello che fu chiamato esperimento e che ora non esitiamo a definire affermazione, fu superiore ad ogni aspettativa, sia per la nitidezza delle trasmissioni, come per la perfetta organizzazione

che i nostri tecnici, in col laborazione con i tecnici svizzeri, hanno saputo dare.

I concerti di musica varia e canti, trasmessi dalle due Stazioni, hanno offerto ai radio-uditori due ore di vero godimento artistico. La grande orchestra dell'Eiar della stazione di Milano con l'« orchestra » del Matrimonio segreto del Cimarosa e con la sinfonia del Guglielmo Tell di Rossini, fra l'altro, ha dato una dei suoi grandi saggi di perfetta musica orchestrale e di padronanza assoluta dei mezzi esecutivi. Come pure furono gustati con vivissimo interesse i cori del doppio quartetto Svizzero ed i canti e le canzoni nostalgiche delle montagne svizzere, che gli artisti celtici eseguirono magistralmente suscitando la più commossa attenzione degli ascoltatori italiani.

Lunedì 10 poi si ebbe la grande serata di gala, al Teatro Regio di Torino, in onore dei Principi di Piemonte. E la poterono seguire grazie all'allestimento accurato del servizio radiofonico dell'Eiar, tutta la cittadinanza torinese e tutti i radiouditori iscritti su 1 TO.



Ricordiamo

che chiunque possieda un Apparecchio Radioricevente deve, a norma di legge, munirsi della licenza-abbonamento alle radioaudizioni.

Tale licenza, che è indipendente dalle tasse sugli apparecchi, costa sole

Lire 75 all'anno e viene rilasciata:

a) da tutti gli uffici postali del Regno;

b) dalle Sedi dell'E.I.A.R.:

TORINO — Via Arsenale, 21 e Via Bertola, 40 (Palazzo dell'Elettricità)

MILANO — Galleria Vittorio Emanuele — Ufficio ST.PEL

ROMA — Via Maria Cristina, 5

GENOVA — Via San Luca, 4

NAPOLI — Via Egiziaca a Pizzofalcone, 41

BOLZANO — Via Principe di Piemonte, 14

c) dai seguenti Capo-Zona dell'Ufficio Propaganda e Sviluppo dell'E.I.A.R.:

FIRENZE — DITTA A. GORI & C. — Via Brunelleschi, 2

COMO — Dott. OLIVIERO GENSI — Via Rovelli, 18

MASSA CARRARA — GINO JORI — Via Roma, 11

PISTOIA — Geom. BRUNO BUGIANI — Via Anguillara, 1

ANCONA — Avv. VITTORIO FERRONI — Piazza Plebisciti, 23

PAVIA — Dott. G. ZANETTI — Via XX Settembre, 4

BRESCIA — CANZIO CASTALDELLI — Via Mazzini, 15

SARDEGNA — Dott. IGINO BERNANI — Macomer (Nuoro)

PALESTRA — ISTITUTO DI TELEGRAFIA E RADIO-COMUNICAZIONI

A. VOLTA — Via Castelnuovo, 12

FORLÌ — CARLO RIGHI — Faenza

RAVENNA — CARLO RIGHI — Faenza

NOVARA — Dott. LUIGI CANNETTA — Via del Carmine, 5

CREMONA — Dott. UGO BERTOLETTI — Via F. Cazzaniga, 9

VENEZIA — Dott. NINO BURASSI — San Luca, Calle Carbon, 4155

VICENZA — ARMEILIN RAFFAELLO — Viale Trieste, 16

ASCOLI PICENO — SOC. ED. LIBRARIA « CAESAR » — C.so Umberto I, 84

PERUGIA — GIACOMO DOTTORINI — Via Pinturicchio, 17

BOLOGNA — Rag. CARLO ZACCARELLI — Via Indipendenza, 23

FERRARA — Ing. PIETRO LANA — Corso della Giovecca, 3

VARESE — VIGNATTI MENOTTI — Via Mazzini, 7 - (Via Sacchi, 9) - Milano

TRIESTE — ALDO ROMANIN — Via Scorcola, 2

NB. — Per ottenere la licenza abbonamento alle radioaudizioni, nel caso del tipo di licenza a pagamento globale anticipato per l'intero anno, il titolare della licenza può effettuare il pagamento presso uno dei suddetti uffici a mezzo di un proprio incaricato. La detta licenza può anche essere ottenuta effettuando il pagamento a mezzo di assegno bancario intestato e spedito alla Direzione Generale dell'E.I.A.R., a Torino — Via Arsenale, 21 — od anche ad una delle altre sedi dell'E.I.A.R. In tali casi è indispensabile di chiarire nome, cognome, paternità e indirizzo del possessore dell'apparecchio ricevente.

CONDOTTIERI E MAESTRI

La prolusione di Arnaldo Mussolini

Venerdì scorso con una premessa di Arnaldo Mussolini, la stazione di Milano ha iniziato la nuova rubrica che ha per titolo « Condottieri e Maestri ». Al chiaro ed eloquente discorso del Direttore del Popolo d'Italia premettiamo quanto ebbe a dire Enzo Ferrieri a nome dell'Eiar.

Prima che Arnaldo Mussolini inizi la nuova rubrica, che ha per titolo « Condottieri e Maestri » e che inviterà ogni venerdì al microfono delle nostre stazioni, a cominciare dalla stazione di Milano, alcuni fra coloro che più autorevolmente rappresentano la vita del Paese, vorrei segnare i limiti di questo nuovo proposito dell'Eiar.

Col titolo « Condottieri e Maestri », indichiamo le grandi categorie di chi, in tutti i campi della produzione, della scienza, dell'arte, ha creato qualche cosa di non indistruttibile ed affermato il suo valore originale.

Uomini, dunque, che hanno sempre qualche cosa d'importante da dire.

Questa nuova materia, che entra a far parte dei programmi radio, deve servire di orientamento spirituale e di punto di riferimento e, in certo modo, esaurisce anche un altro grave impegno dell'Eiar: quello di una radio istruttiva e culturale.

Prima ancora di iniziare regolarmente conversazioni e lezioni, come altrove si fa, abbiamo creduto di risalire alla fonte di quella che possiamo ritenere l'opera educativa della radio e la rubrica di cui vi parlo, ci pare la soluzione più ampia e quella che restituisce alla parola cultura il suo significato più umano.

Inoltre, essa rappresenta certo il modo più persuasivo per aumentare le file degli ascoltatori alla radio, già ora ricchissime di una folla, che ha per fortuna tempo e agio per attendere alla musica, alla letteratura, alla conversazione, con un'altra folla che, pure stretta dal proprio lavoro, avrà piacere ed interesse ad ascoltare le parole e l'esperienza di chi, in qualunque campo, occupa un posto dominante.

C'è qualcuno, anche fra gli ascoltatori della radio, che considera le parole, siano pure atteggiate a forme d'arte, sinonimo di chiacchiere, come se, allo stesso modo, non potessero divenire chiacchiere le note musicali.

Per questi la rubrica « Condottieri e Maestri » è la più franca risposta.

Per meglio determinare la portata e la vastità della rubrica di cui parliamo, basterà ricordare che essa è iniziata al microfono di Milano e Torino dal Direttore del Popolo d'Italia, Arnaldo Mussolini.

Arnaldo Mussolini, farà anche più che inaugurare la serie delle conversazioni; per meglio mostrare la sua approvazione a questo proposito della Direzione artistica e a conferirle una più salda autorità, spiegherà egli medesimo agli ascoltatori il carattere e l'importanza della rubrica che si inizia.

Ad Arnaldo Mussolini, a cui vogliamo dire un grazie particolare, per i continui segni di adesione che da lui vengono al nostro appassionato lavoro, seguirà nella successiva settimana una conversazione del sen. Ettore Conti, che parlerà su « L'Educazione professionale ».

A questi terrà dietro il sen. Borletti con una conversazione che avrà per titolo: « Conversazione sulla situazione Economica ».

Il gr. uff. Targetti seguirà con un discorso sulla « Esposizione di Barcellona » dove era inviato italiano e di cui ha fatto testé una relazione al Duce.

Parlerà poi il sen. Revione. Non è ardimento affermare, che dopo tali auspici l'elenco dei nomi che si seguiranno a parlare, fra i « Condottieri e Maestri », sarà veramente un elenco d'oro.

Ci auguriamo che i nostri ascoltatori sappiano vedere in questa bella iniziativa la testimonianza più esplicita del nuovo orientamento, che ci anima della difficilissima fatica di comporre i programmi dell'Eiar.

ENZO FERRIERI.

Gli eroi della volontà

L'Eiar include da oggi, nel suo vasto programma, un nuovo elemento che potrà avere una grande efficacia ideale e morale. E sono ben lieto che, per una speciale considerazione dei dirigenti dell'Eiar, tocchi a me di svolgere, in sintesi, le linee di questo nuovo programma.

Noi siamo persuasi che la radio-diffusione — questa nuova cattedra che si inserisce tra la scuola e il giornale, e che va prendendo uno sviluppo rapidissimo, può dare dei risultati di alto valore ai fini della cultura, tendenti ad educare, ad istruire, ad elevare in ogni modo la vita dell'intelletto e dello spirito. Ma una simile attività si forma e si arricchisce nel suo divenire: la esperienza può suggerire idee nuove e correttivi. Ed ecco che nel programma, che oggi la radio diffonde, si intende inserire una rubrica di grande risonanza, riservata ai Condottieri e ai Maestri.

E' utile ed è bene che la radio si stacchi ad intervalli dal programma ricreativo e dal puro intellettualismo, per accostarsi invece alla vita vivente. A questo fine possono giovare quelle personalità che, ricche di esperienze e di capacità, hanno modo di portare il loro contributo di virtù e di conoscenza: uomini politici, competenti d'industria, grandi

costruttori, anticipatori e animatori del tempo nostro. Essi non solamente possono dire qualche cosa di utile e di vero sulle vicende sociali ed economiche della nostra civiltà, ma indicare ben chiaramente, sopra tutto ai giovani, con quali criteri, con quale spirito, con quali orizzonti, si deve vivere oggi.

Ho la rara fortuna di iniziare la serie di queste conversazioni. Non ho però la presunzione di voler figurare tra i Condottieri e tra gli animatori. La mia opera di giornalista è quella d'un osservatore sereno, d'un commentatore che cerca di chiarire le idee e di suscitare le anime ad opere vitali, degne del nostro tempo, fervido di rinascite e d'azione. Per questo mi sforzo di convogliare le idee e di presentare degnamente coloro che, molte volte dal nulla, possono oggi chiamarsi anticipatori e maestri. Ho detto che spesso i condottieri hanno delle origini modeste o sono uomini che hanno saputo agire, elevandosi in una lotta serena e feconda. Come le grandi Nazioni non si affermano nel mondo senza lotta, così gli individui non possono raggiungere senza sacrifici un degno posto nella vita sociale.

Conoscere le vissute esperienze di simili uomini, sapere come essi abbiano lottato e vinto, può essere fonte di gran-



Il Direttore del « Popolo d'Italia » al microfono

di insegnamenti soprattutto per i giovani. E' tutta gente che ha posto, come insegna della propria vita, la famosissima frase di Vittorio Alfieri: « Voll, sempre volli, fortissimamente volli ». Sono gli eroi della volontà. E la volontà è fatta di tenacia, di spirito di sacrificio, di fede nella mèta da raggiungere, anche se ardua e lontana. Questi uomini mostrano con

l'esempio che non bisogna fermarsi a mezza strada; non bisogna rassegnarsi alle prime sconfitte e cedere le armi, ma si ha il dovere — di fronte alla propria coscienza e alla Patria — di proseguire sempre, alacramente, nel cammino intrapreso.

Ed è bene che i giovani, soprattutto, se ne rendano conto. E' necessario mostrar loro, con l'esempio, tutto il valore della espressione del Duce: vivere pericolosamente, e applicarla alla vita di ogni giorno. Un grave errore commettono coloro che sperano in una facile carriera, in una comoda sistemazione, sulla base di appoggi e di raccomandazioni. Questo ricalcare il tempo antico significa rinnegare se stessi ed essere fuori dallo spirito della civiltà fascista. In una Nazione come la nostra, in continua lotta per elevarsi ed imporsi all'interesse e al rispetto del mondo, ogni uomo deve sentirsi come un soldato in marcia, con tutto l'amore per il rischio, con lo spirito di sacrificio e di disciplina, con lo spregio dei pericoli, tutte qualità essenziali e necessarie di chiunque voglia combattere ed avanzare. Per questo, chi lotta per sé, lotta per il Paese: date alla Nazione una ricca schiera di volitivi e di realizzatori — e la Nazione ne acquisterà luce e potenza. Oggi le visioni particolaristiche



Arnaldo Mussolini tra i funzionari dell'Eiar

sono scomparse per sempre: oggi l'individuo e la regione non si distinguono più dalla grande unica Patria. La vita italiana si è tolta dall'ambito provinciale e regionale; la concezione unitaria domina la politica del giorno.

Per potersi tuttavia affermare nel mondo, è necessario essere presenti in tutte le vicende, in tutte le audacie, giungere prima in quelle competizioni che non si misurano solo dall'ampiezza dei territori dei singoli popoli, ma dall'abilità, dalla capacità ad affermarsi nell'ordine civile, dall'ascesa e dal progresso del genere umano. Il libro e la Scuola erudiscono, ma spesso non riescono a soddisfare completamente il nostro spirito pieno di ardimento. La stessa concezione religiosa si ferma al regno puro dello spirito. Bisogna inserire sempre più, tra le virtù ammonitrici ed esaltatrici del popolo italiano, l'esempio e l'esperienza. Coloro che, al compimento dell'unità italiana, si sono gettati nei continenti inesplorati a tracciare le vie del nuovo espansionismo della terza Italia, sono indubbiamente dei pionieri che è giusto esaltare e venerare i loro nomi. Sono i primi iniziatori della nostra politica coloniale, dal Camperio all'Antinori, dal Giulietti a Gustavo Bianchi. Quelli che, dalle piccole officine per capacità propria, hanno potuto salire ai fastigi della ricchezza e della produzione in grande e in serie, meritano il più grande elogio e possono essere dei maestri in ogni tempo. Coloro che per primi solcarono i mari, scoprirono delle possibilità nuove alla nostra espansione nel mondo, vincendo concorrenze e dominando i mercati, sono dei pionieri, ma soprattutto dei benemeriti della nostra economia. Gli armatori adriatici e tirreni, triestini e genovesi, sono ben noti a tutti e cari allo spirito dell'Italia marinara. Chi poi con gli studi scientifici ha saputo e saprà scoprire, attraverso la severità delle indagini e il controllo, nuovi campi all'attività umana, avrà non solo il diritto al rispetto della Nazione, ma anche quello d'intervenire come maestro e come anticipatore in tutte le discussioni scientifiche e basti celebrare per tutti la gloria mondiale di Marconi. Coloro, infine, che hanno iniziato la loro vita nella fanciullezza attraverso vicende difficili, e sono riusciti a creare un complesso di opere che onorano in collettività il nome italiano, meritano un'ampia cattedra perché il loro esempio sia di sprone e il loro lavoro serva di esempio; citiamo, per non dire d'altri, il caso notissimo dei fratelli Boconi, che dal più modesto commercio sono giunti a poter creare istituzioni economiche e opere feconde di alta cultura.

Gli innumerevoli ascoltatori della radio avranno dunque, d'ora in avanti, un numero che non è inquadro sul lavoro e sul pensiero del passato, sui comunicati ufficiali, sui divertimenti artistici e mondani, ma sorgerà dalla viva voce di coloro che hanno vinto nella vita a prezzo di abilità, di sacrifici

cio e di audacia. Da queste fonti essi potranno trarre conforto e ammaestramento. In particolare modo, i giovani dovranno sentire questa forza di animica che sta nel lavoro metodico, nella disciplina paziente, nella tenacia intelligente, nel coraggio esasperato, nella poesia suggestiva del pericolo. Nessuno deve adagiarsi sulle posizioni raggiunte. I giovani devono prendere d'assalto la vita con baldanza, non con lo spirito di chi sente rispetto per

le sistemazioni conquistate a costo di piccoli intrighi. La vittoria dalle semplici scuole secondarie è conquista; e la conquista è una caratteristica dei forti. La forza è prima di tutto forza morale; fatta di audacia, di disinteresse, di competenza, e dalla capacità di guardar lontano oltre gli stretti binari di un vecchio e spregevole arrivismo, sordido retaggio di tempi meschini. Con tutto il rispetto dovuto alle carriere accademiche e governative, è do-

siderabile che fra i giovani che escono dagli Atenei, o anche dalle imprese coloniali, ai traffici. Solo così potrà risorgere, in tutta la sua pienezza, quel tipo di italiano che dall'evo medio alla Rinascita, seppur conquistare i posti più salienti nel mondo; quell'italiano che con l'onestà, col coraggio, con la serena saggezza e con lo spirito di avventura seppur imporsi nei più lontani paesi, orgoglioso

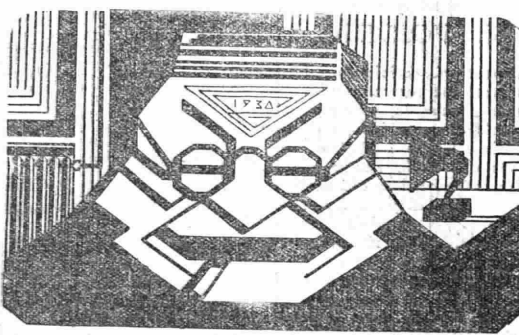
sempre della discendenza di una razza che prende origine dalla stirpe romana.

Per queste vie, con questi criteri, adeguati alle esigenze della civiltà contemporanea, i giovani serviranno degnamente la Nazione fascista rinata, e procurerà: no a se stessi un avvenire più degno, più alto, più vasto. Bisogna saper guardare in alto e lontano, senza gretti arrisismi, ma dominati da una audace coscienza e da una ferma volontà di propositi.

Fantasia del radiofilo

Mi alzo da tavola con la sigaretta in bocca, le mani in tasca e nel volto l'espressione di quasi beatitudine derivante dal buon desinare. Le pantofole ovalate e la veste da camera morbida e tiepida di pelo di cammello che mi dà un po' l'aria cardinalizia, con-

mento. C'era una partita di calcio fra una squadra italiana ed una straniera, una partita tutta movimento, rapide azioni, assalti, difese, mischie, rincorse, che si trasformava in rumori ed in parole perdendo ben poco del suo interesse.



fermano senza, ahimè, che ce ne sia bisogno, com'io abbia raggiunta l'età matura che si nutre e compiace di quelle piccole comodità, di quel discreto benessere che rendono ancora supportabile la vita.

Ora mi avvicino al cofano della radio, giro una vite, premo un bottone: m'investe un frastuono musicale spaventevole. Giro pian piano un'altra vite, e la musica si intona e purifica nel giusto volume e nel timbro. Ecco, ora ci siamo.

Cioè, ancora no, non ci siamo... C'è un fischietto insistente e fastidioso che mi dà ai nervi. Un altro al mio posto lo eliminerebbe in un batter d'occhio. Io no, io non so dove metter le mani. Quando sollevo il coperchio, ed osservo che le mezzelunche sovrapposte e i rochetti di filo di ottone colorato e le lampadine ingarbate come quei vecchi fasci che un tempo s'appendevano al muro, ne so meno di prima. Mi par d'essere di fronte a un prodigio, a un miracolo, e indagarne l'essenza mi fa quasi l'effetto di un sacrilegio.

Che curiosa mania andar sempre ricercando il come e il perché di tutte le cose... Con la scusa della conoscenza si scuiva il piacere della meraviglia, il fascino dello stupore che solamente l'ignoto può offrirci. Formule e cifre, promesse e conseguenze, teoria e pratica imprigionano la poesia del genio fra le carte del calcolo scientifico e gli oracoli del meccanico. Grazie tante: io custodisco e brucio la mia ignoranza. Di fronte all'anima misteriosa di questo cofano sonoro rimane immutabile il mio stupore. Mi figuro che sia una minuscola prodigiosa stazione attraversata da tutte le voci e da tutte le musiche che viaggiano instancabili nei cicli del mondo.

Non tanto è la voce della radio che mi commuove, quanto la possibilità che m'è consentita di farla giungere, codesta voce, da vicino e da lontano, da qualunque luogo a piacer mio. E sulla mia fantasia esercita una suggestione straordinaria.

Per esempio, un giorno mi sono offerto il lusso di ricevere a casa un grande avvenimento sportivo. Uno stadio con tante migliaia di spettatori s'è intradotto nel mio piccolo apparta-

Ecco che all'ora stabilita premo il bottone della radio ed il fenomeno incomincia. Nel mio studio silenzioso — mezza luce — discreta, fascino di cartelle vergini sul tavolino, provvedo termosifone in un angolo — rompe la folla frenetica, urlante. Subito dopo entrano di corsa le due squadre e salutano fra lo scroscio degli applausi, io me la godo un mondo. Sdraiato sulla vecchia poltrona mi par d'essere realmente allo stadio, fra quelle ondate di popolo irrequieto, senza per altro sentirmi dar pugni nello stomaco o pestare i piedi dai vicini più scalmanati.

La fantasia si mette al lavoro, aiutata da certi particolari che ne rendono più facile l'esercizio; il fischio dell'arbitro e la voce dello speaker che comincia la descrizione, solista nel gran concerto.

Il coro lo precede con le sue più immediate reazioni, e l'effetto dell'immensa voce della folla è assolutamente meraviglioso. Gli urli d'incanto, gli scatti d'entusiasmo, i mormori d'ansia, i sibilli di protesta riescono a mettermi dinanzi agli occhi tutte le fasi d'una partita. Quando lo speaker giunge a sincronizzarsi, l'illusione è perfetta; e se nei momenti di maggior tensione la parola è lenta in confronto dell'azione fulminea, non importa: il primo goal segnato dalla squadra nazionale si annuncia attraverso un crescendo del coro, che s'intensifica, si diffonde, s'intensifica fino a culminare in un frenetico urlo di soddisfazione.

Vi giuro che, lontano alcuni chilometri dal campo, seduto al mio tavolino fra l'altoparlante dell'apparecchio e le provvide caviglie del termosifone, ho dovuto farmi forza, tanta era la voglia di mettermi pur io ad urlare ed a batter le mani.

Mi piace dunque la radio perché la considero come una ginnastica della fantasia. Il bello non è solo ciò che si sente, ma ciò che si riesce a vedere attraverso l'udito. Io penso che quando la radio-visione sarà un fatto compiuto, cioè quando avremo sotto gli occhi le immagini mentre ascoltiamo i suoni, musica e parole, che provengono da quelle, passato il primo stupore per l'invenzione, l'interesse in un certo senso deve esser minore. Allora

sarà come se assistessimo ad una conferenza o ad una rappresentazione teatrale o ad un concerto. A veder l'oratore o il teatro o i maestri d'orchestra, la nostra mente non sarà più impegnata in nessuna fatica. Ci starà dinanzi la realtà con le sue proporzioni visive, col suo aspetto di tutti i giorni.

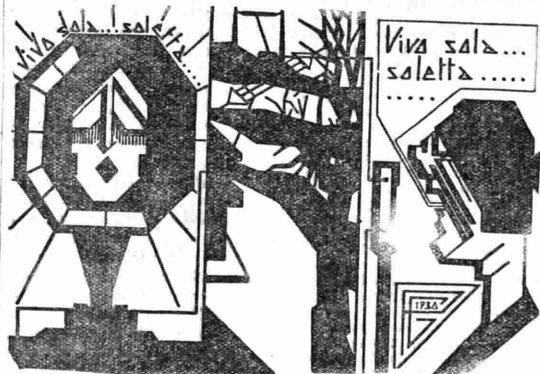
Non potrò più figurarmelo a modo mio un bel parlatore del quale ascolto una conversazione gradevolissima, ma sarò costretto ad osservarlo così com'è, piccolino di statura, mettiamo, e mal vestito e calvo e con gli occhiali a stanghetta. Addio fascino delle cantanti e delle speakers ignote dalla voce d'oro, dove andranno a finire i quotidiani mucchi di lettere degli ammiratori? E non era forse tale ammirazione suscitata da un'immagine insistente nella realtà, da un'immagine bella a vedersi offerta alla nostra fantasia dal dolce suono d'una voce?

Un'altra lirica trasmessa da un grande teatro compie lo stesso miracolo dell'avvenimento sportivo: non la sola musica, che del resto quasi sempre conosciamo, ci vien portata a domicilio; ma tutto il teatro con le sue caratteristiche, il suo pubblico, i suoi rumori. Ecco i professori di

orando e sperando d'essere ammirati. A un tratto il cicalcio si spegne: un ultimo movimento di sedie nell'orchestra e qualche colpetto di tulle soffocato. Si capisce ch'è arrivato il direttore. Due battute della bacchetta sul leggio di ferro, e la musica comincia.

Adesso, ascoltiamo pure la musica. Non c'è nient'altro da vedere, perché il teatro è piombato nel buio.

Il mio apparecchio non fischia più. Forse ha smesso sentendo che a me non importava punto di sapere perché fischiasse. Ora ascolto una musica perfetta, limpida, un po' attenuata come se giungesse dalla stanza accanto. Credo che sia un notturno di Mendelssohn, ma neppure mi interessa saperlo con sicurezza. Mi piace. Mi riposa come una compagnia soave e discreta. Pensavo a un viaggio di mare dell'estate scorsa, quando una notte, rimasto solo nel salone del battello che in verità faceva una complicata danza sulle onde, m'accorsi d'un apparecchio radio ch'era lì in un angolo. M'avvicinai e a furia di tentativi riuscii a metterlo in azione. Mi offrì una musica come questa, un concertino un



orchestra che accordano gli strumenti con quell'inconfondibile effetto di armonica dissonanza: li vedi, tutti in abito nero, chi seduto e chi in piedi a guardar la sala, i violini col fazzoletto sulla spalla sinistra tenuto da una cocca fra collo e colletto; i contrabassi che aprono la custodia del loro strumento, imponente come un armadio; gli ottoni che scintillano l'imboccatura nichelata di trombe e corni e ne fanno scorrere la prima saliva; i timpani che girano pian piano sul perno quella specie di caldaia dal coperchio di pelle stirata... Ogni tanto qualche parola annunciata più vicino a un microfono si libera dal gran frastuono e scappa netta e sola come un puledro che si stacchi dal branco e galoppa per la campagna.

E con questi suoni si mischiano senza fondersi quegli altri che vengono dalla sala, man mano che il pubblico va prendendo posto; e lì par di vederlo, il pubblico che entra; le belle signore che si affacciano al parapetto dei palchi, ancora impellicciate, a giudicare con un rapido colpo d'occhio «che teatro c'è», e gli uomini in frak in piedi nel poco spazio dinanzi la loro poltrona che le fissano coi binocoli, ammi-

poco romantico che davvero non sapevo da dove giungesse. Da Napoli o da Londra. Una melodia tutta pace e dolcezza che faceva un curioso contrasto col fragor dell'acqua che batteva i fianchi del battello.

Stasera, ahimè, non c'è quel contrasto. Ma è pur la radio che me ne ha destato il ricordo, la misteriosa prodigiosa radio, compagna soave e discreta...

ENRICO SERRETTA.

La Direzione Generale
dell'E. I. A. R.

ha lasciato la Sede di
Milano e si è trasferita a

TORINO

Via Arsenale, 21

* CONFESSIONI DI ARTISTI *

5 minuti con MARIA MELATO



Maria Melato

(Nel camerino di Maria Melato, fra un atto e l'altro della Marcia Nuziale. Rapido passaggio di visitatori. Quando l'ultimo signore si è congedato, io raccolgo le vele per muovere all'attacco. Ed ecco la storia breve che segue).

Io — Signora Melato, adesso che siamo soli, colgo l'istante opportuna e vi chiedo...

L'ATRICE — Un'intervista?

Io — Quasi...

L'ATRICE — Non avete idee molto allegre. Che cosa volete ancora sapere da me? Se il taglio alla garçonne manterrà la sua voga, oppure...

Io — Perdonatemi se vi interrompo. Ho qui pronta una domanda che nessuno vi ha mai rivolta.

L'ATRICE — Se non peccate di presunzione, sentiamo la domanda.

Io — Cercherò di essere chiara. Vorreste riflettere se non vi è mai avvenuto di sentirvi gelosa di voi stessa, cioè, una sfumatura, uno stato d'animo, uno sfioramento di sensibilità, un attimo...

L'ATRICE — Quante cose leggerci! Ma spiegatevi.

Io — Ecco. Voi sapete che talvolta, mentre recitate in queste

sale colme e vibranti, davanti al vostro pubblico che da tanti anni vi accompagna, la vostra voce e le vostre parole, lanciate sull'onda, varcano gli spazi, si muovono nell'infinito, dove un altro pubblico, immenso ed anonimo, in quello stesso momento è vinto dalla vostra arte: folla senza occhi per voi, senza voce per voi, direi, senza contatto fisico con voi, eppure favolosa, con le sue centomila fronti, con le sue pupille neroazzurre che riempiono di uno sguardo vivo ed inquietante il mistero notturno, la folla che stasera, mentre voi ed io, qui parliamo, vi chiude in un cerchio magico, bellissimo e terribile...

L'ATRICE — Dite delle cose strane e nuove...

Io — Ingrandire smisuratamente noi stessi, effondere il nostro spirito oltre ogni limite sognato, dare un'universalità alla parola nello stesso momento in cui la pronunziate, vincere la schiavitù dei limiti, e vivere nella vita unica e molteplice che sta sospesa fra cielo e terra, tutto ciò, ditemi, non vi turba? non vi ha mai turbata?

L'ATRICE — Forse...

Io — Fra poco voi entrerete in scena e sarete una delle tante creature che amano e soffrono. Per chi questo vostro amore e

questa vostra sofferenza? Vicino e lontano, nella notte, in mondo attento, curvo sopra un tavolo, vi ascolta. Non avete mai sentito attorno a voi il flato di questo oceano di vite, di questa spettacolosa adunata? Non vi ha mai esaltato tale pensiero?

L'ATRICE — Le vostre parole hanno il brivido del profondo e dell'ignoto. Forse, avete ragione. Sì, avete ragione. Oh, è una grande, mirabile emozione. E' il dono di Dio offerto alle creature di Dio. E' il biblico pane che si spezza. E' l'arte che realizza finalmente il suo scopo: non essere privilegio di pochi, ma conforto e serenità di tutti...

Io — Precisamente.

L'ATRICE — Allora lasciate che vi dica che questo è stato il mio sogno. Questo il tormento della mia vita. Questa parete, questa prigione, mi ha tante volte soffocato il respiro. Ho pensato spesso così: perché il pensiero dell'artista, creatore di passioni, deve essere privilegio di pochi, rara voluttà di una serie di persone? La parola è universale, il sentimento è universale, il bisogno della elevazione procurata dall'emozione artistica universale. Perché la mia arte non può rompere la barriera murata e diventare l'espressione di codesta universalità. Non viene, oggi, meno al suo compito? Non diventa veramente « spettacolo » ciò che dovrebbe essere felice comunione di spiriti?

Io — Siete voi che dite, adesso, delle cose assai interessanti.

L'ATRICE — Forse non ho creato in me l'immagine da voi suscitata e colorita poc'anzi. Ma la sensazione di una stupenda libertà che sconfina da ogni parte mi ha sovente toccata ed agitata.

Io — Oggi è raggiunta.

L'ATRICE — Ed è tanto meravigliosa! Sì, è vero. Io sto per rientrare in scena e riprendere il mio lavoro. La commedia, triste o sorridente, si svolgerà coi suoi sviluppi ed i suoi richiami. Quel migliaio di persone convenute nella sala mi farà festa al calare del velario. Tutto ciò è buono, ma tutto ciò è la mia vita da vent'anni in giù. La bellezza nuova è nell'altra parte della mia fatica, è in una specie

di sdoppiamento che subisce la mia recitazione...

Io — Convenite: vi dissi la verità.

L'ATRICE — Verissimo. Mentre io parlo al pubblico che vedo, parlo ad un infinito pubblico che non vedo, che forse non ho mai veduto e non mi ha mai veduta, pubblico perduto nelle periferie cittadine, nelle campagne, nei paesi. La folla nel senso esatto di questa parola, la folla che non si misura in numeri, che è un'anima sola con la mia, che con me sale a quella letizia ed a quella commozione nelle quali la nostra arte canta la sua gioia o la sua sofferenza. Ecco, tutto questo è divinamente nuovo e grande...

Io — Come vedete, io sapevo di toccare un tasto che avrebbe risposto.

L'ATRICE — Il suono è venuto, voi l'avete registrato; possiamo mettere, ora, un punto e basta, tanto più che devo lasciarvi...

Io — Ma non avete risposto al più essenziale.

L'ATRICE — Cioè?

Io — alla mia domanda...

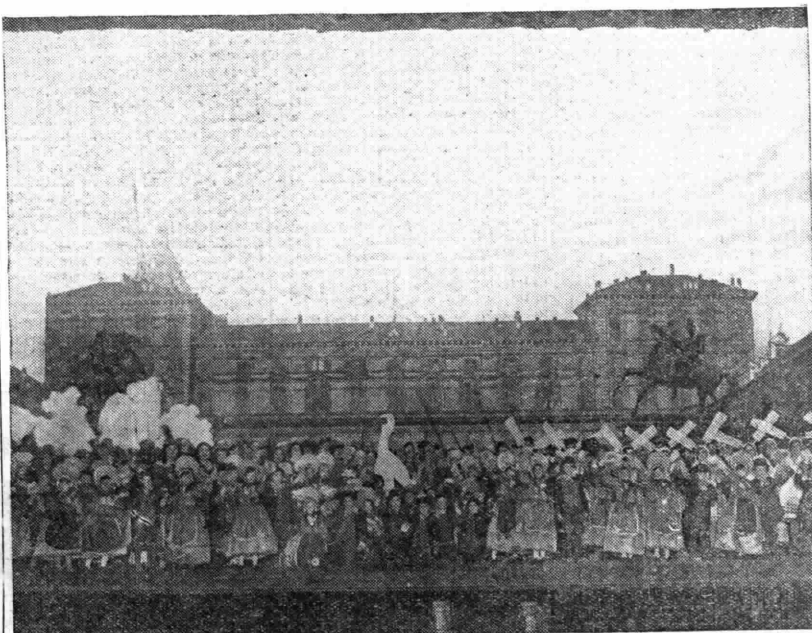
L'ATRICE — Che era?

Io — Parlavamo del tema della gelosia...

L'ATRICE — Ebbene, vi dirò, un poco gelosa sì, come si può essere gelosi di un'ebbrezza senza parole...

EMILIO FOA.

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la migliore composizione



Dopo il Teatro Reale dell'Opera il Teatro Regio. I Principi di Piemonte hanno ritrovato nel massimo teatro torinese il fascino del massimo teatro romano. Una serata di gala spettacolosa, memorabile. La stazione di 1 TO ne ha trasmesso l'eco in tutta Italia. La fotografia presenta l'ultimo quadro della fantasia coreografica

CIGNI DI SARDEGNA

La Sardegna pur così ricca di canti, dei suoi canti caratteristici e solenni dal « color di nostalgia » e sempre un po' velati di melanconia, sia che si avvicinino nelle veglie degli ovili sotto il palpitio d'argento delle stelle o nelle acute schermaglie delle gare per le feste ove ardono le fiamme dei costumi bellissimi e pittoreschi; sia che accompagnino le trache fiorite che vanno al Campidano o rivestano le strofe religiose (is *goccius*) che il popolo intona nelle chiese — ohi!



Il tenore Bernardo De Muro

le belle e bianche chiesine campestri così olezzanti a Maggio per il mese mariano —, la Sardegna, dicevo, non ha dato molti cantanti al teatro. Ma non può lamentarsi dei pochi che conta.

Basterebbe per tutti il suo Mario De Candia o, *tout court*, Mario come lo hanno acclamato i più grandi pubblici del mondo. A Cagliari, nella sua città natale, una lastra marmorea apposta sulla facciata d'uno dei vecchi e austeri palazzi delle vie che s'arrampicano verso l'antico duomo pisano ricorda con queste parole la sua gloria: « Qui nacque Giovanni Mario De Candia che onorò la patria deliziando il mondo. E, ironia degli eventi, è proprio la casa donde i suoi lo avevano un giorno cacciato che oggi ne consacra per i posteri la gloria. Discendente d'una delle più nobili e austere famiglie di Sardegna, brillante ufficiale d'artiglieria, cospiratore e profugo, è stato forse il sorriso d'una donna bellissima che trascinò Mario sulle scene: la Grisi, dal volto e dalla voce d'angelo, che fu poi la più dolce compagna della sua vita, la più ardente sorella dei suoi trionfi. Mai vita d'artista fu così varia e ricca di romanze come quella del grandissimo tenore. Ed è infatti sotto il titolo « Il romanzo d'un tenore » che Cecilia Maria Pearce, l'ultima delle figliuole di Mario dettò la vita del suo illustre genitore. Fu giorno di tutto però in casa De Candia quello in cui s'apprese che il loro discendente si dedicava al teatro. Non si era più ai tempi in cui alla salma di Shakespeare si negava sepoltura nella terra benedetta, ma pel tradizionalismo dell'austera famiglia marchionale era sempre il disonore un suo membro ridotto a far l'istrione sulle scene. E con un decreto reale veniva inibito al marchese Giovanni De Candia il diritto di portare il casale dei suoi.

Ma la gloria folgorò. Bellissimo, elegante, dotato di mezzi vocali che avevano la dolcezza del velluto, cantante magnifico ed attore come nella scena di canto, nessuno lo era stato più di lui, seppur trascinarlo — e s'intende facilmente — le folle al più altri gradi dell'entusiasmo. Disputato dai più grandi teatri del mondo, ebbe per ammiratori regine e principi, musicisti insigni e poeti, infine tutti gli ingegni più brillanti del suo tempo.

Un giorno, nel momento più culminante della sua gloria lo punse la nostalgia della sua terra e il desiderio, chi sa? del perdono della sua vecchia mamma. E volle rivedere la sua Cagliari. Si racconta che sua madre, al primo incontro, stringendosi al cuore con la tenerezza che è un segreto delle mamme, lo avrebbe supplicato di farle dono di almeno d'una nota sola del suo canto. — Che io senta, prima di morire, una sola, almeno una sola nota della tua voce d'angelo che ha tutti inebriato. Potrai negarlo alla tua mamma?

— Mamma — avrebbe risposto Mario — posero la lingua dove tu cammini, ma non chiedermi di cantare innanzi a te, in questa casa, nella mia città.

Partì. E non tornò più nella sua Cagliari piccola e orgogliosa del diadema azzurro del suo divino golfo degli Angeli. Molti anni dopo, la tomba di famiglia dei marchesi De Candia ospitava la sua salma trasportata da Firenze e accolta da tutte le autorità civili, religiose e militari e dal popolo di Cagliari con onori di sovrano. Fra i tanti fiori deposti sul feretro, una magnifica corona recava la scritta: « A Mario, Vittoria, Regina d'Inghilterra ».

Contemporaneo di Mario o un po' più vicino a noi è stato il basso Saccamanno anch'egli nato a Cagliari e che è stato per una mezz'ora uno dei più grandi, forse il più grande « Meffistofele » del *Faust* di Gounod. Dico mezz'ora perché la sua vita d'artista è stata brevissima come rapidissima era stata la sua ascesa. Si era verso la fine d'una stagione di carnevale in un grande teatro. Una sera si ammalò improvvisamente il basso che interpretava la parte di « Meffistofele » che, il per lui, non era facile sostituire. Si trattava di togliere dal cartellone l'opera che aveva fatto tanto successo o si ritornava a qualcuna delle opere che erano già passate attraverso un numero infinito di recite.

— So, voleste provarmi disse un giovinotto — un bel ragazzo, volti dagli occhi ardenti e dal mento aguzzo — che cantava nei cori. So tutta l'opera a memoria. Tutti ridono. La parte di « Meffistofele » non è di quelle che si prendono a gabbo.

— Ma perché non proviamo? — soggiunse il Maestro. Per quel che ci si perde...

Per dirla in breve, la sera, il Saccamanno andò in scena. L'indomani era... il celebre Saccamanno. La fortuna non gli sorrise a lungo però perché... dopo cinque anni di successi e di rispettabili guadagni, il Saccamanno doveva abbandonare le scene per un inguaribile abbassamento di voce. E il povero « Meffistofele » morì nella miseria più nera.

Dopo molti e molti anni, Cagliari dava ancora un'altra volta al teatro un grande tenore. Chi non conosce, chi non ha sentito dire di Piero Schiavazzi, il magnifico artista così ricco di *charme*, dall'accento possente, dall'azione trascinante, dalla voce che talvolta impetuosa e squillante sa piegarsi al più tenero e carezzoso sussurro e che conobbe le feste più deliranti di tutti i pubblici italiani e stranieri?

Anche lo Schiavazzi proveniva dal coro, un coro *su generis*, però, perché era quello composto degli allievi di canto della Scuola



Carmen Melis

Municipale di musica della sua città e che per virtù di un balordo regolamento erano obbligati a cantare da coristi nelle stagioni liriche del « Teatro Civico ». Si provava l'*Amico Fritz* e mancava uno dei comprimari che sono gli amici di Fritz. L'impresario che conosceva i suoi polli chiamò lo Schiavazzi e gli propose: « Vuoi far questa parte? Ti darò due franchi di più tutti i giorni ». Mancò a dirlo, la proposta fu accettata con entusiasmo e il futuro grande « Osaka » dell'*Tris* fece così il suo grande debutto.



Prima della battuta

Ma il vero debutto di Piero Schiavazzi fu una sera... A pochi chilometri da Cagliari è un paesetto tutto lido e bianco e ridente nella fresca gioia del suo verde che lo circonda il quale è la metà dei villeggianti che vanno a trascorrervi l'autunno mite e dorato di Sardegna. Piero Schiavazzi che cominciava già a contare in qualche salotto — non sapeva una nota di musica, ma ad onor del vero non sbagliava mai né il tono, né il tempo — era stato invitato a Villacidro — il paesetto in parola — per prender parte ad una certa recita di beneficenza organizzata dalle signore che trascorrevano colà il periodo della villeggiatura. Una sera, prima che la recita avvenisse, si combina una gita a *Sa spendula*, una poetica e suggestiva campagna che è nei dintorni del paese. Immaginate una conca tutta fiorita e frangente di biancospini. In fondo tre cascatelle lievi e argentee e tutto

intorno sporgenze rocciose e caratteristiche su cui s'abbarbica l'edera fresca color smeraldo. Era la sera, la più dolce e mite sera d'autunno che si possa pensare. Il cielo era tutto un ardore di piccole luci bianco-dorate. La allegria brigata s'era sparsa qua e là — lo Schiavazzi faceva parte della comitiva — quando dall'alto di una delle dette sporgenze si levò una voce, un canto, un sospiro lungo e carezzoso...

O notte di carezze...

Lo Schiavazzi s'era allontanato dagli amici e solo solo, in piedi, sul picco d'una roccia cantava la serenata dei *Pescatori di perle*. Tutti ci fermammo, trattenendo persino il respiro. La voce dolcissima s'elevava lieve e calda ad un tempo come un desiderio di amore. In alto, nel cielo azzurro le stelle. Tutto intorno l'incenso vivo dei biancospini fioriti. In fondo la tenue voce delle tre cascatelle che sembravano arpe misteriose create apposta per accompagnare il canto...

Quando la dolcissima romanza ebbe termine un applauso formidabile, lunghissimo scoppiò dal pubblico sottostante. In quell'applauso era la consacrazione dell'artista che avrebbe raggiunto le più alte vette della celebrità, anche lui, come Mario, onorando la patria e deliziando il mondo.

Assieme a Piero Schiavazzi, un altro grande tenore di Sardegna ha imperato e impera sulle scene italiane e dell'estero: Bernardo De Muro. Anche lui si rivelò in un attimo. Una sera bastò per farlo celebre: la sera memoranda della prima rappresentazione in Italia — alla Scala — dell'*Isabella* di Pietro Mascagni.

Si dice che Pietro Mascagni non fosse molto entusiasta, sulle prime, nel suo « Folco ». Quel ragazzino bruno, piccolo, tutto nervi, che nessuno conosceva non gli dava eccessivo affidamento. E aveva posto il suo veto. Ma Tullio Serafini, che era allora il direttore d'orchestra alla Scala, tenne duro e il piccolo sardigno — lo si chiamava così — andò in scena. Fu un successo di entusiasmo. La dimane, Pozza nel *Corriere della Sera* scriveva: « Ecco un ragazzo che è candidato... ai milioni ». E i milioni vennero e vennero i successi trionfali. Da gran signore dell'ugola, Bernardo De Muro affrontò le opere più poderose del cosiddetto grande repertorio drammatico. Ma nessuno lo vinse nell'*Isabella*, l'opera del suo primo e grande trionfo e nello *Chénier* di Giordano di cui, ad oggi, ha fatto oltre 400 rappresentazioni.

Tra due divi, una regina: una regina del canto, della grazia, del sorriso. Abbiamo nominato Carmen Melis, anche lei sarda e figlia di Cagliari. *Thais* di Massenet, *Fanciulla del West*, *Manon* hanno poche interpreti che possano uguagliarla nella fine e squisita interpretazione. Carmen Melis non si limita a cantare una parte. Ma la dice com'ella sola sa dirla, la vive, la soffre, affascinando i pubblici. Nella gioia dei successi, non ha mai dimenticato la sua Terra ed è andata ripetutamente a trovarla, accollata sempre come una regina, e a darle il dono della sua arte, della sua voce bellissima, del suo sorriso indimenticabile. Tra i più giovani, non posso

dimenticare il tenore Giovanni Manurita, tempese come Bernardo De Muro. E' laureato in leggi, quindi s'intende che solo una grande vocazione lo ha portato sulle scene. Intelligentissimo, colto, ricco di buon gusto, il suo canto ha il riflesso di tutte queste qualità. La sua voce non è fatta per far rizzare le barricate, ma non perde tempo se deve raggiungere le vie del cuore. E' in una parola un cantante delizioso e lo sanno gli ascoltatori dell'*Esar* di Milano,



Il Maestro Luigi Solari

nella cui stazione egli cantava sovente prima che l'estero e la celebrità lo rubassero alla gioia del pubblico delle cuffie.

Ancora un'altra grazia femminile: la sassarese Bianca Stara, una cantante soavissima che ha trovato e trova i pubblici sempre con lei quando ad essi si è presentata e si presenta con le mille della sua voce e del suo squisito temperamento.

Un altro artista di Sardegna che piace e che sa gli applausi dei nostri teatri è il baritone Ugo Marurano, dotato di bellissimi mezzi vocali e di non comune valentia interpretativa.

Un ricordo — mesto perché raggiunge una bianca tomba schiusa precocemente — va, mentre scrivo, alla memoria del basso Giovanni Bardi, anche lui cagliaritano. Morto in America, a 27 anni, proprio quando il suo grande sogno, nutrito fra privazioni e sofferenze indecibili, sfociava verso la più radiosa delle realizzazioni.

Mi si permetta di chiudere la mia rassegna evocando la figura rigida e pura d'un maestro valeroso quanto modesto, figlio anch'esso dell'isola fiera e generosa: Luigi Solari, il magnifico direttore d'orchestra che Pietro Mascagni collocò fra i più valenti e coscienti e sensibili direttori d'orchestra italiani e che è stato spesso guida sapiente e fervido compagno dei trionfi, animatore sempre di tutti gli artisti della sua Sardegna.

n. a.

LIBRI

E. ROGERO. — *Enimmi della scienza moderna: realtà di domani*. (U. Hoepli, Milano, L. 45).

Egisto Roggero è riuscito con questo libro ad aprire una finestra sull'ignoto ed a rendere accessibile a noi tutti un campo di ignorate bellezze che fino a ieri sembrava riservato solo a chi, dotato di alta cultura fisica-matematica, poteva seguire i sommi scienziati nelle loro più audaci speculazioni metafisiche.

E' il romanzo più bello, suggestivo e premiato fra tutti i romanzi del 1930: il romanzo della scienza e della tecnica moderna, il romanzo del piccolo Uomo solo con la sua ancor piccola scienza di fronte all'austero ed infinito mistero dell'Universo.

Dall'elettrone alle onde etero, dai raggi cosmici alle radiazioni invisibili, tutte le conquiste del presente e quelle paradossali che ci promettono la scienza per il futuro, passano in questo libro.



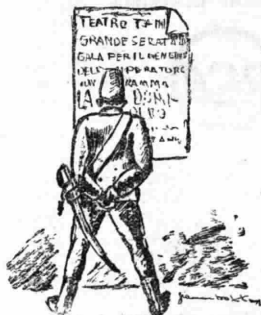
Un'ora di scena



Carmen Melis in una partita di caccia grossa in Sardegna

ATTORI PATRIOTI

Nel suo primo numero il *RadioCorriere* ha pubblicato uno scritto di Dino Bonardi sui «Cantanti celebri». Sia concesso a me occuparmi degli attori, ma sotto un particolare aspetto: quello del patriottismo.



Si rappresenterà «La corda al collo»...

Sono ricordi questi che permangono. Scomparsi i contemporanei, della virtù dell'attore nulla rimane; la memoria della loro fede italiana, del caso patriottico è consegnato invece alla storia sulla quale invano si depone la polvere dei secoli. Né il grave degli anni spegne od anco affievolisce quelle voci che cercano i cuori dei sopraggiunti e cantano la canzone del ricordo.

Il primo nome in cui ci imbattiamo è quello di Gustavo Modena che sdegnosamente rifiuta di recitare a Milano nonostante il cortese invito dell'arciduca Massimiliano. E poi... e poi senza un grande rispetto per la cronologia, si dovrebbero citare i nomi di Salvini, Arrighi, Salvvestri, Rizzotto, Bergonzio, Belli Blanes, Privato, Paladini e Sbodda, il flemmatico milanese che interrogato intorno alla sua istruzione rispondeva: *A trii ann m'han miss in di asili, dove hoo comincià i me studi e dove i hoo finiti*. E tutti si gloriavano d'aver vestita la camicia rossa di Garibaldi. Ma non è di questo patriottismo ch'io vo' parlare, sibbene di quello espresso sulle scene col contegno nettamente e pericolosamente italiano. Si comincia dal... principio... Un burattinaio milanese, il Lampugnani, che dappertutto faceva l'allusione patriottica. *I coo de lega* (gli austriaci) erano le vittime del bastone di Arlecchino. Un giorno ecco che Arlecchino è più ardente nel bastonare; il pubblico, grandi e piccoli, ride ed applaude specie quando ode la maschera italiana che grida menando

arrestato per i suoi frizzi mordaci contro l'Austria. In una commedia Moncalvo sosteneva la parte di padrone d'osteria. Un cameriere lo avvisa che è giunto un forestiere di Torino: *Mèttel nella stanza pussè bella*. — Ne è arrivato un altro: un inglese: *Mèttel al second pian*. — Ne è venuto un altro ancora: un francese: *Mèttel li vesin*.

Ne è capitato un altro: un austriaco: *Mèttel in stalla*. — Arresto immediato! Come la sera in cui per asciugarsi il sudore, Moncalvo trasse di tasca un fazzoletto tricolore...

Cesare Rossi, il caratterista. Con lui è l'attrice De Martini. La Compagnia recita a Roma: assistono allo spettacolo molti ufficiali francesi e ancora i cuori italiani sanguinano per la terribile fase del generale La Moricière, che accennando alle numerose vittime italiane ha telegrafato a Parigi: *«Les chasses-pots ont fait merveilles»*. Gli ufficiali francesi lanciano sul palcoscenico un mazzo di fiori legato con un nastro dai colori non italiani. L'attrice lo vuol raccogliere. Cesare Rossi è l'attore Peracchi che sono in scena la affermano per le braccia e la trattengono. Gli ufficiali balzano in piedi, ma il pubblico applaude.



Un'austriaco: — Mèttel in stalla...

Virginia Marini. Recita a Trieste colla sua bella voce d'oro le *Due Dame* di Paolo Ferrari. La polizia vieta la battuta: «Mia figlia... Margherita... è il più bel fiore dei giardini d'Italia». La Marini procura che la notizia del divieto corra tra il pubblico. Che accadrà? Ed ecco che, giunta a quel punto, l'attrice si interrompe, fa un passo innanzi e moltiplica gli occhi pososi sulla folla. Potenza del silenzio. La folla scoppia in applausi al silenzio che è un grido di rivolta.

sipario, sorride agli elogi dei compagni d'arte e poi domanda:

— Ma in teatro non c'era il commissario di polizia?...

— C'era, c'era... eccolo qui... — risponde una voce rude ma in buona lingua italiana.

— Un italiano poliziotto dell'Austria?... Un Giuda, un rinnegato... Schifo!

Al domani la Ristori deve lasciare Venezia.

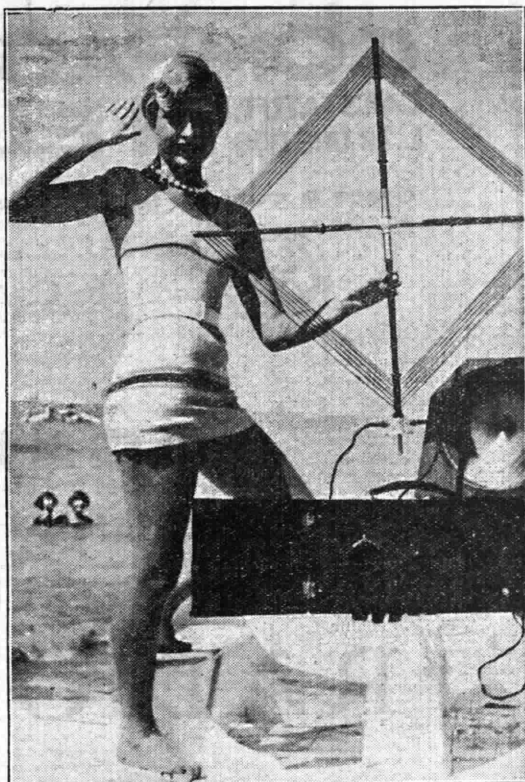
Giacinta Pezzana, la non superata interprete della *Raguna* di Zola, respinge le sessantamila lire offerte per alcune recite a Vienna: — Io non reciterò mai davanti a chi ha fatto versare tanto sangue italiano.

Un ignoto... Ernesto Coltellini, direttore, primo attore di una Compagnia popolare che recita a Trieste.

I manifesti annunziano una novità, un emozionante dramma tolto da un romanzo di Gabrio.

La prima rappresentazione è fissata nel giorno in cui si festeggia il genitlacio di Francesco Giuseppe.

E sul manifesto si legge: «Grande serata di gala per il genitlacio dell'Imperatore. Si rappresenterà: *La corda al collo* — emozionante dramma tolto, ecc...». Ventiquattro ore dopo la Compagnia Coltellini partiva.



Mafalda Mariottino, di Napoli, Miss Italia 1930

Due apparecchi radio per ogni famiglia

Alcune settimane fa, in un articolo di fondo del *New York American*, il noto giornalista Arthur Brisbane scriveva che «avere un solo apparecchio radio in casa è come avere un solo libro nella libreria». E gli americani, che sono effettivamente entusiasti della Radio ed apprezzano il suo valore quanto ogni altro popolo civile, hanno accolto favorevolmente il suggerimento di mettere a disposizione, nella propria famiglia più di un apparecchio ricevente, suggerimento dato recentemente anche dalle più autorevoli riviste scientifiche locali.

Che cosa significa ciò? Nientemeno che il ripetersi di una campagna simile a quella fatta alcuni anni fa per dimostrare al pubblico degli Stati Uniti che una sola automobile non basta in ogni famiglia, non essendo concepibile che la moglie debba aspettare il ritorno del marito, uscito in vettura, per recarsi a fare una commissione, o viceversa, mentre l'industria nazionale ed il conforto privato reclamano l'uso di un maggior numero di automobili presso tutte le famiglie che si possono permettere tanto lusso.

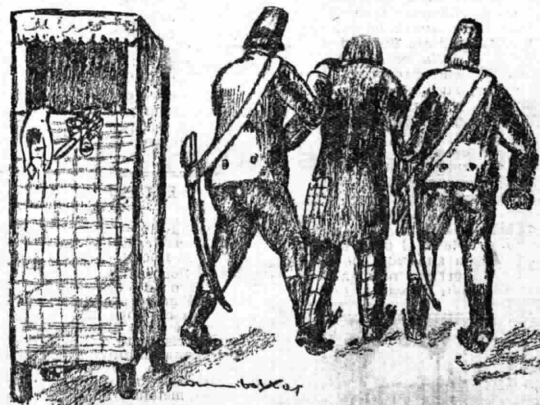
Noi diciamo lusso, ma effettivamente in America l'automobile non è un esponente di lusso e tanto meno di ricchezza. Il barbiere possiede la sua macchina, il muratore ne ha generalmente due, una per recarsi al lavoro ed un'altra per le escursioni festive, il più scalcinato piazzista ha per lo meno una Ford, e nelle famiglie in cui vi sono bambini da accompagnare a scuola vi è sempre una automobile per la mamma, oltre a quella che usa il papà per recarsi in ufficio. Quando i figli sono cresciuti, due vetture non bastano più.

Le medesime logiche conseguenze, riflettenti la comodità, cominciano a spingere gli americani a fornirsi di diversi apparecchi radiotelefonici. Quando in casa si dispone di un solo apparecchio, tutti sono obbligati ad ascoltare la stazione preferita da chi ha maggiore autorità. E siccome generalmente prevale l'autorità dei giovani, che

fino ad ora hanno preferito il jazz-band anche alla musica classica, i poveri genitori, che gradirebbero l'audizione di un programma più serio o più utile, disponendo di un solo apparecchio ricevente devono tante volte rinunciare al loro godimento.

Vi è poi la considerazione della differenza tra apparecchi ad onde medie ed apparecchi ad onde corte. Le onde corte si possono ricevere benissimo a grandissime distanze, anche agli antipodi, e la disponibilità di un ricevitore adatto dovrebbe riuscire molto gradita in una famiglia moderna. E mentre dell'apparecchio ad onde medie, necessario per la ricezione delle stazioni nazionali, non si può fare a meno, l'uso di altri tipi verrebbe a completare le lacune che attualmente si verificano a causa di una limitata disponibilità di apparecchi.

Le stesse cose rammentate agli americani potrebbero essere dette per gli italiani, dato che il possesso di due apparecchi radiotelefonici rappresenta un vantaggio per tutte le famiglie. Ma noi per ora saremmo lieti se in ogni famiglia italiana esistesse per lo meno un discreto apparecchio, uno solo che sia buono per ricevere da Roma, da Milano, da Napoli, insomma da tutte le nostre belle città che diffondono per le vie dell'etere la bella musica dei nostri grandi maestri, quella musica che il pubblico suole ascoltare nei massimi teatri d'Italia.



Il suo nome si fanciulli imparate, sappian essi che sacra è la guerra...

botte: *Te consacrò come nel quarantotto*.

Ahmè!... la baracca tremava. Arlecchino cade colle braccia penzolanti giù dal davanzale e si vede il Lampugnani ammanettato fra due gendarmi avviarsi verso le carceri di Santa Margherita...

L'attore milanese Moncalvo un paio di volte la settimana veniva

Un passo indietro: Adelaide Ristori... A Venezia — Imperante l'Austria — essa declamava i versi della Giuditta:

Il suo nome ai fanciulli imparate, sappian essi che sacra è la guerra...

Il pubblico che comprende l'allusione dal particolar ardore dell'attrice scoppia in applausi.

La Ristori quando è calato il

Un capitano austriaco alludendo alla lontana guerra col Piemonte dice ironico: «Ne berranno del migliore a Torino». Verdi saetta con gli sguardi, ma io non credo che il Re Vittorio Emanuele sia tanto ricco da poter trattare a champagne i suoi prigionieri».

O. ALBERTO BLANCHE

COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L. 72.000.000 **DI ELETTRICITA'** CAP. VERSATO L. 40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI

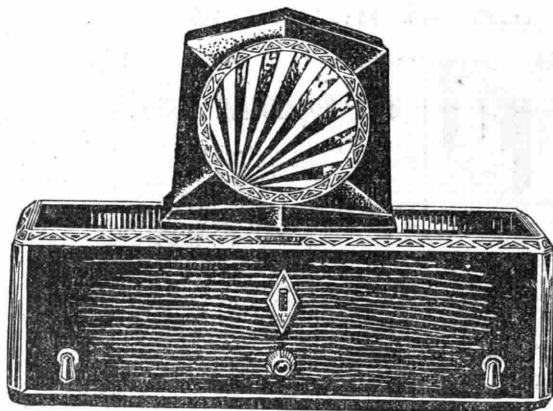


RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R. C. A. VICTOR COMPANY, INC.



OGNI 30 MINUTI LA COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' INSTALLA IN ITALIA UNA "RADIOLA 33 R. C. A."



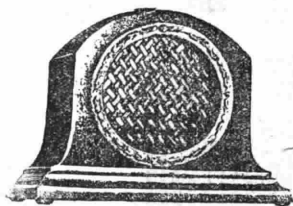
Prezzo della RADIOLA 33 R. C. A.
L. 1700 (Tasse comprese)

Circa il suo funzionamento domandate
il parere ad uno dei 4000 possessori
in Italia di RADIOLA 33 R. C. A.,
qualcuno dei quali sarà certamente tra
le vostre conoscenze

L'apparecchio è equipaggiato con
7 Valvole "RADIOTRON R. C. A."

"ALTOPARLANTE 100-B"

appositamente costruito per la RADIOLA 33 R. C. A.
Prezzo L. 460 (Tasse comprese)



PREZZO L. 395

(Tasse comprese)

"ALTOPARLANTE 100-A"

1 MILIONE

DI ESEMPLARI GIÀ COSTRUITI

può essere collegato a qualsiasi tipo di Radiola R. C. A.
Utilizzato con altri apparecchi ne aumenta
notevolmente il rendimento

UFFICI DI VENDITA:

BARI - Via Ficini, 101-103 - Telefono 15-39

BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono 66-56

FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel. 52-351, 52-352

MILANO - Via Cordasio, 2 - Telefoni 80-441, 80-142

NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono 20-737

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono 14-792

ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono 60-961

TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono 42-003

TRIESTE - Piazza S. Caterina, 4 - Telefono 69-69

VENEZIA - Calle Larga XXII Marzo (Calle del Teatro
S. Moisè), 2245 A - Telefono 7-95

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono 48

INIZIAZIONI SPORTIVE di CARLO LINATI

Uno dei miei ricordi più lieti è quello di certe giornate di Gennaio ch'io trascorrevi pattinando sui laghetti lombardi. Laghetto di Montorotano, di Ghirla, di Ternate: specchi di acqua non più vasti di una piazza d'armi, ma sui quali era pur tanto bello venir tracciando degli otto, delle glissades o iniziarsi qualche « flirt » alla buona durante un flessuoso *balancez*.

Allora, parlo dell'anteguerra, non c'erano ancora tutte queste grandi gare, nè questa



umanità muscolosa ed internazionale che oggi infuria oltre i mille metri, e lo « sci », bontà sua, non era ancora uscito dalla sua patria svedese. Il « pattino » era allora un semplice arnese che si serrava sul piede mediante una chavetta a vite situata dietro al tallone, e le signorine pattinavano in boa e cappello piumato, con le loro sottanone lunghe fino ai piedi e che davano loro l'apparenza di campane sventolanti qua e là per il ghiaccio.

Si partiva di buon mattino, in chiosse comitive, e dopo un'oretta di clamoroso viaggio si giungeva ad uno di questi laghetti. E poi quando, calzati i pattini, ci avventavamo sulla lucida stesa, e vi davamo le prime culatate, che gioia!... L'impresa era colorita anche da un certo rischio perchè infine, non era mai ben certo che il ghiaccio fosse solido dappertutto, sì che spesso la trepidazione e la paura si mescolavano volentieri ai nostri giochi rendendoli, per così dire, più piccanti e fantasiosi. Era sempre con una certa tremarella che ci azzardavamo a battere il centro del lago dove la lastra era più sottile che altrove. Alcune volte, giunti là, noi udivamo il lago mandare di sotto un certo fragore pauroso e lungo come il boato di un mostro, oppure scorgevamo con terrore la lastra incrinarsi sotto ai nostri piedi e mandare un suono secco come lo spezzarsi di un vetro. Un grido e una fuga generale ci riconducevano svelti alla riva.

Certo era quello un povero sport da nulla in confronto degli ardimenti che osano oggi i virtuosi del pattino: oggi giocano perfino a tennis sul ghiaccio! Ma ogni cosa al mondo ha le sue origini, ed è bello, è nobile talvolta non dimenticarle: e chi, come me, ha assistito al nascere di questa passione dello sport invernale, chi ne ha assaporate le prime estasi, sente che nella semplice e spontanea ingenuità di quei passatempi d'allora c'era una

frechezza d'emozioni, una purità di gioco che s'è venuta smarrendo di poi.

Quanto al pattino, oggi, è detronizzato dallo sci. Eh, adesso non bastano più alla fame ingigantita dello sportman i miti laghetti con le loro ghiacciaie semoventi e groppose, adesso vogliono i grandi spazi nevati i paesaggi mitici delle cime!

Ebbene parliamo un poco di questa nuova conquista.

Oh, non dico, anche gl'inizi dello sci sono piuttosto buffi e sconcertanti.

Dopo otto o dieci ore di viaggio, voi siete arrivati nel cuore della vallata alpina che avete scelto a teatro delle vostre prime evoluzioni. Vi siete giunti infagottati perbene, coi vostri sci in spalla e gli scarponi blindati. Passate la notte in un alberghetto e la mattina per tempo scendete sul campo.

In genere i primi passi in piano non sono preoccupanti.

Arricchito di quelle appendici ai piedi, vi pare di camminare un po' come un palmipede, come un'oca di Strasburgo, ma infine si va, si cammina... Il *busillis* incomincia quando dovete abbordare una salita perchè, detta fra noi, il bello dello sci è salire per poi discendere, salire per provare la voluttà del calare a rotta di collo.

Ma poniamo che a furia di sdrucioloni all'indietro, pestando forte sulla neve la vostra salita l'abbiate compiuta. Eccovi dunque sulla cima di un bel pendio lungo il quale la neve s'addensa alta più d'un metro come un soffice coltrone di bambagia. Il vostro istruttore vi ha già tracciato davanti una scia perfetta, ed entro quella seguendo le sue orme, voi tentate la vostra prima discesa; calate adagio dietro di lui, e cercando di imitarlo. La prima sensazione di questo discendere è veramente incantevole. Voi scendete, voi volate,

voi vi abbandonate ad un moto ch'è soave, impensato e delizioso, ad un tempo. Pare che abbiate le ali ai piedi!... Ma ecco che d'un tratto vi si para davanti un brusco, piccolo salto. Oh una cosa da nulla per uno sciatore provetto. Ma voi, voi siete soltanto il neofita, il misero principiante.

— Piegare le ginocchia! — vi grida l'istruttore.

E voi cercate di rannicchiare: ma di colpo vi sentite precipitare in avanti, poi sempre di colpo il piede vi manca sotto: annaspate, increspate finché spatarlafeta e cadete lungo e disteso là nella neve.

Ora questa faccenda del cadere, ch'è un po' come chi dicesse il *leitmotiv* dello sci, non sarebbe poi gran male se non fosse seguita dalla terribile esigenza del rialzarsi. Questa del rialzarsi è peggio d'una fatica di Sisifo. Bisogna proprio averla provata per gustarla a dovere. Tutto tuffato e sommerso

entro quel coltrone, voi vi dibattete a più non posso, squassate braccia e gambe, fate incredibili sforzi col busto, vi sbatacchiate in qua e in là come un passero acciuffato nella rete. Ma il male si è che più vi sforzate d'uscire, più affondate, più date colpi di reni più la neve vi abbraccia affettuosamente, tenacemente. Tanto che ormai disperando di riguadagnare la vostra dignità di creatura verticale non vi rimane che ricorrere, rassegnati, all'intervento dell'istruttore che vi trae su di colpo con un energico strattone.

Questa esperienza che un principiante ripete più volte in una giornata e alla quale anche i provetti non possono sottrarsi, si fa tuttavia sempre meno dura a mano a mano che si diventa più esperti nel gioco e nelle sue vicende. Il capitolobolo, del resto, è il naturale appannaggio dello sciatore. Direi che lo sciatore se lo porta in tasca come il fazzoletto e le sigarette: ch'è il suo compagno più legittimo e sincero.

Ma poi, una volta che voi siate riusciti ad infischiarvi di lui, a non badarci, e, cioè, tutto sommato, a rialzarvi da voi una volta che siate caduto, direi che le grandi, che le divine ebbrezze dello sci vi si spalancano davanti in tutta la loro magnificenza. Fermo ed agile sulle vostre gambe voi camminate sicuro attraverso quegli immensi reami di candore assoluto: valicate passi, vi lanciate giù a zig-zag per dirupi fantastici, correte attraverso distese pianeggianti, andate a disturbare nei loro covigli le aquile e i camosci. Superate le dure viglie dell'iniziazione, voi sentite veramente di quale grande accrescimento delle vostre energie s'è capace questo sport così puro e così nobile, e che davvero valeva la pena di aver sofferto qualche ammacatura pur di essere entrati nelle sue grazie salutari e sincere.

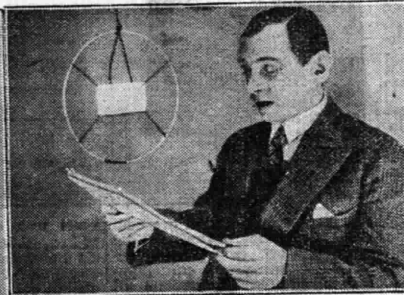
C. L.

La tragedia davanti al microfono

Quando lo speaker deve starnutire



— ... Perché, o signori, la trasmigrazione delle anime... (Maledizione, ecco che comincia il pizzicorino!)



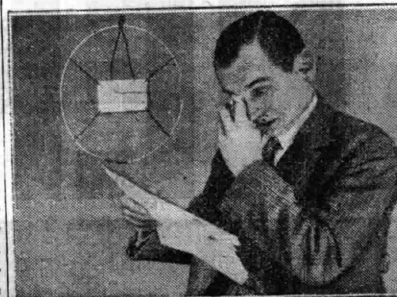
— ... la trasmigrazione delle anime... (Per tutti i diavoli! Proprio adesso debbo starnutire!)



— ...!?!?!?.. (Non posso più soffocarlo: deve uscire!)



— ... Etc!!!!



— ... (Ora mi sento più leggero!)



— Sciagurato! Cosa avete fatto? Tutto il mondo saprà che qui è passata una corrente d'aria!

LIBRI

MADDALENA SANTORO. - *Fanatici d'amore*, romanzo (Editore Bemporad, Firenze - L. 12).

Dal 1923 ad oggi Maddalena Santoro ha pubblicato sei romanzi; ed il sesto, *Fanatici d'amore*, uscito in questi giorni per i tipi della Casa Bemporad, si presenta come l'opera di una scrittrice di molti meriti e già ricca d'un pubblico affezionato di lettori.

Legata alla più intelligente tradizione letteraria — quella, cioè, che vuole creare opere narrative, anzitutto, diietevoli — sprezzante in ogni modo i facili mezzi di lusinga che il racconto audace e sboccato può offrire, dotata di una ricchezza d'immagini assolutamente eccezionale, Maddalena Santoro ha saputo condurre a termine romanzi che hanno trovato nel successo, con il quale il pubblico li ha accolti, la prova più eloquente del loro valore. E nel suo ultimo libro ha dato prova d'una fantasia veramente feconda. Rare volte, una scrittrice ha saputo dimostrare altrettanto abilità costruttiva che, congiunta ad una felice analisi dell'animo femminile, quale soltanto una donna può compiere, fa di questo romanzo uno tra i migliori della letteratura narrativa d'oggi.

Maddalena Santoro ha con i suoi *Fanatici d'amore* creato un romanzo ricchissimo di vita, di immagini, di colori, di vicende; un romanzo che avvince per il suo stile vigoroso (seppure non sempre limato), per la psicologia profonda di tutta la trama e, soprattutto, per la perfetta, delicata, incantevole figura di donna che ne è la protagonista.



Nel mese di ottobre del 1922, per celebrare il quinto anniversario della rivoluzione, il Commissario del Popolo per le Poste e i Telegrafi faceva trasmettere il primo concerto russo per T.S.F.

In questo modo, senza esperienza, senza apparecchi stranieri, senza capitali, debuttò la Radio-diffusione nella Repubblica Sovietica.

Nella primavera del 1924 due stazioni furono messe in azione, quella dell'Internazionale comunista e la Stazione Popov; a queste, nel 1925, si aggiunsero quelle della Radio-Emissione (Radio-peredatcha), del Piccolo Comintern, dell'Unione dei Sindacati di Mosca, la stazione Loutovich e quella del Sindacato degli Impiegati.

E oggi, a quattro anni di distanza, in tutta la Russia esistono 63 stazioni, fra nazionali e locali. I dirigenti sovietici sono, dunque, riusciti, in pochi anni, a organizzare una rete radiofonica, suscettibile di un grande sviluppo avvenire. Essi, peraltro, sono stati potentemente aiutati da tecnici e scienziati famosi fra i quali basti ricordare Popoff e il prof. Boutet-Bronievitch, il vero promotore della Radio in Russia.

Il piano che i Sovieti vogliono attuare è, certo, dei più vasti, ma al tempo stesso fra i più semplici. Esaminandolo, non bisogna dimenticare che la Russia è estesa quasi quanto l'Europa, che da essa dipende tutta la Siberia e che sul solo territorio europeo vivono 146 milioni di abitanti. Data la grande superficie e la debole densità di popolazione, si trattava di collocare una serie di stazioni potentissime, collegate ognuna a un gruppo di stazioni satelliti di forza media. Nessuno altro mezzo poteva, come la Radio, costituire un valido legame fra tante regioni disperate che non hanno né razza, né religione, né cultura, né bisogni comuni.

Lo scopo era, dunque, di distribuire agli operai e ai contadini una cultura, non solo, ma una cultura secondo i disegni della nuova organizzazione sociale.

L'impresa era ardua e le difficoltà numerose. Pure, oggi, si calcola in otto milioni il numero dei cittadini russi che possono ascoltare le trasmissioni sia a casa, sia nelle associazioni sindacali.

La T.S.F. fa parte della vita pubblica e della vita privata degli operai e dei contadini.

Fin dalla sua apparizione la Radio suscitò in Russia il più grande interesse. In mancanza di una organizzazione ufficiale e

LA RADIO NEL PAESE DEI SOVIETI

a dispetto dell'assenza di fondi, molti concerti furono eseguiti da artisti, spesso di prim'ordine, che gratuitamente e spontaneamente si offrivano, pur di far profitare della loro arte migliaia di persone che, senza la T.S.F., non avrebbero avuto mai occasione di udire una musica simile. La formazione della Società «Radio-peredatcha» instaurò un poco d'ordine in queste radio-diffusioni che erano, nella maggior parte, effettuate dalla stazione dell'Internazionale comunista. Questo nuovo organismo fu incaricato ufficialmente dal Governo di costruire le stazioni e di disciplinare le emissioni.

Larghi crediti vennero messi a

della Russia Bianca. E' una questione, come si vede, di vita o di morte per quel regime; e così anche si spiega come la T.S.F. sia circondata da tante cure e sostenuta con tanto zelo dagli eredi di Lenin.

Create le stazioni, gli auditori non sono mancati e il loro numero è in continuo aumento.

Le ultime statistiche pubblicate danno la cifra di 282.045 radio-ascoltatori tassati nelle città e 44.240 nelle campagne. In rapporto alla popolazione la percentuale è insignificante, ma, da un lato, bisogna considerare che la dichiarazione di licenza non è obbligatoria che nei distretti a-

e i Telegrafi che ha creato tre sezioni speciali: 1° una sezione radio-tecnica che ha la responsabilità della costruzione delle stazioni e il controllo sull'equipaggiamento dei diversi posti, lunghezze d'onda, ore di emissione, ecc. ecc.; 2° una sezione radiofonica incaricata della elaborazione dei programmi; 3° una sezione di propaganda.

Di fronte alla grande ignoranza della quasi totalità della popolazione rurale, la radiofonica, in Russia, aveva una missione speciale da compiere. Una delle prime difficoltà da risolvere fu la differenziazione degli auditori, non potendo essere servito con emissioni identiche un pubblico composto di elementi così



Tutti i numeri del programma sono sempre preceduti da convenienti spiegazioni formulate in termini accessibili a tutti.

I programmi letterari sono consacrati talvolta alle opere di un poeta, tal'altra a quelle d'un gruppo di autori. Una grande parte è riservata alle serate drammatiche che fanno conoscere spesso avvenimenti storici rivoluzionari.

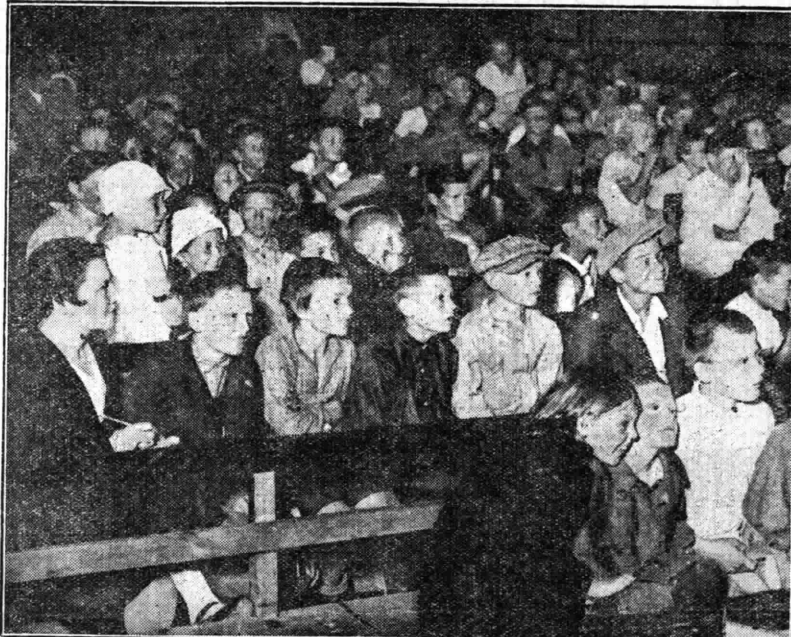
Da qualche mese è stata creata una Università i cui insegnamenti sono trasmessi per radio. Questa Università, che raccoglie un buon numero di allievi, specialmente nei centri operai, ha tre Facoltà: istruzione generale, amministrazione ed economia, cooperazione e sindacalismo. Il corso dura due anni.

L'audizione, abbiamo già detto, è generalmente collettiva in Russia. Vi sono quasi 10.000 altoparlanti nelle vie cittadine e 6500 nei villaggi. Il Commissario delle Poste e dei Telegrafi, dal canto suo, ha fatto installare 200 stazioni e relais « negli uffici postali. Queste stazioni, munite di potenti amplificatori, trasmettono le emissioni in tutta la regione per mezzo di fili telefonici. Esse sono attrezzate per ricevere regolarmente Mosca fino a 1000 chilometri e le stazioni regionali entro un raggio da 300 a 500 chilometri. Un semplice collegamento con le cooperative e i circoli permette di ottenere eccellenti emissioni radiofoniche nei 17.000 villaggi dell'U.R.S.S. che sono dotati di telegrafo e telefono.

I dirigenti sovietici hanno voluto far meglio, e la stessa distribuzione delle emissioni, come oggi avviene nei circoli, sarà realizzata, in condizioni analoghe, negli appartamenti operai.

A Mosca, per esempio, più di 5500 appartamenti sono stati forniti di altoparlante, soprattutto alla periferia della città, nelle case costruite di recente. Disgraziatamente le richieste di installazione superano le possibilità tecniche e le officine di Stato non riescono a produrre in numero sufficiente i potenti amplificatori necessari ai centri di traslazione. Bisogna, dunque, attendere una maggiore sviluppo della produzione di queste officine prima di poter generalizzare la buona iniziativa.

Lenin, al quale qualcuno chiedeva un giorno che cosa era il comunismo, aveva risposto con questa elementare definizione: « E' la repubblica dei soviet e l'elettrificazione! ». I suoi discepoli infatti si sono dedicati con inconsueto amore a una delle più potenti branche dell'elettricità, alla T.S.F., raggiungendo risultati di cui vanno legittimamente fieri.



sua disposizione. Senza preoccuparsi del numero limitato dei radio-anatori, la « Radio-peredatcha » intraprese contemporaneamente la costruzione di venti posti di emissione. In meno di tre anni ne costruì cinquanta disseminati sull'immenso territorio dell'U.R.S.S. Oggi, nonostante la rispettabile cifra di 63 posti in regolare servizio, altre stazioni sono in via di attuazione; e i Sovieti proseguono senza tregue nel programma di attrezzatura radio-telefonica dell'intero Stato. Tutto, naturalmente, non è perfetto: molti miglioramenti tecnici debbono ancora esser apportati, soprattutto dal punto di vista della modulazione. Per il momento quello che Mosca vuole è il contatto diretto e rapido con tutti i sudditi, con quelli del Turkestan come con quelli della Siberia, con quelli della Georgia come con quelli

venti una stazione di almeno 12 kw., e, dall'altro, che in Russia l'audizione individuale è la eccezione: di regola sono le audizioni collettive. In tutti i centri operai, nelle grandi imprese industriali, nei circoli sindacali funzionano regolarmente apparecchi ricevitori la cui installazione è obbligatoria e che distribuiscono la Radio a un numero considerevole di ascoltatori.

Sulle piazze, nei giardini, per le strade gli altoparlanti si fanno spesso udire e le automobili, attrezzate all'uopo, percorrono le vie e danno pubbliche audizioni. Sono, dunque, milioni di cittadini raggiunti dalla voce della Radio, anche negli angoli più reconditi della Russia sconfinata.

Il controllo sulla « Radio-peredatcha » è esercitato dal Commissario del Popolo per le Poste

eterogenei. Non si poteva, per esempio, parlare allo stesso modo al mugik o al contadino, generalmente analfabeta, e al cittadino o all'operaio.

Vennero, perciò, creati diversi tipi di emissioni: per operai, per contadini, per ascoltatori di cultura elevata e per fanciulli. Una parte preponderante dei programmi fu riservata al radiogiornale, per mezzo del quale, in forma semplice e popolare, si facevano conoscere alla popolazione gli avvenimenti della vita politica, i problemi sociali ed economici, presentati, bene inteso, sotto la luce comunista.

Per i concerti si pensò di ordinarli in modo da sviluppare gradatamente il gusto e la facoltà di comprensione degli auditori, a cominciare dalle opere di carattere semplice e ingenuo per passare in seguito a composizioni più difficili e più complesse.



"MANENS"



TEATRO DEI TEATRI

Quindici non soliti. «Una famiglia reale» — soprattutto di interpreti — al Manzoni. Un «Carretto di mele» che non si rovescia e diventa l'«Imperatore d'America» al Filodrammatici; all'Eden una *Petite Scène* su cui ricompaiono Molière, Marivaux, France, Courbeline; venuta espressamente da Parigi a riportarci idiomi — come quello di Molière — intraducibili; e, in fine, un po' a guisa di farsa, un fatto nuovo e inaudito all'Excelsior. La materia non manca.

Certo, l'altra sera, al Manzoni, sembrava di essere tornati ai tempi d'oro della interpretazione italiana. E con questo non si vuol dire ai tempi dei grandi attori isolati — Salvini, la Duse, per esempio —; ma a quelli non meno considerabili, se non altrettanto importanti, delle grandi formazioni. Tornava alla mente, e correva alle labbra, il ricordo della Compagnia delle compagnie: la Palli-Gratamata-Calabresi-Ruggeri, quando e dove Ruggeri era un elemento giovanile; e Giovannini una recluta (sicura); e Gramatica voleva dir Irma ed Emma; e, se ben ricordo, la Galli era ancora in procinto di affermarsi.

Si ripensava, istintivamente, a quella formazione memorabile e storica, che sarà viva nel ricordo finché sia vivo uno di quelli che la costituirono o di quelli che la videro, validissima, in azione.

A questa d'oggi manca Talli. Si sente e si rimpiange. Non c'è nulla che tanto nuocia, sul palcoscenico, quanto la libertà di iniziativa.

Il pubblico, facendo accogliente festosissimo agli interpreti dimostrò alcune cose, che sono altrettante risposte risolutive a questioni dibattute. Mostrò, prima di tutto, che le grandi compagnie sarebbero, di per sé, un coefficiente di vittoria sulla crisi della crisi del teatro.

Dimostrò che crisi del teatro non vuol dire tanto crisi di attori quanto crisi di attori — e, intendo, — di raggruppamenti ricchi e completi, che l'attore, in passato, costituiva la parte massiccia della fortuna dei tempi, non par da mettersi in dubbio. Basti ricordare la Duse, che ha fatto passare Sardou per un poeta. Basti ricordare la già nominata Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi-Ruggeri, che riuscì a procurar fama di capolavoro a «L'Albergo dei Poveri», di Gorki.

Rispondendo ad un referendum sulla crisi del teatro — quando la discussione sembrava seria e sostanziale — io proponevo una compagnia così fatta: Ruggeri, le due Gramatiche, Lupi, Cimara, Olivieri; faceva per sicuro il risultato. Pareva uno scherzo. Oggi può parere una cosa seria. Una cosa il pubblico non dichiarò, ma si sentiva nell'aria, subito, fin dalla prima sera: che una Direzione, e tale da imporsi, è più necessaria del pane. Se c'è un punto debole, sulla formazione del Manzoni, è questo. E non è difetto da poco, né di poche conseguenze.

Ciò premesso, è indubitato che lo Za Bum, verso il quale — dopo «Broadway» e la «Mary Dougan» — si appuntavano tutte le nostre diffidenze, nostre, perché eravamo in parecchi, e non per usare il nos majestatis sta battendo vie più solide e si volge a scopi più meritori di quelli che ne fossero gli inizi.

Indubbiamente l'atmosfera di questo ultimo spettacolo Za Bum, di molto superiore a quella di quei primi, apre l'adito alla speranza. Sembra che all'avvenimento puramente visivo si stia sostituendo una più intima storia e più sostanziali intendimenti. Alla contaminazione di generi contrastanti, alla infiltrazione deleteria del «variété» nel dramma e del *grand guignol* nella varietà, un pasticcio brutto e assurdo, succede decisamente il genere chiuso e più dignitoso; si apre la via all'opera d'arte. Da un disordine può nascere un ordine, e non di poco rilievo.

L'esperimento Za Bum avrebbe, in questo caso, servito la buona causa, cominciando a riunire in un tutto organico i dispersi elementi della interpretazione.

Si crea, dunque, il mezzo, lo strumento, il tramite dell'espressione ottima. L'abitudine, farà il resto, e la Direzione farà il meglio.

Che altro fu il fenomeno Stanislawsky se non fusione di elementi ottimi sotto una guida, per il suo tempo, perfetta? La razza italiana fondamentalmente seria, è capace di ridare una specie di gioco, a fattore di civiltà.

Ho sentito vociferare che già, colla formazione del Manzoni si pensa di mettere in scena una grande commedia di repertorio. Forse di Sardou; una commedia, precisamente, della sue commiche. Sarà un altro passo avanti: Sardou, quando non dà sul tragico, è un autore di linea. Si aprono le porte: chi sa che non possa passare, oggi o domani, Goldoni o Molière o qualcuno dei moderni?

Da cosa nasce cosa. Intanto è con vera soddisfazione che io, nemico per natura di tutte le «Broadways» e «Mary Dougan» e, in genere, incapace di sopportare il dramma americano poliziesco, segnavo questa trasformazione e le ulteriori possibilità che ne possano derivare.

L'«Imperatore d'America» come, per trasformazione di titolo, si chiama in italiano il «Carretto di mele», di G. B. Shaw; è ancora una conversata facezia del grande giornalista inglese.

Non sempre felice: non sempre di buon gusto. Ma, come sempre, tutta profusa di intelligenza.

Notammo a suo tempo l'abilità di questo Autore, capace di rendere teatralmente, voglio dire scenicamente, efficace, viva, importante una discussione filologico-politica, come quella delle tre, nella «Santa Giovanna». In molta parte, questo «Imperatore d'America» sembra la conferma di quel metodo, portato fino all'esasperazione.

Non si deve dimenticare, tuttavia, che, nella grande scena a tre della «Santa Giovanna», era proprio la suggestiva assenza della protagonista, quella che dava alla disputa, apparentemente fredda, l'importanza di un gioco tra la vita e la morte. Gioco sempre affascinante.

Qui, la disputa resta più deliberatamente politica e meno aderisce alla nostra sensibilità. Più di una volta ci scopriamo assenti. La vicenda scenica si allontana da noi; abbiamo l'im-

pressione di assistere, indiscreti, ai fatti degli altri. Ora, la prova di forza, la regina delle prove, in questa arte, è che il fatto degli altri diventi un fatto nostro; allora vuol dire che il giusto livello è raggiunto.

Mi spuntavano idee irriverenti. L'altra sera, al Filo, il sospetto, per esempio, che quando e dove l'illustre G. B. Shaw è più schiettamente teatrale, non si allontani molto dal vecchio Sardou. Si è parlato di Rabagas a proposito di uno dei personaggi dell'«Imperatore d'America».

Si potrebbe parlare di «Madame Sans-Gêne» a proposito di un gran scena del «Pigmaliône».

I traduttori francesi si sono compiaciuti di ravvicinare a Molière il loro autore; e il loro autore si è compiaciuto dei suoi traduttori. Non ci sarebbe niente di male se lo ravvicinassimo al Sardou; a tutto vantaggio di Bernard Shaw. Ma questo non sarebbe un giudizio; sarebbe una boutade. Con G. B. Shaw può esser lecito.

Dunque — e in conclusione — l'«Imperatore d'America» è una commedia, spesso divertente. Questo non vuol dire sempre bella. E neanche molto importante.

Per un giustificato gioco di fantasia, vicino a Shaw mi vien fatto di collocare, mentalmente, il nostro Pirandello.

E' ben altra struttura.

Il gioco del miglior Pirandello non è mai fine a se stesso, e nasconde un serio dolore, il gioco del miglior G. B. Shaw, quando è cessato, è finito. Si salvano da una siffatta valutazione «Candida» e «Santa Giovanna». Ma da una siffatta valutazione «Candida» l'abbia rifiutata o voglia rifiutarla, e di «Santa Giovanna» siamo tutti convinti che, nel volume pubblicato, la cosa migliore sia ancora la prefazione: uno dei più riusciti e brillanti articoli del miglior Bernard Shaw giornalista.

La *Petite Scène*, di Parigi, è una compagnia di cultori e amatori del Teatro. La dirige da qualche anno Xavier de Courville, ma ha una tradizione anteriore assai notevole. Sorta con lo scopo di mettere in scena i capolavori del teatro classico francese, e specialmente quelli dove anche i grandi padri sembrano voler abbassare la voce, in sordina, ha poi, a mano a mano, allargato il suo programma e la sua impresa.

Resta un punto fermo: metter su gli spettacoli con quella cura delicata che solo i piccoli teatri consentono, con una spesa che permetta a chi non sia so-

stenuto da impresari denarosi, di far cosa, entro i limiti prescelti, la più perfetta possibile.

Personalmente io devo alla *Petite Scène* una edizione deliziosa di un mio atto unico: «Con gli occhi socchiusi», che per gli ascoltatori della Radio fu trasmesso da Milano qualche tempo fa: si dette a Parigi nel 1925 e fu il più grande successo che io abbia avuto fin qui: ebbe tre repliche. Tutte le altre mie commedie, in Italia, ne hanno avute, al massimo, due.

Non me ne vanto.

Dunque, la *Petite Scène*, nella breve apparizione italiana, ha portato tra noi alcune opere, che ha rappresentato in modo squallido e perfetto.

Anche questa piccola impresa ci ha mostrato a che punto può giungere di armonia e di fusione uno spettacolo, quando il teatro si prenda come palestra di buon gusto e di insegnamento retti da ragioni d'arte autentica.

Quando, in una parola, si prenda sul serio.

Chiodiamo la rassegna teatrale con un *per finire*.

Ieri l'altra sera, all'Excelsior si rappresentava un dramma americano (mi pare: se non è, meriterebbe di esserlo) di contenuto poliziesco. Lo spettacolo è costituito di due parti ideali.

La prima che finisce con una uccisione. La seconda che serve a districare il problema: chi ha ucciso il signor Tal dei Tali?

Al pubblico il gioco non è andato a genio, e a un dato momento le proteste hanno assunto un tono piuttosto deciso e, parve, decisivo.

Allora sembrò buono all'Impresa di pregare la parte degli spettatori dissenzienti, di uscire dalla sala passando dal botteghino per il rimborso del biglietto.

Così fu fatto. Un certo numero di spettatori uscì, chiese ed ottenne i suoi soldi e se ne andò a casa. Un certo numero rimase e lo spettacolo arrivò tranquillamente alla fine.

La cosa, in sé, non ha valore, se non di gustoso precedente. Intendo precedente ideologico, perché in pratica si sa che non sono cose che trovino seguito: se una Impresa ha fatto uno scherzo, c'è da scommettere che a nessun altro verrà in mente di seguirne l'esempio.

Ma pensate, per un momento, che questo metodo — stato istituito recentemente in Cecoslovacchia da un famoso chiromante al processo per truffa che gli fu intentato — prendesse canipo nel dominio degli spettacoli.

La gente va a teatro, sente un

paio d'atti, capisce, su per giù come va a finire, finge di protestare, riprende il suo denaro e tutti pari. Più brillante, il gioco, se al botteghino si presentino i portoghesi, quelli che sono entrati a shaft.

Interessantissimo se l'onere del rimborso fosse messo a carico non dell'Impresa ma degli autori.

Così interessante che, non c'è dubbio, se questo esperimento audace metterà buone radici, sarà solo in questa forma che svilupperandosi fiorirà e darà frutto.

Nei cinematografi, questa volta, nulla di speciale. Niente di importante su tutti i settori.

Le sette aquile, sono uno dei tanti *films* americani di guerra, seguiti all'unica «Grande parata». Gli americani son fatti così e si devono prendere come sono: nel teatro hanno cominciato con le vicende giudiziarie, e non c'è che da aspettare che se ne levino la voglia. Nel cinema con quelle di guerra. Aspetteremo. E aspetteremo che anche si mutino le insistenze su un tema unico, come quello di «Il risveglio», tema d'amore con ufficiale degli ulani, fanciulla ingenua, ecc.

Molto più ricco «Il minareto della morte», un *film* sovietico.

Tutta la mia incomprendenza per i Sovieti non riesce a farmi velo agli occhi, sicché non veda la valentia che i russi mettono nella formazione di uno spettacolo cinematografico, e come ad essi si debba se, ogni tanto, risollevarono il respiro, fatto un po' difficile dalla profusione americana. Ricorderò, fra tutti, «Ivan il Terribile» che, anche così, come lo abbiamo veduto, è un *film* da non potersi dimenticare.

Tuttavia, di fronte al cinematografo, anche dopo tanto cammino, che si direbbe esista una specie di civiltà cinematografica, io non ho ancora chiarito, né credo riuscirò tanto presto a chiarire, uno stato d'animo impreciso. Anche quando un *film* mi è piaciuto, resta sempre in me una domanda: E poi?

Mi accade come a chi andasse, invitato ad una festa di famiglia, in una casa dove tutto sia disposto per il meglio e respiri l'agiatezza, certo lusso e perfino qualche buon gusto. Perfino, tutto il buon gusto possibile, supponiamo. Eppure, c'è una cosa che non va. Si aspetta. Che cosa si aspetta? Ah, sicuro, la padrona di casa. E all'ultimo momento vengono ad annunciare che la padrona di casa è indisposta e non verrà. Temo che la padrona indisposta — senza possibilità di guarire — sia, in caso del cinematografo, quella verità vitale che è poesia.

CESARE VICO LODOVICI.



La radio in un'osteria di campagna

(disegno di G. Boetto)

~~Pianoradio Pianoradio Pianoradio Pianoradio Pianoradio Pianoradio~~

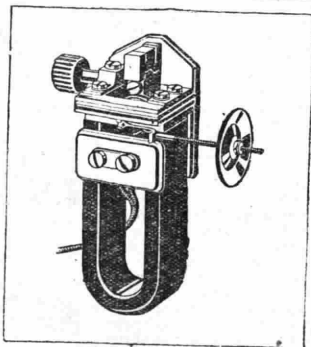
CON 36 RATE MENSILI DA L. 139 . POTETE ACQUISTARE IL MIGLIOR PIANOFORTE ITALIANO **A N E L L I**

97 RAPPRESENTANTI IN TUTTA ITALIA

CHIEDERE SCHIARIMENTI, CATALOGHI GRATIS ALLA
SOCIETÀ ANONIMA "ANELLI" - CREMONA TELEF. 24-70 - 25-06

~~Pianoradio Pianoradio Pianoradio~~

IL GIUDIZIO dell'autocostruttore sul **Sistema Punto Bleu 66 P**



Sig. TH. MOHWINCKEL - Milano

Ho costruito un altoavvolto a due coni di lino e vi ho applicato il Vs/ sistema 66 P. Bleu. Dati i risultati sorprendenti ottenuti, sento il bisogno di assicurarvi che ne sono rimasto soddisfattissimo e Vi comunico inoltre che parecchi miei amici radiofobi si sono ridotti davanti alle nitide audizioni che il Vs/ sistema mi procura.

Vi esterno il mio grazie per aver finalmente trovata una «reclame» effettivamente giusta quale quella che Voi andate facendo al Vs/ sistema che seguito a consigliare a quanti non hanno la fortuna di possederlo.

Vogliate gradire i miei più distinti saluti.

ALBERTO LAMOTTE - Genova - Pegli

Chiedete listino nuovo a

TH. MOHWINCKEL - MILANO

Via Fatebenefratelli N. 7

FONOGRAFO - RADIO - DISCHI

ANGELO ALATI - ROMA

Via Tre Cannelle, 16

Nuovi Apparecchi portatili

da L. 375 a L. 1200

Nuovi apparecchi da tavolo
ed a mobile completo

da L. 450 a L. 6000

Nuovi Apparecchi
RADIO-FONOGRAFO

da L. 7000 a 16.000

GLI UNICI APPARECCHI DEL MONDO AI QUALI SONO
STATI APPORTATI I PIU'
MODERNI PERFEZIONAMENTI

RICHIEDETE IL CATALOGO GENERALE



Un conferenziere noioso e un ascoltatore irascibile. Per buona fortuna lo spazio li divide...

«L'Ami du Peuple» ospita in un recente numero una dolente lettera del dott. R. Tortat, membro de la Ligue nationale de défense radiophiles. Ne stralciamo qualche brano edificante: «C'è una eccellente stazione straniera che si chiama Napoli. Essa trasmette diverse volte per settimana, con una tecnica per-



LA NUOVA CAMERIERA

— Avete dei berserchi?
— Certamente: questi sei sono dei mesi scorsi.

fetta, i capolavori rappresentati al Teatro San Carlo, uno dei migliori focolari di arte lirica in Europa. L'audizione comincia alle 21.2. Essa è notevole tanto dal punto di vista artistico che da quello tecnico. E' un vero dono! E bruscamente, nel bel mezzo, il nobile si cambia in amaro fiele. Un posto vicino entra in azione. Non sono che sibili, urli, pigolii. Si distinguono talvolta delle parole di annuncio che permettono di stabilire che il disturbatore è francese, senza identificarlo completamente. Ma qualunque esso sia, il fatto è odioso. Questo sabotaggio dura circa due ore. Io non discuto il valore tecnico o artistico di questa stazione francese che non si fa sentire chiaramente nella mia regione, ma non potrebbe rovesciare i suoi rumori altrove invece che nelle eccellenti trasmissioni napoletane? — La domanda è onesta e legittima. Ma la risposta tarderà a giungere.

All'Ufficio Internazionale del Lavoro, discutendosi della proprietà intellettuale, è stata avanzata una proposta in base alla quale si dovrà elaborare un accordo per le diffusioni radiofoniche.

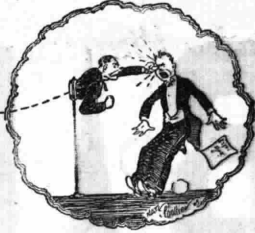


IL NUOVO CHAUFFEUR

— Avete la patente per condurre?
— No... ma ho il diploma d'infermiere.

che che crei le seguenti possibilità:

a) Gli artisti debbono essere convenientemente risarciti per le trasmissioni radio, di qualsiasi loro opera;



b) A tal uopo dev'essere costituito un Comitato arbitrale per risolvere le eventuali divergenze;

c) Ogni Stato deve cooperare affinché le trasmissioni di opere d'arte vengano effettuate adottando i mezzi tecnici più moderni e più perfezionati.

Come tutti gli anni, il Presidente della Repubblica francese, Doumergue, ha assistito alla tradizionale festa dei «Petits lits blancs», all'Opéra.

Quando i diversi jazz si accordarono e dai diversi punti della sala si diffusero i motivi in voga, noti ai frequentatori di dancing e di tabarins, si vide il signor Doumergue sussurrare qualcosa all'orecchio del suo segretario particolare.

— Ecco Ramona! Ecco Marquital Ecco, ecco: Bacio la vostra mano, signora.

E, a mano a mano che le orchestre suonavano, il Presidente comunicava al segretario i titoli delle canzoni più note. Questa competenza non stupirà i lettori quando apprenderanno che il signor Doumergue è un radiomane appassionato, sempre attento a catturare su tutte le onde i motivi di danza.

E chi oserà dargli torto e come sansillite e come Presidente di Repubblica?

Diversi fatti avvenuti recentemente hanno dimostrato la gravità che possono raggiungere, nelle conseguenze s'intende, le notizie lanciate per mezzo della radio ai quattro punti cardinali dell'universo abitato.

Forse per questo, due autori drammatici inglesi, Bernard Shaw e Galsworthy, hanno protestato contro la grande libertà di cui abusano certi giornalisti radiofonici. Questi due eminenti scrittori reputano che il problema del diritto della critica cambi completamente quando non si tratti di giudizi scritti, che pochi leggono, ma di requisitorie pronunciate... sopra i fatti, attraverso l'etere, che raggiungono immediatamente sugli incassi dell'editore e sulla prenotazione dei posti a teatro.

Gli attori sono invece dell'opposto parere. La critica per radio rappresenta per loro una preziosa pubblicità di cui non vogliono assolutamente privarsi.

La B. B. C. inglese ha dato ragione agli attori contro gli autori; e i critici radiofonici continueranno a esprimere la loro opinione sugli spettacoli senza obbedire alle preoccupazioni... pratiche di G. Bernard Shaw e di Galsworthy. Purché Shaw non si vendichi con qualche satira in quattro atti da imporre nei teatri del mondo...

C'è stata, qualche tempo fa, in certi ambienti di radioamatori, una epidemia che gli umoristi hanno battezzato col nome di... marzianità. Dei personaggi austri, dei saggi, degli uomini di dottrina e di scienza, ricercatori per professione o curiosi per vizio ereditario, erano presi dalla dolce mania di inviare lunghi messaggi per T. S. F. agli abitanti di Marte.

Questi, naturalmente, nient'affatto disposti a mescolarsi nelle vane querele del nostro tormentato pianeta, non si degnarono mai di un cenno di risposta. Questa indifferenza oltraggiosa dei Marziani ha spinto uno scienziato americano a scegliersi un

altro destinatario più accomodante. Il dottor Hoyt Taylor — presidente dell'Istituto degli ingegneri radiotelegrafisti e capo del Dipartimento della Marina degli Stati Uniti — si propone di spedire prossimamente, sempre per T. S. F., un messaggio alla Luna. Non potendo contare su una risposta della popolazione, egli spera che il suo segnale venga riflesso dalla superficie lunare e rispedito alla Terra in due secondi e otto decimi.

Fra tanti che vorrebbero toccare la Luna col dito, il dottor Taylor, molto più modesto, si accontenta di sfiorarla con le onde misteriose!

Continuano gli esperimenti di televisione con i raggi ultravioletti. Ultimamente si è riusciti a trasmettere delle immagini mobili a una distanza di 400 metri. Questo sistema avrà sempre una portata molto limitata, ma offrirà il vantaggio di poter essere diretto e guidato. Gli apparecchi funzionano secondo lo stesso principio degli apparecchi a onde elettromagnetiche.

Vedremo presto l'apparecchio tascabile T. S. F.? Sarà una questione di moda, perché nulla si



(La parole libre T. S. F.)
— Con voi, signorina, io danzerò anche le quotazioni di Borsa!

oppone alla sua realizzazione, anzi esiste già.

Infatti i poliziotti di Detroit, la città americana dell'automobile, hanno già nella loro tasca un ricevitore a due lampade di proporzioni di centimetri 10 per 15. Funziona, naturalmente, per mezzo di pile a secco collocate in un'altra tasca. L'antenna è costituita da un filo di 50 metri cucito nella fodera posteriore della giacca e, quindi, facilmente orientabile. Pare che questa installazione permetta di ricevere chiaramente la stazione di Detroit per un raggio di 15 Km.

Fra breve, dunque, non ci sarà da stupire se i grandi sarti parigini lanceranno per le signore radiofanatiche il mantello da sera con guarnizioni radiofoniche e il cappellino-cuffia regolabile.

Quest'anno verrà celebrato in Francia il centenario del Romanticismo. La data prescelta è il 25 febbraio, giorno in cui — cent'anni fa — durante la prima rappresentazione dell'Ernani di Victor Hugo, scoppiò, nella sala, la celebre battaglia fra Classici e Romanticisti.

A questo proposito, Georges Colin propone che, oltre alla trasmissione radiofonica dell'Ernani, si ripeta, come allora, davanti al microfono, la spaventosa tenzone di chiacchiere e di insolentizie. Le allocuzioni tempestose si snoccherebbero sul fondo uniforme del tumulto, e le intemerate dei fedeli del Poeta si fonderanno con le battute del dramma, proprio come avvenne cento anni or sono.

E i radioamatori — questo,

Colin non lo dice — dovrebbero divertirsi alle scene del comizio letterario. Troppo zelo commemorativo!

Bisogna tener d'occhio i canardi che sorvolano l'Atlantico con la velocità del suono. Essi giungono, non a stormi, ma alla spicciolata e atterrano e prendono piede sul vecchio suolo d'Europa con estrema facilità.

Telegrafano, per esempio, dall'America, che Douglas Fairbanks e Mary Pickford girano attualmente un film concepito ed attuato specialmente per essere proiettato in televisione.

— Se fosse vero, si saprebbe già! — come disse il signor de la Palisse. Perciò è prudente attendere prima di prestar fede.

La televisione non è ancora «a punto», come dicono i tecnici, e si vorrebbe dare per risolto il problema del telecinematografo! E poi si dice che gli americani mancano di fantasia!

Durante la guerra, le navi tedesche Scharachors e Gueisenau si trovavano nel Pacifico meridionale con l'intenzione di occupare le Isole di Fijii, malamente difese.

Il Governatore, tempestivamente informato, ebbe la geniale idea di spedire per T. S. F. il seguente messaggio: «All'Ammiraglio di S. M. A. S. sulla nave Australia: — Volete cenare con me, stasera? — Governatore di Fijii».

Le navi tedesche, avendo catturato il messaggio, erettero che l'Australia navigasse nelle stesse acque e si guardarono bene dall'accostarsi alle Isole di Fijii.

Sono stati eseguiti alcuni interessantissimi esperimenti di comunicazioni telefoniche fra aeroplano e piroscafo. Un gruppo di giornalisti che si trovava sull'aeroplano ha potuto comunicare col piroscafo Leviathan navigante a 300 miglia dalla costa. I messaggi venivano trasmessi per radiotelegrafia alla stazione di Wipacans New-Yersey, la quale li ritrasmetteva per filo alla centrale telefonica di New York e da questa, nuovamente per radio, alla stazione del Leviathan.

Un perfetto accordo fra filo e senza filo!

Molto tempo prima della guerra — durante un suo soggiorno in America — Marconi fece la conoscenza col grande Edison. Questi, che aveva subito stappizzato col famoso scienziato italiano, lo invitò a colazione per il giorno successivo.

Marconi arrivò verso l'una e fu introdotto nel laboratorio di Edison.

Una conversazione tecnica li teneva occupati da oltre tre ore, quando Marconi cominciò a sentire i richiami dell'appetito: e, tanto per richiamare alla realtà il vegliardo, trasse, a più riprese, l'orologio consultandolo attentamente.

— Dovete andar via? — chiese Edison accortosi della manovra insistente.

— No — rispose Marconi — ma... voi mi avevate invitato a colazione...

— Oh! avevo dimenticato. Figuratevi che oggi ho fatto colazione a mezzogiorno, appunto per lasciare libera la domestica nel pomeriggio. Come fare? Guardate nella dispensa: ci sarà del formaggio e un po' di frutta secca.

E Marconi mangiò il formaggio e le frutta seche, mentre Edison continuava a metterlo al corrente delle sue ultime ricerche sperimentali.

Come tutto ciò che colpisce l'immaginazione, la T. S. F. fa nascere le più fantastiche e arbitrarie informazioni. E' così che si è diffusa la notizia che un in-

segnere aveva scoperto il mezzo di utilizzare le onde hertziane per far bollire la pentola. Ugualmente è stato comunicato che nel Canada veniva utilizzata la radio per attivare la secrezione del latte nelle bestie... dedite a questa industria.



AL MUSEO

— Perché preferisci questo quadro?
— Perché è vicino alla bocca del calorifero.

Non senza ragione, dunque, un collaboratore della Radio Agricola ha studiato le reazioni degli animali domestici nei confronti delle onde d'armonia che sgorgano dall'altoparlante.

Purtroppo, le vacche e gli animali di bassa corte si occupano della T. S. F. come i pesci dei fiori di pesco, e la loro «produzione» è stazionaria.

I cavalli, al contrario, si irritano e si agitano, tanto se si dà loro una Sinfonia di Beethoven che un Charleston di Irving Berlin.

Quanto al porco, esso si sforza di penetrare col grugno nell'altoparlante, credendo, forse, di trovarvi un giacimento inesplorato di tartufi.

I primi risultati dell'inchiesta, come si vede, non sono incoraggianti. E si tratta di animali domestici; figuriamoci la reazione delle bestie da serra!

Le autorità ecclesiastiche di Ungheria hanno ottenuto dal Governo alcune gravi decisioni in tema di diffusioni radiofoniche. Ormai sarà vietato ai tentori di caffè e di trattoria, come a quelli di qualunque locale di divertimento, di far funzionare l'altoparlante durante le trasmissioni degli uffici religiosi. La pena prevista contro i violatori della legge è di due mesi di prigione e di 1500 lire di ammenda.

«Microvoz», il radiogiocoliere della P. T. T. parigina, sostiene che per lui lo sforzo vocale è senza importanza. La sua voce non si consuma con l'uso che ne fa dal mattino alla sera: basta



FIDANZATI

— Ecco! Ecco! Tu fumi ancora! Sento i sigari che si rompono.
— Non sono i sigari, cara: sono le mie costole!

sentirlo, del resto, per convincersene.

Ma sapete, invece, quello che di lui si consuma di più? Le scarpe! Andate e ritorno all'auditorio, corso dietro un artista, un conferenziere o una notizia, passeggiare obbligatorio, ecc. ecc. «Microvoz» consuma più suole e tacchi di un prociaccia rurale. Così afferma, e gli si può credere, poiché, pur essendo avvocato, non è neppure ortondo marzialesi!

MASTERBAND 1

Neutrodina elettrico a dieci valvole superselettivo. Capta qualsiasi stazione trasmittente in qualsiasi condizione atmosferica, eliminando con due gradi la stazione locale

2

Super-sensibile, riproduce il programma anche di una stazione lontanissima con assoluta fedeltà ed intensità. ∴ Col Masterband la ricezione è sempre uguale, sia di giorno che di notte, tanto d'inverno che d'estate

Amplificazione in doppio push-pull (due valvole 227 in push-pull e due 245 in push-pull) - Rendimento perfetto anche senza antenna - Altoparlante ultradinamico speciale - Attacco per pick-up. Comando unico con quadrante illuminato, con la indicazione della lunghezza d'onda e dei chilocicli

3

4

Mobile artistico, originale americano
Il Masterband è un apparecchio di pregevole concezione tecnica e di finissima fattura; è il vostro apparecchio di domani e non teme il paragone con qualsiasi altro apparecchio

Masterband non è solamente una grande parola ma è anche l'ultima parola nel campo radio

I materiali Masterband vengono venduti anche a rate e sono garanzia di efficienza al 100% - Essi sono trovabili presso qualsiasi buon rivenditore.

NON E' BUON RIVENDITORE CHI NON E' IN GRADO DI FARVI PROVARE UN MASTERBAND

5

CRONACHE RADIOFONICHE

MILANO

Arnaldo Mussolini, com'era stato annunciato, ha inaugurato venerdì sera la serie di quelle conversazioni che, sotto il titolo *Maestri e Conduttori* costituiscono il segno più evidente, se-



Maestro Victor De Sabata
Direttore Scala

condo diceva la comunicazione apparsa nel numero scorso del *RadioCorriere*, il proposito ideale della direzione dell'Eiar: avvicinare, cioè, quanto più possibile, la Radio ai problemi che si dibattono di giorno in giorno in tutti i campi della produzione e della vita del Paese. Orientamento spirituale e punto di riferimento. Ed è con legittimo orgoglio che segnaliamo la sanzione che al proposito della Direzione volle dare Arnaldo Mussolini col venire egli stesso al microfono della nostra stazione per inaugurare la rubrica in parola, non solo ma ad illustrarla, spiegandone agli ascoltatori il carattere e l'importanza.

I nostri lettori troveranno in altra parte del giornale le parole che Arnaldo Mussolini ha dal nostro auditorio lanciato alla folla dei nostri ascoltatori: parole di acuto osservatore, di pensatore e di animatore, che sono anche per noi di conforto e di sprone a battere strade sempre più vaste.

La visita è stata veramente completa, perché, pagato il suo tributo dinanzi al... minuscolo ed insieme immenso orecchio del mondo, come argutamente è stato chiamato l'ordigno picciotto attraverso il quale ha principio il miracolo del volo delle parole e delle musiche per l'etere, da buon giornalista, il direttore del

Popolo d'Italia si compiacque di compiere un... sovralluogo attraverso i nostri locali, cominciando naturalmente dall'ufficio delle Radio informazioni, ossequiato dagli egregi colleghi componenti la redazione, così come era stato già ossequiato, al suo arrivo, dagli alti funzionari della stazione: il direttore artistico della Direzione generale dottor Enzo Ferrieri, l'ing. Gatti vice direttore generale, il reggente conte Besozzi, l'ing. capo del reparto tecnico ing. Tutino e i Maestri tutti. Passato poi al grande auditorio, dove svolgevasi il consueto concerto della grande orchestra, Arnaldo Mussolini assistette a parte dello svolgimento del programma e precisamente all'esecuzione dei quattro Canti di Riccardo Wagner, con accompagnamento di orchestra, detti squisitamente dalla signora Chiarina Fino Savio colla quale l'illustre ospite si compiacque complimentarsi.

Salutato da un cordiale applauso da parte dell'orchestra e di tutti i presenti, Arnaldo Mussolini, lasciava poco dopo la sala e la nostra stazione che, a buon diritto, può segnare nel suo libro d'oro l'onore fattolo dal principe dei giornalisti italiani.

Poiché eravamo, come già diciemmo nella sera destinata al Concerto sinfonico, eccone a larghi tratti il resoconto. Apertasi la serata con l'ouverture del *Sogno di una Notte d'Estate* di Mendelssohn, la pagina delizio-



Bianca Scacciati

sa che ritorna sempre come una voce amica e diletta, la grande orchestra diretta dal nostro Pedrollo eseguì la brillante ed interessante suite di danze inglesi del Coven. Ai quattro Canti di Wagner, di cui abbiamo già detto, seguì il Concerto in la minore di Schumann per piano ed orchestra, esecutore di stile il bravo pianista maestro Marino Beraldi che ancora una volta rivelò le sue salde qualità di pianista della tecnica perfetta posta al servizio della più ricca sensibilità.

Altri numeri del programma svolti: *Nelle steppe dell'Asia centrale* del Borodin e la sinfonia della *Gazza ladra*, resa con tutto lo *charme* di cui scintilla la vivace pagina di papà Rossini.

Per non allontanarci dalla musica sinfonica, siamo lieti di registrare il successo arreso al secondo concerto diretto dal maestro Caluso che come è noto comprendeva fra l'altro la Sinfonia in si minore del Borodin, una delle pagine più interessanti del grande compositore russo e doppiamente interessanti per il fatto che da moltissimi anni non veniva più eseguita in

Italia. Oltre la replica delle tre pagine corelliane, dell'ouverture dell'*Impresario* di Mozart e del *Till* straussiano, il Caluso ci fece sentire una bella pagina di Alcéo Toni, la *Serenata*, cioè del quartetto per archi della Seconda sonatina e una profonda e



G. Dalla Rizza
nella «Fanciulla del West»

sentita interpretazione dell'*Idillio di Sigfrido* del grande Riccardo.

Graditissime — è necessario dirlo? — la seconda esecuzione della *Traviata* di cui ci piace ripetere i nomi dei valenti interpreti — la Di Veroli, il Ferrara e il Bertinelli — che cantarono con intelligenza e con passione sotto la bacchetta del maestro Tansini e la trasmissione dalla Scala d'un'altra *Butterfly*.

Un ricco concerto di musica da camera è stato quello che fissato per giovedì 6 si dovette rimandare a sabato 8 per dar posto appunto alla trasmissione scaligera. Fra le esecutrici, ricordiamo la Nilde Frattini che cantò fra l'altro due canzoni italiane del settecento (aria della *Costanza in amore* del Caldara e l'aria del *Mario fuggitivo* del Boconchini con violino obbligato — prof. Abbado) e la Clelia Zotti, la gentile artista che sarà la protagonista di *Manon*, e che eseguì varie romanze del repertorio modernissimo e le strofe della *Saffo* di Gounod.

Una violinista di buone qualità c'è apparsa la signorina Alice Molnar e una pianista dal tocco leggiadro la Gina Mascardi Quintavalle, simpatica conoscenza dei nostri ascoltatori che eseguì fra l'altro una *Gavotta*

del Martini, una *Giga* del Rùtini e un *Andante* del Turini.

L'annunziato quartetto del Paribeni, il chiaro vice direttore del nostro Conservatorio Giuseppe Verdi ha trovato nei bravi componenti il quartetto Abbado Maphiero esecutori impeccabili e appassionati che seppero mettere in giusto rilievo le intenzioni dell'autore.

Fra le musiche più dolci e raffinate... parole di pensiero o gale, di dottrina e di poesia portate al microfono dai nostri oratori la cui schiera va sempre più intensificandosi. Ma c'è doveroso segnalare, oltre il Ferriani, il Veneziani, il Kufferle, il Momigliano, il Blanche, il duo Bianchi-Falconi, il Margadonna, l'Ardau, il Curti, ecc. L'onorevole Adriano Lualdi che ha iniziato il breve ciclo delle conferenze da lui dettate sulla crisi europea del Teatro Lirico, tema studiato dal chiaro Maestro con amore di musicista e di artista, con gli occhi ben aperti del giornalista e del critico.

Dobbiamo anche ricordare la nostra brava stabile che, nella sera del Concerto variato, ci ha dato una serrata e calda recitazione della commedia di Ossy Felyne *«L'Eterno amore»* battezzata con grande successo alcuni anni or sono all'Argentina di Roma.

Ed eccoci finalmente alla serata Italo-Svizzera con cui ieri domenica fu suggellata la nostra interessante serata radiofonica. Serata di calda fraternità nella quale, come in uno scambio diplomatico, le relative



Maestro Renato Bellini, le cui composizioni furono eseguite dal Maestro Antonino Votto il giorno 13 febbraio.

trasmissioni radiofoniche — da Milano a Zurigo e da Zurigo a Milano — si susseguirono coi segni più vivi e cordiali dell'amicizia. Scambio diplomatico?

Non siamo stati precisi. Perché di cuore e di arte si trattava. Perché, portatori delle nostre ambascierie furono Cherubini, Bellini, Cimarosa, Rossini e Verdi, alle cui voci, gli amici svizzeri risposero da Zurigo coi loro canti nazionali. Alla fine della prima parte della serata (che era la nostra) fu rivolto agli amici di Zurigo un cordiale saluto in tedesco cui seguì l'esecuzione dell'Inno Svizzero. Così come all'inizio della seconda parte (quella trasmessa da Zurigo) prima dell'esecuzione fu rivolto all'Italia un vibrante e caldo saluto. Anche il concerto di Zurigo si chiuse coll'esecuzione dei nostri Inni.

Per i diritti sovrani della cronaca segnaliamo, oltre quella, *va sans dire*, delle sinfonie dirette dal maestro Pedrollo, l'ottima esecuzione del terzo atto dell'*Ernani*, che, sotto la direzione del maestro Tansini, ebbe ad interpreti valentissimi il ba-

ritono Francesco Valentino, la soprano Luisa Visconti e il tenore Coppelletti Enrico.

Per la parte che riguarda i nostri servizi d'informazioni non possiamo fare a meno di segnalare quello speciale da Eugenberg per i campionati Svizzeri di sci,



Soprano Luisa Visconti, che ha cantato alla stazione di 1 MI nella serata italo-svizzera

mediante il quale nel pomeriggio di sabato si poté dare una particolarmente cronaca della bella gara di fondo in cui l'Italia si è piazzata seconda per merito del piemontese Luigi Herin, giunto con poco più di un minuto di svantaggio, dietro al campione svizzero Bussmann.

Fra le prossime trasmissioni annunziamo quella dell'opera in tre atti del maestro Ferrar-Treacé: *Ciottolino*, che verrà subito dopo la *Manon*.

NAPOLI

Oltre che dalle consuete trasmissioni dal Real Teatro San Carlo, per le quali il gran pubblico dei nostri abbonati continua a manifestare più che mai il più entusiastico gradimento, la scorsa settimana artistica è stata caratterizzata da varie altre trasmissioni direttamente dal nostro auditorium e che hanno parimenti meritata la generale soddisfazione.

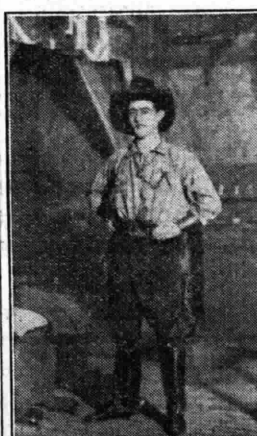
Particolarmente notevole è stata la trasmissione della celebre opera verdiana: *La forza del destino*. Si sono particolarmente distinti il tenore Crerella, che ha sfoggiato qualità vocali bellissime veramente non comuni, e il soprano signorina Hisor, una *Leonora* vibrante di accento e di passione. Con i cantanti,



Adelide Saraceni in costume di «Lia» nella «Turandot»



Viglione Borghese
nella «Fanciulla del West»



G. Thill nella «Fanciulla del West»



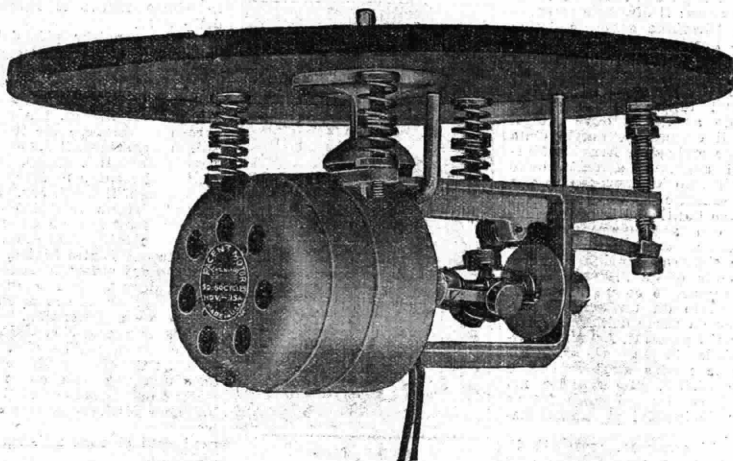
PACENT ELECTRIC Co.

PHONOMOTOR PACENT

MOTORE ELETTRICO AD INDUZIONE PER FONOGRAFO



PREZZO RIBASSATO



Pregi esclusivi del PHONOMOTOR PACENT

Sempre maggior potenza e spunto d'avviamento — Il rotor è bilanciato dinamicamente assicurando l'assenza di vibrazioni e rumori — La vite senza fine è un pezzo solo coll'albero motore ed è fatta d'acciaio sceltissimo trattato termicamente, rettificata alla mola e lucidata, assicurando così perfetto allineamento e minimo attrito — Tutti i cuscinetti sono in bronzo fosforoso fusi insieme al chassis del motore ed alesati colla massima precisione — Il regolatore è stato specialmente disegnato e bilanciato, per lavoro continuo — Il regolaggio di questo è micrometrico, sicuro e permanente nelle sue posizioni — Il motore può essere sovraccaricato e lasciato in azione indefinitamente senza danni agli avvolgimenti — Il castello motore è fuso sotto pressione in speciale lega, solidamente nervato pur rimanendo leggero. I fori di montaggio sono eguali per tutti i modelli — La lubrificazione è positiva, ed è ottenuta con alimentazione per capillarità con feltro e molla di pressione ad ogni parte mobile. La vite senza fine e la corona lavorano in grasso speciale. La costruzione è la stessa della classica trasmissione degli automobili. In questo modo gli ingranaggi sono completamente racchiusi in carter a tenuta d'olio e protetti dalla polvere.

Dettagli di costruzione del PHONOMOTOR PACENT

MOTORE - Della più semplice costruzione, ad induzione, monofase, a gabbia di scoiattolo. Questa costruzione elimina completamente ogni avvolgimento sulle parti mobili, collettore e spazzole rendendo impossibili le interferenze che inevitabilmente si hanno quando questi sono presenti.

VELOCITA' - La velocità di regime del motore è di 1350 giri al minuto primo che aziona il disco a 78 giri al 1'.

COPIA - Copia (spunto) di avviamento potente ottenuta con poli ausiliari permanentemente in circuito.

VOLTAGGIO E FREQUENZA - Sono forniti nei seguenti tipi: 110-125 Volte 50 periodi — 110-125 Volte 42 periodi — 150-160 Volte 42 periodi — 220 Volte 50 periodi. — Per ordini importanti possiamo fornire i motori per qualsiasi voltaggio e frequenza.

INGRANAGGIO DI RIDUZIONE - L'albero verticale è tornito e rettificato. E' azionato da una corona di Micarta (bachelite) montata su di una frizione ed aziona l'albero attraverso un giunto elastico. Questa è una caratteristica esclusiva del PHONOMOTOR PACENT. Questo dispositivo elimina le trasmissioni di vibrazione dalla vite senza fine all'albero verticale e quindi al disco. La vite senza fine del motore, temperata e rettificata, e la corona di Micarta sono completamente racchiusi in carter e lavorano in bagno di grasso protetti dalla polvere e dai corpi estranei.

TRASMISSIONE AL PIATTO - Il piatto è azionato per mezzo di una frizione a cono di feltro. Questo elimina la possibilità di danneggiare la corona di trasmissione girando il piatto a mano e nello stesso tempo isola il piatto dai disturbi del motore.

CONSUMO - Sotto carico il consumo oscilla tra 20 e 25 Watts. Il costo è di circa 4 centesimi all'ora.

CUSCINETTI - I cuscinetti del motore sono in bronzo fosforoso. Il cuscinetto principale riceve la lubrificazione dal grasso del carter e da speciale oliatore. L'altro cuscinetto è straordinariamente abbondante ed è lubrificato da oliatore. Questi oliatori sono tutti con feltro e molla di pressione, facilmente accessibili togliendo il piatto; basta qualche goccia di buon olio per oliatore. Anche l'albero verticale ha un oliatore per il cuscinetto superiore mentre l'inferiore è munito di reggisplinta a sfera lubrificata dal grasso del carter. Questi motori possono lavorare circa un anno senza ulteriori lubrificazioni e cure.

REGOLATORE - Il regolatore è del tipo convenzionale centrifugo che da molti anni è provato per l'unico efficiente.

REGOLATORE DI VELOCITA' - Controllo a vite provvede a preciso regolaggio.

FINITURA - Smaltato alla cellulosa in grigio. Il motore è imballato pronto per il montaggio.

Lit. 600.00

completo di piatto giradischi

SUPER-PHONOVOX "PACENT", il più perfetto pick-up magnetico

ELECTROVOX "PACENT", - Unità composta del Phonomotor e Super-Phonovox

AMPLIFICATORI DI POTENZA "PACENT", - 5 modelli per tutti gli usi

TRASFORMATORI B. F. SUPER-AUDIOFORMER "PACENT",

CHIEDETECI I NUOVI LISTINI IN ITALIANO

Rappresentanza Esclusiva-Deposito

S. A. MAGAZZINI RADIO - GENOVA - Via alla Nunziata, 18 - Telefono 21-436

CRONACHE RADIOFONICHE

L'orchestra e il coro hanno degnamente gareggiato in efficacia espressiva, così che la bellissima opera è risultata in tutta la sua grande linea patetica e melodrammatica.

Pregevolissima è stata anche l'esecuzione della *Carmen* di Bizet. La Testa (*Carmen*), la Bruno (*Micaela*), il Rotondo (*Jose*) e l'Aulicino (*Escamillo*) non sono stati interpreti pieni di vigore e di colorito; e sono stati felicemente secondati, nelle parti di fianco, dalla Citarella, dalla Bettinelli, dai Burri e dal Villa, che si sono particolarmente distinti nel celebre quintetto del 2° atto, superandone con bravura tutte le difficoltà. Eccellente, come sempre, la direzione orchestrale del maestro Enrico Martucci.

Madama di Tebe del maestro Carlo Lombardo ha avuto, poi, un'esecuzione agile e disinvolta da parte della Compagnia operettistica esclusiva della nostra stazione, e la commedia in tre atti di Gerolamo Rovetta: *La trilogia di Dorina*, che segna, come diciamo, una data memorabile nella storia del teatro drammatico italiano, è stata interpretata, dalla Compagnia drammatica diretta da Armando Scaturchio, con un'efficacia scenica singola e collettiva che ha riscosso, secondo ci risulta, il plauso generale.

Ed eccoci ora a qualche breve nota illustrativa del programma stabilito per la settimana artistica prossima ad iniziarsi.

Fra le trasmissioni che avranno luogo direttamente dal nostro auditorium è degna di particolare rilievo la grande riesumazione della *Sonnambula* di Vincenzo Bellini. E' noto, infatti, che con *Norma* e la *Sonnambula* il cigno di Catania lasciò due opere unanimemente considerate come due grandi e geniali capolavori dell'arte melodrammatica dell'800.

Il libretto della *Sonnambula*, che è a sua volta un piccolo capolavoro del genere, è del poeta genovese Felice Romani (1788-1865). Il Romani nominato poeta dei Regi Teatri del Regno Italico, ebbe il merito altissimo di sollevare la poesia melodrammatica dalla decadenza in cui giaceva e di adattarla mirabilmente ai mutati gusti del pubblico e alle nuove esigenze musicali. L'illustre poeta genovese scrisse molti libretti per Rossini, Bellini, Mayr, Donizetti e Mercadante: tutti di squisita fattura, e dei quali alcuni come quelli della *Norma*, della *Sonnambula* e della *Straniera* (messi in musica tutti e tre da Bellini), furono giudicati come la perfezione stessa del genere.

L'azione della *Sonnambula*, che è un lavoro di natura eminentemente idilliaca, s'inizia col fidanzamento tra il giovane e ricco colono Elvino e la bellissima Amina, pupilla di una buona mugnaia, a nome Teresa. Senonché questo fidanzamento irrita profondamente la giovane albergatrice Lisa che ama, a sua volta, Elvino e che non tollera di vedersi postposta ad un'altra ragazza del paese.

Le cose stanno a questo punto, allorché arriva il conte Rodolfo, figliuolo dell'antico proprietario del castello del paese stesso. Attratto dalla grazia ingenua e soave di Amina, il conte le rivolge i più d'infammi complimenti; il che, com'è naturale, suscita in Elvino un vivo senso di gelosia. Ma ecco che i contadini si affollano intorno al conte per rendergli omaggio; e gli narrano, al tempo stesso, che tutte le notti il paesello è funestato dall'apparizione di un misterioso fantasma bianco. Nella notte, in effetti, il conte, che ha preso alloggio in un stanzone dell'albergo di Lisa, nel momento di fare a costei delle galanti proposte, vede entrare, dalla finestra, il pauroso fantasma. Non tarda ad avverarsi, però, che il preteso fantasma è costituito dalla persona della villanella Amina, la quale, affetta da sonnambulismo, suole tutte le notti levarsi di letto inconsapevolmente e andare in giro su per i tetti. Amina, sempre in istato di sonnambulismo,

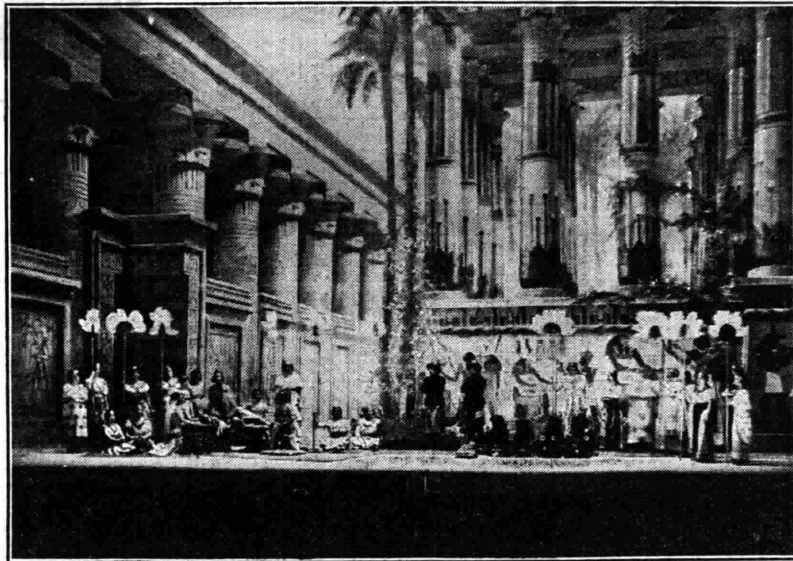
si sdraia su di una poltrona nella stanza del conte; e la sua rivale Lisa ne profitta sboldamente per dare ad intendere che la ragazza si sia lasciata sedurre dal conte stesso. Indignatissimo, allora, Elvino ripudia Amina e annunzia, in cambio, le sue prossime nozze con Lisa.

Senonché la mugnaia Teresa vigilava. Ella aveva raccolto nella stanza del conte un velo che era caduto di dosso a Lisa, senza che questa se ne avvedes-

Altra trasmissione degna di menzione è quella della *Fanciulla del West* di Giacomo Puccini. Durante la sua permanenza negli Stati Uniti, il compianto Maestro lucchese ebbe agio di assistere alla rappresentazione di un dramma di Davide Belasco: *The Girl of the Golden West*, e ne rimase profondamente impressionato. Il Belasco, per altro, non era un ignoto per Puccini; già, infatti, questi aveva musicato un altro dramma

ROMA

La trasmissione del *Falstaff* dal Teatro Reale ha costituito un gran dono per i radioamatori: la scintillante commedia musicale verdiana, interpretata da Mariano Stabile — protagonista di insuperabile efficacia — da Elvira Casazza, Carmen Melis, Laura Pasini ed altri artisti di bella rinomanza, è parsa più che mai geniale e diletta. Nello studio della stazione si è alle-



R. Teatro San Carlo: «Aida», trasmessa dalla Stazione di Napoli.

se. Mostrando a tutti il detto velo, la mugnaia dà la prova irrefutabile che Lisa è una ragazza leggiera, indegna dell'amore di un onesto uomo; e quindi Elvino manda a monte anche le nozze con la detta Lisa. Frattanto Amina, ricaduta in istato di sonnambulismo, apparisce lungo il ciglio di un tetto, cantando il suo dolore e il suo strazio per l'abbandono del suo amato. Questi ha così la prova dell'innocenza di Amina, e le riappa le braccia, tra il giubilo di tutto il paese.

La freschezza, e la soavità, penetrante, irresistibilmente magica della ispirazione di Bellini, e il suo raro, privilegiato sentimento drammatico conferiscono, come abbiamo detto, alla musica di *Sonnambula* i caratteri dell'autentico capolavoro, tutto saturo di un'emozione intensa, di una grazia velutata, di una luminosa atmosfera di sogno e di una nostalgia altissima poesia, a dispetto della scarsità veramente indigente dell'orchestrazione. Wagner, del resto, manifestò l'avviso che il canto di Vincenzo Bellini era di così generosa ispirazione e di così travolgente bellezza da poter fare a meno delle amplificazioni orchestrali che si apprendono presso i «Kappelmäister». Non tentò, forse, il sommo Maestro tedesco di rifare la strumentazione della *Norma* e non s'affrettò a smettere il tentativo di dichiarando che una elaborata orchestrazione non avrebbe fatto altro che sminuire e snaturare l'immortale capolavoro canoro del cigno di Catania?

Aggiungeremo infine, per la parte storica, che la *Sonnambula* fu rappresentata per la prima volta a Milano (Teatro Carcano) il 6 marzo 1831, e poi, nel 28 ottobre dello stesso anno, al Teatro Favart di Parigi. In entrambi i teatri il successo fu trionfale, e si mantenne tale nel giro su per i tetti. Amina, sempre in istato di sonnambulismo,

dello stesso autore: *Madama Butterfly*. Subito il Puccini sentì il clima musicale nel quale poteva far vivere *The Girl of the Golden West*; e diede l'incarico a Gelfo Civinini e a Carlo Zagarini di scrivere il relativo libretto, che prese lo stesso titolo del dramma originale: *La fanciulla del West*.

L'opera fu rappresentata la prima volta al Metropolitan di New York, la sera del 10 novembre 1910, in una esecuzione memorabile. Era direttore d'orchestra Arturo Toscanini; la protagonista era impersonata dalla celebre prima donna soprano Aurora Destin; e gli altri interpreti erano costituiti da Enrico Caruso, dal baritone Amato e dai bassi Didur e Pini-Corsi: una vera mobilitazione di celebrità indiscusse.

Giacomo Puccini assisteva alla rappresentazione, e fu fatto segno a feste veramente indimenticabili. Il grandioso successo della *Fanciulla del West* fu poi riconfermato, nello stesso anno e nei mesi successivi, a Filadelfia, Chicago, Boston, San Paolo, Londra, Roma, Buenos Ayres, Varsavia, Liverpool, Los Angeles, Alessandria d'Egitto, Budapest, Parigi (dove l'opera fu data in lingua italiana, all'Opéra, la sera del 16 maggio 1912), ecc.

Nella *Fanciulla del West* Giacomo Puccini ha tenuto a dare alla sua partitura, assai più che nelle altre sue opere, un carattere musicale essenzialmente descrittivo, specie nelle delineazioni ed affrescare degli ambienti e nella estrinsecazione delle situazioni maggiormente drammatiche e patetiche. All'uso del celebre Maestro si avvale spesso di spunti e di cadenze tratte dalle canzoni più popolari e caratteristiche della California. La partitura della *Fanciulla del West* è notevole anche perché in essa Puccini cercò di ampliare e di perfezionare la sua tecnica orchestrale, avvalendosi delle più moderne evoluzioni registrate nel genere, specie da parte degli operisti russi e francesi.

stata la *Traviata* in un'edizione di raro pregio, con Lea Tumbarello Mule — che in quest'opera desta la più intensa ammirazione per il suo infallibile virtuosismo canoro e per la vigoria dell'espressione drammatica — con il tenore Vincenzo Tancig e il baritone Luigi Bernardi, cantanti di eccellente stile e di larghi nozze vocali. Dirigevo il maestro Riccardo Santarelli, animatore abilissimo della musica di Giuseppe Verdi.

Rammentiamo, inoltre, la replica assai desiderata della *Thaïs* di Massenet, interpretata con insigne maestria da Ofelia Parisini e dal baritone Guglielmo Castello. Nella serata sinfonica, l'orchestra della Stazione ha riportato una indimenticabile vittoria eseguendo la opulenta *Sinfonia fantastica* di Berlioz, le *Feste romane* di Respighi, la *Noite a Taormina* di Mule, l'interludio del terzo atto del *Sigfrido* di Wagner e, per finire, l'elettrizzante *Danza spagnola* della *Vita breve* di Manuel De Falla.

La Compagnia d'opere ha allestito la *Mazurka bleu* di Lehar e quella di prosa ha recitato *La più bella avventura* di Faraci, *Le guide del Titano* di Campli, *Vender l'anima al diavolo* di Manzini e *l'Idillio di fiori* di Olivieri-Sangiaco. Se si aggiunge che il «Quartetto di Roma» (proff. Zuccarini, Montelli, Perini e Rosati) ha eseguito musiche splendide di Dvorak e Schubert e che la violinista Lina Spiera e la pianista Maria Macola si sono affermate interpreti brillantissimi della *Sonata in do minore* di Beethoven, si concluderà che la settimana è stata ricca di manifestazioni d'arte molto significative.

Un posto a parte va dato all'esecuzione del nuovissimo *Inno della Milizia* del maestro Rito Selvaggi. Questa originale, robusta e palpitante composizione per coro e orchestra è stata eseguita in occasione dell'anniversario della creazione della Milizia volontaria nazionale ed è piaciuta oltre modo alla folla dei radioamatori. Il maestro

Selvaggi ha diretto personalmente le masse corali e orchestrali che, per la circostanza erano state accresciute di nuovi ottimi elementi.

Nei prossimi giorni avremo l'annunziato concerto di Alfredo Casella ed un'audizione sinfonica diretta dal maestro Santarelli con un programma che comprende capolavori di Nardini, Schubert, Beethoven, Debussy e Rimski Korsakov; si darà, poi, la *Sonnambula* con la signora Lea Tumbarello Mule e il tenore Sernicoli e si riprenderà la *Fedora* protagonista Mara Serra Masara.

Il programma di domenica 23 febbraio è particolarmente interessante perché comprende, oltre alla *Suor Angelica* di Puccini, la *Baronessa di Carini* di Giuseppe Mule, dramma lirico in un atto, violentemente passionale. Con questa *Baronessa*, l'illustre compositore siciliano vinse, poco più che ventenne, la sua prima battaglia d'arte. L'opera venne rappresentata, per due stagioni consecutive, al «Massimo» di Palermo e destò infinite simpatie. Invero, per quanto meno evoluta della *Monacella della fontana* e di *Dafni*, questa *Baronessa di Carini* impressiona fortemente l'ascoltatore per i suoi voli lirici, i suoi scatti drammatici, nonché per alcune pagine pittoresche, di squisito carattere folkloristico. C'è una canzone corale, melodiosa e briosamente ritmica, che è un vero gioiello.

Sono in programma, per i prossimi giorni, opere di Andran, Fall e Carabella; commedie di Raffaele Calzini, Giuseppe Baffico e Fodor, oltre ad una nuovissima produzione di A. Muratori: *Tre donne in un cortile*, scritta espressamente per la Radio di Roma. Sarà data una nuova serata di antiche canzoni napoletane, per aderire alle innumerevoli richieste. Dal «Teatro Reale» dell'Opera verrà trasmessa l'*Arianna e Barba-bleu* di Paolo Dukas, opera variamente discussa, ma di superiore importanza estetica e assai dozziosa di effetti orchestrali e di colori ardenti.

TORINO

Nella scorsa settimana l'orchestra Sinfonica di Torino ha eseguito la sera di martedì il suo quinto concerto sinfonico Popolare al Liceo Musicale sotto la direzione del M. Gedda e col concorso della pianista Magda Brard. La nuova manifestazione, seguita da un pubblico numerosissimo e assai distinto, ha segnato un vero trionfo per la scelta compagine della nostra stazione. Ogni numero del programma, assai vario ed attraente, riscosse i più calorosi applausi alla bella orchestra ed al suo Direttore, il quale dopo l'esecuzione della suite *Elena* dovette presentarsi il più volte al podio con l'illustre autore Maestro Franco Alfano al quale il pubblico fu prodigo delle più calde manifestazioni di ammirazione e di simpatia.

Anche la nota concertista Magda Brard eseguì con molta finezza, gusto ed eleganza il Concerto per pianoforte ed orchestra di Beethoven.

Seguì l'*Après midi d'un faune* pezzo di difficile e ricercata concertazione che apparve assai ben colorito nelle sue infinite sfumature di colori e di ritmi vaghi ed ondulati.

Esse poi notevole risalto l'incantevole intermezzo di «Rosamunda» di Schubert, ed infine la vibrante e forte esecuzione della bellissima sinfonia della *Norma* riecheggiante tutte le vaghezze e la forza del nostro grande Bellini, suscitò le più vive approvazioni dell'auditorio. A testimonianza della bontà dell'esecuzione, facciamo seguire la pubblicazione della seguente lettera inviata dal maestro Franco Alfano al Reggente della nostra stazione.

«All'indomani del V. Concerto dell'Orchestra della R. Ar, sento vivissimo il desiderio di rivolgermi a Lei, ed esprimere tutta la soddisfazione da me provata per l'intenso godimento procurato dalla esecuzione di tutte le musiche eseguite, e in particolare modo per quella del mio non

Quello che non avete da
un apparecchio comune

Vi Darà

**L'ATWATER KENT
RADIO**

S. I. C. D. E.

Società Italiana Commerciale D'Elia
Concessionaria Esclusiva per l'Italia

MILANO

Via San Gregorio, 35 - Telefono 67-472



Mod. 40-42

LIRE
2700

„ 46

3600

„ 55

4250

„ 60

5000

Altoparlante - accessori e tasse comprese

La Società Commerciale D'Elia esclusiva distributrice
per l'Italia degli Apparecchi **ATWATER KENT**
provenienti dalla più grande Fabbrica di Radio

GARANTISCE

solo tutti gli apparecchi venduti a mezzo dei propri Agenti
e Rappresentanti

Nel fare acquisto d'apparecchi **Atwater Kent** accertatevi che i prezzi
che vi vengono sottoposti corrispondono a quelli soprasegnati, trovan-
dosi pure in commercio apparecchi non garantiti dalla fabbrica e
venduti naturalmente a prezzi di presunta concorrenza

Agenti Autorizzati

ROMA
MARIO LUPORINI
Via del Quirinale, 22

PADOVA
DITTA A. PODESTA'
Via del Santo, 69

GENOVA
DITTA V. BECHERELLI
Via dell'Annunziata, 56

BOLOGNA
RADIO L.A.R.P.A.
Via Fesari, 9

FIRENZE
DITTA ALBERTI
Via De Pucci, 6

PESCARA
FRATELLI DE SANCTIS
Corso Vittorio Emanuele, 358

BARI
DITTA VITO ALFIERI
ING. POLLICE
Piazza Umberto I, 14-15

BIELLA
DITTA FRATELLI PIANA
Piazzale Fiume

TORINO
DITTA VAYRA
Via Botero, 18

PIACENZA
FRATELLI GASPERINI
Via XX Settembre, 6

PAVIA
DITTA F.LLI MARUCCI
Piazza Vittorio, 8

FERRARA
Ditta A.M.P.E.R.E. di Ronchi
Via Mazzini, 70

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL REGNO

La S.I.C.D.E. sarà lieta di favorire a richiesta l'indirizzo dei Rivenditori autorizzati per le piazze non citate

facile lavoro. L'orchestra pur essendo sempre in costante progresso è ormai (condotta da quel fortissimo musicista che è il maestro Gedda) a un punto tale da non potersi considerare a nessun'altra seconda.

«La mia Eliana che pure ho sentito eseguita dalle migliori orchestre d'Italia e dell'estero, mi pare ieri sera proprio quella da me vagheggiata. E coglia notare che questo è avvenuto senza che io abbia dato alcun suggerimento al M. Gedda, poiché non potetti per ragione di salute assistere che alla prova generale, la quale mi pare perdetta».

«Sono assai lieto inoltre che il pubblico numerosissimo sia stato della mia opinione riconoscendo con scroscianti indimenticabili applausi il nobilissimo sforzo compiuto dalla bella orchestra dell'Eiar alla quale, ed al suo direttore naturalmente, io auguro una serie non interrotta di simili successi».

«Mi è oltremodo caro infine rendere la più alta lode a quell'instancabile e competentissimo organizzatore di queste magnifiche manifestazioni di Arte e di Cultura che è il Maestro Luigi Gallino. Voglia, signor Reggente, gradire il mio sincero ossequio».

«F.to: Franco Alfano».

BOLZANO

Musica italiana, da quella purissima, semplice e spontanea del nostro '700 a quella più elaborata ed evoluta dei tempi nostri, pervade il programma della corrente settimanale, specie quello dei solisti. Per cominciare entiamo il concerto in mi minore di Nardini, per violino con accompagnamento di orchestra, che verrà eseguito nella parte centrale del programma della serata di lunedì. Pietro Nardini, livornese (1722-1753), allievo e amico svisceratissimo del sommo Tartini, che egli assisté con grande affetto nei suoi ultimi giorni, fa parte dell'abbondantissima fioritura violinistica italiana del '700, fra cui si notano i più insigni maestri del concerto e della sonata e le cui produzioni venivano sovente diffuse in Italia e fuori dagli stessi autori, strumentisti eccellenti. Nei tre tempi del suo concerto in mi minore la melodia scorre sempre calda ed espressiva e mentre nel primo tempo canta appassionatamente, per scherzare giocondamente nell'ultimo, si riposa nella parte intermedia in un cantabilissimo andante. Il violinista Petroni che, oltre ad un'arcata piena e vigorosa, possiede una nobile musicalità, ne dà un'interpretazione indovinata e personalissima.

In altre serate le mezzosopran signorine Fogarolli e Tiezzi si produrranno in brani di Legrenzi, Giordani, Paisiello e Pergolesi, tutte glorie del nostro radioso '700 vocale, e la violinista N. Fontana Luzzatto, ci farà gustare musiche di Tartini e Pugnani.

La nota moderna, o meglio, attuale, è portata dall'esecuzione orchestrale di musiche di De Nardis e di Respighi, ai quali autori è dedicato il concerto di mercoledì.

Del De Nardis (1857) verranno eseguite le «Scene abruzzesi», in cui l'autore, cogliendo alcuni momenti salienti della vita abruzzese, fa cantare liberamente i vari strumenti su temi po-

polari, sempre sostenendo la costruzione musicale, che si presenta in forma di suite, ma con una solida strumentazione.

Di Ottorino Respighi (Bologna, 1879) l'orchestra dell'Eiar eseguirà la prima suite delle «antiche danze ed arie per liuto». Di queste danze ed arie, che erano originariamente scritte per liuto, e parecchie delle quali risalgono ad ignoti autori del '500-'600, è meravigliosa l'ingenua ispirazione, che pur attin-



Nella redazione del giornale «La Provincia di Bolzano»: I redattori, appassionati radioamatori, non solo ascoltano per conto proprio ma, a mezzo del telefono, trasmettono le audizioni alle telefonate di Innsbruck.

gendo talora a temi popolari, li tratta con tale spontanea spigliatezza, da renderli, specie attraverso la fine ed abilissima ricostruzione e strumentazione del Respighi, veramente deliziosi e quasi incorporei. Il Respighi, che ha pure una copiosa produzione di musica da camera in cui primeggiano lavori ispirati e basati su sistemi antichi, specie Gregoriani, è fra i compositori italiani contemporanei più noti ed apprezzati anche all'estero per la sua spiccatissima capacità di strumentazione, di cui fanno testimonianza soprattutto le sue creazioni sinfoniche «Le Fontane di Roma» ed i più recenti «Pini di Roma» in cui l'orchestra è trattata col l'abilità più raffinata.

Nella scorsa settimana orchestra e solisti assolvero inappuntabilmente il molteplice compito, destando un particolare interesse nella serata sinfonica e in quella molto indovinata dedicata a musiche di Wolf-Ferrari e di Vittadini. Un elogio va dato al bravo maestro Sette che da qualche tempo si dedica con zelo e soprattutto con senso musicale alla scelta di programmi sempre più graditi e consoni ai compiti della nostra stazione. Massimo Sparer continuerà tutti i giovedì, come giustamente ha creduto di dover rendere noto il giornale «Dolomiten», a deliziare coi suoi virtuosismi sulla «cetra» la numerosa schiera dei suoi ammiratori, mentre per assecondare le richieste di molti altri, sarà ancora programmato il «Trio Zaghi» coi vari generi strumentali, che, dopo le necessarie e ripetute prove, hanno potuto esser ben resi dal microfono con opportuni accorgimenti. Le numerose e ripetute espressioni di plauso che ci sono state rivolte dimostrano come gli ascoltatori della nostra stazione seguono con vivo interesse ed apprezzamento nella giusta misura il lavoro continuo che viene compiuto per portare alla formazione programmatica quei miglioramenti che sono informati alle precise direttive dell'Eiar. Questo riconoscimento spontaneo del pubblico che giorno per giorno controlla e giudica il nostro servizio in rapporto diretto colle sue più svariate esigenze, è il più bel premio per le nostre fatiche ed il miglior incentivo per proseguire nella ricerca nell'attuazione di innovazioni di completamento e perfezionamento del servizio di radioaudizioni.

Il disegno radiofonico ha superato il primo periodo di prova e mediante un nuovo sistema

adottato nella trasmissione, ci consente di procedere con una celerità prima non sperata. Il termine di tempo molto ridotto assegnato a questa rubrica, non consentiva prima d'ora di trasmettere che piccolissime figure con pochissimi punti di riferimento. Ora invece, pur non avendo l'aria e neppure le velleità di far «concorrenza» alla trasmissione di... immagini, i nostri piccoli e grandi ascoltatori possono ricevere da 1 Bz dei

disegni di una certa importanza. La prossima settimana sarà eseguita la trasmissione di un grande disegno veramente completo, che darà massima soddisfazione a coloro che lo seguiranno per partecipare al relativo concorso a premi, mentre in questo numero del Radiocorriere pubblichiamo il disegno trasmesso lunedì 10 corr.: esso è stato tratto dal ben noto car-



L'attore Dino Penazzi collaboratore di 1BZ

tellone diffuso dall'Eiar in tutte le contrade d'Italia in occasione dell'inaugurazione della più potente stazione Europea. In questo stesso numero viene pubblicata anche la fotografia dei fratelli Ravanelli di Bolzano, che sono considerati fra i più assidui e migliori collaboratori della nostra rubrica del «Giocchetti radiofonici». Infatti numerosi dei disegni inviati dai Ravanelli sono stati giudicati idonei alla trasmissione ed hanno avuto l'onore di essere trasmessi.

GENOVA

Tra le trasmissioni principali da segnalarsi in questa settimana noteremo: un Concerto sinfonico per martedì 18 corr., diretto dal maestro Daniele Amfitheotrof con un programma comprendente musiche di Beethoven, Respighi, Ravel e Bellini. Giovedì la Radio Stabile di Genova (Sezione dialettale) che già altre volte ha potuto far conoscere le sue attività nel campo della prosa dialettale, reciterà la commedia in 3 atti: «Paggia vixiu au feugo», tratta dalla commedia: «L'avvocato difensore».

Il maestro Armando La Rosa Parodi dirigerà un Concerto sabato 22 corr., con musiche di

Schumann, Debussy, Rabaud e Verdi.

Dal teatro «Carlo Felice» verranno trasmesse due opere.

Della settimana scorsa segnaliamo le due esecuzioni importantissime: «Il figliuol prodigo» di Debussy concertato e diretto dal maestro Daniele Amfitheotrof, che ha avuto per interpreti la soprano Roncallo, il tenore Cuneo ed il baritone Raineri; ed il «Segreto di Susanna» di Wolf-Ferrari concertato e diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi ed interpretato dalla soprano Dalmazia Capelli Franciscolo e dal baritone Raineri. I due lavori vennero presentati in un'edizione di primo ordine, sia per il valore dei singoli artisti, sia per l'esecuzione accurata e viva che risultò nell'insieme.

Il maestro Fortunato Russo diresse un riuscito Concerto sinfonico.

Una bella riesumazione fu quella di venerdì 7 febbraio dell'opera: «La mascotte», di Audran. Tanto che il maestro Ricci che la soprano Gabbi, il tenore Paris ed il comico Navarini ottennero un lusinghiero successo presso i nostri ascoltatori.

La stessa sera alle ore 23 circa ha avuto luogo nel salone del nostro auditorio la brillante manifestazione in onore della Missione Universitaria argentina, che, dopo aver visitato tutte le città universitarie italiane, ha inviato dal nostro microfono un caldo e vibrante messaggio di ringraziamento e di saluto al Governo, alle Università ed al popolo italiano. Intervenne la Missione al completo, accompagnata dai rappresentanti del G.U.F. di Genova e dal dr. prof. Franco V. Cremascoli che nel 1923 fu a capo della Missione Universitaria italiana la quale visitò l'Argentina ricevendovi indimenticabili accoglienze.

Dopo brevi cortesi espressioni del Reggente, il signor Lazzaro Nemiroski lesse il messaggio in lingua castigliana ed infine il dott. Cremascoli improvvisò un caldo e commosso saluto.

Seguirono gli inni della Repubblica Argentina e quelli nazionali.

Gli studenti argentini, il cui caratteristico grido goliardico fu sentito da almeno 5 milioni di ascoltatori, essendo la nostra stazione in relai speciale con Torino e Milano, rimasero entusiasti della bella cerimonia ed espressero alla nostra Reggenza il loro vivo compiacimento.

Dopo i legittimi successi delle esecuzioni di Turandot e d'Isabeau, si sono presentate e si sono replicate, con il costante e largo favore dei genovesi e del pubblico delle due riviere, tre altre opere grandiose: l'Aida, la Loreley e la Forza del destino.

L'Aida, l'irresistibile sirena al cui richiamo gli abitanti della Superba non sono mai stati restii, andò in scena il 18 gennaio in una premiare fra le più eleganti e fortunate e il successo fu entusiastico, perché la concertazione e la direzione erano affidate al maestro comm. Bavagnoli, che ne plasmo e ne fece riflettere le divine ispirazioni e le vementi passioni; l'interpretazione era raccomandata a Giannina Arangi-Lombardi, una specialista acclamataissima per ruolo della schiava etiopica, al mezzo soprano signorina Albertina Del Monte, una Amneris superba, al tenore Aroldo Lindi, al baritone Armando Borgioli e al basso Luciano Donaggio, tutti artisti e cantanti di prim'ordine che il pubblico non si stancava mai di apprezzare e di applaudire. Alla signora Arangi-Lombardi, volata ad altri trionfi, successe nel ruolo di Aida un'altra grande artista: Tina Poli Randaccio, il cui canto è tutto un fremito di passione e uno sfoggio delle più egregie doti d'interprete. Al Lindi, impegnato

per altra opera, sottentrò il chiaro tenore cav. Fusati che fu apprezzato grandemente.

La Loreley, seguita all'Aida, ebbe ad ottimo e diligente concertatore e direttore il maestro cav. Berettoni, il quale portò pure al successo il nostalgico e suggestivo spartito del Catalani, grazie pure agli eccellenti cantanti Valeria Manna, soprano di sorprendenti risorse vocali, il tenore cav. Luigi Marini, cantante di simpatica finezza, il baritone Armando Borgioli, dalla voce potente e sicura e dal canto di bella efficacia, il bravo soprano Laura Lauri, ed altri.

Un vero trionfo, in special modo pel maestro Bavagnoli, fu l'esumazione della Forza del destino, di cui si volle replicata a grande orchestra la bella sinfonia e dove si faceva grandemente valere, apprezzare ed acclamare frequenti volte: Bianca Scacciati, una Leonora di insuperabile efficacia passionale, il tenore Aroldo Lindi, Don Alvaro dai mezzi eccezionali, e il baritone Armando Borgioli, un Don Carlo magnifico per voce e drammaticità, il basso Luciano Donaggio, un Padre Guardiano da non temere confronti, la signorina Gianni Preziosilla, graziosissima, e il baritone Satariano, un Fra Milione fra i più spassosi e ben dotati di voce. Come nelle altre opere, decorosi e di grande effetto la messa in scena e il vestiario. Ottimi i cori del maestro Ferruccio Milani.

La Turandot ebbe una ripresa inaspettata e straordinaria la sera di domenica scorsa, con Bianca Scacciati e Adelaide Saraceni, le due grandi creatrici delle rispettive parti della Principessa e di Liu, e con il tenore Lindi, un Calaf degno compagno delle due grandi attrici liriche. La sala era colma, e l'entusiasmo fu unanime e vibrante.

Si attende per giovedì sera Lohengrin, con il com. Aureliano Pertile. L'aspettativa è vivissima e giustificata oltre ogni dire.

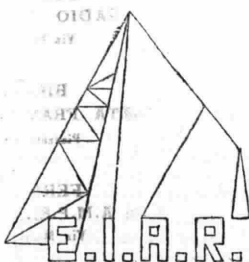


IL PRIMO CONCORSO DEL RADIOCORRIERE

Il nostro primo Concorso ha sortito un esito felicissimo per il gran numero di concorrenti, che da ogni parte d'Italia e persino dalle Colonie, ci ha inviato la ricostruzione della Favola di cui si è perduto il testo e restano le illustrazioni.

Sul nostro tavolo si sono andate ad ammonticchiare centinaia e centinaia di fiabe in prosa ed in versi. Una lunga teoria di re, di principesse e principi, guerrieri e trocatori, vassalli e castellani che in ardue lottazioni si contendono la mano della bella principessa... ed il bellissimo apparecchio radio in premio all'autore della migliore fra le ricostruzioni e narrazioni.

La Giuria è già al lavoro e lo spoglio procede spedito, ma meticoloso. Nel prossimo numero sarà pubblicata l'esito del Concorso e la favola premiata verrà detta per radio dalla Stazione di Torino.



1 BZ. Disegno radiofonico di lunedì 10 febbraio

Le trasmissioni di Roma

Da circa un mese, da quando cioè la nuova stazione di Roma ha iniziato il suo regolare funzionamento, la posta ha riversato alla Direzione dell'Eiar centinaia e centinaia di lettere dall'Italia e dall'estero, con le quali i nostri ascoltatori ci informano sulle ricezioni della trasmittente romana.

Tutti questi rapporti, per i quali esprimiamo i ringraziamenti dell'Eiar, sono stati accuratamente esaminati con lo scopo di ricavare da essi gli elementi necessari per giudicare come la nuova stazione disimpegna il proprio servizio nelle varie zone.

Dobbiamo dire subito che il bilancio della nostra rassegna in complesso è stato assai soddisfacente, e le lettere pervenute da ogni parte d'Italia e dall'estero ci hanno riempito di legittima soddisfazione perchè hanno confermato le buone qualità della trasmittente nazionale.

Dobbiamo però anche segnalare che la notevole potenza del nuovo impianto non può ovviare a particolari fenomeni relativi al comportamento delle cosiddette onde medie utilizzate in radiofonia, cosicché ci sono anche pervenute delle lettere nelle quali si fa presente che in determinati punti d'Italia le trasmissioni di Roma sono affette da affievolimenti mentre altrove non sembrano forti come poteva presumersi.

Le lettere denunciati tali anomalie ci sono state inviate soltanto da alcune zone dell'Italia settentrionale e della Toscana e segnalano come si è accennato, delle variazioni di intensità che si verificano quasi esclusivamente nelle trasmissioni serali.

Poiché tutti coloro che ci hanno scritto in merito ci chiedono i motivi di tale fatto, riteniamo utile di dare in proposito qualche delucidazione sul-

sito qualche delucidazione sul come possano spiegarsi simili fenomeni, tanto più che, come è logico, molti dei nostri corrispondenti ci dicono di non aver cognizioni di radioelettrica e ci chiedono qualche chiarimento sul cosiddetto fenomeno del *fading*. Diremo subito che la instabilità nella intensità di ricezione è in molti casi facilmente avvertibile dagli stessi ascoltatori) causata dalla interferenza dovuta ad una stazione funzionante con onda molto vicina a quella che si sta ricevendo: in tale caso pur non avendo nell'apparecchio un vero e proprio *fading* come quando due stazioni interferiscono in pieno, si sente alternativamente per così dire una «invasione» della modulazione della stazione interferente che riesce a soverchiare più o meno la modulazione della stazione che si riceve variandone l'intensità o provocando distorsioni: è questo il caso di Roma che è stata in queste ultime settimane prima interferita dalla stazione norvegese di Nottodden e poi da quella spagnola di S. Sebastian: tali interferenze producevano in determinate serate delle perturbazioni assomigliantissime al *fading*; per le fluttuazioni dipendenti da questa causa può trovarsi il rimedio nell'eliminazione della deplorata interferenza, cosa che nel nostro caso viene fatto dall'Eiar con continue pressioni presso le stazioni estere perturbatrici.

Ma il fenomeno che più generalmente si riscontra nelle trasmissioni con onde della gamma 300-500 (per quanto in misura molto minore delle onde cosiddette corte) è quello del *fading*.

Per questo occorre anzitutto richiamare brevemente in maniera schematica le ipotesi sulle quali si basa il fenomeno della propagazione delle onde elettromagnetiche.

Dall'antenna trasmittente l'energia viene irradiata tutto attorno nelle varie direzioni; una parte di detta energia che per semplicità chiamiamo raggio diretto, si irradia orizzontalmente e avanza propagandosi quasi esclusivamente sulla superficie terrestre, un'altra parte viene irradiata in una direzione che fa con l'orizzonte un determinato angolo e la chiameremo raggio indiretto per la ragione che ora vedremo.

Durante le ore del giorno per la presenza dei raggi solari che rendono l'atmosfera conduttrice di elettricità il raggio indiretto è notevolmente ostacolato, cosicché la ricezione della trasmissione avviene quasi esclusivamente per effetto del raggio diretto (energia propagantesi alla superficie della terra).

Di notte invece in assenza dei raggi solari si modifica la conduttività dell'atmosfera e negli strati di essa si forma una calotta conduttrice separata dalla terra da una zona spessa alcune decine di km. nella quale il raggio indiretto si irradia senza essere sensibilmente assorbito.

L'energia irradiata in tal modo andando a colpire lo strato conduttore, viene riflessa sulla terra (effettivamente si verificano fenomeni complessi: irradiazione e riflessione).

Il fenomeno della propagazione notturna può rappresentarsi schematicamente come alla figura 1, e cioè quando il trasmettitore T irradia, allontanandosi da questo vi sarà progressivamente un punto A influenzato dall'energia propagatasi lungo la crosta terrestre, un punto B influenzato e dal raggio diretto e da quello riflesso, ed un punto C influenzato esclusivamente da quest'ultimo.

L'energia che come abbiamo detto sopra, si propaga lungo la crosta terrestre (raggio diretto), viene dissipata principalmente nella terra che rappresenta un cattivo conduttore; tale dissipazione cresce colla frequenza della corrente irradiata (quindi la propagazione avviene meglio quanto maggiore è la lunghezza d'onda) ed inoltre dipende dalla resistenza del suolo su cui si propaga.

Misure effettuate in proposito hanno dimostrato che l'assorbimento presentato dal mare è molte volte inferiore di quello presentato dalle foreste. Poiché tali cause di assorbimento non sono suscettibili di rapide variazioni, si può dire che nel tempo un punto che si trovi nella zona di azione del raggio diretto sarà influenzato dalla radiazione del trasmettitore pressoché sempre nella stessa misura.

Per l'energia invece che viene irradiata dall'antenna secondo direzioni facenti determinati angoli con l'orizzonte il fenomeno è diverso: i raggi uscenti con piccoli angoli vengono progressivamente curvati fino a tornare sulla terra a una grandissima distanza dall'antenna radiante: questa distanza diminuisce progressivamente per i raggi che hanno maggiore inclinazione sull'orizzonte.

Anche nel percorso attraverso lo spazio si ha assorbimento di energia, ma in questo caso l'assorbimento è tanto maggiore quanto più l'onda è lunga e molto minore (per le onde più corte) che non nel tragitto radiante la superficie terrestre; così si spiega come a grandi distanze si possano ricevere stazioni lontane di piccola potenza con maggiore intensità di altre stazioni più potenti di quelle e di gran lunga più vicine.

Premessi questi brevi cenni, le fluttuazioni nella intensità delle ricezioni possono spiegarsi facendo riferimento alle infinite cause che possono far variare temporaneamente le condizioni di conducibilità elettrica dell'atmosfera e con esse tutti i fenomeni di riflessione che influiscono sul cammino dei raggi indiretti. In tutti i punti in cui la ricezione è influenzata dal

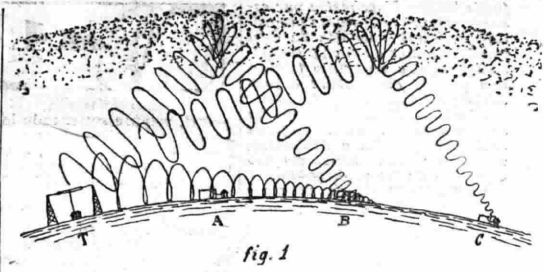


fig. 1

raggio diretto e da quello riflesso, ovvero da due raggi riflessi aventi percorso diverso, può avvenire che le due parti di energia tendano a elidersi o sommarsi dando luogo a fluttuazioni della intensità di ricezione.

Tali fluttuazioni sono quelle conosciute sotto il nome di *fading* e che trovano una conferma di quanto si è sopra accennato nel fatto che esse rispetto a una determinata trasmissione si verificano nelle varie zone in tempi e in misure diverse.

Per venire al caso nostro, e cioè alle ricezioni di Roma, i fenomeni di *fading* ci sono stati segnalati in zone a distanza maggiore dei 300 km. dal trasmettitore, per le quali appunto in base alle previsioni tecniche e all'esperienza delle numerose stazioni di *Broadcasting* è da ammettersi l'esistenza del fenomeno. Nelle zone suddette esso avrebbe carattere di vero battimento, con rapide fluttuazioni, mentre a maggiori distanze, Lombardia, Veneto, ecc., il fenomeno sarebbe lievisimo e a grandi intervalli.

Altri fenomeni molto somiglianti al *fading* e che con esso possono scambiarsi si verificano specialmente nei grandi agglomeramenti di apparecchi allorché quando nella vicinanza di una antenna ricevente si trovano altri apparecchi che si stanno sintonizzando sull'onda sulla quale è sintonizzata la prima.

In tal caso la ricezione della stazione che un radio-utente sta ricevendo, subisce delle fluttuazioni che sono ancora più gravi se le antenne vicine (causa dei disturbi) sono collegate ad apparecchi che hanno la reazione. In tali casi la ricezione può anche essere annullata del tutto.

Il fenomeno potrebbe spiegarsi col fatto che con i forti campi elettromagnetici prodotti dalle moderne stazioni radiofoniche l'energia che dalle antenne riceventi è sintonizzata sulla frequenza di quelle stazioni viene ritrasmessa all'intorno non è più del tutto trascurabile e su di una antenna vicina pervengono quindi, oltre alle onde emesse dalla stazione che si vuol ricevere, anche onde emesse dalle antenne riceventi vicine con la stessa frequenza, ma generalmente «sfasate» rispetto alle precedenti. Questo fatto, come sopra detto, provoca quasi generalmente una fluttuazione.

Tale fenomeno si riscontra facilmente negli agglomerati dove esistono molte antenne riceventi — ed al fenomeno stesso riteniamo che debba attribuirsi la differenza nel numero delle fluttuazioni che appare dai due grafici di figura 4.

Questi rappresentano l'intensità della ricezione della stazione di Roma, uno in Milano, l'altro in aperta campagna a pochi chilometri dalla città stessa.

Il rilievo delle curve avveniva nelle stesse ore e dimostra una grande eccedenza di affievolimenti per l'impianto ricevente installato in città.

Ora, date le caratteristiche della emissione romana e la breve distanza che separava il ricevitore installato in campagna da quello installato in città, è da ritenersi che le eccessive fluttuazioni riscontrate nella ricezione cittadina dipendano esclusivamente da cause locali.

Dopo tutto quanto precede torniamo a chiarire che i fenomeni suddetti non sono in alcun modo imputabili alla costruzione e alla manovra dell'impianto trasmettente; essi peraltro per quan-

to più o meno gravi a seconda della configurazione del Paese, affliggono più o meno tutte le stazioni trasmettenti e appunto per la limitazione che ne consegue alla zona di servizio di un determinato impianto si viene continuamente aumentando il numero e la potenza dei trasmettitori.

Oltre agli affievolimenti, alcuni (pochi) abbonati hanno scritto per segnalare in zone relativamente vicine alla trasmittente che la ricezione non è così intensa come sarebbe da presumersi.

Ricordiamo che, come detto precedentemente, l'energia elettromagnetica che avanza sulla superficie terrestre, quella cioè che è parte preponderante nelle zone prossime al trasmettitore, va attenuandosi colla resistenza del suolo su cui si propaga: ora oltre a tale causa di dissipazione altre se ne possono presentare e queste sono costituite da montagne, foreste, fabbricati che fanno da schermo alle onde, le quali superano tali ostacoli più o meno bene a seconda della natura degli ostacoli stessi aventi quasi sempre per effetto la creazione di zone nelle quali il campo elettromagnetico ha un valore infinitamente più basso di quello che non avrebbe in loro assenza.

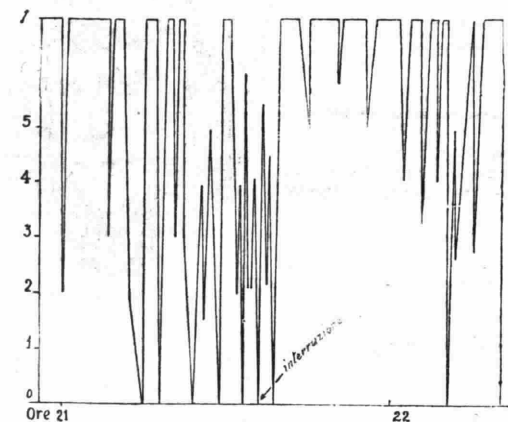
Ecco quindi come in qualche paese delle Marche e degli Abruzzi schermato verso Roma dalle alte montagne degli Appennini — possono giustificarsi delle eventuali ricezioni meno potenti di quelle che a parità di distanza si verificano in altre zone.

Accennato alle cause delle anomalie denunciati, giova far presente che esse sono in piccolo numero rispetto alle numerosissime dichiarazioni di soddisfazione e di plauso per il funzionamento della trasmittente nazionale, la quale per le autorevoli affermazioni pervenute dall'estero è considerata attualmente la migliore stazione europea.

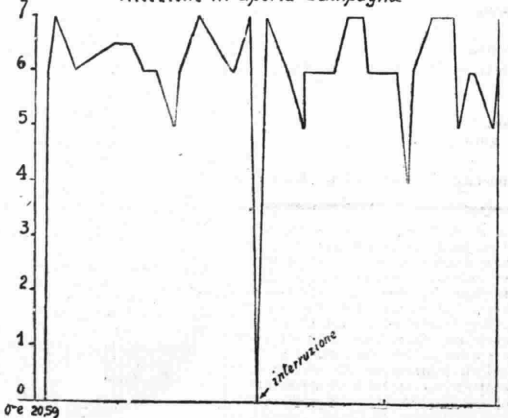
D'altra parte però anche le poche anomalie non sfuggono all'attento studio dei tecnici della Eiar e di esse si tiene massimo conto nella progettazione delle nuove e potenti stazioni cui la Eiar sta provvedendo nel fermo proposito di assicurare IN OGNI ZONA D'ITALIA un perfetto servizio.

Stazione di Roma - 50Kw.

Variazioni dell'intensità - Giorno 19-12-1929
Ricezione in Milano



Ricezione in aperta campagna



La voce di mamma Roma

Giuseppe Tagliacozzo ci invia il seguente sonetto romanesco da lui scritto la sera del grande concerto Mascagniano per l'inaugurazione della stazione ultrapotente di Roma. Sono impressioni ardenti di italianità e le pubblichiamo volentieri.

SI! ROMA! ROMA! ROMA! Ecco er saluto,
che p'er Monno, cor Radio, Tu hai mannato
e io puro, qua lontano, strapiantato,
ner Sacro Nome Tuo, l'e' arciuuto.

Nun so' aridi! che fremito o' provato
chè Dio, sortanto su quer ch'a' goduto,
e o' aringazato a Lui, che m'a' voruto
fà vive quer momento arciubeato.

E, tale e quale ar fijo, eh'ariente
la voce de la Madre doppo tanto
e d'avella lassata se ne pente,

Pur'io, accusi, commosso da l'incanto
d'ariseni' er Tu' parpio possente,
ROMA!... quest'occhi mii, quant'anno
[pianto]...

RADIOCORRIERE

PROGRAMMI

La radio al Polo Sud

La spedizione antartica del Comandante Richard E. Byrd ha luminosamente dimostrato la grande importanza che ha raggiunto la radio come mezzo di comunicazione, anche fra località che, come New York e Little America, la piccola base di Byrd sulla grande barriera di ghiaccio, distano fra loro di oltre quindici mila chilometri. Senza contare la grande utilità pratica delle comunicazioni radio tra i vari punti del continente antartico e Little America, come per esempio quelle che di questi



Il comandante Richard E. Byrd

giorni sono state scambiate tra il capitano della nave City of New York e gli uomini della spedizione, il fatto di aver potuto fornire al mondo civilizzato no-

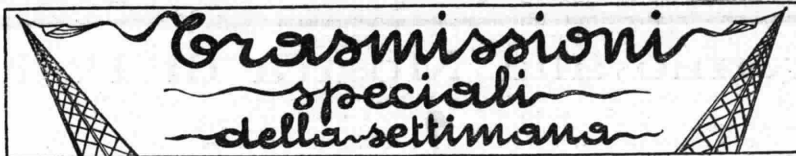


Il radiotelegrafista Harold I. June

izie quotidiane dalle squallide plaghe gelate delle regioni del Polo Sud, concernenti le imprese della spedizione, rappresenta quasi un miracolo dato il breve periodo di tempo da che la radio cominciò a svilupparsi.

In una camera al terzo piano del palazzo del New York Times, il quotidiano americano che da più di un anno è stato continuamente in comunicazione con la spedizione Byrd, un radiotelegrafista fa servizio per il Polo Sud. Quando è lui che trasmette, allora le onde radio partono dal diciassettesimo piano dello stesso palazzo. Una mattina dei primi di dicembre, e precisamente alle ore 3,44, il telegrafista di servizio prese la matita e scrisse le parole che gli pervenivano da Little America: «L'aeroplano sta per lasciare il ghiaccio. State all'apparecchio».

Dopo alcuni secondi il telegrafista di New York percepì i segnali radio che parlano dal piccolo trasmettitore dell'aeroplano e sorrise perché riconosce la nota caratteristica dei 240 cicli dell'apparecchio che si prepara a



DOMENICA 16 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: «Manon Lescaut», di Puccini.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
LOSANNA — Ore 21,30: «Il franco cacciatore», opera di Weber.
LIPSIA-DRESDA — Ore 19,30: «La vedova allegra», operetta in 3 atti, di Lehár (dal Teatro di Gera).
MONACO DI BAVIERA - NORIMBERGA — Ore 20,5: «La danza nella felicità», operetta in tre atti, di R. Stolz.
BERNA — Ore 20-20,45: Concerto d'organo dalla Cattedrale di Friburgo.

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO

GENOVA — Ore 20,35: «La Mascotte», operetta in 3 atti, di Audran.
NAPOLI — Ore 21,2: «La Sonnambula», opera in 3 atti, di Bellini.
MONACO DI BAVIERA - NORIMBERGA — Ore 20-21: Carnevale della vecchia Norimberga - Concerto vocale, strumentale e recita (da Norimberga).
AMBURGO - BREMA - KIEL — Ore 21,30: «Anitre e serpente di mare», musica di G. Kneip, su libretto di Tolle.

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal Maestro Amfiteatrof.
NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dal R. Teatro San Carlo.
ROMA — Ore 21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale.
TORINO-MILANO — Ore 20,45: Trasmissione d'opera dal Teatro Regio.
LANGENBERG — Ore 20,15: Farsa in 3 atti: «Tannhäuser», di Karl Binder, con musica antica e azione contemporanea, di J. Nestoy.
KOENIGSBERG — Ore 20: Trasmissione dell'opera «Don Giovanni», di Mozart (dal Teatro dell'Opera di Königsberg).
POZNAN — Ore 19,30: Trasmissione dall'Opera di Poznan.

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO

GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
MILANO-TORINO — Ore 21: «Manon Lescaut», di G. Massenet.
ROMA — Ore 21,2: Concerto sinfonico, diretto dal Maestro Cantarelli.
BERLINO — Ore 19,30: Concerto per organo (dal Duomo di Berlino).
KOENIGSBERG — Ore 20: «Kyrizt-Pyritz», farsa di antichi costumi berlinesi, di G. Michaelis.
VIENNA — Ore 19,30: VI Concerto della Società dei Concerti-Orchestra sinfonica viennese.

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: «La Sonnambula», opera in 3 atti, di V. Bellini.
BUDAPEST — Ore 19,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Nozze di Carnevale», di Poldin.
LANGENBERG — Ore 21: «Pygmalion», commedia in 3 atti, di G. B. Shaw.
GINEVRA — Ore 20,30: «La creazione», di J. Haydn - Oratorio in 3 parti, per cori, soli e orch.
VIENNA — Ore 20: «Alessandro Stradella», opera in 3 atti, di Fiotow (dal Teatro dell'Opera).
DAVENTRY — Ore 20,30: «La dannazione di Faust», di Berlioz.

VENERDÌ 21 FEBBRAIO

MILANO — Ore 20,30: Concerto sinfonico.
NAPOLI — Ore 21,2: «La Fanciulla del West», opera in 3 atti, di G. Puccini.
BUDAPEST — Ore 21,25: «Il barbiere di Siviglia», di G. Rossini.
RADIO-PARIGI — Ore 21,15: Concerto Mozart: «Il flauto magico».
AMBURGO - BREMA - KIEL — Ore 20: Concerto dedicato alle opere di Ciaikowski.

SABATO 22 FEBBRAIO

MILANO — Ore 20,30: Trasmissione di un'opera o Concerto vario.
GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.
NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dal R. Teatro San Carlo.
LOSANNA — Ore 20,30: Serata annuale dall'Unione Corale di Losanna.
LANGENBERG — Ore 20: Serata carnevalesca della Società Munster.
BASILEA — Ore 19,30-20: IX Concerto della Società Musicale di Basilea.
BERNA — Ore 20-22,30: «Csar e carpentiere», opera in 3 atti, di Lortzing (dal Teatro di Kiel).

DOMENICA 23 FEBBRAIO

GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
NAPOLI — Ore 21,2: «La danzatrice scalza», operetta in 3 atti, di Alfini.
ROMA — Ore 21,2: Serata di musica italiana.
TORINO-MILANO — Ore 20,30: «La leggenda dello smeraldo», operetta in 3 atti, di G. Bona.

far pervenire a destinazione le notizie del volo.

Intanto nell'Antartide l'operatore radiotelegrafico del trimotore Ford, lanciato in direzione del Polo Sud, sa di essere in diretta comunicazione con New York. E volando sul ghiaccio polare ad oltre mille metri di altezza, annunzia, a dieci mila miglia di distanza, che un nuovo importante avvenimento sta per com-

I Sigg. inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «RadioCorriere» per facilitare nel loro interesse la migliore composizione

parsi. Il Comandante Byrd, in compagnia del pilota Bernd Balchen, l'aviatore dall'occhio sempre calmo e sereno che gli fu compagno nel famoso volo attraverso l'Atlantico, del capitano Ashley Mac Kinley, addetto alla macchina fotografica che registra automaticamente sulla pellicola una larga striscia della zona attraversata, ed in compagnia del radiotelegrafista Harold I.

June, tenta l'impresa più spettacolosa segnata nel programma della spedizione, il volo sopra il Polo Sud. Attraverso le regioni antartiche ricoperte di ghiaccio, attraverso una parte dell'Oceano Pacifico, l'America del Sud, l'Equatore ed il Nord America fino a New York, le onde radio dell'apparecchio in volo annunziavano le fasi del grandioso avvenimento nello stesso istante in cui avvenivano, con la velocità della luce!

Dopo pochi minuti la notizia era stampata nelle colonne dello stesso giornale, dalle potentissime macchine del New York Times per essere lanciata al pubblico con la prima edizione del mattino ed i cittadini che si recavano al lavoro lessero a carat-



Il cap. Ashley Mac Kinley, operatore fotografo durante il volo al Polo Sud.

teri cubitali: «Byrd vola verso il Polo Sud».

Con lo spuntare dell'alba le onde hertziane cominciarono ad indebolirsi ed i segnali prove-



Il pilota Bernd Balchen, che pilotò il trimotore Floyd Bennett

nienti dal Polo Sud a poco a poco svanirono. Una cortina misteriosa fu calata tra il dramma che si svolgeva sulla calotta antartica ed il pubblico ansioso di notizie. I giornali del pomeriggio annunziarono ai cittadini di New York che per circa dieci ore non si era ricevuta alcuna notizia dalle lontane regioni in cui volava Byrd. La radio si era mantenuta silenziosa. Molti pensarono al disastro, ma i competenti di radio sapevano che la colpa doveva attribuirsi alla luce solare, che ostacolava la propagazione delle onde partenti dal piccolo apparecchio del Floyd Bennett.

Quando sonarono le quattro pomeridiane, la grande cortina cominciò ad innalzarsi per l'avvicinarsi della notte ed i segnali radio, sotto forma di punti e linee, cominciarono ad essere percepiti ed aumentavano d'intensità di minuto in minuto. Alle cinque era già notte e la radio portava le assicurazioni partenti da Little America: Byrd aveva felicemente sorvolato il Polo e ritornava alla base.

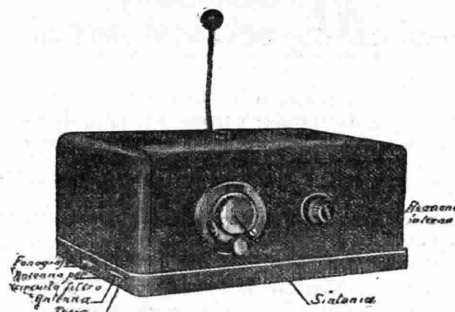
B.

SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

S.I.T.I. Via Giovanni Pascoli, 14 S.I.T.I. MILANO

1° Premio alla Mostra di Padova

L'Apparecchio
"SITI 40 A"



"L'ASSO"
dei ricevitori moderni

VALVOLA amplificatrice A. F. schermata
CIRCUITO falla d'onda (filtro)
ATTACCO per diaframma elettromagnetico
UNICO comando

Tutte le stazioni nazionali e le più importanti estere in altoparlante

Servizio EIAR Libretti Opere

I libretti di tutte le opere ed operette sono in vendita presso le sedi di MILANO, ROMA, NAPOLI, TORINO e GENOVA dell'«Eiar».

A coloro che effettuano un deposito di L. 25 — o più presso la Sede centrale dell'«Eiar» vengono settimanalmente spediti i libretti delle opere e operette che verranno trasmesse dalle varie stazioni nella successiva settimana.

I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed il loro importo, unitamente alle spese postali verrà man mano dedotto dalle L. 25 —, sino ad esaurimento del deposito che potrà poi essere rinnovato.

Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato precisi se dovranno essere spediti i libretti delle opere o delle operette o di entrambi, e se il servizio dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte le stazioni oppure di una sola, che in tal caso dovrà essere specificata.

Se la corrente di alimentazione del vostro apparecchio radio è incostante, voi spenderete un patrimonio in valvole

Adottate il Trasformatore FEDI tipo 60



Tipo 60 lusso

che per la sua speciale costruzione a ferro saturo, smorza tali oscillazioni

Inoltre contrariamente ad altri prodotti simili in commercio, col trasformatore 60 è possibile aumentare la tensione quando essa è troppo bassa

Chiedete al Vostro fornitore:

ESCLUSIVAMENTE

TRASFORMATORE 60 FEDI

Ing. ANGIOLO FEDI
MILANO - Via Quadronno, 4 - MILANO

Le nostre referenze: Noi vendiamo esclusivamente materiale radio sin dal 1921... Qual miglior garanzia?

È USCITO IL
CATALOGO "I.R.I." 1930

46 pagine riccamente illustrate. - Si invia dietro invio di L. 1 in francobolli. Tutto ciò che può occorrere al radioamatore - La più rigorosa cernita qualitativa. I prezzi più interessanti - Sconti speciali progressivi agli "acquirenti abituali"...

Altisonanti elettrodinamici da L. 324 - Motori per gramofoni da L. 420 - Pick ups a sistema bilanciato - Spine a banana da L. 0,20 - Quadranti a tamburo, con illuminazione, tipo Pilot, a L. 36 ecc.

Consultate il nostro Catalogo
e Diverrete certamente nostri Clienti

INDUSTRIE RADIOFONICHE ITALIANE
Via Tritone, 61 - ROMA (104)



16

DOMENICA

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: «L'Araldo sportivo».
12,30: Segnale orario.
13,30: Trio dell'Eiar: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casinò Municipale di Gries.

17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.

20,30: Concerto variato. Orchestra dell'Eiar diretta dal M.o M. Sette: 1. Beethoven: *Fidelio*, sinfonia; 2. Amadei: *Suite campestre*: a) *Tramonto*; b) *Nel bosco*; c) *Suona l'Angelus*; d) *Saltarello*. 3. Puccini: Fantasia sull'opera: *La Tosca* (Ed. Ricordi); 4. Pianista Marcella Chesl: a) Maurice Ravel: *Pavane pour une anjante defunte*; b) *Sonatina*, moderato, tempo di minueto animato; 5. Soprano sgr. Gerda Stainer Panisch: a) Tosti: *Vorrei morire*; b) Grieg: *Io l'amo*; c) P. Mascagni: *La luna*; 6. Orchestra: Kreisler: *Mal d'amore*; 7. Kai mann: *La ragazza olandese*, selezione; 8. Catalani: *La danza delle ondine* dell'opera *Loreley* (Ed. Ricordi).

22,30: Mezz'ora di musica da ballo riprodotta.
23: Notizie.

CENOA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

10-10,30: Prof. Stanley: Lezione di lingua inglese.
10,30-11: Trasmissione di musica sacra.

11-11,15: P. Valeriano da Finale: Spiegazione del Vangelo.
11,15-11,45: Prof. Ganigù Ross: Lezione di lingua spagnola.
12,30-12,30: Argian: Radio sports.
12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestra dell'Eiar.

17-18: Trasmissione fonografica speciale.

18: Notiziario sportivo.
19,50-20,5: Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notiziario sportivo.
20,15-20,50: Musica brillante.
20,50-21: Illustrazione dell'opera:

21: Trasmissione di una opera dal Teatro Carlo Felice. Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
16-16,30: Commedia.

SCAMPOLO

tre atti di D. Nicodemi.
Personaggi: *Tito Saffi*, Pifarini; *Giulio Bernini*, Bresciani; *Egisto*, Negri; *Glottini*, Lipparini; *Lo sconosciuto*, Costantini; *Emilia Bernini*, Tenti; *Bianca*, Magda Rambelli; *Scampolo*, Adriana De Cristoforis.
16,30-17,15: Eiar-concerto.
17,15-17,50: Gruppo mandolinistico S. M. S. Alessandro Volta.
17,50-18: Risultati sportivi.
19,15-20: Il concerto del pranzo.

20,20-20: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.

20,30: Segnale orario.
Operetta da Torino (vedi 1 TO).
Negli intervalli: Conferenza (vedi 1 TO).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-0,30: Seguito programma da Torino (vedi 1 TO).

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione di francese.
10: Musica sacra.
16,45: Bambinopoli.
17: Bambinopoli, concerto, canzoni.

Negli intervalli: Guido Milanese: «Novella originale» - «Rivista della femminilità di Madama Pompadour».

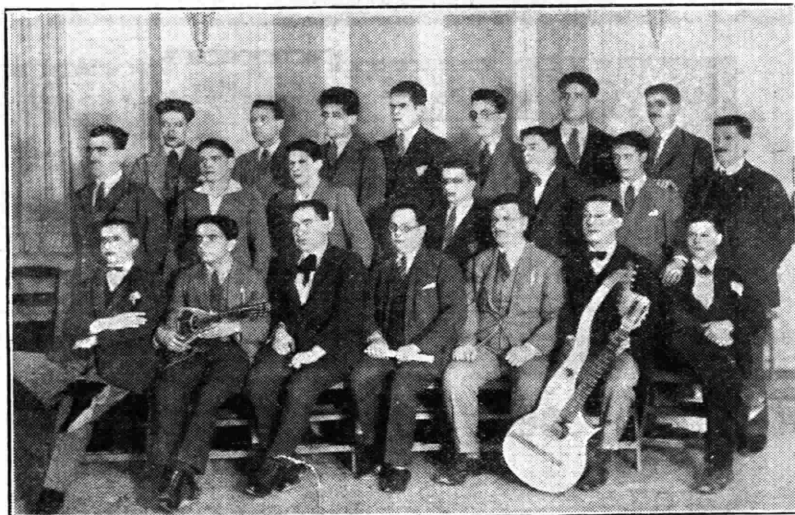
TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

9,45-10,15: Lezione d'inglese (professore Bianchetti).
10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo.

10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: Concertino.

15,30-16: Radio-gaio giornalino.
16-16,30: Commedia.

16,30-18: Quintetto: Musica leggera e danze: 1. Suppè: *Poeta e contadino*, sinfonia; 2. Lehar: *Roca*



Gruppo mandolinistico «S.M.S. Alessandro Volta», che si produrrà domenica 16 febbraio alla Stazione di Milano.

17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21,2:

Madama di Tebe

operetta in 3 atti di Lombardo. Artisti e orchestra Eiar.

Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.

13-14: Radio-quintetto.
16: Trasmissione dall'Augusteo.
20,15-21: Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.

21,2:

SERATA D'OPERA ITALIANA

Esecuzione dell'opera in 4 atti:

MANON LESCAUT

musica di G. Puccini (prop. G. Ricordi e C. - Milano).

Esecutori:

Manon Lescaut: sopr. O. Parisini
Lescaut: ... barit. L. Bernardi
Il cavaliere des Grieux: tenore F. Caselli

Geronte di Rivoir: ... basso brillante A. Pellegrino
Edmondo, il lampionalo: tenore I. Bergesi

L'oste e il sergente degli arcieri: basso G. Avanzini.
Orchestra e coro Eiar.

se rosse, valzer; 3. Fall: Fantasia sull'opera *La rosa di Stambul*; 4. Crawford: *Per le mie carine*, fox-trot; 5. Hunt: *Non ho dimenticato i bei giorni*; 6. Amadei: *Parand*, tango; 7. Wood: *Per tempo*, fox-trot; 8. Borella: *Volutango*; 9. Mascheroni: *Tre*, fox-trot; 10. Nissim: *Sylvana*, valzer; 11. Frommel: *Siete gelosa?* fox-trot; 12. Vigevari: *Varicels*, one-step.

18,18,10: Dopolavoro.
19,10: Notizie sportive.

19,15-20: Il concerto del pranzo: 1. Piovano: *Cavallini a dondolo*, marcia; 2. Manoni: *Canzone mistica*; 3. Storaci: *Nina Petrouna*, valzer; 4. Altavilla: *Danza orientale*; 5. De Micheli: *Le canzoni d'Italia* (pout-pourri); 6. Carloni: *Danza cirassa*; 7. Carosi: *Tango delle viole*; 8. Olsen: *L'adolescente*, two-step.

20,10-20: Rubrica agricola (Splindelli).

20,19-20,20: Radio-informazioni.
20,30-20,30: Varie.

20,30:

LE CAMPANE DI CORNEVILLE
operetta in 3 atti

di PLANQUETTE.
Artisti, coro ed orchestra dell'Eiar.

Direttore: M.o C. GALLINO.
Allesitore: Cav. MASSUCCI.
Negli intervalli: Conferenze di A. U. Lace e A. Rossi.
Dal termine dell'operetta fino alle 24: Musica da ballo.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 16.

15,30: Concerto orchestrale: 1. H. Dostal: *Volga*, marcia; 2. Ganglberger: *Overture di balletto*; 3. Svendsen: *Romanza* per violino; 4. J. Strauss: *Valzer dell'operetta La guerra allegra*; 5. Adam: Fantasia sull'opera *Il postiglione di Lonjumeau*; 6. Schneider: *Principe Corneville*, gavotta; 7. Strecker: *Quando fioriscono sui Reno le prime ciliege*, canzone; 8. Recktemwald: *Alles singt mit, pot-pourri*; 9. Lanner: *I romantici*, valzer; 10. Kolorani: *Marcia finale*.
17,40: «Dalla foresta al circo equestre», conferenza.

18,20: Lettura di poemi di Max Fleischer nel 50° anniversario della sua nascita.

18,50: Musica da camera: 1. J. Marx: *Tercetto-fantasia* per violino, violoncello e pianoforte; 2. M. Springer: *Tre pezzi* per pianoforte, Op. 34; 3. F. Ippich: *Sonata*, per violoncello.

20,10: Concerto orchestrale popolare. Preparativi per il carnevale viennese. Danza di tutti i tempi (II), orchestra, quartetto di musica popolare, canto, duettini, ecc.

rico; 8. Durand: *Il giottello*; 9. Popy: *Una festa al Trionfo*; 10. Cantio; 11. Massenet: *Melodia, Elegia*; 12. Lincke: *Gavotta*; 13. Canto; 14. Lehar: Fantasia sul Conte di Lussemburgo; 15. Lortzing: *Zar e carpentiere*.
23,14: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Lanner: *I balli di Corte*, valzer; 2. Jos. Strauss: *Delirio*, valzer; 3. Joli. Strauss: *Carnevale di Nizza*; 4. Id. *Sul bel Danubio azzurro*. 5. Offenbach: *Overture di Orfeo all'inferno*; 6. Zieher: *Prescrizioni dell'amore*, valzer; 7. Fantasia sulla *Rosa di Stambul*; 8. Waldeufel: *Estudantina*, valzer; 9. Kálmán: *La principessa del Circo*, selezione; 10. Lehar: Fantasia su *Fedra*; 11. Id. *Overture delle Donne viennesi*.
18,45: Musica da ballo.

PRAGA - m. 497 - Kw. 5.

18: Emissione tedesca: Notizie - Canzoni.
19,30: Ritrasmisione dal Teatro municipale di Brno: *Da Brno a Brno*, rivista musicale in 30 quadri.
22,15: Musica popolare.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

Dopo le ore sedici non vi sono trasmissioni.

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilowatt 1,5.

16: Musica da ballo. Concerto dagli Stabilmienti Radio L. L.
21,30: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Overture del Re Stefano*; 2. Mozart: *Serenata*; 3. Wagner: *Parafal*, (trahimento); 4. Chopin: *Concerto in mi minore*, (piano ed orchestra); 5. de Falla: *Due danze dalla Vita breve*; 6. Gounod: *Philémon et Baucis*; a) *Pastorale*; b) *Risveglio*; c) *Melodramma*; d) *Danza delle baccanti*; 7. Chabrier: *Danza slava del Re suo malgrado*; 8. Liszt: *Rapsodia ungherese*, (pianoforte); 9. Ravel: c) *Musette*; b) *Pavane per una fanciulla defunta*; c) *Boles*.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16: Concerto.
18: *Ring o'clock odeon*.
19,30: Musica da ballo.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Circo Radio-Parigi. 5 numeri di varietà.
21: Concerto: 1. Weber: *Overture del Frasco cacciature*; 2. Liszt: *Prelude*; 3. Wagner: *La Valchiria*, (1° atto).
22,15: Ultime notizie.
23: Concerto.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Concerto orchestrale: 1. Massenet: *Overture di Fedra*; 2. Guiraud: *Scena e valzer di Gretina Green*; 3. Beethoven: *Romanza in sol*; 4. Kunc: *Conto eroico* (tromba); 5. Alfano: *Resurrezione*, selezione.

Intervento di musica da ballo.
6. Gomez: *Overture del Guarany*; 7. P. Leduc: *Sogno d'autunno* (violino ed orchestra); 8. Godard: *Serenata*; 9. Wagner: Selezione della *Valchiria*; 10. Chabrier: *Il re suo malgrado*, valzer.

21: Informazioni.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Concerto per canto e pianoforte. Melodie: 1. Godard: *Idolyn*; 2. Fauré: *Chiaro di luna*; 3. Rattier: *Il ballo in riva all'acqua*; 4. Thiollier: *La mia casa*; 5. Leoncavallo: *L'Aurora*; 6. Massenet: *Pensieri d'autunno*; 7. Debussy: *Ariette dimenticate*; 8. Id. *Mandolino*; 9. Fauré: *La via di Capri*; 10. Doolin: *Invito al viaggio*.
22: Concerto.

RADIOAMATORI! Costruitevi

una efficientissima supereterodina a 6 valvole acquistando "chassis" completo L. 647 - ALADINA RADIO

Via S. Massimo, 28 - TORINO (III)

ALADINA B. C. 5

Apparecchio alimentato a 5 valvole di cui 3 hermate da L. 700 ad 800 di risparmio sui tipi consimili esteri!!!
ESTETICA E RIPRODUZIONE MIGLIORI



Domenica 16 Febbraio

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

17,30: Concerto privato.
20,20: Giorno parlato.
20,45: Radio-concerto e audizione di dischi.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16 (da Hannover): Concerto vocale e strumentale. 1. Verdi: Ouverture della *Giovanna d'Arco*; 2. Puccini: Romanza della *Butterfly*; 3. Id. Fantasia sulla *Bohème*; 4. Id. Romanza della *Tosca*; 5. Mascagni: Intermezzo dell'Amico Fritz; 6. Hindach: Tre Lieder: a) (La primavera è tornata); b) (Ah, solo un quarto d'ora); c) (O suonatore); 7. Kaun: Fiera.
17 (da Hannover): Concerto. Orchestra a plettro. Lieder accompagnati dal liuto: 1. Wölki: Ouverture n. 1, in la maggiore; 2. Kaun: Romanza; 3. Lieder col liuto: a) Ich weiss ein Mädeln, hübsch und fei; b) Hänsel, dein Gretchen; 4. Wölki: Gli oppressi, poema sinfonico; 5. Wormsbacher: Una festa nella foresta.

18 (da Kiel): Saghe e leggende dello Schleswig-Holstein.
18,30: Concerto dell'Orchestra Scarpa.
20: Offenbach: Reminiscenze dalla *Bonbonnière*.
22,15: Attualità - Notizie - Sport.
22,45: Musica da ballo.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 253 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,10: Vede Breslavia: Concerto.
17,30: Concerto grammofonico: 1. Brahms: Ouverture *accademica solenne*; 2. Zimmermann: *Alte Heideberg, du feine* (per tenore); 3. Abt: *Die Lindenwirtin* (per tenore); 4. O, alte Burschenherlichkeit (per tenore); 5. Fischer: *Im tiefen Keller sitzt ich hier* (per basso); 6. Kohlmann: *Canzoni studentesche*, pout-pouri.
18,30: Ballate d'oggi (con dischi).
20: Concerto: 1. Reznicek: *Donna Diana*, ouverture; 2. Unger: *Due danze tedesche*, op. 16; 3. Nicod: *Scene di carnevale*, op. 24 (*Mascherata*, dichiarazione d'amore, Sogno strano, *Umoresca*); 4. a) Sibelius: *Valse triste*, op. 41; b) Palmgren: *Valse Tuukimo*; 5. Thomas: Ouverture di *Raymond*; 6. Moskovski: *Musica di tutti i paesi* (russa, italiana, tedesca, spagnola, ungherese); 7. Svendsen: *Carnevale di artisti norvegesi*; 8. Lanner: *Balli di Corte*.
Fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.
16,10: Concerto orchestrale: 1. Aubert: Ouverture dell'opera *Un ballo in maschera*; 2. Millocker: Pot-pouri dell'opera *Gasparone*; 3. Rubinstein: Danza dell'opera *Il Diavolo*; 4. Schütt: *A la gavotte*; 5. Schreiner: Fantasia sull'opera *Orlando di Lortzing*; 6. Friml: *Elisav. valzer*; 7. Ketelbey: *Suite di Cockney*.
17,30: Storielle brevi.
18,10: Dischi di grammofono.
19,50: Introduzione all'opera seguente.
20: Trasmissione dal Teatro civico dell'opera di Puccini *La Bohème*, in quattro atti.
22,50: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.
16 (Vedi Stoccarda): Concerto.
18: « Poeti inglesi », conferenza.
19,30: Bruno Granichstaedt: *L'Orlova*, operetta in 3 atti (da Cassel).
23-0,30: Musica da ballo.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

DANZICA - m. 453 - Kw. 0,25.
16,10: L'ora dei fanciulli.
16,40: Concerto dell'orchestra della stazione.
18,50: Concerto del pianista R. Winkler, il quale eseguirà cinque preludi e fughe del *Clavicembalo ben temperato* di J. S. Bach.
19,20: Lettura di frammenti poetici di G. Schneider.
20,10: *L'orlova*, operetta in tre atti di Carl Zeller (dallo studio).
22,30: Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 473 - Kw. 13.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.
16,30: Hans Ebert: *La stella cadente*, commedia di T. Toller.
20,10-22: Trasmissione dalla Tonhalle di Düsseldorf: Serata femminile della grande Società carnavalesca. Segue: Ultime notizie - Relazione sulla vita intellettuale - Corriere sportivo.
Fino alle 24: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16,30: Canti delle Isole Ebridi, accompagnati sull'antica arpa celtica: 1. *The doverless Maiden* (La sposa senza corredo); 2. *A Herding prayer* (Preghiera di un pastorello); 3. *Hebrides Mother's song* (Canto d'una mamma); 4. *A soothing Crann from Eigg* (Canto dell'isola Eigg); 5. *The rocks of Rodel* (Le rocce di Rodel); 6. *A Fairy's Love Song* (Canto d'amore d'una fiaba); 7. *A Raasay Love lilt* (Canto d'amore di Raasay); 8. *Land of Heart's Desire* (Terra dei miei desideri); 9. *Islay Reapers' Song* (Canzone dei mietitori di Islay); 10. *An Island Shelling Song* (Canto delle isole); 11. *The Herd Lad* (Il piccolo pastorello).

17: Trio di cetra: 1. Meier-Wöhnd: *Rondo*; 2. Reigersberg: *Stillvergung* (Contenuto in silenzio); 3. Grünwald: *Fantasia ungherese*; 4. Offenbach: *Grünwald*; 5. Folz: *Jagdstück* (Aria da caccia).
17,30: Conversazione: « L'uomo come apparecchio ».
18,10: Cori religiosi e profani di quattro secoli. Musiche di Schütz, M. Haydn, Krüger, Hassler, Regnart, Reger.
18,45: Felix Timmermans legge opere proprie.
19,30: Lehar: *La vedova allegra*, operetta in tre atti, ritrasmessa dal teatro di Gera.
22: Segnale orario, stampa e sport. Poi fino alle 0,30: Musica da ballo (da Berlino).

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 259 - Kw. 2.

16: Concerto vocale e strumentale. Doppio quartetto di Tegernsee e Radio-trio: Goldmark: *Ouverture di Sakuntala*; d'Albert: *Fantasia sul Tiefland*; Sibelius: *Suite della Mignon*; Karganoff: *14 Suite lirica*; Dowell: *Sei piccoli pezzi nello stile di J. S. Bach*; Saint-Saëns: *Il cigno*; Schmalstieg: *Riada di farfalle*; Ivanovici: *Sul Danubio*, valzer; Suppe: *Ouverture del Flotte Bursche* (il garzone spigliato). Negli intermezzi: Canti del doppio quartetto di Tegernsee e repertorio di Carnevale.
18,30: Musica popolare boema.
19,15: Ora di lettura: *In balia della solitudine*, racconto di Annie Vivanti, tradotto da A. Vaccari-Nüssler.
19,45: Previsioni del tempo - Corriere sportivo.
19,50: Comicità monacense.
20,5: R. Stolz: *La danza nella felicità*, operetta in 3 atti.
Segue: Ultime notizie.
20,45: Musica da ballo.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowatt 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.
15,30: Concerto della R. O. con canto. 1. Parte: 1. Verdi: *Marcia dell'Aida*; 2. Bizet: *Prelude del 3° atto della Carmen*; id.: *Vecchia Canzone*; id.: *Pastorale*; 3. Oeischi-legel: Trio per arpa, violino e violoncello; 4. Posse: *Träumerei* (Rêverie), per arpa; Tedeschi: *Marietta*, per arpa; 5. Gounod: *Fantasia sul Faust* - 2. parte: 1. Schubert: *Balletto di Rosamunde*; 2. Marschner: *Arie dell'opera Haus Heiling*; 3. Flotow: *Serenata di Stradella* - 3. parte: 1. Lincke: *Ouverture per una Rivista*; 2. Lehar: *Pout-pouri di Fiederik*; 3. Fucik: *Marcia fiorentina*.
19,30: Trasmissione dal teatro di Cassel dell'operetta in 3 atti: *L'Orlova*, musica di Bruno Granichstaedt.
23-0,30: Da Francoforte: Musica da ballo.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,30: Concerto orchestrale da Birmingham. — Per orchestra: 1. Mendelssohn: *La grotta di Pingal*, ouverture; 2. Dvorak: *Umoresca*, n. 7. — Per baritono: 3. Coleridge-Taylor: *Eleonora*; 4. W. Wallace: *Mio figlio*; 5. E. Martin: *Corgoes*; 6. G. Peel: *Il suonatore di liuto*. — Per orchestra: 7. Mendelssohn: *Luna di miele*; 8. Saint-Saëns: *Selezione da Sansone e Dalila*. — Per baritono: 9. Canti di Stanford, Ireland e German. — Per orchestra: 10. Sullivan: *Musica di balletto: Victoria and Merrie England*; 11. Gounod: *Faust*, selezione.
20,50: Servizio divino dalla Cattedrale di Coventry.
22: Musica da camera: 1. Alan Bush: *Quartetto*; 2. Canti eseguiti da Sora Fischer (soprano); 3. Beethoven: *Quartetto in fa*, (op. 59, n. 1).
23,30: Epilogo.

LONDRA (2 L.O.) - m. 356 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16: Cantata sacra di Bach, n. 19.

« Es erhub sich ein Streit » è il titolo di questa importante cantata, di cui il testo fu probabilmente redatto dal Picander sulle parole della Passione secondo S. Gio-



SIARE



SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

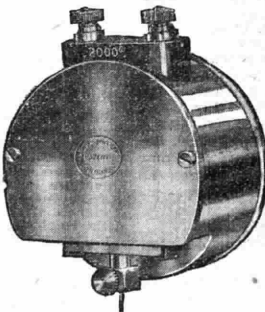
Concessionaria escl. per il PIEMONTE
RADIO-SUBALPINA
Via Saluzzo, N. 15 - TORINO (106)
Telefono 40-247

Concessionaria escl. per la LIGURIA:
Ditta SILVIO COSTA e F.lli
Via XX Settembre, 99 - GENOVA
Telefono 52-978

Rappresentante esclusiva per l'Italia, le Colonie, i Protettorati Italiani e l'Albania, della Ditta

Brown

I PERFETTISIMI PICK-UP - BROWN



TIPO 1
Peso Kg. 0,140
Dimensioni:
mm. 70x55x45
Lire 340

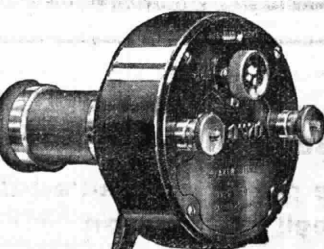


TIPO 2
Peso Kg. 0,125
Dimensioni:
mm. 70x55x45
Lire 160

Visitate il nostro Negozio in

MILANO

Via Manzoni, 26 - Tel. 70-516



TIPO SUPER
con braccio snodato ed equilibrato
L. 800



Ultima creazione
particolarmente adatto per impianti di grande amplificazione

Com l'Adattatore si può trasformare in pochi secondi qualunque grammofono in un ottimo Altoparlante BROWN

ADATTATORI per GRAMMOFONI

1000 ohms
Peso Kg. 0,460
Dimensioni:
mm. 75x75x100
Lire 250

SIARE

vanni: «Ed era un gran mormorare di Lui fra le turbe. Gli uni dicevano: E' un uomo dabbene. Altri: No, anzi seduce la moltitudine». Bach compose questa cantata a Lipsia, verso il 1726, per la festa di S. Michele, per soprano, tenore, basso, e coro. In orchestra: archi, 3 trombe, 1 trombone, 2 oboi, 2 oboi d'amore, 1 corno inglese. La cantata consta di 5 parti: I. coro; II. recitativo del basso; III. aria del soprano; IV. recitativo del tenore; V. recitativo del soprano.

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto.
18, 20: Quintetto di Sassofoni:
Peixe: *In Frenc fest* (Saldi nella
edeltà), marcia; Suppe: Ouvert.
del Poeta e contadino; Davis: *Can-*
zoni, fantasia; Bohemian
girl (Fanciulla) poema; Smith e
Holmes: *The true echoes* (L'eco
incero).
20: Concerto della Radio-orche-
stra: Cleg: *Nozze a Trodha-*
Back; Grege: *Idahl*; *Mot* *Kan-*
andel; *Largo*; Rossini: Ouvertu-
re di *Guglielmo Tell*; Liszt: *Ra-*
usonia n. 1; Sibelius: Ballata della
valsa Le ro Kristian; Albeniz: *Se-*
gueda.
21: Kasimir Grekoff: *La taverna*
Zum Totenkopf (La taverna
del Teschio), tragedia.
22, 10: Cori maschili, di Sven
Ingren, Reisinger, Borg, Palm-
gren, etc.
23, 10: Dischi, musica da ballo.

HILVERSUM - metri 1071 -
Kw. 6.5.

2. Beethoven: *Sonata* in fa minore, op. 57 (Appassionata).
22.5. Concerto: Per orchestra:
1. Coleridge-Taylor: *Brani del Nerone*; 2. Wagner: *Sogni*. - Per canto:
3. Handel: *Recitativo ad aria*.
- Per piano: 4. Selezione di composizioni di Chopin. - Per violino:
5. Dvorák: *Danza slava*; 6. Mendelssohn: *Sulle ali del canto*; 7. Hubay: *Hullo, Katie*. - Per canto:
8. V. Williams: *Il vagabondo*; 9. P. Warlock: *Il capriccio del capitano Stratton*. - Per orchestra: 10. Gounod: *Fantasia sul Faust*.
23.30. Epilogo.

BELGRADO - metri 429 -
Kw. 2.5.

16: Musica tzigana.
20: Concerto varietà: 1. W. Kollo: *Hallo Radio Belgrado*; 2. Id.: *Maggio verde*; 3. Tjardovic: *Ni vengo bit*; 4. Valentino: *Toreador*; 5. Tjardovic: *Idillio di marjan*; 6. Doelle: *Quando fiorisce il lila bianco*; 7. Engel-Berger: *Ist das Herz kein jazz-band?* (Non è un jazz-band, il cuore?); 8. Brodsky: *Pardon, pardon, signora*; 9. A. D.: *Il viaggio attorno al mondo*; 10. B. Gomozoff: *Parate la radio*.
22:15: Notizio e segnale orario.
22:15: Canzoni rumene: Canto e accompagnamento di piano.
23: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO - metri 223 -
Kw. 3.

20. Concerto: 1. Beethoven: *Gottes Macht un Vorsehung*; 2. Schubert: *Ave Maria*; 3. Bach: *Fuga in sol minore*.

20,15: Concerto: 1. O. Strauss: *Die lustigen Weiber*; 2. Rosen: *A Neckar le ragazze sono bionde*; 3. Czibulka: *Stefania, gavotta*; 4. Langer: *Nonina*; 5. Lehár: *La vedova allegra*; 6. Bizet: *Fantasia Op. 101*; 7. Carmen; 8. Massenet: *Arianna*.

20,45: Frammenti: 1. C. Franck: *Le beatitudini*, oratorio; 2. Auber: *La muta di Portici*; 3. Mussorgski: *Boris Godunov* (Polonaise - L'incoronazione).

21: Banda: 1. Rossini: *Sinfonia della Zucca ladra*; 2. Godard: *Secondo valzer*.

21,15: Quattro melodie di Albinoni: 1. Franck: Schubert e Tarauti.

21,30: Musica da ballo.

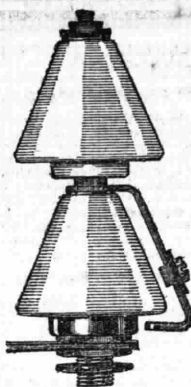
22: Trasmissione d'immagini.

20,55: Concerto dell' orchestra della stazione: 1. Mozart: Ouverture del *Don Giovanni*; 2. Saint-Saëns: *Jota aragonesa*; 3. a) H. Eccles: *Sonata in sol minore*; 2. Martini-Kreisl: *Andantino*; c) Due danze antiche; 4. Mozart: Selezione del *Flauto magico*; 5. a) Busoni: *Improvvisazione su un corale di Bach*; b) id.: *Duetto concertante da Mozart*; c) id.: *Fantasia su un valzer di Mozart*. 22,10: Dizione. Musica per pianoforte.

22.40: Ripresa del Concerto: 6. Ciaikovski: Valzer dell'opera *Eugene Onegin*; 7. a) Cassado: *Gran valse della Sonata spagnuola*; b) Cui: *Orientale*; c) Wolstenholme: *Allegretto*; d) L. Brown: *Negro spirituale*; e) Dunkler: *La filatrice*; 8. I. Friedmann: *Variazioni di tarantella*; 9. Kalman: *Donnina olandese*, valzer.

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,25: Concerto da Katowice (vedi);
17,40: Concerto da Varsavia (vedi);
20,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Krause: *Pout-pourri* di canti popolari tedeschi (quartetto di strumenti a fiato); 2. Canzoni popolari: a) Norvegese; b) Lituana; c) Ceca; d) Russa (canto); 3. Krause: Canzoni di studenti (quartetto di strumenti a fiato); 4. Canzoni popolari: a) Ungherese; b) Francese; c) *Bolero*; d) Andalus.



Obbligatorio per legge :
(Regio Decreto 3 agosto 1928, art. 78, lettera L.)

**Indispensabile
per la sicurezza personale**
e per la protezione dell'apparecchio radio

Elimina i disturbi atmosferici
dipendenti da differenze di
tensioni fra l'energia elettrica delle nuvole
e quella della terra

I Protektor Wickmann sono forniti di squadre di fissaggio ed istruzioni per il loro facile montaggio

Protektor Wickmann II

Tipo II con protezione per contatti con fili di alta tensione L. 32
 " I senza " " " " " " " " " " " " 20
IN VENDITA PRESSO TUTTI I BUONI NEGOZI DI RADIOFONIA
 Non trovandoli sul luogo, chiedet li franco di porto e contro assegno

Rappresentante Generale per l'Italia:
Ditta GREGORIO GHISSIN - GENOVA, Via Maragliano, 2
Concessionaria per l'Italia Centro-Meridionale:
Ditta ARRIGO PALLAVICINI - ROMA, Via Piave, 7
Concessionaria per la Sicilia:
Ditta FRANCO GUERRIERI - PALERMO, Via Villarmosa, 2

VIA EUSTACCHI, 56 - Telefono 25-204

PRIMA DI FARE ACQUISTI DI

BATTERIE - ACCUMULATORI
CARICATORI - ALIMENTATORI

CHIEDETECI

Listini - Referenze - Garanzie

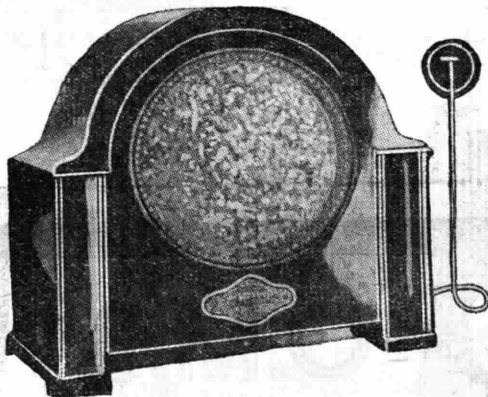


**Stazione ricevente
completa**

Alimentata direttamente
dalla corrente alternata

L'apparecchio comprende il ricevitore a tre valvole con diffusore a sistema magnetico bilanciato e l'alimentatore.

**Massima semplicità
e rendimento**



**Chiedete
i nostri Listini 1930**

Soc. Ital. LORENZ Anonima - Milano
PLACE MAINO, 26

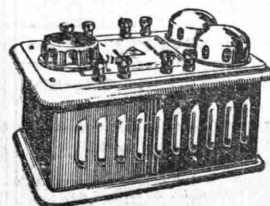
PLACE MAINO, 26

PRESENTA:

**il suo nuovo caricatore d'accumulatore 1930
per 4 - 80 - 120 Volts.....**

Un semplice bottone per passar dall'ascolto alla carica degli accumulatori

AGENZIA GENERALE DEL MATERIALE F. A. R. (André Carlier)
CONSORZIO RADIO Via Legnano, 32 - MILANO



Domenica 16 Febbraio

e) Giapponese (canto); 5. Krause: Canzoni di caccia (quartetto di strumenti a fiato); 6. Sei canzoni popolari polacche trascritte da Nicivadevski (canto); 7. Krause: Canzoni militari (quartetto di strumenti a fiato); 8. Sei canzoni popolari polacche trascritte da diversi (canto).
23: Concerto da un ristorante.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1.2.

16.40: Trasmissione d'immagini.
17: Dischi di grammofono.
18.50: Canti polacchi cantati da un basso con accompagnamento di pianoforte.
19.20: Canti polacchi e arie per soprano.
19.15: Concerto orchestrale della sera.
21.45: Radio-audizione da Varsavia.
22.30: Musica da ballo da un caffè.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16.20: Musica riprodotta.
16.40: Conferenza su un episodio della guerra.
16.55: Musica riprodotta.
17.50: Concerto orchestrale: Musica da ballo e d'opera: 1. J. Strauss: *Ouverture del Papaverone*; 2. Waldteufel: *Sogno di una notte di mezza estate*; 3. Offenbach: *Fantasia sull'opera: Orfeo all'inferno*; 4. Suppé: *Ouverture dell'opera: Boacaccio*; 5. Gilbert: *Pont-pourri della casa Susanna*; 6. Ruppel: *Don Chisciotte*, marcia grottesca.
20: Quarto d'ora letterario.
20.15: Concerto. Orchestra: 1. a) Weber: *Ouverture del Franco cacciatore*; b) Schubert: *Berceuse*; c) Grieg: *La primavera*. Violino: 2. Vitali: *Chaconne*. Canto: 3. a) Flotow: *Aria Esser mesto il mio dall'opera: Martha*; b) Donizetti: *Ballata della Linda di Chamounix*. Orchestra: 4. Moniuszko: *Fantasia sull'opera: Irbolina*. Violino: 5. a) Wagner: *Waldhorn: Fagotto d'album*; b) Prokófiev: *Valzer triste*; c) Suk: *Burlesca*. Canto: 6. a) Opinski: *1. Quante volte*; 2. *Preliud IV*; b) Wertheim: *Il mese di maggio*. Orchestra: 7. a) Moskovski: *Danza ucraina*; b) Brzezinski: *Danza campesini*.
23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

19: Conferenza religiosa.
19.15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Dreyer: *Hispania*, marcia spagnola; 2. Transilva: *Valzer*; 3. Ribalta: *Rio grande, pericon*.
19.30: Arie per baritono di Soriano, Alonso, Luna, ecc.
20.15: Concerto orchestrale dallo studio: 1. Szule: *Selezione del Petit chor*; 2. Maly: *Quartetto di rectorio*; 3. Ketelbey: *Canto del fantasma*; 4. Langa: *1 singhiozzi*, valzer lento.
20.30: Arie per soprano di Ponchielli (*La Gioconda*); Puccini (*Madame Butterfly*); Mascagni (*Cavalleria rusticana*); Puccini (*Tosca*).
21.30: Concerto orchestrale dallo studio: 1. Daniel: *Inno all'Esposizione internazionale di Barcellona 1929*; 2. Morena: *Suite baltica*.
MADRID - m. 424 - Kw. 2.
15: Campana - Segnale orario - Concerto: 1. Ubeda: *Sole di Spagna*, paso doble; 2. Drigo: *Valze bluette*; 3. Vives: *La ballata della luce*, fantasia; 4. Rimski-Korsakov: *Noite di maggio*, romanza; 5. Goy Koportz: *Lamento*; 6. Stahl: *Conchita*, bolero; 7. Beethoven: *Ouverture di Prometeo*; 8. Gabriel Marie: *Sei impressioni*; 9. Peccia: *La cura ragazza*, canzone; 10. De Severac: *Corteo catalano*.
20: Musica da ballo.
23: Campana - Segnale orario - Concerto da un hotel.
1: Campana - Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kilowatt 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 38.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.
20: Canzoni.
22.10: Brani popolari per violino: 1. Couperin-Kreisler: *Canzone Luigi XII e Pavana*; 2. Schubert: *L'ape*; 3. Hubay: *Vision*; 4. Dvorak-Kreisler: *Danza slava*; 5. Suk: *Canzone d'amore*; 6. Merikanto-Burmester: *Valzer lento*.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

15.30-17.30: Vedi Losanna.
19.20: Segnale orario - Previsione del tempo - Sport.
19.33-20.30: Conferenza.
20.30-20.45: Concerto vocale ed strumentale di musica indiana e recitazione.
22.22.15: Rassegna stampa e sportiva - Bollettino meteorologico.
22.15-22.40: Concerto dell'orchestra *The Cosmopolitans*.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15.30-17.30: Concerto dell'orchestra ungherese.
19.19.25: Lezione di scacchi.
19.28: Segnale orario - Previsione del tempo.
19.30-20: Conferenza.
20.20.45: Concerto d'organo trasmesso dalla Cattedrale di S. Nicola di Friburgo.
21.21.30: (da Ginevra): Antica musica da camera tedesca.
21.30-22 (da Berna): Concerto orchestrale.
22.22.15: Notizie sportive - Rassegna della stampa.
22.15-22.45: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

15.30: Concerto (vedi Losanna).
20.15: Musiche di antichi tedeschi: 1. Eriehach: *Trio in mi minore*, per violino, viola da gamba e contrabbasso; 2. Ph. E. Bach: *Sonata in do magg.* per flauto e clavicembalo; 3. Zichow: *Trio in fa magg.* per flauto, basso e contrabbasso; 4. Telemann: *Sonata in re magg.* per viola da gamba sola; 5. id.: *Quartetto in mi minore*, per flauto, violino, viola da gamba e contrabbasso.
21.30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Thomas: *Ouverture di Raymond*; 2. Lalo: *Divertissement*; 3. Genes: *Fantasia per piccolo flauto e orchestra*; 4. Thomas: *Selezione della Mignon*; 5. Chabrier: *Espana*; 6. Morena: *Strauss suona...*, pout-pourri.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

15.30: Concerto: 1. Handel: *Concerto n. 3*; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 3 (Eroica)*; 3. Honnegger: *L'imperatrice delle roccie*; 4. Chabrier: *Suite pastorale*; 5. Wagner: *Ouverture del Vascetto fantasma*.
19.30: Rassegna sportiva.
20: Concerto per piano a 4 mani: Beethoven: *Andante della 1ª sinfonia*; Schubert: *Marcia militare*; Chabrier: *La bella dormiente nel bosco*.
20.20 (Vedi Berna).
21.30: Weber: *Il franco cacciatore*, opera.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Arie ungheresi.
17.15: Concerto dell'Orchestra municipale: 1. Mozart: *Serenata in si bemolle maggiore*; 2. Volkmann: *Serenata in re maggiore*;

3. Elgar: *Serenata per strumenti a corda*; 4. Strauss: *Serenata per strumenti a fiato*.
20.40: Concerto dedicato a Lehar: 1. *Ouverture dell'opera: Donne di Budapest*; 2. *Sul Danubio grigio*, valzer; 3. *Ballò dell'opera: Nozze tzigane*; 4. *Selezione dell'opera: Alfina soli*; 5. *Ouverture del Paese del sorriso*; 6. *Selezione del Paese del sorriso*; 7. *Frederike*, estratto; 8. *Ballò dell'opera: La Zarevich*.

AVVISI A PAGAMENTO

Lire 0,70 la parola, minimo L. 7

(Pagamento anticipato)

A RATE radioapparecchi superpotenti garantiti prezzi miti. - Fidiario Radiotecnica italiana - Muzzana (Friuli).



Tarati esattamente per Banda di frequenza di 9 chilocicli (piano di Praga) sono i

Trasformatori M. F.

Filtri

Oscillatori per onde da 220 a 2700

GAMMA

Purezza - Potenza - Selettività

Prezzi di Concorrenza

Chiedere Prospetti a

FUVORAD

MACCAGNO

(VARESE)

Richiedete presso il vostro fornitore le batterie:

MAXIMUM

Premiata fabbrica italiana
Pile e Batterie El triche

PALLME & MOTTA - NAPOLI

VIA MARINA, 94 - Stabilimento: Via Dennialbina, 14
Telefono N. 25-629



Cercansi
Rappresentanti
per Zone libere



Gli importi per abbonamento al «Radiocorriere» inviati a mezzo
vaglia postale o assegno, devono essere indirizzati alla

Direzione del RADIOCORRIERE Via Arsenale, 21 - Torino

Tutte le comunicazioni relative a tali versamenti e l'indirizzo dell'abbonato devono essere fatte sul talloncino del vaglia o sulla lettera accompagnatoria dell'assegno e non con lettera separata.

Coloro che inviano l'importo dell'abbonamento al «Radiocorriere»
sono pregati di segnare sempre la seguente indicazione:

« ABBONAMENTO NUOVO »,

oppure: « RINNOVO DELL'ABBONAMENTO N°... »

per facilitare il più sollecito invio del settimanale.



O.M.3
a corrente luce

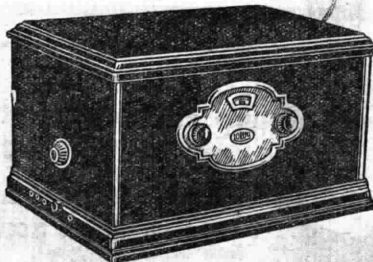
S. LORENZ A.
MILANO
VIALE L. MAINO, 26
Telef. 20844

IL TRE VALVOLE
di maggior rendimento

MERAVIGLIOSA
POTENZA E PUREZZA

Per onde da
200 a 2000 melri

ATTACCO PER
GRAMMOFONO



Le Stazioni di
Europa in Alltop.

L'APPARECCHIO
PIÙ ECONOMICO
DELLA SUA CLASSE
Pratico e facile
nell'uso
MOBILE ELEGANTE

CHIEDETE LISTINO 1930 GRATIS

17

LUNEDI

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.

16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.

17,55: Notizie.

19,45: Giochetti radiofonici.

20: Enit - Dopolavoro - Notizie.

20,50: Segnale orario.

20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.

21: Serata wagneriana: 1. *Lohegrin*, preludio atto 3°; 2. *Falstaff*, preludio. - (Tra il 2° e il 3° numero: *Radio-enciclopedia*). - 3. *Tannhäuser*, fantasia; 4. *I Maestri Cantori*, preludio; 5. *Tristano e Isotta* (Canto d'amore); 6. *Il vascello fantasma*, sinfonia.

23: Notizie.

CENOA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Dischi grammofonici.

13: Segnale orario.

13-13,10: Notizie.

13,10-13,30: Dischi grammofonici.

13,30-14,30: Orchestina della EIAR.

16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.

20,5: Segnale orario.

20,5-20,55: Notizie.

20,25-20,35: Illustrazione dell'opera.

20,35:

La Mascotte

operetta in 3 atti, di Audran

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR

diretti dal M.o Nicola Ricci.

Negli intervalli: brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed

ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,30-12,30: Radio-informazioni.

12,30-14: EIAR-concertino.

13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.

16,30-16,30: Radio-informazioni.

16,30-17: Cantuccio dei bambini.

Lecture. Mago Blu: Rubrica dei perché.

17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).

17,50-18: Radio-informazioni.

18-18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.

19,15-20: Il concertino del pranzo.

20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.

20,10-20,30: Radio-informazioni.

20,30-20,30: Notizie da teatro.

20,30: Segnale orario.

20,30-21: EIAR-concertino.

21-21,15: Biancoli e Falconi: «Facciamo due chiacchiere».

21,15-24: Varietà - Radio-rivista di Colantuoni. (Compagnia stabile dell'EIAR) e EIAR-concertino - Musica di varietà - Etudiantina Morlacchi.

In un intervallo: Conferenza.

23-23,40: Radio-informazioni.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa - Notizie.

16,45: Bollettino meteorologico - Notizie.

16,50: Notizie Stefani.

17: Concerto, canzoni e recitazione.

17,30: Segnale orario.

20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.

21: Segnale orario.

21,2:

La Sonnambula

opera in 3 atti, di V. Bellini (proprietà Ricordi).

Esecutori: *Amina*, soprano P. Bruno; *Lisa*, soprano B. Citarella; *Teresa*, mezzo-sopr. A. Testa;

Elvino, tenore R. Rotondo; *Il conte Rodolfo*, basso C. Albini; *Un notaio*, tenore A. Burri; *Alessio*, basso S. Stasi.

Artisti, coro e orchestra EIAR.

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.

22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8-15,8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.

13-13,15: Radio-Quintetto.

13,15-13,30: Borsa - Notizie.

13,30-14,15: Radio-Quintetto.

16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17,30: Segnale orario.

17,30 (circa)-19: Trasmissione dall'Accademia Filarmonica Romana: Concerto del pianista Egon Petri.

20,15-21: Giornale parlato - Comunicati - Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: Serata di musica leggera e commedia: 1. Moosbrugger: *Est! Est! Est!*, marcia (orch.); 2. Kälman: *La Duchessa di Chicago*; a) *Mister Bondy*, canzone-danza; b) *Fior del Missuri*, slow-fox (orch.); 3. Di Mario: *L'edera sei tu*; 4. Manoni: *La valse du soir*; 5. Di Nardo: *Strimpellata* (sopr. I. Sabadini); 6. Escobar: *Saturnale* (orchestra); 7. Duetti comici (sopr. E. Marchionni e ten. G. Barberini); 8. *Attena della vita*, un atto di Fodor: Personaggi: *La moglie*, G. Scotto; *Il marito*, E. Piergianni; *Il signore cupo*, A. Durantini; 9. Simonetti: *Giacomina*; 10.

Montanaro: *La chiamavano la rondine*; 11. Ruscione: *Il mondo gira* (sopr. J. Suretha); 12. Musica da ballo: a) Leopoldi: *Bionda signorina di Berlino*, fox-trot; b) Milde e Meissner: *Mi sei stato fedele?*, tango; c) Ibanes: *Lo studente passa*, one-step; d) Transla-teur: *I fiori sognano*, valzer; e) West Gumble: *Sogno di Honobulu*, fox-trot (orch.); 13. Canzoni interpretate dal tenore A. Desideri, con accompagnamento di strumenti a plectro: 14. Duetti comici (sopr. E. Marchionni e ten. G. Barberini); 15. Calvi: *Danza degli orsi bianchi* (orchestra).
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio-informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,30-12,30: Radio-informazioni.

12,30-14: Concertino.

13,20-13,40: Chiusura Borse di Milano e Torino.

16,30-16,30: Radio-informazioni.

16,30-16,45: Cantuccio dei bambini.

16,45-17,50: Quintetto: 1. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 2. Brero: *Lucy*, valse; 3. Dvorak: *Humoresque*; 4. Carosio: *Sognando*, valse int. 5. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia; 6. Ackermans: *Mélo-die enchançée*.

17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della Gazzetta del Popolo.

19,15-20,10: Concertino del pranzo: 1. Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna*, int. (Sonzogno); 2. Tarengi: *Sérénade passionnée*;

3. Del Bello: *Solitudine*, valse;

4. Rossi: *Babilage*, int.; 4. Amadei: *Suite medioevale*; 6. Agostoni: *Notturmo*; 7. Malvezzi: *Ami Chinita*, tango; 8. Leonardi: *Rondeggiante*.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Musica - Varietà - Conferenze - Concertino (vedi 1 MI).

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. F. Wagner: *Marcia tirolese*; 2. J. Strauss: *Fanciulli di carnevale*, valzer; 3. Weber: *Overture di Peter Schmitt*; 4. Haupt: *O vieni, ricicciolo fanciullo di primavera*; 5. O. Strauss: *Oh la, la, canzone*; 6. Thomas: *Fantasia sulla Mignon*; 7. Zeller: *Weingelster*, valzer; 8. Lehar: *Pout-pourri della Vedova allegra*; 9. Dauber: *Un tango con te*; 10. Engelberger: *Bubi*, valzer cantato; 11. Jones: *Pout-pourri della Geisha*; 12. Krauss: *Cosa hai fatto di me?*, lied; 13. Benatzky: *Hiesenseid*; 14. *I tre moschettieri*, marcia; 17,30: L'ora musicale dei fanciulli.

19: Sports invernali in Salzkammergut.

19,30: Trasmissione dalla grande sala della Società di musica. Arie e duetti: 1. a) Monteverdi: *Lasciate mi morire*; b) Giordano: *Caro mio ben*; c) Mattei: *Caro volto pallidetto*; 2. Massenet: *Pourquoi me reveiller*, romanza dal Werther; 3. Carlos Gomes: *Aria di Ilara dell'opera Lo schiavo*; 4. Rabaud: *Il frammento della Carovana dall'opera Marouf*; 5. Massenet: *Aria del sogno di Des Grieux dalla Manon*; 6. Bizet: *Duetto di Carmen*.

20,30: Trasmissione di un concerto da Praga (vedi).

Seguirà concerto di musica da ballo eseguito dall'orchestra di jazz C. Gaudriot.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Concertino del trio della stazione.

19: Conversazione in spagnolo.

19,15: Lezione d'arte drammatica.

19,30: Musica riprodotta.

20,30: Giornale parlato.

21,15: Musica.

21,30: Concerto vocale e strumentale da Anversa: 1. J. S. Bach: *Cantata sacra N. 101*; 2. Roussel: *Evocations* (3 parti); 3. Roussel: *Salmo 90*.

Indi: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Rossini: *Overture della Gazza ladra*; 2. Verdi: *Fantasia sul Ballo in maschera*; 3. Canto; 4. Puccini: *Fantasia su Madame Butterfly*.

17,25: Lezione di russo.

18: Concerto: Beethoven: *Quartetto in fa maggiore*, op. 58; Dvorak: *Valzer*.

19,5: Varietà (da Brno).

20,30 (Vedi Praga).

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16,30: Vedei Bratislava: Concerto orchestrale.

17,25: Emissione tedesca: Notizie - Conferenza.

19,5: Mandolini e chitarra.

19,45: Mezz'ora letteraria: commemorazione di Jar. Vrchlicky.

20,30: Concerto: 1. Janacek: *Concertino per pianoforte e orchestra*;

2. Vornicka: «1914», ciclo di canti con orchestra; 3. Fibich: *Sinfonia n. 3*, in mi minore.

22,15: Dischi.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni e Borse.

19,45: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Fidelio*; 2. Boellmann: *Preghiera*; 3. Delibes: *Arlesiano*; 4. Massenet: *Scene alsaziane*; 5. Dupont: *Le nocciolo*; 6. R. Hahn: *Sogno*; 7. Gams: *I saltimbanchi*.

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilowatt 1,5.

21: Lezione d'inglese.

21,15: Cronaca gastronomica.

21,30: Concerto orchestrale: 1. Bach: *Arlesiano*, a-solo di violino; 2.



Interpreti ungheresi di una esecuzione di «Thais» di Massenet trasmessa giovedì da Roma

Lunedì 17 Febbraio

Boieldieu: *Il Califo di Bagdad*. 3. Gedard: *Scene scozzesi*: a) *Leggenda pastorale*; b) *Serenata a Nabel*; c) *Marcia degli Highlanders*; 4. Fauré: *Caligola*; a) *Fantasia e marcia*; b) *Aria di danza*; c) *Melodramma, introduzione, canzone e finale*; 5. Saint-Saëns: *Le timbre d'argent*; a) *Passo dell'ape*; b) *Romanza*; c) *Canzone napoletana*; d) *Danza boema*; e) *Valzer veneziano*; 6. Albeniz: *Ricordi di viaggio*; a) *Alborada*; b) *Puerta de tierra*; c) *Rumores de la caleta*; 7. Reger: *Marica tzigana*.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Radio-concerto: 1. Guiraud: *Ouverture di Madame Turlupin*; 2. Gauthier: *Al fresco*; 3. Pierré: *Rapsodia basca*; 4. Milgnaud: *Berceuse*; *Serenata*; 5. Quando folgora il sole; 6. Hubay: *Romanza*; 7. Farfalle; (violino); 8. Saint-Saëns: *Valzer - capriccio* (pianoforte); 9. *Sonno di sera*; 10. Enrico VIII, balletto.
17,55: Informazioni e borse.
19,35: Musica riprodotta.
20,20: Musica riprodotta.
21: Radio-concerto: 1. Molière: *Le médecin malgré lui* (attori della Comédie Française); 11. Musica da camera per strumenti a fiato; 1. Emmanuel: *Sonata per clarinetto, flauto e piano*; 2. Mozart: *Romanza del 3° concerto per corno*; 3. Quintetto in mi bemolle; 4. Foré: *Palres*, per oboe; 5. Reincke: *Trio in la minore*.
21,30: Notiziario sportivo e cronaca.
22,15: Ultime notizie e l'ora esaltata.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Un po' di storia di Francia.
19,35: Tango cantati.
20: Canzoni Russe.
20,30: Orchestra: 1. Saint-Saëns: *Il cigno*; 2. Chabrier: *Espana*; 3. Massenet: *Scène alsazienne*.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Melodie: 1. Valcrome: *Il cuore della mia amica*; 2. Marinier: *Buona sera, signora Luna*; 3. Charlis: *Una sera a Sorrento*; 4. Toselli: *Serenata*; 5. Drigo: *I milioni d'Arlecchino*; 6. Lorr: *Piccola casa grigia*; 7. Wood: *Boas di Piccadilly*; 8. Latrieu: *Ottantatré*; 9. Richepin: *I menestrelli*; 10. Zimmermann: *Il mio amico Pierrot*.
22: Recita di una commedia.
22,45: Canzonette con accompagnamento di pianoforte.
23: Concerto.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Il giornale parlato.
20,20: Radio-concerto. (Omaggio alla memoria di Claude Debussy): 1. Glick: *Ouverture di Illeggia in Aida* (orchestra); 2. Mozart: *Un'aria del Don Giovanni* (canto); 3. Rameau: *L'usignuolo in amore*, per flauto e pianoforte; 4. Opere di Claude Debussy: 1. *Petite suite*; 2. *In barca* (orchestra); 3. *Due canzoni di Bilitis*; a) *Il flauto di Pan*; b) *La capigliatura*; 4. *Tre preludi*, con adattamento poetico di M. J. d'Orliac; 5. *Corteco* (orchestra); 6. *Tre melodie su poemi di Baudelaire*; a) *Armonia serale*; b) *Lo zampillo*; c) *Raccoglimento*; 7. *Tre preludi* (adattamento poetico di M. J. d'Orliac); 8. *Minuetto* (orchestra); 9. *Due melodie su poemi di Verlaine*; a) *Piangere nel mio cuore*; b) *Mandolino*.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.
16,15: L'ora dei giovani.
16,40: Un'ora con Giulio Verne: Lettura.
16,15 (da Hannover): Concerto vocale e strumentale: 1. Per orchestra: Ebel v. Sosen: *Canto della sera*; 2. Per canto: Brahms: *Scende il tramonto*; Franz: *La sera*; 3. Per orchestra: Schumann: *Canto della sera*; 4. Per canto: Mozart: *Sentimento della sera*; Brahms: *Alla luna*; 5. Per orchestra: Ole Olsen: *Tramonto*; Per canto: *Qual mite sera*.
17 (da Hannover): Concerto di valzer viennesi: 1. Jos. Strauss: *I buoni tempi antichi*; 2. Joh. Strauss: *Idill*; 3. Lanner: *Vienna nuova*; 4. Bayer: *Valzer di Maria*; 5. Ziehrer: *Fanchulle viennesi*.
17,10: Conferenza: Tipi strani: Münchenhausen.
17,55: Concerto.
18 (solo Brema): Concerto,

20: Concerto vocale e strumentale dedicato alle opere di Schumann: 1. *Manfred*, ouverture; 2. Due pezzi per piano; 3. Dal ciclo di canti op. 39 (su poesie di Eichendorff): a) *In paese straniero*; b) *Bella forestiera*; c) *Notte lunare*; 4. Concerto per piano in la minore; 5. a) *Su un maniero*; b) *Luce crepuscolare*; c) *Notte di primavera*; 6. *Sinfonia n. 4*, in re minore.
21,30: G. Kneip: *Anitre e sergenti di mare*, su libretto di Tölle.
22,10: Attualità.
22,30: Concerto.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: 1. Smetana: *Trio in sol minore*, op. 15, per piano, violino e violoncello; 2. Reger: *Trio in mi minore*, op. 102, id.
17,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Wagner: *Preludio dei Maestri Cantori*; 2. Meyerbeer: *Un'aria dell'Africana*; 3. Aria; 4. Schubert: *Balletto di Rosamunda*; 5. Leoncavallo: *Prologo dei Pagliacci*; 6. Verdi: *Un'aria di Ernani*; 7. Halévy: *Un'aria dell'Ebreo*; 8. Mozart: *Un'aria del Flauto magico*; 9. Beethoven: *Ouverture di Egmont*.
19: L'ora dei giovani: Saghe e avventure.
20,30: Scambio internazionale dei programmi, indi: Concerto or-

chestrale (da Praga): 1. Janacek: *Concertino*, per piano e orchestra; 2. Vonacka: *Ciclo di canzoni* - 1914 - con accomp. orchestrale; 3. Fibich: *Sinfonia in mi minore*.
Fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,30: Concerto da Lipsia (vedi); 17,55: L'ora musicale per ragazzi; 18,35: Rassegna di lettere ed arti; 19,35: Musica da camera: Beethoven: *Settetto*, op. 20. Adagio, allegro con brio, adagio cantabile, tempo di minueto, andante, tema con variazioni, scherzo, allegro molto e vivace, presto.
21: Musica da ballo per due pianoforti. Tre dici numeri.
22,35: Risposte a quesiti tecnici degli ascoltatori.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto: 1. Benoit: *Maria Stuart*, ouverture; 2. Juel-Fredriksen: *Suite scandinava*, 4 parti; 3. Godard: *Fantasia sull'opera Die Marktentender*; 4. Ketelbey: *Ad un mercato persiano*; 5. Kálmán: *Fata del carnevale*; 6. Blon: *Unter dem Liebesbanner* (Sotto la bandiera della vittoria), marcia.
In seguito: 8. *Balletti* di Kollo, Hauptmann, Benatzki, May, Heymann, Peyronin, Zimmermann, Scutis.

19,30 (Ved. Stoccarda): *Lieder*.
20: Concerto della Radio-orchestra: 1. J. S. Bach: *Suite in la mi-*

nore per flauto, archi e cembalo; 2. Grétry: *Balletto*, suite; 3. Satie: *Cinque smorfie*; 4. Milhaud: *Terza sinfonia* (serenata).
21,15: Serata dedicata allo scrittore Wedekind.
22,50: Dischi: Venti numeri.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

DANZICA - m. 453 - Kw. 0,25.

16,30: Concertino del pomeriggio (Orchestra Perkull).
17,30: Rassegna di libri.
18,15: Concerto orchestrale: 1. Cherubini: *Ouverture di Anacreonte*; 2. Monsigny: *Chaconne e Rigodon*; 3. Sibelius: *Suite n. 2 di Peliss*; 4. Melissande; 4. Borodine: *Polowetz Tänze*.
20,40: Concerto vocale e strumentale: 1. a) Cui: *Cantabile*; b) Dwydyoff: *Sorgenti* (violoncello); 2. Romanze: a) Dargomyski: *La ragazza del cuore*; b) Slowoff: *O sole, mio splendente sole*; c) *Romanza tzigana* (basso); 3. d) Prokofiev: *Balletto*; 4. Glazunoff: *Canto del menestrello*; c) Rachmaninoff: *Danza orientale* (violoncello); 4. a) Rimski-Korsakoff: *Canto vichingo dell'opera Sadko*; b) Musorgski: *Un'aria dall'opera Covan-scina*; c) Sokoloff: *Romanza*, d) *Canto popolare*.
22,30: Concerto orchestrale dallo studio: 1. Sousa: *Marcia dei cadetti*; 2. Wallace: *Ouverture di Maritana*; 3. Waldeufel: *Valzer*; 4. Lincke: *Preludio ad una rivista*; 5. J. Strauss: *Bonbons viennesi*; 6. Kálmán: *Pout-pourri dell'operaetta La Principessa del Circo*; 7. Big Ben, Glocken, Jazz, Stepp; 8. Fucik: *Marcia dei gladiatori*.

LANGENBERG - metri 473 - Kw. 13.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

17,30-18,30: Concerto vocale e strumentale: Händel: *Un'aria da Amadigi*; Händel: *Scene dell'usignuolo dall'opera Der Grüber*; M. Fiedler: *Tre canti per soprano*; R. Strauss: *Concerto per corno in mi bemolle maggiore*; Korngold: *Aria di Heliana dell'opera Il miracolo di Heliana*; Massenet: *Aria di Salome*, dell'opera *Erodiade*.
20-21,25: Concerto della Radio-orchestra: Brahms: *Ouverture accademica*; Lalo: *Concerto per cello ed orchestra*; Smetana: *La Moldavia*, poema sinfonico; Granados: *Danze spagnole*; Berlioz: *Tre pezzi della Damnazione di Faust*; Borodine: *Danze dall'opera Il principe Igor*; Schubert: *Marcia militare*.
21,30: Trasmissione da Anversa: Concerto orchestrale e vocale: 1. J. S. Bach: *Cantata di Natale: Gloria in Excelsis Deo*, per soli, cori ed orchestra; 2. A. Roussel: *Oratorio profano* per soli, coro ed orchestra (prima audizione); 3. A. Roussel: *Salmo LXXX*, per soli, coro ed orchestra (prima audizione).
Seguono: Ultime notizie - Relazione sulla vita intellettuale.
Fino alle 24: Concerto notturno e ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: Lezione di francese.
16,30: Concerto: 1. Flotow: *Ouverture di Maria*; 2. Offenbach: *Selezione dell'Orfeo all'Inferno*; 3. Gersz: *Tango del Balletto Baby*

SEIBT-RADIO, BERLINO

NUOVISSIMA SERIE DEGLI APPARECCHI RADIO-ELETTRICI
A VALVOLE SCHERMATE

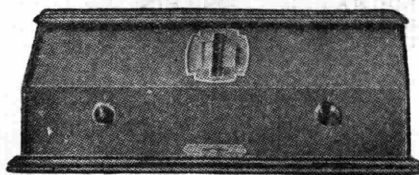
"SEIBT-STANDARD 2" a due valvole

"SEIBT-STANDARD 3" a tre valvole

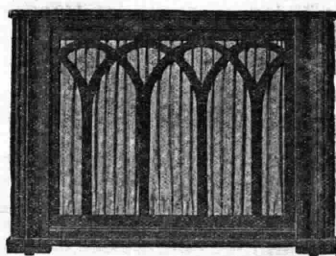
"SEIBT-STANDARD 4" a quattro valvole

Per la ricezione delle stazioni vicine e lontane in altoparlante

Il meraviglioso apparecchio a quattro valvole per la ricezione di tutte le stazioni d'Europa senza antenna e terra



SEIBT-STANDARD 4



TL 188 in rovere - TL 181 in trolite

È L'APPARECCHIO
PRINCIPE DELLA
RADIOFONIA

25 anni di studi scientifici ed esperienze nel campo acustico, l'accurata scelta delle materie

prime garantiscono la riproduzione uniforme dello spettro di frequenza udibile

LISTINI E PREVENTIVI DALLA RAPPRESENTANZA GENERALE

APIS S. A. - VIA CARLO GOLDONI, 21 - TELEFONO 23-760 - MILANO (120)

CERCANSI AGENTI REGIONALI COMPETENTI E SOLVIBILI PER CONCESSIONE DI ESCLUSIVITÀ
NON SI CONCEDONO DEPOSITI

Lunedì 17 Febbraio

in der Bar; 4. Bizet: Melodie della Bella fanciulla di Perth; 5. Albeniz: Copricchia catalano; 6. Buller: Piccolo Madrigale; 7. Niemann: a) La carovana nel deserto, op. 92; b) La carovana del the, op. 104; 8. Grétry: Coro.

18,30: Nuovi libri alla Jack London; Rassegna.

19: Consigli per gli ammalati di petto.

19,30: Concerto del quartetto di piana da soprano, contralto, tenore e basso: Quindici canzoni popolari tedesche con elaborazione di Wüllner, Brahms, Reger, Röntgen, Othegraven.

20,15: Monologhi e dialoghi classici.

21: Composizioni di Erwin Schulhoff; di Praga: 1. Seconda Suite; 2. Schizzi di jazz-band; 3. Cinque studi di jazz.

21,30: Umoreismo dialettale.

22: Segnale orario, previsioni del tempo, stampa, sport. Poi fino alle 24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16,30: Concerto Radio-trio: Driegg: Balletto del Milioni di Arlecchino; Boito: Fantasia sul Metastasio; Dvorak: Furiant; Bece: Serenata d'Analfi; Fauchey: Intermezzo; Graener: Un poco allegro, da un Divertimento; Leoncavallo: Mattinata; Leclair-Kreisler: Tamburano; J. Strauss: Foglie mattutine, valzer.

17,35: L'ora dei fanciulli.

18,45: « Il quarto d'ora del commerciante », conferenza.

19,30: L'ora di lettura.

20,21 (da Norimberga): Carnevale della vecchia Norimberga: Concerto vocale, istrumentale e recita.

Conferenza sulla musica di J. S. Krieger: Staden: Aufmarsch (Alta marcia); Krieger: Lied del Singelspiel Procris; Schein: Brindisi dal Venuskränzein, Sixt Dietrich: Nur nährst sein (facciamo i nutti); Brindisi; Rosenputz: Der Pfennig (Il centesimo); Brant: Canzone carnascialesca; Kindermann: Danza dell'antica Norimberga; Hans Sachs: Das Narrenschneiden (Buffonate), farsa; Orlando di Lasso: Der Bauer will tanzen (Il contadino vuol ballare); Landigale: Antica canzone popolare: La canzone delle bugie; Widmann: Ich habe ein böses Weib (Ho una cattiva moglie), madrigale; Antica aria popolare: Tanz mir mit meiner Junger Katen (Non ballare con la mia Caterina); Orlando di Lasso: Kommt die erbin Gespons (Viene il mio sposo), madrigale; Hans Sachs: Carnevale.

21,5: Valzer viennese (dischi).

21,35: Radio-lezione di ballo.

22,45: Musica da ballo.

Nella spensieratezza del Carnevale non trascurano i cittadini di München e di Norimberga di rievocare le più fini e più colte espressioni di giocondità carnascialesca dei maggiori poeti e musicisti nazionali, e visitati nelle loro città. Infatti HANS SACHS, il più famoso fra i maestri cantori, è ricordato in certe sue amene produzioni, che nel '500 allietarono i norimberghesi. E ORLANDO DI LASSO, il più grande polifonista del '500, accanito a Palestrina, viene onorato con l'esecuzione di quei briosi madrigali, che, composti per la Corte bavarese, attestano la dottrina della originaria scuola fiamminga e la grazia acquisita nel soggiorno in Italia. Attorno a questi grandi nomi s'affollano quelli dei compositori meno popolari oggi, e pure importanti, e non dimenticati dalla cultura tedesca.

SIGMUND STADEN, morto nel 1655 a Norimberga, si distingue nella composizione di « Lieder »; nei quali fu eccellente ADAM KRIEGER, morto a Dresda nel 1666. ERASMUS WIDMANN nacque ad Hall nel Württemberg nel 1672, e compose canti e suites di danze. Assai più notevoli sono JOHANN SCHEIN, nato in Sassonia nel 1586, autore, fra l'altro, di corali per organo e precursore di J. S. Bach, e il DIETRICH, vissuto, nella prima metà del cinquecento, alle cui composizioni polifoniche si valgono ora fervidi studi. Tali compositori, vissuti prima, durante e dopo la guerra dei Trenta anni, sono affettuosamente ricordati nelle loro più gaie opere.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowatt 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto V. Francforte.

19,30: Concerto vocale: 7. Heder di Zilcher, Gregorianof. Mussorgski.

20: Concerto V. Francforte.

21,15: Da Francforte: Serata letteraria dedicata allo scrittore Wedekind.

22,20: Concerto grammofonico V. Francforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli - Racconti, musica e canto.

19: Concerto strumentale: 1. Dunkler: Sogni; 2. Squire: Umoresca, op. 26; 3. Bòikinik: All'antica maniera.

19,40: Concerto orchestrale: 1. Coven: Il ballo delle farfalle, ouverture; 2. Glück: Un'aria per contralto ed orchestra; 3. Liapounof: Rapsodia su temi ucraini (pianoforte ed orchestra); 4. Coleridge Taylor: Ballata in la minore (orchestra); 5. Coates: Aria per contralto; Besly: id.; Coverley: id.; 6. Bantock: Giuditta.

21: Personalità inglesi del XVIII secolo: Mrs. Montague.

21,30: Concerto orchestrale: 1. Gounod: Ouverture di Mirella; 2. Saint-Saëns: Danza macabra; 3. Harty: Aria per soprano; Schubert: Lied; 4. Sullivan: Selezione di H. M. S. Pinafore; 5. Coates: Aria per soprano; Rubens: id.; Elliott: id.; 6. J. Strauss: Canto primaverile, valzer; 7. Zehle: Il visconte Nelson, marcia.

22,25: H. Fielding: Il finto dottore, dal Medico suo malgrado di Molière.

LONDRA (2 L.O.) - m. 356 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16,30: Musica da ballo.

17,15: Musica leggera.

18,15: L'ora dei fanciulli: Racconti, musica (pianoforte) e canti.

19,40: Schubert: Viaggio d'inverno, cantato da un baritone.

20,45: Vaudeville: Musica - Canzoni - Varietà.

22,55: Concerto orchestrale: 1. Smetana: Dai campi e dalle foreste di Boemia, poema sinfonico; 2. Chausson: Poema, per violino ed orchestra; 3. Borodin: Sinfonia, n. 2, in si bemolle minore; 4. Turi: Danza fantastica.

24: Musica da ballo.

LE PILE E BATTERIE I.N.P.A.S.

Industria Nazionale Pile a Secco

PERMETTONO LE MIGLIORI AUDIZIONI

sono in vendita presso i migliori negozi Elettrotecnici d'Italia e presso i seguenti Magazzini:

BOLZANO - A. PENCO, Via Principe di Piemonte, 13
BOLOGNA - Rag. A. COTICHINI, Via S. Margherita, 14
PARMA - LA BOIARDO, Viale Botteghe, 3-5
TORINO - FOGLIO & BALLELIO, Corso Vinzaglio, 17

Stabil.-Amm.: **VARESE - Via Cimone, 5 - Telefono 1014**
Deposito: **MILANO - Corso Buenos Aires, 17**

Il miglior regalo per ogni Radio Dilettante un necessario completo per saldare **TINOL**



Con **TINOL** tutti possono saldare

In vendita presso i negozianti di Ferramenta e Radio

Per informazioni rivolgersi al Depositario Esclusivo per l'Italia:

LOTARIO DICKMANN
MILANO (120) - Via Goldoni, 3

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

18: Concerto.

19,30: Lezione di francese.

21: Notizie - Concerto del Radio-quartetto e ritrasmissione di musica da ballo.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Schubert: Marcia militare; 2. Mozart: Sinfonia in do; 3. Gershwin: Concerto in fa; 4. Grieg: Peer Gynt; 5. Stravinski: L'uccello di fuoco; 6. Puccini: Selezione della Bohème.

20,45: Frammenti di opere: 1. Verdi: Rigoletto, aria: « Questa o quella per me pari sono »; 2. Bizet: Carmen: Atto 1°, coro dei mozzati; Atto 2°, quartetto finale; 3. Mascagni: Cavalleria rusticana: romanza di Santuzza; 4. Puccini: La Tosca: Atto 1°: « Non la sopprimi... »; Atto 2°: La preghiera di Tosca.

21,15: Concerto strumentale: 1. Thilman: Schemandoach, per violoncello; 2. Brahms: Valzer in la, per violino; 3. Schubert: L'ape, per violino; 4. Waldmann: Sei gekriest, du mein schönes Sorrel, per cornetta; 5. Hauser: Le campane di Saltsburgo.

21,30: Musica da ballo.

22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,30: Concerto della Radio-orchestra: Reidarson: Inno, Puccini: Selezione della Madame Butterfly; Popper: Come un tempo; Tartini: Adagio cantabile; Lehar: L'oro e l'argento, valzer; Moskowski: Serenata; Lincke: Amina; Sousa: King Cotton, marcia.

20,30: Concerto di piano: Chopin: Improvviso II; Vazzer: Preludio; Prellude; Tarantella.

21: Concerto vocale: Palodilke: Aria di Patrie; Glück: O del mio dolce ardor; Paisiello: Nel cor più non mi sento; R. Strauss: Breit über mein Haupt (Vasto sul mio

capo); Sinding: Perler, Sylvein.

22,10: Musica per violino, violoncello e piano: Gruner Hegge: Trio in si minore, op. 4.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

15,25: Concerto da un teatro.

18,40: Dischi.

20,41: Concerto vocale e strumentale ritrasmesso dalla città di Schiedam: 1. a) Grieg: Huldigungs, marcia; b) Leutner: Ouverture di Festival; 2. a) Schubert: Il giorno dei morti; b) id.: Serenata; 3. Lincke: The wedding dance, valzer; 4. a) Schubert: Alla marcia; b) id.: Unione potente; 5. Fucik: Marcia fiorentina.

21,40: Dischi.

21,53: Concerto dal Liceo Musicale: 1. Frammenti di serenate romantiche per soprano, oboe, viola e violoncello; 2. Hindemith: La giovane, per contralto, flauto, clarinetto e archi.

23,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Rhode: Dal Reno al Danubio; 2. Maduro: a) La sera; b) Filigrana, gavotta; 3. Dostal: Tempo, tempo, marcia. - Quindici dischi.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,45: Musica riprodotta.

17,45: Concerto da Varsavia (vedi).

20,30: Concerto internazionale da Praga (vedi).



Le punte di carico appor-
tando sbalzi più o meno
periodici nella tensione
della rete, insidiano la vita
delle valvole del vostro
apparecchio

IL REGOLATORE DI TENSIONE

'RAM'

permette di:

- a) conoscere la tensione sulla quale si è innestato il proprio ricevitore;
- b) avere la possibilità di leggerla con uno strumento assolutamente perfetto e di facile lettura, nonché di ridurre gli sbalzi periodici orari oltre la percentuale di sicurezza;
- c) spendere meno in valvole e far lavorare il ricevitore con le sue giuste tensioni, cioè nel modo ideale;
- d) avere una valvola di sicurezza sulla rete.

Ecco lo scopo del Regolatore di Tensione - RAM



Direzione
MILANO (109) Foro Bonaparte
N. 65 - Tel. 36-406-36-864
Cataloghi e opuscoli Gratis
a richiesta

FILIALI: TORINO - Via S. Teresa, 13 -
Tel. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4 -
Tel. 55-271 - FIRENZE - Via Por Santa
Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 22-365 -
ROMA - Via del Trifoglio, 136-137-138 -
Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 -
Tel. 24-836

RADIO APPARECCHI MILANO

ING. GIUSEPPE
RAMAZZOTTI

Ditta BOLZANI GRIMOLDI & C.

di EUGENIO GRIMOLDI (Casa Fondata nel 1904)

Premi alla Fabbrica Lombarda di Carrozze per bambini, Bambole ed Infermi, Tricicli, ecc.



Charrettes
Sedie trasformabili per bambini
Commissioni - Riparazioni

Medaglia d'oro
Camera di Comm. di Milano
Cataloghi preventivi gratis a richiesta



Lunedì 17 Febbraio

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,30: Trasmissione d'immagini.
17,10: Lezione di scacchi.
17,45: Concerto violinistico.
18,15: Romanze: 1. Posti: *L'ultima canzone*; 2. Bettinelli: *Il desiderio ardente*; 3. Tiriandelli: *Primavera*; 4. Borodin: *Per la sua patria*; 5. Rachmaninov: a) *L'amavo per mia disgrazia*; b) *Il Sud*; c) *Non tornera*.

19,50: Conversazione sulla radio-tecnica.

20,30: Concerto internazionale da Praga (vedi).

21,15: Lezione di ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,45: Musica riprodotta.
17,45: Musica leggera da un ristorante.

19,25: Musica riprodotta.

20: Programma di domani.

20,5: Rassegna di critica musicale.

20,30: Concerto internazionale da Praga.

23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concertino del Trio Iberia e di dischi. Musica da ballo e leggera.

19,30: Concerto del Trio Iberia.

22: Campana - Borse - Previsioni meteorologiche.

22,5: Rassegna umoristica della settimana.

22,30: Concerto della Cobla Barcelona Albert Martí: Musica leggera.

23: Notizie di stampa.

23,5: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: *Ouverture per Prometeo*; 2. Schubert: *Il Tiglio*;

3. Massenet: *Werther* (2 brani); 4. Raurich: *Marcia trionfale*.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale orario - Concerto: 1. Lehmberg: *Madre Spagna*, paso doble; 2. Copper: *Canzone campestre*; 3. Gimenez: *La guardia gialla*, fantasia; 4. Schlipa: *El gauchito*; 5. Chausson: *Intermezzo*; 6. Suppé: *Mattino, pomeriggio e sera a Vienna*; 7. Albeniz: *Mallorca*, barcarola; 8. Delmas: *Splata tartara*; 9. Gounod: *Preludio di Faust*; 10. Gimenez: *Le nozze di Luis Alonso*, intermezzo.

20: Campana - Musica da ballo.

21,25: Ultime notizie.

SVEZIA

STOCKHOLM - m. 436 - Kilo-

wat 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.

MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

17: Dischi.

21,40: Concerto del violoncellista Arnold Foldes: 1. Locatelli: *Sonata per violoncello e pianoforte*;

2. Popper: *Serenata spagnola*; 3. Sarasate: *Canzoni tzigane*.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30-20: Vedi Berna.

20,30-22: Concerto orchestrale.

20,30-22: Concerto dedicato a compositori svizzeri, per canto, piano e violino. Composizioni vocali di Ernst, Flury, Fugliattler, Haeser, Jelmoli, Levaillant, Levy, Kränzhals, Marcus, Moser, Niggli, Maurice.

22-22,10: Ultime notizie - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

22,10-22,30: Concerto.

RICHARD FLURY è nato a Biberist nel 1896, HANS JELMOLI, a Zurigo, nel 1877, è fra i più fecondi e reputati compositori svizzeri. ERNST LEVY, a Basilea, nel 1895, RUDOLF MOSER, a San Gallo, nel 1892, FRIEDRICH NIGGLI, a Aarburg, nel 1875, PIERRE MAURICE, a Allaman, nel 1868.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16-17,30: Concerto.

18,15-19: Dischi.

19,15-20: Rassegna musicale.

19,35: Segnale orario - Previsioni del tempo.

19,30-20: Conferenza: «La politica estera della Svizzera prima di Marignano».

20-20,30: Antiche canzoni di lanchenecchi.

20,30-22,15: (da Losanna): Concerto sinfonico.

22,15-22,30 (da Berna): Ultime notizie - Corriere sportivo - Bollettino meteorologico.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto orchestrale: 1. Mascagni: *Selezione della Cavalleria rusticana*; 2. Komzac: *Ricordo di Baden*, valzer; 3. Coates: *Due pezzi sincopati*; 4. Dufort: *San Sebastiano*.

18: Notizie di Borsa - Previsioni del tempo - Segnale orario.

20,45: Trattamento in inglese.

20,35: Concerto (vedi Losanna).

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

19: Piccolo concerto (dischi).

19,39: Meteorologia - Segnale orario.

19,39: Conferenza.

20,30: Concerto: 1. Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn*; 2. Concerto per viola ed orchestra; 3. Bach: *Concerto brandeburghese n. 6*; 4. Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore*. (Ritrasmissione dal Gran Teatro di Losanna).

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,45: Concerto di orchestra tzigana.

20,30: Concerto (vedi Praga).



Per la pubblicità
sul **RADIOCORRIERE**

S.E.A.T.

TORINO - Via Arsenale, 21 - Telefono 55

MILANO - Via Monforte, 17 - Telefono 72-700

BOLOGNA - Via Goltio, 13 - Telefono 37-00

NAPOLI - Via Marchese Campodisola, 9 - Telefono 27-307

Agente F. Scarano

ROMA - Via Alessandro Farnese, 24 - Telefono 24-374

Agente R. Lavagetto

GENOVA - Palazzo Nuova Borsa, 44 - Telefono 52-932

Per le altre città scrivere: **S.E.A.T.** - Cas. Post. 194 - TORINO

LA SINCRODINA



**FUNZIONA SULLA
CORRENTE DEL
SETTORE**

**Senza terra
Senza antenna**

Permette l'audizione perfetta di tutte le
stazioni Europee ad onde corte e lunghe
con la **MANOVRA DI UN SOLO BOTTONE**.

Esclusione garantita della stazione locale

RADIO-I.L.L.

Via Legnano, 32

MILANO

Telefono 67-181

... Ritiriamo apparecchi vecchi scontandoli sul prezzo dei nuovi acquistati ...

Pubblicità A. GIORGI

18

MARTEDI

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.

16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.

17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variato dell'orchestra dell'EIAR diretta dal M. M. Sette: 1. Corti: *Nostalgia de Granada*, impressione; 2. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia (Ricordi); 3. Escobar: *Resurreccio*; 4. Mezzo-soprano signa M. Fogaroli: a) Legrenzi: *Che fiero costume*; b) Schumann: *Dialogo al bosco*; c) Castelnuovo Tedesco: *Piccolo Piccolo*;
5. Prof. Antonio Chiaruttini: Commemorazione del 2° Trimillenario Virgiliano.

Orchestra: 6. Russo: *Una notte sul Volga*; 7. Wagner: *Lohengrin*, fantasia sull'opera; 8. Sarasate: *Danza spagnola*; 9. Lehar: *Amor di zingaro*, selezione operetta.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Orchestina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestina della EIAR.

13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,55: Notizie.
20,55-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

21: Concerto sinfonico (vedi programma).
23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concetto.

13,30-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.

16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: «Enciclopedia dei ragazzi» - Letture.

17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).

17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.

19,15-20: Il concertino del pranzo.
20,20-10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.

20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.

20,30: Segnale orario.
20,30-23,30: Da Torino (v. 1 TO).

- Conferenza da Torino.
23,30-24,00: Radio-informazioni.
23,40-24: Segue programma da Torino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.

17: Concerto - Canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal R. Teatro San Carlo.

22,50: Ultime notizie.
22,45: Il calendario e programma di domani.

20,20-20,30: Servizio radio-atmosferico italiano con trasmissione di segnali speciali e lezioni pratiche di radio-telegrafia dalla R. Scuola F. Cesi.

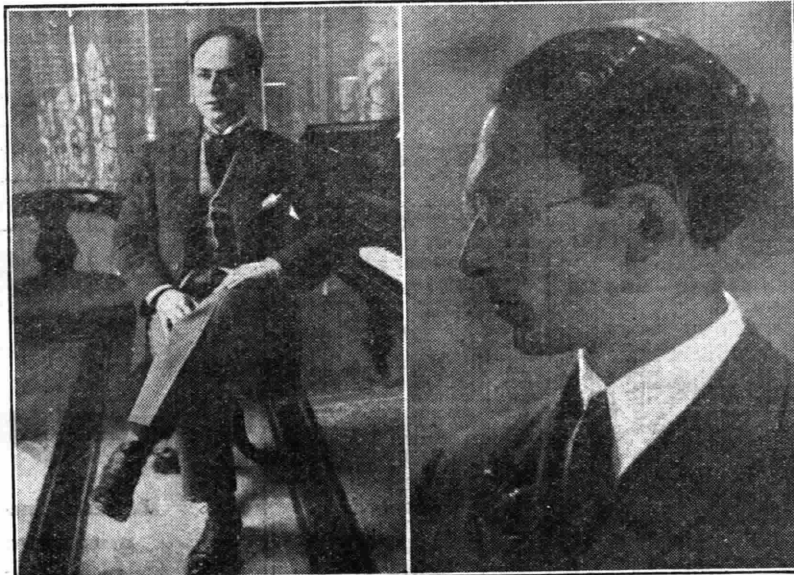
20,20-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,40) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Conferenza dell'E.N.I.O.S. sul tema: «L'organizzazione commerciale» - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.

Linke: *Darling*, int.
17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo*.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Glinka (Goldmann): *La vita per lo Czar*, sinfonia (Sonzogno); 2. Brunetti: *Notte d'incanto*, int.; 3. Zermann: *Missive embaumée*, valse; 4. Montanari: *Danza di schiava*, int.; 5. Randegger: *Il signore del tassametro*, fantasia; 6. Cui (Goldmann): *Serenata* (Sonzogno); 7. Rossi: *Maremma*, int.; 8. Paddy: *Tromboni*, one-step.
20,20,10: Lezione esperanto.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24,00: Comunicati.

20,40: Trasmissione d'opera dal Teatro Regio (1 TO).

Negli intervalli: Conferenze.

23,30-23,40: Radio-informazioni.



Da Genova è stato di recente trasmesso «Il figlio prodigo» di Debussy. Pubblichiamo il ritratto del concertatore Maestro Anfiteatroff e del principale interprete tenore L. A. Cuneo.

Genova - Ore 21

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Mo DANIELE ANFITEATROFF.

Parte prima: Beethoven:

1. Sinfonia.

Parte seconda: 1. Respighi:

Antiche arie e danze, prima suite (prop. Ricordi); 2. Ravel: *Ma mère*

l'oye (suite); 3. Bellini:

Norma, sinfonia.

Tra la prima e la seconda parte: Brevi conversazioni.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-Quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-Quintetto.

16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del Fanciullo - Comunicazioni agricole.

17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto d'urno: 1. Corelli-Kreisler: *Sarabanda* e *Allegretto*; 2. Tartini-Kreisler: *Fuga in la maggiore* (violin. Francesco Antonini); 3. Paisiello: *Chi vuol la zingarella*; 4. Rossini: *La donna* (sopr. Rosetta Romano); 5. Gluck: *Oh del mio dolce ardore*; 6. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: Aria del conte di Robinson (barit. E. Sabatucci); 7. Kramer: *Canzone*

negra; Sarasate: *Introduzione e Tarantella* (violin. Francesco Antonini); 9. Donizetti: *Don Pasquale*: Aria del dottor Malatesta; 10. Angelo Mariani: *Il volontario ve-*

21,2:

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera

Negli intervalli: Fausto Maria Martini: «Novella originale», Rivista delle riviste. Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.

12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.

13,20-13,40: Chiusura Borse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-16,45: Cantuccio dei bambini.

16,45-17,50: Quintetto: 1. Auber: *Fra diavolo*, *ouverture*; 2. Clarke: *Himmelsblau* *Augen*, valse; 3. Bruni: *Commiato*, int.; 4. Puccini: *La Rondine*, fantasia (Sonzogno); 5. Gagliardi: *Marionette*, int.; 6.

re. valzer; 12. Nacio Herb Brown: *Matrimonio dei fantoci*.

17,30: L'ora di fanciulli.
20,5: Due recite dallo studio: 1. Nowotny: *Quando andavo ancora a scuola*; 2. Friedel e Polgar: *Goethe*, grottesco in due quadri. Seguirà Concerto popolare: 1. Farbach sen.: *Ouverture nello stile di Joseph Lanner*; 2. J. Strauss: *Scene di carnevale*, valzer; 3. Kling: *Moscerino ed elefante*, a solo di fagotto e flauto; 4. *Lieder* di Koschat e Kratzl; 5. Ad. Schreiner: *Parafraasi del Gaudeamus igitur*; 6. Komzák: *La cantante*, gavotta; 7. H. Bullerian: *Un'oreca*; 8. Krauer: *Il cuor d'oro di Vienna*, lied; 9. Una canzone di Stal ed il valzer cantato inglese *Ramona*; 10. *Amandola*: *Nel circo*, suite in quattro tempi; 11. Hruby: *Continua*, pezzo caratteristico; 12. Kalmán: *Furioso*, fantasia su di diverse operette di Kalmán; 13. Koetzky: *Marcia*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Musica da ballo.
19: Lezione di francese.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Suppé: *Ouverture della Bella Galatea*; 3. Debussy: *Fantasia su Lakmé*; 3. Dubois: *Marcia funebre d'un magliottino*; 4. Ganne: *La Zorina*; 5. Massenet: *Il sogno della Vergine*; 6. de Basque: *Parata d'elefanti*; 7. Kotschev: *Santuario del cuore*; 8. Sifidi: *Il ruscello*; 9. Bicu di Wedgwood; 10. *Jungle dreams*; 11. Canto; 12. Grieg: *Danza norvegese*; 13. Canto; 14. Hirschman: *Balletto della Petite Bohème*.
23,15: Ultime notizie.

Emissione in fiammingo: Lunghezza d'onda m. 338.

21,15: Concerto organizzato dal Radio-Club socialista di Anversa: 1. Bach: *Toccata e fuga*, *Gavotta*; 2. Haendel: *Vuoi darmi il tuo cuore*; 3. Haydn: *Duetto de Josua*, *L'orologio*, *Il piccolo Hans*; 4. Brahms: *Valzer*; 5. Schumann: *Ich grolle dich*; 6. Mozart: *Un'aria del Flauto magico*; 7. Ouvert. dell'Impresario; 8. Beethoven: *Ouverture di Egmont*; 9. Mendelssohn: *Duetto del Salmo 95*; *Canzone del cacciatore*; *La grotta di Fingal*; *Canto senza parole*; 10. Lowe: *L'ora*; 11. Glinka: *Mazurka*; 12. Wagner: *Un'aria del Tannhäuser*; 13. Ouverture del *Tannhäuser*.
Nell'intervallo: Breve conversazione.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16 (Vedi Praga).
17: Dischi.
17,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Ouverture dell'Oratorio di Paulus*; 2. Schumann: *Intermezzo in re minore*; 3. Chopin: *Studio*, in mi minore, op. 1; 4. Glazunov: *Suite del balletto: La bella dormiente nel bosco*; 5. Reger: *Stilletheut*; 6. Scriabin: *Nocturno in la maggiore*; 7. Korngold: *La principessa*; 8. Thomas: *Ouverture della Mignon*.
19,5: Dischi.
20: Canzoni popolari slovacche.
21: Musica da ballo.
22,15: Musica tzigana.

PRAGA - m. 437 - Kw. 5.

16: Relais della Sala Smetana: Concerto: Musica per i fanciulli.
17,30: Emissione tedesca per i fanciulli.
19,5: Dischi.
20 (da Bratislava): Canzoni popolari slovacche.
21: Concerto vocale: 1. Beethoven: *Altamata lontana*; 2. R. Wagner: *Cinque lieder*.
21,30: Concerto: 1. Zich: *Suite ceca*, op. 14, per violino e violoncello; 2. Hába: *Berceuse e scherzo*, op. 2, per violino e piano.
22,15: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni e Borse.
20: Concerto di violoncello.
20,40: Canzonette.

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilowatt 1,5.

Non vi sono trasmissioni dopo le 16.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Komzák: *L'allegro cacciatore*, *marcia*; 2. J. Strauss: *Farfalle notturne*, valzer; 3. Gluck: *Ouverture dell'Ifigenia in Aulide*; 4. Aehron: *Vocali*; 5. P. Graener: *Serenata dell'opera L'ultima avventura di Don Giovanni*; 6. I. Kubat: *Festa del raccolto in Ucraina*; 7. H. Weber: *Da Strauss, il re dei valzer*, *pout-pouri* 1 e 11; 8. H. Nichols: *Quando il Sahara dorme*; 9. Petersburgsky-Uhl: *Oh, Donya Clara*, tango; 10. Heymann-Gertler-Abraham: *Tre lieder per ballo dalla Melodia del cuore*; H. M. Knopf: *Non piange-*

RADIO ARDUINO
12, Via S. Tomaso ang. via Pietro Micca
TORINO - Telefono 47-434
Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
Altoparlanti - Calamitazione Cuffie
GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE
E FORNITURE RADIO

Martedì 18 Febbraio

RADIO-PARICI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Concerto orchestrale e strumentale: 1. Lazzari: *Festa bretonne*, orchestra; 2. Lalo: *Concerto in fa* (9 violini); 3. Ackermans: *Volzer in sol*, orchestra; 4. a) Lacombe: *La dolce casa*; b) Bazeilaire: *Toccata*; 5. Manfred: *Intermezzo*, orchestra; 6. Boccherini: *Concerto* (2° e 3° tempo), violoncello; 7. Szale-Salabert: *Flossie*, orchestra.
17,55: Informazioni e Borse.
19,35: Musica riprodotta.
20,5: Cronaca letteraria.
20,20: Musica riprodotta.
21,30: Lezione d'inglese.
21: Selezione dell'opera di Offenbach: *La folle parigienne*, (cantanti dell'Opéra Comique).
21,30: Notiziario sportivo.
22,15: Ultime notizie - L'ora esatta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Un po' di storia di Francia.
19,35: Orchestra argentina.
20,30: Concerto di pianoforte: 1. Strauss: *Valzer del Pipistrello*; 2. Strauss: *Vita d'artista*; 3. Debussy: *Sorire a Granada*; 4. Id. *Ritmi nell'acqua*.
20,30: Brani di opere: 1. Gluck: *Overture di Ifigenia in Aulide*; 2. Meyerbeer: *Overture degli Ugonotti*; 3. Berlioz: *Minuetto della Danzazione di Faust*; 4. Weber: *Overture del Frasco Cacciatore*.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,35: Continuazione delle opere: 1. Wagner: *Buccanale del Tannhäuser*; 6. Verdi: *Aida*, coro del 2° atto; 7. Massenet: *Griseledis* (tre brani); 8. Lalo: *Il Re d'Is* (due brani).
22: Concerto.

PARICI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,20: Radio-concerto. Opere di Camille Saint-Saëns e di Ernesto Chausson: 1. Saint-Saëns: *Trio all'argentino* (violino, violoncello e pianoforte); 2. Id. *Sansone* (canto); 3. Id. *Sanzione appassionata* (pianoforte); 4. Chausson: *La carovana*; 5. Id. *Le colibri* (canto); 6. Id. *Poema*, per violino; 7. Id. *Trio* (violino, violoncello e pianoforte).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.
16,15 (Kiel e Emsburg) Musiche di Hans Fleischner: 1. Concerto per orchestra d'archi, op. 13; 2. Concerto per archi, flauto e clarinetto, op. 35.
16,15 (Hannover, Amburgo e Brema): Nuovi ballabili e canzonette. Per orchestra: 1. Gross: *Tango di Baby in der Bar*; Per canto: 2. Berle: *Rosen blühen wieder* (Tornano a fiorire le rose); 3. Rotter: *Kennst du den Weg zum Paradies?* (Conosci la via verso il Paradiso?); Per orchestra: 4. Benatzki: *Valse hosten del Cinque desideri*; Per canto: 5. Gause: *Zu Neckersteil nach im Schaudenwäster*; Per orchestra: 6. Milde-Meisner: *Worst du mir trau?* (Mi fosti fedele?); Per canto: 7. Kaper: *Tränen weint jede Frau* (Ogni donna piange così volentieri); 8. Fleming: *So süss wie ein Bombon ist ihr Mund*; Per orchestra: 9. Knopf: *Camelot, ti chiama il mare*, canzone di marcia dell'opera *La piccola signorina Li*.
17 (Amburgo): Lirica e drammatica: «La farsa e la burla», conferenza.
17 (Hannover): Musica di tutti i paesi: Concerto della Radio-orchestra: 1. Erkel: *Hunyady Laszlo*, ouverture ungherese; 2. Borodin: *Moskva*, scene russe; 3. Lovenstein: *Danza bosniaca*; 4. Sinigaglia: *Danza piemontese*; 5. Richard: *Rapsodia spagnola*; 6. Niemann: *La festa dei ciliegi in fiore*; 7. Rassen: *Ich hatte einst ein schönes Vaterland* (Avevo un tempo una patria sì bella); 8. Marcia, 18,10: Concerto.
20: Quadretti di Brema.
22,15: Attualità - Notizie e sport.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO D. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.
16,30: Concerto: 1. J. Strauss: *Neu-Wien*, valzer; 2. Schmalstich: *Der Eremit* (L'Eremita); 3. Murzili: *Serenata a Toscanini*; 4. Due

melodie: 5. Rubinstein: *Balletto del Demone*; 6. Noack: *Wer will unter die Soldaten*, pezzo caratteristico; 7. Wenneis: a) *Visione di lieber*; b) *Ritorno*; 8. Brahms: *Tre lieder*; 9. Pinozzi: *Comitato d'amore in Corsica*; 10. Borchert: *Hallo 1930*, pout-pour di ballabili.
18: L'ora dei giovani: Il clavicembalo.
18,30: Rassegna di libri di economia politica e sociale.
19,15: Dischi: 12 canzoni.
20: Il Congresso indiano a Lahore, relazione.
20,40: Concerto: Composizioni di Arthur Honegger: 1. *Le chant de Nigamon*; 2. *Pastorale d'été*; 3. *Rugby*, movimento sinfonico; 4. Suite di *Fedra*; 5. *Concertino* per piano e orchestra; 6. *Pacifico*.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIVITZ - m. 325 - K. 5.
16: Conferenza medica.
16,30: Nuovi dischi di grandi artisti (Bach, Wagner, Strauss, Chopin, Offenbach, ecc.).
17,30: L'ora dei fanciulli.
19,5: Musica da ballo. Danze nuove. L'orchestra della stazione. Tenore.
20,40: Concerto con musiche di Honegger, diretto dal compositore stesso (vedi Berlino).

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.
16: Pomeriggio delle massae.
17,20 (Vedi Stoccarda).
19,5: Conferenza: «Viaggio nel Perù».
20,15 (Vedi Stoccarda).
22,20 (Vedi Stoccarda): *Lieder* e canzoni.
23: Concerto (Stoccarda).

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

DANZICA - m. 453 - Kw. 0,25.
16: Concerto orchestrale: 1. Delibes: *Overture di Le roi l'a dit*; 2. Jensen: *Musica nuziale*; 3. Adam: *Fantasia sull'operetta: Il Pastore di Longjumeau*; 4. Hartmann: *Musica popolare scandinava*; 5. Gernsheim: *A tempo di mazurca*; 6. Bizet: *Musica di balletto della Carmen*; 7. Schubert: *Marcia dei cavalieri*.
19,15: Notizie di tutto il mondo.
20: Trasmissione dal Teatro dell'Opera di Koenigsberg dell'opera in due atti di Mozart: *Don Giovanni*. - Seguirà musica da ballo (dischi).

LANCENBERG - metri 473 - Kw. 13.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,15: Scrittori inglesi contemporanei - Rassegna di libri recenti.

16,50-17,30: Conferenza sull'istruzione musicale nelle scuole medie.
17,30-18,30: Cori di fanciulli con orchestra: Musiche di Werth, Rüdingen, Knelp, Hummel, Reger-Heckling.
20,15: Karl Binder: *Tannhäuser*, farsa con musica antica e azione contemporanea di J. Nestroy, in 3 atti.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto vocale e strumentale: Selezione di opere: 1. Suppe: *Overture della Dama di picche*; 2. Jones: *Aria della Giesha*; 3. O. Strauss: *Melodie degli Allegri Nibelungen*; 4. O. Strauss: *Due arie di Marietta*; 5. Künnecke: *Bataica*, Foxtroit dal *Cugino di Dingsda*; 6. Granichstaedten: *Aria di Gustav*; 7. Künnecke: *Canzone da Orlovi*; 7. Geller: *For nater dal Danne August*; 8. Lehar: *Due arie da Federico*; 9. Eysler: *Serenus Wien da Un giorno in Paradiso*.
18,5: Gabriella Reuter legge racconti propri.
19,35: Concerto della R. O.: 1. Beethoven: *Overture in re maggiore*; 2. Auber: *Melodie dell'opera Il domino nero*; 3. Debussy: *Suite per i fanciulli*; 4. Glinka: *Kamashskaja*; 5. Adam: *Ouvert. dell'opera Giraldi*.
20,35: Racconti originali di Gustav Hermann, Jaroslav Hasek e Kurt Tucholsky.
21,5: Varietà.
21,30: Concerto della R. O. con canto, flauto e piano: 1. Kreneck: *Aria di concerto per soprano e piano*, op. 57; 2. Thomas: *Sonata per flauto e piano*; 3. Lothar: *Canzone del sole*, op. 9, n. 3; b) *Giraldia di primavera*, op. 2, n. 3; c) *Nostalgia del poggio*, op. 6, n. 2; d) *Il pavillon di porcellana*, op. 4, n. 2.
22,30: Segnale orario, meteorol., sport e la seguito: Concerto.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16,30: Concerto Radio-trio: Rossini: *Overture di Semiramide*; Puccini: *Fantasia su Gianni Schicchi*; Schubert: *Balli di Rossini*; Schumann: *Seconda parte del concerto per violoncello*; Cui: *Oriente*; Schmalstich: *Notte d'amore*.
17,35: Concerto per soprano e pianoforte: Scriabin: *Tre Preludi*; Grechaninov: *Arie per soprano*; a) *For mir die Steppe*; b) *Heimat mein*; c) *Tief im Hain*; d) *Der Tod*; Rachmaninov: a) *Viel Sonne wahr!*; b) *Wohl zu eigenem Leide*; Scriabin: *Tragedia*, op. 34, per piano.
18,45: Profili di uomini di Stato europei.
19: Conferenza scientifica.
19,30: Dischi.
20,35: Concerto: Thomassin: *Sinfonia in la minore*.
21,35: Il tempo viaggia in automobile.
22,30: Ultime notizie.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowatt 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto della R. O. 1° Parte: 1. Mozart: *Overture della Clemenza di Tito*; 2. Beethoven: *Andante della 1ª Sinfonia*; 3. Lortzing: *Fantasia di Zur e carpentiere*; 4. Schumann: a) *Beltsar*; b) *Der Hidalgo*; c) *Der Nussbaum*; 5. Schumann: *Träumerei*; 6. Beethoven: *Adagio della Sonata patetica*. - 2ª Parte: 1. Offenbach: *Overture della Bella Elena*; 2. J. Strauss: *Vino, donna e canto*, valzer; 3. Steinbach: *Il mio tesoro* ha i capelli rossi; 4. Brandt: *Il bevitore innamorato*; 5. Armandola: *Balletto*; 6. Bayer: *Puppenfer*; 7. Binder: *Overture alla parodia del Tannhäuser*; 8. Blankenburg: *Marcia del Tausend-Künstler*.
20,15: U. Giordano: *Madame Sans-Gêne*, commedia in 3 atti di Sardou e Moreau.
23,30: Da Francoforte: Musica da danza.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei ragazzi: Racconti, musica e canto.
19: Cori (dallo studio di Birmingham).
19,40: Concerto d'organo dalla cattedrale di Coventry: 1. Borowski: *Preludio della prima suite*; 2. Hollins: *Andante in re*; 3. Bach: *Preludio e fuga in fa minore*; 4. Bach: *Corale sul tema: «Oli Gesù, gioia dei desideri umani»*; 5. W.

dor: *Intermezzo dalla Sinfonia n. 6*; Reger: *Possa la grazia di Cristo...»; 7. Elgar: Marcia imperiale*.
20,15: Vaudeville - Canto - Musica (pianoforte, banjo ed orchestra) - Varietà.
22: Concerto orchestrale: 1. Elgar: *Suite La corona dell'India*; 2. R. Reger: *Tre arie per tenore*; 3. Bach: *Adagio ed allegretto dal primo Concerto brandenburghese*; 4. Heyman: *Aria per tenore*; Kellie: id.; Coates: id.; 5. Wolf-Ferrari: *Due frammenti dai Gioielli della Madonna*; 6. Chopin: *Polonaise*.

LONDRA (2 L.O.) - m. 356 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 2

17: Musica leggera.
17,30: Concerto da un Hôtel.
18,15: L'ora dei fanciulli - Racconto e musica.

19: Letture di poesie dell'epoca vittoriana: *Coventry Patmore*, edizione di R. Harris.

19,40: Schubert: *Viaggio invernale*, cantato da un baritono.

20,45: Concerto strumentale: 1. Delibes: *Selezione di Sylva*; 2. Mendelssohn: *Introduzione e rondò capriccioso*; 3. Coleridge-Taylor: *Three-fours*, suite; 4. Squire: *Serenade*; 5. Fontenailles: *Deux echaupes*; 6. Chaminade: *Pas des echaupes*.

21: Concerto vocale (soprano). Cantanti di Moore, Weckerlin, Ronald, Strauss, Bimboni, Vernon, Rimski-Korsakof, Morgan, Franz, Rubens e Rachmaninov.

22,45: Recita di un lavoro di H. Fielding: «Il falso dottore», tratto dal «Medico suo malgrado».



Il Telefono
apre tutte
le porte!

Avete il telefono?

GLI AMPLIFICATORI FONOGRAFICI HANNO PERFETTA MUSICALITÀ ED INCOMPARABILE VOLUME SE EQUIPAGGIATI CON VALVOLE ZENITH

ZENITH

Martedì 18 Febbraio

di Molière, e adattato per la trasmissione radiofonica da Dulcinea Glasby.

23,35: Musica da ballo.
1: Esperimenti di trasmissione d'immagini col sistema Baird.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

18,30: Jazz-band (dischi).
19,30: Lezione di tedesco.
20: Concerto del Radio-quartetto: 1. Delibes: Fantasia sulla Lakmé; 2. Wagner: La morte di Isotta dal *Tristano e Isotta*.
22: Notizie e segnale orario.
22,15: Musica da ballo e coro dei balalaikisti.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto: 1. Marcucci: *Canzone vesuviana*; 2. Aubert: *Fecchia canzone spagnola*; 3. Marchetti: *Il sogno di un riservista*; 4. Fall: *Pont-pourri della Principessa dei dollari*; 5. Haydn: *Quartetto d'archi in sol minore*; 6. Kálmán: *Salutami la mia Vienna*; 7. Gille: *La lettera di Manon*.
20,45: Canzoni.
21,15: Chitarre havaiane.
21,30: Musica da ballo.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'Orchestra Cecili.
18,45: Concerto di antiche melodie di danze norvegesi.
20: Concerto della Radio-orchestra: Nilsen: *Piccola suite per strumenti ad arco*; Alfvén: *Midsommarvaka*; Merikanto: *Suite finlandese*; Halvorsen: *Scene di danza di Dronning Tamara*; Johansen: *Ved Gjending Træns*; Jensen: *Huginn*.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

16,50: Dischi.
16,55: Concerto vocale e strumentale.
18,10: Concerto da un caffè.
19,10: Dischi.
20,41: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Bellini: *Ouverture della Norma*; 2. Ciaikovski: *Suite internazionale*; 3. Sachs: *All'acqua*; 4. Michiels: *Honka, ciarda*; 5. Wagner: *Selezione del Tannhäuser*; 6. Gounod: *Marcia della Regina di Saba*; 7. Van Duijn: *Marcia 128000*; 8. Waldteufel: *Estudiantina*, valzer; 9. Kálmán-Feigl: *Fortissimo*, selezione delle opere di Kálmán; 10. Ehrlich: *Quinte cosa per ciascuno*, canzone e marcia; 11. von Blon: *Mondnacht am Rheinberger See*; 12. Bomberg: *Selezione della Canzone del deserto*; 13. Plu: *Au revoir*, marcia.
23,40: Musica da ballo da un High.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,15: Dischi di grammofono.
17,15: Radio-rivista.
17,45: Concerto da Varsavia (vedi).
19,50: Trasmissione dall'Opera di Poznan.
Dopo la trasmissione: Comunicati diversi e ritrasmissione di stazioni straniere.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,45: Trasmissione d'immagini.
17,45: Concerto da Varsavia.
19,5: Intermesse musicale - Musica e canto - Canzoni polacche.
19,50: Trasmissione dall'Opera di Poznan.
22,45: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Musica da ballo.
17,45: Concerto: 1. a) Nowowiejski: *Ouverture Swiaty Polskie*; b) Rogowski: *Suite dell'Album della nonna*; 2. Wieniawski: *Concerto per piano in re maggiore*.
19,50: Trasmissione dall'Opera di Poznan.
Dopo la trasmissione: Comunicati diversi.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Musica da ballo.
19: Borse.
19,5: L'ora della signora.
19,30: Notizie di stampa - Concertino del Trio Iberia.
21,30: Lezione di inglese.
22: Campana - Meteorologia - Borse.
22,5: Concerto vocale e strumentale.
23: Notizie di stampa.
23,5: Concerto vocale della Escola Coral Martinienca - Canti popolari.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale orario - Concerto: 1. Vela: *Risa e lagrime*, paso doble; 2. Ciaikovski: *Valse creole*; 3. Beethoven: *Minuetto in sol*; 4. Posadas: *Noite felice*, canzone spagnola; 5. Puccini: *Fantasia su Madame Butterfly*; 6. Bizet: *Preludio del primo atto della Carmen*; 7. Michaelis: *Fuoco nella selva*; 8. Chaminade: *Serenata spagnola*; 9. Breton: *La verbena de la Paloma*; 10. Lalo: *Rapsodia norvegese*; 11. Milhaud: *Saluto dal Brasile*; 12. Oudrid: *Il mugugno di Subiza*, fantasia; 13. Gimenez: *Il ballo di Luis Alonso*, intermezzo.
20: Campana - Emissione per fanciulli.

21: Musica da ballo.
21,25: Ultimo notizie.
23: Campana - Segnale orario - Selezione dell'opera del maestro Arrieta: *Marina* - Ultimo notizie.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kilowatt 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

17: Musica leggera.
18,30: Dischi.
22,10: Concerto della Radio-orchestra: 1. Maillart: *Ouverture di Les Dragons de Villars*; 2. Mac Dowell: *Berceuse*; 3. Smith: *Canzone russa*; 4. Reznicek: *Serenata*; 5. Hansen: *La petite coquette*; 6. Denza: *Metodia*; 7. Waldteufel: *Estudiantina*, valzer; 8. Wilke: *Soljanka*.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

16,30-17: L'ora dei fanciulli.
17-17,30: Dischi.
19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
19,33-20: L'ora letteraria.
20,20-20,30: Concerto.
20,30-22: Radio-teatro Basilea: Gehrig: *Londra-Parigi-Bertino*, azione teatrale e musicale.
22-22,10: Ultimo notizie.
22,10-22,30: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16,30-17,30: Concerto.
18,15-19: Dischi.
19-19,30: Lezione d'esperanto.
19,38: Segnale orario - Previsioni del tempo.
19,30-20,15: «Dev'essere elettrice la donna svizzera?», conferenza.
20,15-22: Varietà.
22-22,15: Ultimo notizie - Bollettino meteorologico.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto orchestrale: Saint-Saëns: *Introduzione e Rondò capriccioso*, per violino ed orchestra; Wagner: *Selezione della Walkiria*; Ciaikovski: *Andante*; Guiraud: *Danza persiana*.
20,15: Rassegna stampa settimanale.

20,50: Pezzi sincopati per piano e sassofono: P. Packay: *Jamaica*, Phillips, Paques: *Hot Sac*, per sassofono e piano; B. Mayeri: *Muffin Man*; Alter: *Daddy Dimples*, per piano solo; Drigo: *Serenata dei Milioni d'Arlecchino*; R. Wiedoeft: *Sazema*, per sassofono e piano.

21,15: Musica popolare russa, suonata dal gruppo dei Calalaikisti Horovod.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

16,45-17,30: Musica da ballo.
19,30: Il movimento letterario contemporaneo, rassegna settimanale.
20: Concerto orchestrale.
20,30: Concerto di canto e violoncello.

21,10: Concerto corale ed orchestrale. Prima parte. Orchestra: a) Mendelssohn: *Ouverture: La grotta di Fingal*; b) Massenet: *Le ne d'Asiane*. Seconda parte. Cori: a) Bove: *Inno alla primavera*; b) Lauber: *Quando vado al bosco*; c) Fornerod: *Bosco d'amore*; d) Lendval: *La mandola del Bardo*. Terza parte. Orchestra: Beethoven: *Minuetto*; Weber: *Ultimo pensiero*. Quarta parte. Cori ed orchestra: Fahrbach: *I cantori dei boschi*. Quinta parte. Cori: Paulschel: *Il guardiano notturno*. Sesta parte. Orchestra: d'Ambrosio: *Ronda dei folletti*; Coals: *Danze villerecce*; Schubert: *Marcia di brava*.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,30: Concerto dell'orchestra Maudits.
19,35: Concerto di piano.
20: Commedia. Segue: Concerto dell'orchestra tzigana.

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la miglior composizione



Innestando una spina in una presa di corrente gli ultimi perfezionati APPARECCHI RADIO

•RAM•

porteranno anche in questa piccola casa le più lontane voci di tutta l'Europa



Filiali e TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4 - Tel. 55-271 - FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Triforo, 136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24-836

DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65 - Tel. 36-406 - 36-864

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

Cataloghi
e Opuscoli
gratis
a richiesta

FREED-RADIO

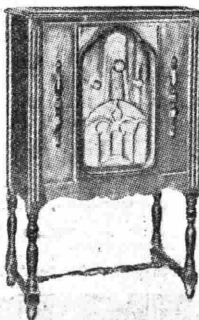
1930

8

VALVOLE
Tutto elettrico

ALTOPARLANTE
DINAMICO

L. 3500
(Tasse comprese)



8

VALVOLE
Tutto elettrico

AMPLIFICAZIONE
PUSH-PULL

L. 3500
(Tasse comprese)

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE
COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA
VIA BROLETTO, 37 MILANO TELEFONO 81-093

La Radio Fri Italia e le

OFFICINE RADIOTELEFONICHE DEL GRUPPO ANSALDO

con disponibilità brevetti, tecnica radio fra le più avanzate del mondo, potente organizzazione commerciale, esperienza industriale di 50 anni, dato il favore del pubblico per il loro apparecchio

ANSALORENZ SRI 44 hanno potuto mettere in costruzione per grandi serie

IL NUOVO COMPLESSO APPARECCHIO

"RIA 44,,

che il Maestro MASCAGNI ha giudicato il più armonioso, potente e pratico

TUTTA L'EUROPA IN ALTOPARLANTE

Dati i nuovi prezzi **TUTTI** potranno acquistare il **"RIA 44,,**

RIVOLGERSI A:

SEDE CENTRALE: - ROMA - Via Due Macelli 9 - Telefono 63-471

Depositi e Rappresentanti:

BARI: Losurdo Saverio - P. P. Petrone, 39
FERRARA: Umberto Pavani - Piazza Pace, 49
LECCE: Luigi Vernalone - Piazza S. Orsola
LIGURIA: Ditta Parma Guidano & C. - Via Garibaldi, 7
(entrata in via Rocco Lurago) - Genova

LIVORNO: Angelo Pipeschi - Corso Vittorio Emanuele, 3
MILANO: Ditta Francesco Prati - Via Telesio, 19
MODENA: Mototecnica Pagliani - Via Giardini, 2
NAPOLI: Francesco De Marino - Rettifilo, 7
SARDEGNA: Salaris Placido - Macomer (Cagliari)
SICILIA: Istituto A. Volta - Palermo, V. Castelnuovo, 12
TORINO: Ditta Vayra & Nello - Via Rodi, 1

TREVISI e Provincia: Garage Munerotto - Conegliano Ven.
TRIESTE: Alberto Piossi - Via S. Nicolò, 34
UDINE: Iagg. Rota & Caselli - Via Roma, 10-A
VITERBO: F.M. Biondi - Corso Vittorio Emanuele, 100
PESARO: Raniera Avezza - Via Tortora, 3
PISA: Puccinelli S. e Figli - P. Vitt. Em., 4 - Tel. 21-17
ROMA: Negozio Radiola - Via Frattina, 82 - Telef. 62-848

19

MERCOLEDÌ

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.

16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.

17,55: Notizie.
19: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.

21: **Concerto di Musica** dedicato a Respighi O. e De Nardis C.

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal Orchestra dell'EIAR diretta dal M.O. M. Sette: Respighi: *Antiche danze ed arie per liuto* (Ricordi); 1. Suite, a) Balletto detto *Il conte Orlando*; b) Gagliarda; c) Villanella; d) Passo mezzo e mascherata; 2. Tenore dott. Bruno Fasetta: Ponchielli: *I promessi sposi*, «Ecco il fatal recinto»; Puccini: *Fanciulla del West*, racconto di Jonson; 3. Orchestra: 1. De Nardis: *Scene abruzzesi* (Ricordi); 2. Suite, a) *Processione notturna del venerdì santo*; b) *San Clemente a Casauria*; c) *Serenata agli sposi*; d) *Festa tragica*; 4. Orchestra: Canzoni abruzzesi (Ricordi).

23: Notizie.

CENOA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestina della EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,3: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,55: Notizie.
20,5-20,50: Musica brillante.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.

21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,30-13,30: Radio-informazioni.
13,30-14: EIAR-concertino.
13,30-14,30: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
16,30-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Musica e lettura.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Ardau: «Prevenzione infortuni».
20,30: Segnale orario.
G. C. Paribeni: «G. Massenet e la Manon».

Trasmissione dell'opera:

MANON

di G. Massenet (rappresentanza Sonzogno, Milano).

Manon, sig. na Clelia Zotti; Cav. De Gieuz, sig. Agostino Casavecchi; Il Conte De Gieuz, sig. Angelo Masini Pieralli; Lescaut, sig. Ottavio Serpo; Bretigny, signor Sante Canali; Guillot, sig. Giulio Prudenzianni; Una fante, sig. na Gina Severini.

Concertatore e direttore d'orchestra: M^o Arrigo Pedrollo.

1. Intervallo: E. Bertarelli: «Conversazione scientifica».
2. Intervallo: A. Colantuoni: «Di tutto un po'».

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.

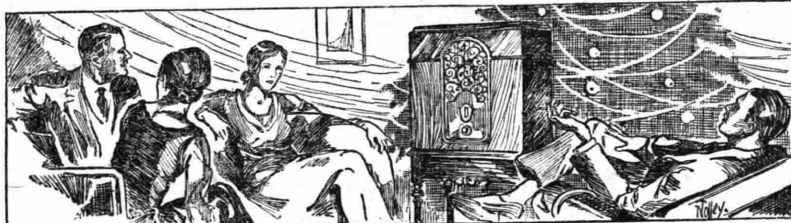
14,15: Radio-quintetto.

16,40-17,30: Cambi - Notizie - Giornale del Fanciullo - Comunicazioni agricole.

17,30-18,30: Concerto diurno e commedia: «Un bacio sugli occhi», di F. Molnar. Interpreti: Giovanna Scotto e Ettore Piergiovanni.

20,15-21: Giornale parlato - Comunicati - Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: Concerto sinfonico (vedi Praga).



Roma - ore 21,02:

CONCERTO SINFONICO

1. Nardini-Zuelli: *Adagio* (orchestra d'archi ed organo); 2. Schubert: Intermezzi dell'opera *Rosamunda* (orchestra); 3. Beethoven: *Egmont*, ouverture (orchestra);
4. Ferdinando Tettoni: «Abracadabra», monologo futurista detto da Giordano Cecchini.
5. Alderighi: Tre preludi (pianista Dante Alderighi); 6. Albeniz: *Triana* (id.); 7. Debussy: *Il mare*, tre quadri sinfonici: a) Dall'alba a mezzogiorno sul mare; b) Giochi di onde; c) Dialogo del vento e del mare (orchestra); 8. Edgar Poe: «Le Campanne», poemetto declamato da Giordano Cecchini;
9. Gasco: *Presso il Citurno*, preludio pastorale (orchestra); 10. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*: a) Alborada; b) Variazioni; c) Ripresa dell'Alborada; d) Scena e canto gitano; e) Fandango asturiano e finale (orchestra).

23-23,40: Radio-informazioni. Dalla fine dell'opera sino alle ore 24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

Nevicata d'aprile

commedia in 3 atti di P. Riccora.

Personaggi: *Delia di Pontalto*, D. Fabbri; *Claretta Visnara*, G. Denora; *Germana Dossena*, L. D'Amico; *Anna Maria*, M. Dini; *Rosetta*, C. Fantù; *Gino di Pontalto*, A. Scaturro; *Francesco*, L. Denora; *Massimo Lorenzi*, E. Fucci; *Giulio Rodenchi*, C. Pennetti; *Don Paolo*, X. Brisanetti; *Giorgio Dossena*, G. Sampieri.

Trà la 1^a e la 2^a parte: Radio-sport.

23,50: Ultime notizie.
23,55: Il calendario e programma di domani.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30, 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-16,45: Cantuccio dei bambini.
16,45-17,50: Quintetto; 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, ouverture; 2. Desenzani: *Aurora*; 3. Brunetti: *Sconforto*, int.; 4. Mussorsky: *Bozris Godimov*, fant. (Sonzogno); 5. Ponchielli: *Gioconda*, «Danza delle ore» (Ricordi); 6. Meyer: *Serenata* N. 1.
17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo*.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Mascagni: *I Ranzani*, preludio (Sonzogno); 2. Frontini: *Danza spagnola*; 3. Storaci: *Nina Petrouna*, valse; 4. Albergoni: *Mamorus*, bolero; 4. Carando: *Autunno*, Inverno, due danze; 6. Molletti: *Kim*, fox-trot; 7. Borella: *Voluttango*; 8. Lack: *Capriccio*, tarantella.
20,20-10: Comunic. dell'ing. capo Sezione Tecnica.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Trasmissione d'opera (vedi 1 MI).
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15: Concerto orchestrale: 1. Adam: Ouverture dell'opera *Il biraio di Preston*; 2. Grieg: *Un giorno di nozze a Troldhaugen*; 3. T. Rupperecht: *Bal paré*; 4. Leopold: Fantasia sul poema sinfonico di Dvorak *Vecchio e nuovo mondo*; 5. Frlühling: *La Bajadera*, danza indiana; 6. J. Strauss: Frammenti dell'opera: *La guerra allegra*; 7. E. Strauss: *Fesche Geister*, valzer; 8. Silving: *Eine Sängerfahrt nach Wien*, pout-pouri; 9. Fehner: *Gambinus*, marcia.
17,15: L'ora musicale dei giovani: Canti di M. Reger, W. Taubert, Hans Wagner-Schönkirch e V. Keldorfer, con accompagnamento di pianoforte.
18,15: Conferenza igienica.
18,45: Appello esperantista per l'Austria.

19,30: Trasmissione del VI Concerto della Società dei concerti, eseguito dall'Orchestra sinfonica viennese, diretta da L. Reichwein: 1. Max Reger: *Quattro poemi musicali ispirati da quadri di Böcklin*; 2. Liszt: *Concerto per piano*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Concerto. Selezione di opere: 1. Flotow: Ouverture dell'*Alessandro Stradella*; 2. Urbach: *Fantasia: Gli eroi di Wagner*; 3. Canto; 4. Massenet: *Meditazione di Thais*; 5. Canto; 6. Mozart: Ouverture di *Così fan tutte*.
22,55: Informazioni.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

17,25: Emissione tedesca: Notizie.
19: Segnale orario.
20: Concerto: 1. Mozart: *Sinfonia* in do maggiore; 2. Beethoven: *Concerto in re maggiore per violino*, op. 61; 3. Dvorak: *Scherzo capriccioso*; 4. R. Strauss: *Morte e trasfigurazione*; 5. Dukos: *L'apprendista stregone*.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni e Borse.
19,45: Concerto orchestrale: 1. Gounod: *Balletto del Faust*; 2. E. di Capua: *Maria, Mari...*; 3. Mendelssohn: *Canto senza parole*; 4. Lacome: *Maschere*.
20,15: Canzonette.

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilowatt 1,5.

21: Lezione d'inglese.
21,15: La vita intellettuale e letteraria.
21,30: Concerto orchestrale: 1. Rossini: *Sinfonia della Semiramide*; 2. Mozart: *Sinfonia* in re maggiore; 3. L. Auber: *Bercesse*; 4. d'Ambrosio: *Bartolotta*; 5. Popper: *Nella foresta*; Entrata, *Danza dei gnomi*, *Raccolimento*, *Ronda*, *Fiore d'autunno*, *Il ritorno*; 6. Gounod: *Balletto di Romeo e Giulietta*.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Concerto orchestrale e strumentale: 1. Pierre: *Serenata veneziana*, orchestra; 2. Birchenstock: *Sonata antica*, violoncello; 3. Mazellier: *Contemplazione*, orchestra; 4. Zoubaloff: *La lanterna magica*, pianoforte; 5. Translatour: *Sogno dei fiori*, orchestra; 6. Lalo: *Concerto* in fa (andante e finale), violino; 7. Raziagge: *Mimi e ballerini*, orchestra.
17,55: Informazioni e Borse.
19,35-20: Musica riprodotta.
20,30: Lezione di tedesco.
21: Thomas: *Mignon*, opera in 3 atti. Cantanti dell'Opera Comique.

21,30: Notiziario sportivo.
22,15: Ultime notizie. Beethoven: Ouverture dell'*Egmont*, orchestra; Weber: *Pezzo di concerto*, per piano ed orchestra; d'Indy: *Preludio* dal 3^o atto di *Ferbaud*; Zoubaloff: *Festa a Citerà*.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione di immagini.
19,25: Un po' di storia di Francia.
19,35: Fisarmoniche.
20: Musica militare: 1. Teilhe: *Vecchio camerata*, marcia di Federico il Grande; 2. Pares: *Il vallettatore*; 3. Maquier: *I piccoli granatieri*.
20,30: Melodie: 1. Lenoir: *Pars*; 2. Tionkin: *Romanza d'una sera*; 3. Marchetti: *Fascino*; 4. Crémieux: *L'ora squisita*; 5. Lincke: *Il vetro lucido*; 6. Zibulka: *Serenata*; 7. Massenet: *Elegia*; 8. N. win: *Il rosario*.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Concerto: 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 1; 2. Bach: *Fuga* in sol minore; 3. Schubert: *Marcia militare*; 4. Chopin: *Polonaise*; 5. Schubert: *Rosamunda*; 6. Bach: *Aria*.
22: Concerto.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,30: Radio-concerto: 1. Masse-

forte in la maggiore; 3. Haydn: *Sinfonia* n. 12, in si bemolle maggiore; 4. J. Strauss: *Sphärenklänge*, valzer. Seguirà un concerto di musica da ballo eseguito dall'orchestra Korngold.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Concertino del trio della stazione.
19,15: Lezione d'arte drammatica popolare.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Messager: Ouverture di *Veronica*; 2. Lacome: *La dolce casa*; 3. Saint-Saëns: Fantasia su *Sansone* e *Dalia*; 4. LaChaume: *Suite d'orchestra*; 5. Paladill: *Balletto di Patria*; 6. Canto; 7. Messager: Fantasia su *Les petits Michu*; 8. Canto; 9. Danze per orchestra.
23,15: Ultime notizie.



Mercoledì 19 Febbraio

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli: racconti, musica e canto.
19: Marce popolari (da Birmingham).

19,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Woodforde-Finden: Quattro *triche d'amore indiane*; 2. Carne: *Aria per contralto*; Alstyne: *Id.*; Byrne: *Id.*; 3. C. Scott: a) *Vespertina*; b) *La cattedrale marina*; 4. D'Ambrosio: *Canzone napoletana*; 5. Head: *Aria per tenore*; Alkin: *Id.*; 6. Rizzi: *Aria per contralto*; Dunhill: *Id.*; Stephenson: *Id.*; 7. Jones: *Selezione di San Toy*; 8. Massenet: *Elegia* (tenore); 9. Bizet: *Canzone floreale* (tenore); 10. Grieg: *Serenata francese*; 11. Wagner: *Foglio d'albano*; 12. Volpatti: *Serenata nizzarda*.

21,30: Concerto d'orchestra d'archi: 1. Bantock: *Scena dalle Montagne scozzesi*; 2. Bach: *Due arie per soprano ed orchestra*; 3. Haendel: *Canto di danza* (soprano ed orchestra); 4. C. Busch: *Trasmissioni*; 5. Schumann: *Brano di fantasia*, op. 73; 6. Tre arie (una inglese antica, una irlandese, una scozzese) per soprano e quartetto d'archi; 7. V. Henley: *Capriccio pizzicato*; 8. Svendsen: *Due melodie svedesi*.

22,35: Musica da ballo.

LONDRA (2 L.O.) - m. 356 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.
16,25: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: *Quartetto*, in la minore; 2. Brahms: *Quattro lieder* per soprano; 3. S. Wilson: *Tre rapsodie*; 4. G. Jacob: *Quartetto in do*.

17,45: Concerto d'organo da un cinematografo.
18,15: L'ora dei fanciulli.
19,40: Schubert: *Viaggio invernale*, cantato da un baritone.
20,45: Concerto orchestrale: 1. Borodin: *Overture del Principe Igor* (orchestra); 2. Mozart: *Aria di Leporello nel Don Giovanni*; 3. Madama: il catalogo è questo...; 4. Bizet: *Jeux d'enfants*, suite; 5. Per violoncello; 6. Lalo: *Cani russi*; 7. Bach: *Musette*; 8. Fisher: *Giarda*; 9. Per orchestra; 10. Rimski-Korsakov: *Sadko*; 8. Sanderson: *Canti per baritone*; L. Lehmann: *Id.*; 9. G. Jacob: *Suite* (orchestra).

21,30: «La principessa che ha perduto un tono», balletto mimico di Alec Rowley. - Orchestra della stazione.

22,50: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

18: Musica di armonica.
19,30: Conferenza.
20: Concerto. Sonate per piano e violino: F. Schubert: Op. 137, n. 2; R. Schumann: Op. 105.

20,50: Commedia in 1 atto.
21,15: Concerto di canto: St. Mokranjac: *I tre eroi*; I. Balza: *Serenata*; R. Ruzic: *Tre notti*; F. Schubert: *Il pellegrino*; Loewe: *Tom il rimatore*; ballata; Hermann: *Tre migratori*; Grieg: *Tamara*; Grieg: *Ninna, nanna*; Mussorgski: *Canzone di Mefistofele*; Leoncavallo: *Prologo del Pagliaccio*; Rossini: *Un'aria del Barbiere di Siviglia*.

22,15: Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Ciomara: *Overture del Matrimonio segreto*; 2. Schubert: *Sinfonia* (incompiuta); 3. Mendelssohn: *Pomona d'una notte d'estate*; 4. Duparc: *Alle stelle*; 5. Gounod: *Faust*.

20,30: Concerto di gala dato dal Conservatorio di musica del Lussemburgo.

22: Musica da ballo.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'Orchestra Cecili.
20,30: Concerto della Radio-orchestra e canto: Beethoven: *Suite di Prometheus*; Handel: *Aria da Alcina e Semele*; C. Gluck: *Cavatina dell'opera I pellegrini della*

Mecca; G6 Fauré: *Suite Colligola*; Reger: *Il mio sogno*; La preghiera del fanciullo; M. R. Due arie; Ciaikovsky: *Capriccio italiano*.
22,10: Concerto.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

16,40: Studi per piano.
18,10: Concerto da un teatro di Amsterdam.

19,10: Dischi.
20,41: Serata cecoslovacca: 1. Dvorak: *Danza slava*; 2. Smetana: *Suite della Sposa venduta*; 3. Discorso del ministro cecoslovacco presso il Governo olandese; 4. Dvorak: *Quartetto*, op. 51, eseguito dal Quartetto olandese.

21,40: Trasmissione del secondo atto degli *Ugonotti* di Meyerbeer dal teatro Carré di Amsterdam.
22,30: Ripresa del concerto: 5. Suk: *Il conte blu*, suite, op. 16; 6. Nedbal: *Selezione di Sangue polacco*; 7. Leopold: *Praha*.

23,25: Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, atto quarto, dal teatro Carré. - Indici: Dischi.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,45: Dischi di grammofono.
17,45: Concerto da Varsavia.

20,30: Concerto vocale e strumentale: 1. a) Karłowicz: *Donde le prime stelle*; b) Zelenski: *Aria dell'opera Jeannet*; c) Moniuszko: *Canzone del soldato* (tenore); 2. a) Yany: *Hilo*, marcia havaiiana; b) *Fox lento* (chitarra havaiiana); 3. a) Donizetti: *Un'aria dell'opera Elisir d'amore*; b) Bizet: *Un'aria dei Pescatori di perle* (tenore); 4. a) Kamiki: *Kalima*, valzer; b) Sam. Kalmora: *Southern blues* (chitarra havaiiana); 5. Berceuse siciliana trascritta da Geni Sadoro (per tenore); 6. Grotteschi americani e trascrizioni di danze moderne (canto e pianoforte); 7. Tre canzoni per chitarra havaiiana e canto; 8. Verdi: *Una romanza di Iddamada dall'Aida*; b) Grieg: *Il navigatore* (per tenore).

23: Concerto da un ristorante.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,35: Trasmissione d'immagini.
17,15: Audizione dei fanciulli.
17,45: Concerto eseguito da una banda militare.

20,30: Concerto: 1. Albeniz: a) *Serenata*; b) *Sivigliana* (pianoforte); - 2. a) De Falla: *Asturiana*; b) Marcello Tupymamba: *Canzone triste*; c) L. Pesce: *Es queca me* (soprano); - 3. Albeniz: a) *Notturmo*; b) *Leggenda*, (pianoforte); - 4. a) P. La Pereira: *La casella della collina*; b) M. Tupymamba: *Canzone*; c) De Falla: *Polo*, (soprano); - 5. a) Granados: *Andalusia*; b) Villa-Lobos: *Kankukus* (pianoforte); 6. Villa-Lobos: *Seguendo la murciana*; b) De Silva: *Dolce momento*; c) José Padilla: *Princesita* (canto).

22,15: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,45: Musica riprodotta.
17,45: Composizioni di Charles Konzak per orchestra: 1. *Pout-pourri* di marce gale; 2. *Ragazze di Baden*, valzer; 3. *Due racconti*; 4. *Gran pout-pourri* di valzer; 5. *Pout-pourri A. B. C.*

19,25: Musica riprodotta.
19,40: Radio-cronaca.
20: Programma di domani.
20,30: Concerto da Cracovia (vedi).

21,10: Quarto d'ora letterario.
21,15: Continuazione del concerto.
22,25: Comunicati diversi.
23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Musica da ballo.
19: Borse - Concertino del Trio Iberia - Notizie di stampa.

21,30: Lezione di francese.
22: Campanie - Servizio meteorologico - Borse.
22,5: Concerto vocale e strumentale (orchestra della stazione e a solo di xilofono).

23,5: Recita di una commedia di Giacinto Benavente: *Nelle nubi*, in due atti.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campanie - Segnale orario - Concerto: 1. Guerrero e Benlloch: *L'orgia dorata*, paso doble; 2. Brahms: *Danza ungherese*, n. 6; 3. Chapi: *Il fascio di rose*, fantasia; 4. Mendelssohn: *Romanza senza*

parole; 5. Gui-Ropartz: *La campana dei morti*; 6. Perez Soriano: *La piccola chitarra*; 7. Chapi: *Serenata della Fantasia moresca*; 8. De Severac: *Invocazione a Schumann*; 9. Burnett: *Il ragazzo melanconico*; 10. Albeniz: *Aragona*.
20: Musica da ballo.
21,25: Ultime notizie.
23: Campanie - Segnale orario - Concerto da un hôtel.
1: Campanie - Ultime notizie - Continuazione del concerto.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kilowatt 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

17: Dischi.
19,30: Canzoni campestri.
19,50: Fisarmonica.
20,45: Concerto del coro: Bellman: *Canzoni scandinave*.
22: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
20-22,30: Vedi Berna.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16-17,30: Concerto.
16,30-17: L'ora dei bambini.
18,15-19: Dischi.
19-19,25: Conferenza social-economica.

19,25: Segnale orario - Previsioni del tempo.
19,30-20: (da Basilea). Dettaglio stenografico.

20-21,30: Musica da camera in prima esecuzione.
21,20-22: Concerto dell'orchestra ungherese.

22-22,15: Ultime notizie.
22,15-22,45: Concerto

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto orchestrale: Massenet: *Il Jongleur di Notre Dame*; Schreiner: *Da Gluck e Wagner*, pout-pourri; Strauss: *Accélération*, valzer; Gounod: *Marcia funebre d'una marionetta*; Sylva: *Cream in my Coffee*.

18: Informazioni.
19: Musica da ballo riprodotta.
20,15: Lettura.
20,40: Puccini: *Tosca* (dischi).

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

15,45: Musica da ballo.
19: Dischi.

20: Concerto (v. Zurigo).
20,40 Canti e danze di una volta, 9 numeri. Arie e balli.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17: Conferenza sulle relazioni ungheresi-turche.
17,30: Concerto: 1. Mihalovich: *Overture del dramma musicale Amour de Toldi*; 2. Id. *IV Sinfonia* in do minore.

19,45: Arie indiane, negre, irlandesi e del Kentucky.
20,40: Concerto per piano e violino.

21,40: Concerto orchestrale: 1. Paulwetter: *Viva la patria*, marcia; 2. Suppé: *Overture di student*; 3. Pessi: *Quello che racconta il Danubio*, leggenda; 4. Luchesi: *Toreo fno*, pasodoble; 5. Gillet: *Ballo*; 6. Demaret: *Far West*, intermezzo; 7. Urbach: *Per aspera ad astra*.

22,40: Concerto orchestrale: 1. Paulwetter: *Viva la patria*, marcia; 2. Suppé: *Overture di student*; 3. Pessi: *Quello che racconta il Danubio*, leggenda; 4. Luchesi: *Toreo fno*, pasodoble; 5. Gillet: *Ballo*; 6. Demaret: *Far West*, intermezzo; 7. Urbach: *Per aspera ad astra*.

23,40: Concerto orchestrale: 1. Paulwetter: *Viva la patria*, marcia; 2. Suppé: *Overture di student*; 3. Pessi: *Quello che racconta il Danubio*, leggenda; 4. Luchesi: *Toreo fno*, pasodoble; 5. Gillet: *Ballo*; 6. Demaret: *Far West*, intermezzo; 7. Urbach: *Per aspera ad astra*.



ECCO Come si usa

Per ottenere dal THERMOGENE VANDENBROECK l'effetto richiesto occorre applicarlo in modo che il medicamento del quale il cotone è imbevuto si scioglia ed agisca: il sudore ne è buon solvente. Applicate dunque la faldina del THERMOGENE sulla regione del corpo che è sede della malattia, facendola aderire bene alla pelle e fate in modo di sudare. Alle persone che difficilmente sudano si consiglia di spruzzare leggermente la faldina con acqua calda salata, oppure con acqua di Colonia, usando di preferenza uno spruzzatore e inumidendo solo la parte che deve essere messa a contatto della pelle. Il THERMOGENE è un rimedio pronto e sicuro, non lorde, non s'attacca alla pelle: è indicato nei Raffreddori di petto, Tossi, Reumatismi, Neuralgie, Lombaggini e in tutte le malattie causate dal freddo umido. Rifiutate le imitazioni e insistete per avere la scatola che porta a tergo la popolare vignetta del Pierrot che lancia fiamme dalla bocca.

Trovate in tutte le Farmacie a L. 5 la scatola
Concessionaria per l'Italia e Colonia:
SOC. NAZ. PRODOTTI CHIMICI
E FARMACEUTICI - MILANO

PILLOLE SANTA FOSCA
DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO PRESERVANO DA MALATTIE
Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze.
Inserite nella Farmacopea Ufficiale Italiana
Scatola di 60 pillole Lire 3,30 (ovunque)
FARMACIA PANCIVENEZIA

Per la Pubblicità nel
RADIOCORRIERE



rivolgersi alla
S. E. A. T.

TORINO

Via Arsenal, 21 - Tel. 55

MILANO

Via Monforte, 17 - Tel. 72-700

BOLOGNA

Via Goito, 13 - Tel. 37-00

NAPOLI

Via Marchese Campodisola, 9

Telefono 27-307

GENOVA

Ag. R. Lavagetta - Palazzo Nuova

Borsa, 44 - Tel. 52-932

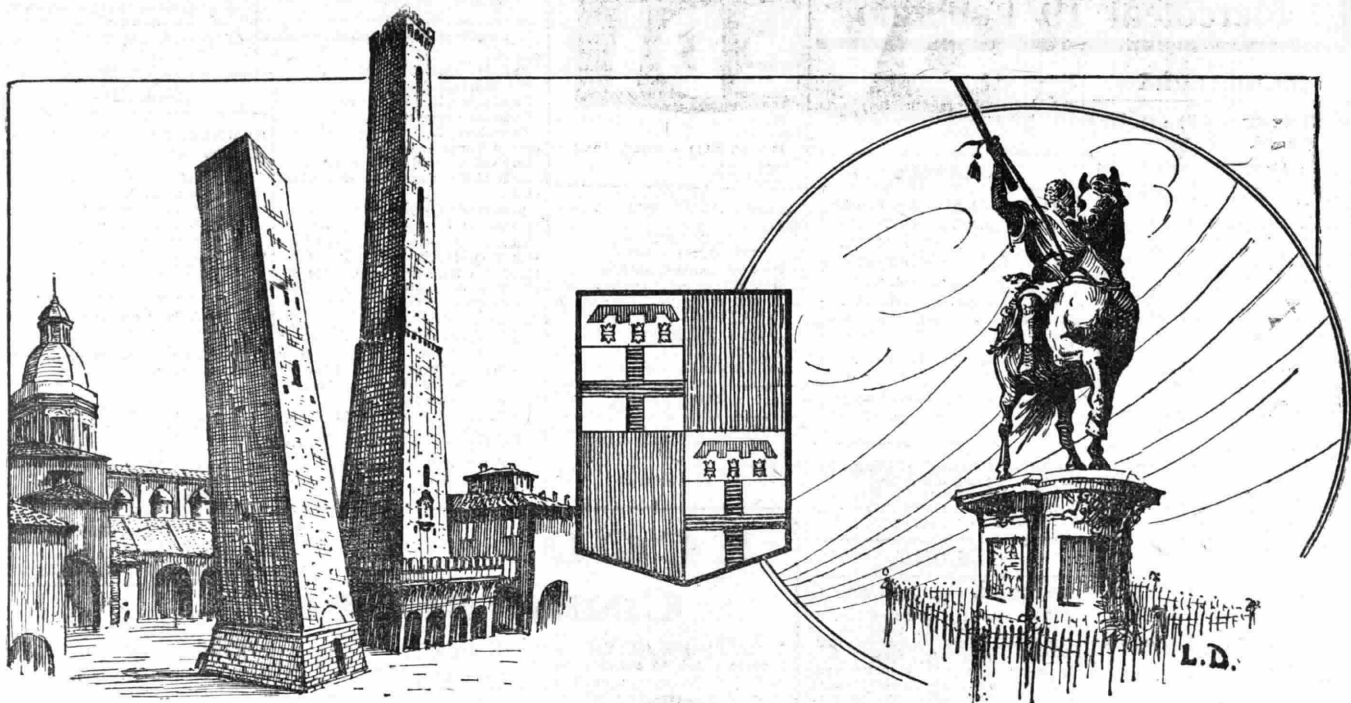
ROMA

Ag. F. Scarno - Via Alessandro Far-

nese, 24 - Tel. 23-374

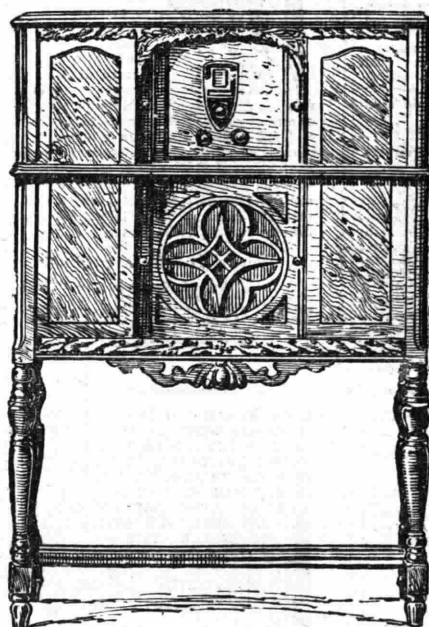
PER LE ALTRE CITTA SCRIVERE:

S. E. A. T. - Cas. Post. 194 - TORINO



AMERICAN

BOSCH



CONSOLETTA MOD. 48 A

RADIO

VALVOLE SCHERMATE

L'AVVENIRE DELLA RADIOFONIA - RENDIMENTO QUADRUPLO DI QUELLO DI QUALSIASI
APPARECCHIO CON VALVOLE NORMALI - MIGLIORAMENTO INCOMPARABILE DI TONALITÀ

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PER L'EMILIA:

MODENA
Mototecnica Pagliani
Via Giardini, 2

BOLOGNA
CECCHI TULLIO
Via Massimo d'Azeglio, 9

RAVENNA
Ingg. Corradini, Manuzzi e Sangiorgi
Via Dante Alighieri, 5a

20

GIOVEDÌ

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.

16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.

17,40: «Nonna Perché».
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.

20,30: Programma vario 1. Mezz'ora di musica riprodotta; 2. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviario: a) Salvetti: *Santuzza*, marcia; b) Salvetti: *Floreal*, intermezzo; c) Bertoldi: *Chittia*, tango; 3. Trio Zaghi: Scherzi musicali; 4. Concertista di cetra Massimo Sparer: Nel suo repertorio; 5. Quartetto a plettro: a) Bracco: *Notte stellata*, serenata; b) Magnoni: *Sogno di primavera*, *hésitation*; c) Sartori: *Armonie alpine*, fantasia; 6. Trio Zaghi: Scherzi musicali; 7. Concertista di cetra Massimo Sparer nel suo repertorio.

22,30: Mezz'ora di musica da ballo riprodotta.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina della EIAR.

13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Palestra dei piccoli.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.

20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.

20,15-20,30: Palestra dei grandi.
20,30-21: Musica brillante.

21: Serata di prosa: «Paggia vixin ao fenzo», commedia in tre atti. Artisti della Radio-Stabile di Genova - Sez. dialettale.

Negli intervalli: Musica brillante.
dal M° La Rosa Parodi:
23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.

12,30-13,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.

13,30-14,30: Chiusura Borsa di Milano e Torino.

16,30-17: Cantuccio dei bambini.
Mago blu: «Rubrica dei perché» - Corrispondenza.

17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.

18-18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.

19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.

20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varietà.

20,30-20,45: Novità letterarie.
20,45-20,55: Novità letterarie: Cesare Padovani: «Antologia degli scrittori morti in guerra».

20,55-21,15: Commedia: *Il fiore miracoloso*, 1 atto di Alvarez Quintero. Compagnia stabile dell'EIAR.

SI RIPARANO
apparecchi, altoparlanti,
cuffie per radio
CRISCUOLI Piazza Denis, n. 1
ang. C. S. Maurizio

CONCERTO VARIATO

1. Chopin: a) *Berceuse*; b) Studio in la bemolle maggiore (pianista Elena d'Alessio); 2. M. Canà: a) *Maggio*; b) *Notturmo*; c) *Lettere d'amore* (soprano Maria Fiorenza); 3. Beethoven: *Trio in re maggiore* (degli spiriti). Trio italiano Ranzato;
4. Savorgnan di Brazza: *Conferenza*;
5. Carlo Ravasenga: *Il viaggio meraviglioso di Pirro Spicchi* (te-

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.

13-13,15: Radio-Quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.

13,30-14,15: Radio-Quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del Fanciullo - Comunicazioni agricole.

17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto strumentale e vocale diurno: 1. G. S. Bach: *Preghiera*; 2. Schubert: *Momento musicale* (violonc. Paolo Leonori); 3. Mozart: a) *Don Giovanni*; «Bat-

ti, batti, bel Masetto»; b) *Così fan tutte*; «Un'aura amorosa» (sopr. L. Schwarz); 4. Donizetti: *Don Sebastiano*; «O Lisbona»; 5. De Lucia: *Il marinato canta*; 6. Alvarez: *La partita* (barit. C. Terni); 7. Pergolesi: *La serva padrona*; «Stizzoso, mio stizzoso»; 8. Benedetti: *La capinera* (soprano L. Schwarz); 9. Cui: *Oriente*; 10. Popper: *Vito*, danza spagnuola (violonc. Paolo Leonori).

18,30-18,40: Rassegna delle novità filateliche.

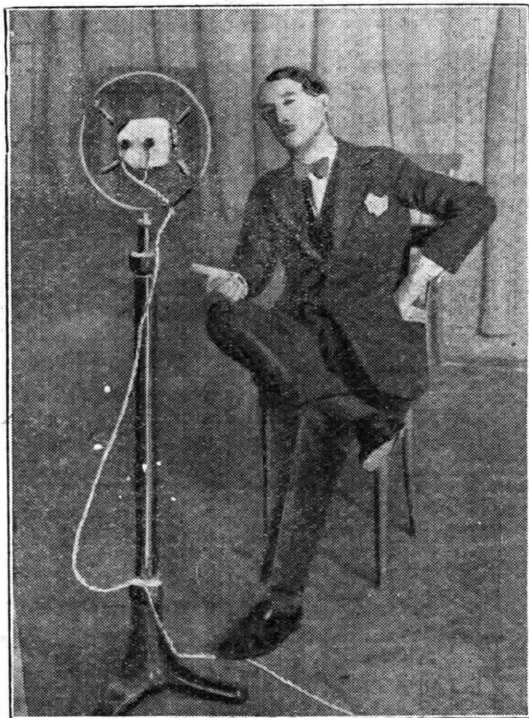
20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: **SERATA D'OPERA ITALIANA**
Esecuzione dell'opera in 3 atti:
La Sonnambula
Musica di Vincenzo Bellini (Prop. Ricordi)

Esecutori: *Amina*, sopr. L. Tumbarello-Mutè; *Elvino*, ten. A. Sernicoli; *Il conte Rodolfo*, basso F. Belli; *Lisa*, sopr. A. Masi; *Teresa*, mezzo-soprano L. Castellazzi. Orchestra e coro EIAR, diretti dal M. Riccardo Santarelli.

Negli intervalli: Luciano Folgore: «Il grammofono della verità» - «Dieci minuti d'umorismo».

Notiziario letterario, artistico e cinematografico. - Ultime notizie.



Alberto Colantuoni, commediografo piacevole e conferenziere di larga popolarità

nore Salvatore Salvati); 6. Bach: *Ciaccona* (M° V. Ranzato); 7. Grieg: a) *Scene popolari*; b) *Sulle montagne*; c) *Marcia nuziale* (pianista Elena d'Alessio); 8. Grieg: *Sonata* per violoncello e pianoforte (Prof. Attilio Ranzato e M. Marino Berardi); 9. Grande orchestra dell'EIAR. Godard: *Scene poetiche*: 1. *Nel bosco*; 2. *Nei campi*; 3. *Sulla montagna*; 4. *Al villaggio*.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.

16,50: Mercati del giorno.
17: Bambinopoli e concerto, canzoni.

17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.

21: Segnale orario.
21,2: Concerto folkloristico col concorso del comm. E. Murolo.

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8-15-8,30-11,15-11,25: Radio-informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.

12,30-13,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.

13,30-14,30: Chiusura Borsa di Milano e Torino.

16,30-16,45: Cantuccio dei bambini.

16,45-17,50: Quintetto: 1. Flotow: *Martha*, sinf. (Ricordi); 2. Brero: *Canzone a Mimì*; 3. Granados: *Danza spagnola*, solo per violino (prof. Valdambirini); 4. Giordano: *La Fedora*, fantasia (Sonzogno); 5. Filippini: *Serenata d'addio*; 6. Sinding: *Primavera*.

17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo*.

19,15-20: Concertino del pranzo:
1. Billi: *Danza dei nani*, marcia; 2. Sileu: *Un peu d'amour*, int.; 3. Krauss: *Dolce intimità*, valse; 4. Strelezky: *Serenata viliereccia*; 5. Pietri: *L'acqua cheta*, fantasia (Sonzogno); 6. Frontini: *Seguita*; 7. Desenzani: *Ultimo canto*; 8. Malvezzi: *Danza negra*.

20,10-20,30: Lezione d'inglese.
20,30: Segnale orario.

20,30-23: Concerto - Varietà - Commedia - Conferenze (1 TO).

Parte prima: 1. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*, ovv. orch.; 2. Wieniawsky: *Il Concerto* per violino e orchestra, solista prof. Renzo Delaide; 3. Leoncavallo: *I Pagliacci*, prologo, baritono Quassolo; 4. Massenet: *Manon*, sogno, tenore L. Fort.

5. «Un'artista dell'800, Daniele Ranzoni, ritrattista delle dame lombarde», conf. E. Zanzi-Chiari-gione.

Parte seconda: 6. Wagner: *Sigfrido*, mormorio della foresta, orchestra.

7. «Scelleratal», un atto comico di G. Rovetta, comp. Mozzato.

8. Waldteufel: *Mon rêve*, valse.

9. A. U. Lace: «Femminismo e medioevo», conf.

Parte terza: 10. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, sinf. e suntuo atto primo, ten. Fort. bar. Quassolo e orchestra; 11. Bizet: *Joux d'enfants*, suite, orchestra.

23,24: Musica da ballo.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Lalo: *Overture dell'opera Il re d'Is*; 2. J. Strauss: *Perle d'amore*, valzer; 3. D'Albini: *Fantasia sull'opera: Gli occhi morti*; 4. Grieg: a) *Il amo*; b) *In primavera*; 5. Kalmann: 6. Krome: *L'organino d'oro*, pezzo caratteristico; 7. Hubay: *Hullamzo Balaton* (violino); 8. J. Bayer: *Valzer da Daisho*; 9. J. Wals: *Pont-pourri di lieder viennesi*; 10. G. Macho: *Marcia*; 11,50: «Il tedesco per tedeschi», specialità del dialetto viennese. - «Le vocali e ed i nel dialetto di Vienna».

20,5: Trasmissione dal Teatro dell'Opera: Flotow: *Alessandro Stradella*, opera in tre atti.

E' tuttora popolare nei paesi di lingua tedesca questa opera di Flotow, rappresentata per la prima volta ad Amburgo nel 1844.

L'argomento tratta l'avventurosa vita del famoso musicista italiano, e perciò le scene si svolgono a Venezia e a Roma, nel 1875.

Personaggi: Stradella, cantante (tenore); Bassi, un ricco veneziano (basso); Leonora, sua pupilla (soprano); Malveglio e Barbabino, sicarii (tenore e basso).

P° atto. - A Venezia, davanti alla casa di Bassi, in tempo di carnevale. Stradella giunge con i suoi scolari, canta una serenata a Leonora, la quale appare al balcone. Essa risponde che dovrà sposare, il giorno di poi, il vecchio Bassi. Stradella la persuade a fuggire con lui. Ella accetta, e furivamente s'allontanano, mascherati. Il vecchio arriva troppo tardi per impedire la fuga.

II° atto. - Gli amanti, giunti a Roma, si preparano alle nozze. Nella locanda ove alloggiano sono pure i due sicarii, mandati dal Bassi per uccidere Stradella. Il quale, ignaro, offre a tutti da bere. Egli intona una canzone di Salvatore Rosa e tutti la ripetono lietamente.

III° atto. - Sopraggiunge il Bassi per decidere i bravi a uccidere Stradella, ed essi vi si apprestano. Ma, incantati dalla bella voce di lui, che leva un inno alla Vergine, gettano via i pugnali, cadono in ginocchio. Bassi è costretto a fuggire.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Musica da ballo.
19: Lezione di flaminio.

19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.

21: Trasmissione di un concerto dato ad Amsterdam.
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Cherubini: *Overture di Anacreonte*; 2. Rossini: *Fantasia sul Barbiere di Siviglia*; 3. Goldmark: *Nata*, op. 33, per violoncello e piano; 4. Wolf-Ferrari: *Fantasia sui Gioielli della Madonna*; 5. Godard: *Danza rustica*.

17,30: Lezione di russo.
18: Concerto di piano.

19,5: Concerto orchestrale: 1. Strauss: *Overture di Una notte a Venezia*; 2. Leopold: *Perle jugoslave*; 3. Ziehrer: *Il sogno d'un liederista*; 4. Fucik: *Canzone e marcia*.

22,15: Dischi.

PRAGA - m. 487 - Kw. 6.

16: Conferenza in esperanto.
16,30: Per i fanciulli.

16,30: Concerto: 1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, ouverture; 2. Mozart: *Concerto per clarinetto*, op. 107; 3. Weber: *Fantasia sull'Opera*; 4. Wolf: *Serenata italiana*; 5. Mendelssohn: *Rondo capriccioso*; 6. Weber: *Invito alla danza*.

17,25: Emissione tedesca.
19,5: Musica di strumenti a fiato.

22,15: Dischi.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni e Borse.
20: Un quarto d'ora per fanciulli - Musica e canto.

20,15: Concerto orchestrale: 1. Herbert: *Suite di serenate*; 2. Boccherini: *Rondo*; 3. Schumann: *La sorgente*; 4. Mahler: *Quinta sinfonia*; 5. Popen: *Mazurca*; 6. Ballo: *Toccata in sol maggiore*; 7. Honger: *Rugby*.

20,45: Arie dall'operetta *Teresina* di Oscar Strauss.

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilowatt 1,5.

Non vi sono trasmissioni dopo le 16.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Radio-concerto.

17,55: Informazioni e Borse.
19,25-20,20: Musica riprodotta.

20,45: Informazioni e teatri.
21: Radio-concerto: 1. La mezz'ora, Noveltés; 2. Mozart: *Quintetto per clarinetto*; 3. Schumann: *Gli anni del poeta*; 4. Ravel: *Introduzione ed allegro*, per arpa, quartetto di archi, flauti e clarinetto.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.

19,25: Un po' di storia.
19,35: Orchestra argentina.

20,30: A soli diversi: 1. Leroux: *Una sera vicino al lago*; 2. Respighi: *Sielliana*; 3. Daquin: *La rondine*; 4. Mozart: *Il flauto magico*; 5. Minot: *Capriccio*; 6. Pironel: *Emma Lurid*; 7. Kalmann: *Bella Sorrento*; 8. Iradie: *La Paloma*.

21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Brani di opere: 1. Verdi: *La Traviata* (2 arie); 2. Leoncavallo: *Fantasia sui Pagliacci*; 3. Bizet: *Carmen* (4 brani); 4. Debussy: *Pelléas et Mélisande* (5 brani); 5. Gounod: *Romeo e Giulietta*; 6. Verdi: *Il Trovatore*; 7. Massenet: *Werther*; 8. Id. *Manon* (due brani).

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Il giornale parlato.
19,30: Radio-concerto.

Giovedì 20 Febbraio

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15: Antiche arie tedesche accompagnate dal liuto e dalla Radio-orchestra: 1. Jakob Schellhut (1682-1714): Suite del *Liebtlichen Frühlingsanfang* (I leggendario inizio della primavera) per due violini, viola, violoncello e piano; 2. a) *Lasst uns singen und frohlich sein* (sec. 15) (Lasciateci cantare ed esser lieti); b) *Liebtlich hat sich gesellt* (1540) (Amorosa compagnia); 3. Melchior Frank: *Danze*, per quartetto d'archi; 4. a) *So wünsch ich dir eine gute Nacht* (sec. 16) (Le auguro una buona notte); b) *Es reit' ein Herr und auch sein Knecht* (1547) (Cavalcava il signore col suo paggio); 5. Otto Valerius: *Pavana* (sec. 17); 6. a) *Kein selger Tod ist in der Welt* (sec. 16) (Non v'è morte beata nel mondo); b) *Wir zogen in das Feld* (1540) (Partimmo per il campo).

17,55 (Amburgo): Concerto della R. O.

20,15 (da Kiel): Concerto popolare (corti di ragazzi, voci uguali e miste): 1. Coro misto: *Krennberg: Hoffnung* (Speranza); 2. Coro di ragazzi: *Zeller: a) Der König in Thule* (Il Re di Tule); Canzone popolare: b) *Drei Älten* (Tre gigli); 3. Coro maschile: *Hegar: Rudolf von Werdenberg*; 4. Coro di ragazzi: a) *Zöllner: Wanderschaft*; b) *Henze: Wandervogelied*; 5. Coro maschile: a) *Mendelssohn: Der frohe Wandersmann*; b) *Heinrichs: Ambrusch*; 6. Cori misti: *Lorenz: Urins Reise* (Il viaggio di Urian); 7. Cori misti: *Wolfrum: Die Iore am Tore*; 8. Coro di ragazzi: Canzone popolare: *Reiters Lieben*; 9. Coro maschile: a) *Kämpf: Das Bäumlein* (L'alberello); b) *Othegraven: Zu Deinen Füßen* (Ai tuoi piedi); 10. Coro misto: *Silcher: Lebewohl* (Addio); 11. Coro di ragazzi: *Blumer: Käferlied*; 12. Coro maschile: *Trunk: Frech und froh*; id.: *Fie Spröde*; 13. Coro misto *Berger elab.: Jan Hünkerk up de Lammestraat*.

22: Attualità.

22,30: Concerto.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Nicolai: Ouverture dell'opera *Le vispe comari di Windsor*; 2. Lortzing: Ballo degli zoccoli dell'opera: *Zur e carpentiere*; 3. Grieg: *Peer Gynt*, suite, n. 1; 4. Mozart: Ouverture dell'opera *Il ratto dal serraglio*; 5. Offenbach: Fantasia dell'opera *I racconti di Hoffmann*; 6. Kienzl: Scena popolare dell'opera *Der Evangelmann*; 7. Joh. Strauss (senior): *Die Sorgenreiter* (Lo scacciapensieri), valzer; 8. Verdi: Marcia dell'*Aida*.

18,20: L'ora dei giovani.

19,30: Cori misti: 1. *Quattro canzoni del Lancashire*: a) *La casa presso la palude nera*; b) *Il vecchio oste del Lancashire*; c) *Scese la notte nera*; d) *I cento uomini di Hassell*; 2. a) *Il povero Corrado*; b) *Il Dnjepr* (elaborazione d'una canzone popolare ucraina); c) *Scherchen: Io son la spada, io son la fiamma*.

20,30: *Gerhart Hauptmann: Col lege Cranpton*, commedia in cinque atti. - Fluo alle 0,30: Musica da ballo (dischi).

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

15,40: Rassegna di libri tecnici.
 16,30: Concerto orchestrale da Berlino (vedi).
 18,25: «Sulla filosofia del film».
 19,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: *Serenata*, op. 25, per flauto, violino e viola; 2. Canto popolare: *Quando il nonno prese la nonna*; 3. Nægeli: *Gioite della vita*; 4. Due canti popolari: 5. Himmel: *Der Rose Schenung*; 6. Glück: *In einem Kühlen Grunde*; 7. Kreipl: *Wenns Matifler weht*; 8. Müller: *So leb denn wohl, du stilles Haus* (soprano e pianoforte); 9. Beethoven: *Serenata*, op. 25 (flauto, violino e viola).

20,30: «Le storielle di Charlie Chaplin», recita con accompagnamento musicale.
 21,35: Concerto di musica brillante: 1. Sullivan: *Mascherata*, suite; 2. Valdeufel: *Il pattinatore*, valzer; 3. Zamecnik: *Martedì grasso*; 4. Blasius: *Il principe Carnevale*; 5. Klose: *Parlanza in stitta*.

22,35: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto della R. O.: 1. Thomas: Ouverture dell'opera *Hymn*; 2. Offenbach: Recitativo e aria dei *Racconti di Hoffmann*; 3. Massenet: Fantasia sulla *Manon*; 4. Verdi: Recitativo e aria di *Un ballo in maschera*; 5. Verdi: Fantasia sulla *Traviata*.
 19,30: Concerto (Vedi Stoccarda).
 20,15: Arie popolari ungheresi (Vedi Stoccarda).
 21: Azione teatrale (Vedi Langenberg).
 23,10: Musica da ballo (dischi).

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

DANZICA - m. 453 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Meyerbeer: Marcia dell'incoronazione dell'opera *Il Profeta*; 2. Auber: Ouverture del *Fra Diavolo*; 3. Fucik: *Sogno ideale*; 4. Bizet: Fantasia sulla *Carmen*; 5. Suppé: *Poeta e contadino*; 6. J. Strauss: *Danza a corte*, valzer; 7. J. Bayer: *Pont-pourri* del balletto *Puppenfee*; 8. Geiger: *Uno sguardo negli oc-*

chi, canzone e tango; 9. Blon: *Sempre pronto*, marcia.

19,15: Notizie di tutto il mondo.

20: Un'intervista d'attualità.

20,30: Concerto orchestrale popolare: 1. Götz: Ouverture del *Bisbetico domato*, opera comica in 4 atti, libretto di Widmann, dalla commedia *La bisbetica domata* di Shakespeare. L'opera di Götz, rappresentata per la prima volta a Mannheim nel 1874, è popolare in Germania; 2. Ciaikovski: *Mozartiana*; 3. Vieniavski: *Ricordi di Mosca*, fantasia; 4. P. Joun: *Wächterweise*; 5. Moskovski: Musica di balletto dell'opera *Boadit*; 6. Chopin: Due pezzi lirici; 7. Mrazek: *Danza slava*.

LANGENBERG - metri 473 - Kw. 13.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,30-17,30: Conferenze: pedagogia sociale.

17,30-18,30: Concerto: 1. Händel: Un'aria dell'Oratorio: *Il Messia*, per soprano; 2. Händel: Selezione dell'opera *Alcina*; 3. Foch: *Il flauto cinese*; 4. Grosz: Ouverture di un'opera buffa.

20,31: Concerto: 1. Scassola: Ouverture del *Britannicus*; 2. Delmas: *Profumi notturni*; 3. Delibes: Ballo dell'opera *Hassja*; 4. Clemus: *Amare*, aria montanara; 5. Lehar: *Pont-pourri* dell'opera *Il paese dei sorrisi*.

21: G. B. Shaw: *Pygmalion*, commedia in 5 atti.
 Seguono ultime notizie, corriere sportivo, e, fino alle 24, trasmissione di un concerto da Dusseldorf.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto (vedi Berlino).
 19,35: Concerto della R. O.: 1. Balle: Ouvert. della *Zingara*; 2. Pécsey: *Schizzi di viaggio della Vecchia Cina*; 3. Handlitz: *Serenata per orchestra d'archi*; 4. Coleridge-Taylor: *Piccola suite di concerto*; 5. Auber: Ouvert. dell'opera *Fenestee* (Lago delle fate).
 20,30: Radio-azione: *Brigade Vermittlung* (In memoria dei caduti).

21,30: Concerto grammofonico: Musiche di Mozart, Joh. Strauss, Hillemecher, Pata, Delibes, Benatzky.
 22,15: Segnale orario - Notizie - Sport.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16,30: Esecuzioni al pianoforte, per allievi: Czerny: Tre studi della *Scuola della velocità*; Berens: Studi della *Nuova Scuola di velocità*; Kuhlman: *Sonatina in la maggiore*.

17: Concerto del Quartetto Rosenberger: Schubert: *Danze tedesche*; Leonavallo: *Pensieri di autunno*; Czibulka: *Sogno d'amore dopo il ballo*; J. Strauss: *Dal Re dei valzer*, Strauss (pont-pourri); Schlenk: *Intermezzo*, *Fantasia su melodia d'opera*.
 19: L'ora dei libri.
 19,45: Concerto per soprano e

Tutte le comunicazioni interessanti la

DIREZIONE GENERALE

dell' **E. I. A. R.**

DEVONO ESSERE INVIATE ALLA NUOVA SEDE

TORINO - Via Arsenale, 21 - TORINO

trio: Offenbach: Ouverture dell'*Orfeo all'inferno*. - Due pezzi per cetra: Komzak: *Edelweiss*; Obermeier: *Idillio sull'Isar*; J. Hubay: *Scene ungheresi* (violino solo); Cani greci (arie popolari per soprano e piano); Niemann: *Dai giardini pensili* (piano solo); Id.: *Febo, fiero sul carro del sole* (soprano e piano); Popper: *Tarantella* (violoncello); Due pezzi per cetra: Obermeier: *Kretter: Mazurca*; J. Strauss: Valzer.
 21,15: Musica da camera del Quartetto di Monaco: Beethoven: *Quartetto in sol maggiore*, op. 18, n. 2; Id.: *Quartetto in mi minore*, op. 59, n. 2.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowatt 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto v. Francoforte.
 18,5: Conferenza: «Eleonora Duse».

19,30: Concerto: 1. Latanne: *Frei weg*, marcia; 2. Bizet: *Carmen*, id.; 3. Stoll: *Noi siamo i vecchi*, marcia; 4. Gibulka: *Stephanie*, gavotta; 5. Telke: *Vecchio camerata*, marcia; 6. Volstedt: *I zatterieri sul Danubio*, ballabile; 7. Wagner: Marcia dei Nibelungi.
 20,15: *Lieder* popolari ungheresi.
 21: Da Colonia: Shaw: *Pygmalion*, commedia in 5 atti.
 22,40: Da Francoforte: Ultime notizie.
 23,10: Musica da ballo - 8 dischi.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli: musica e canto.
 19: Concerto d'organo da un cinematografico. Musiche di Sullivan.
 20: Fraser Simon: Canti per baritono accompagnati al pianoforte dallo stesso compositore.
 20,30: Berlioz: *La Dannazione di Faust* (a soli di soprano, tenore e baritono, con cori).
 22,45: Musica da ballo.

LONDRA (2 L.O.) - m. 356 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16: Le campane dell'Abbazia di Westminster.
 16,45: Concerto vocale e strumentale.
 18,15: L'ora dei fanciulli.
 19,40: Schubert: *Viaggio invernale*, cantato da un baritono.
 20: Rassegna dello schermo.

20,25: «La vita in Inghilterra nel XVII secolo», quinta confer.
 20,45: Concerto per due pianoforti: 1. Reinecke: *Improvvisazione* sul *Manfredi* di Schumann; 2. Schüll: *Parafraasi* del valzer di Chopin in do diesis minore.

21: Concerto vocale e strumentale da Gloucester: 1. Brewer: *Il re*; 2. Cooke: *Suona la lira*, strambotto; 3. Williams: Canto; Howells, id.; 4. Wolf: *Quattrolieder* per contralto; 5. S. Wilson: *Quattro canti* per baritono, con coro di voci maschili e pianoforte; 6. Brahms: *Rapsodia* per contralto (con coro e pianoforte); 7. Elgar: *Feasting, I watch*.

22,20: «La conferenza navale», conferenza.

23,40: Canzoni antiche e moderne.
 23,55: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

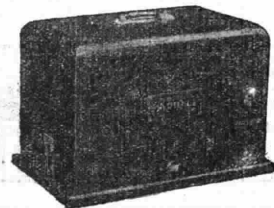
18: Concerto.
 19,30: Lezione di francese.
 20: Trasmissione dell'opera dal Teatro di Lubiana.
 21,30: Ultime notizie.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra viennese: 1. Ellenberg: *Il mulino della Foresta Nera*; 2. J. Strauss: *Valzer dell'Imperatore*; 3. Lehar: *Pont-pourri* dello *Zarevic*; 4. Rosas: *Sobre las olas*; 5. Hubry: *Appuntamento da Lehar*; 6. Ackermann: *Addio, Venezia*.
 20,30: Frammenti di opera: 1. Massenet: *Manon*; Ato 3°: Scena e duetto; Balletto; 2. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*; 3. Mozart: *Don Giovanni*; 4. Verdi: *Un ballo in maschera*; 5. Puccini: *La Bohème*; 6. Mi chiamano Mimì.

21: Concerto orchestrale 1. Flotow: Ouverture dell'*Alessandro Stradella*; 2. Strawinsky: *L'uccello di fuoco*; 3. G. Guillemeau: *Omaggio a Schubert*.
 21,20: Orchestra di mandolini; Fra l'altro: Delibes: *Pizzicato* del balletto *Silvia*; *Tempo di ballo*.
 21,30: Musica da ballo.
 22: Trasmissione d'immagini.



RECTIFIOR RADIO L.L.

Per l'alimentazione integrale di tutti gli Apparecchi a 4-40-80 e 120 Volts su Valvole normali

CHIEDETE UNA PROVA GRATUITA AI NOSTRI AGENTI O AGLI Stabilimenti **RADIO L.L. - MILANO, Via Legnano, 32**

LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERPILA

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

Giovedì 20 Febbraio

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto del Radio-Otetto: Mc Donnell: *Silvana*, marcia; Carl: *Das Volksfest*, ouverture; Parlow: Concerto, valzer; Grieg: *Landkieding*; Julius: *Fleur d'été*, Gavotte; Ellenberg: *Parade*; Kleinmichel: *Tableaux vivants*, port-opurri.

17,45: Conferenza: «Anna di Bretagna e Luisa di Savoia al castello di Amboise».

18: Dischi.

19: Conferenza - In seguito: Concerto della banda militare.

22,10: Ritrasmisione da diverse stazioni d'Europa.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

16,10: Dischi.

18,10: Concerto da un caffè.

19,10: Dischi.

19,55: Lezione di lingua francese.

20,41: Dischi.

20,55: Concerto dato al Concertgebouw.

22,30: Conferenza.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,15: Dischi di grammofono.

17,45: Concerto da Varsavia (vedi).

19,25: «L'influenza di Sienkiewicz nella letteratura romana», conferenza.

20,30: Concerto da Varsavia (vedi).

23: Concerto da un ristorante.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,35: Trasmissione d'immagini.

17,45: Concerto di solisti (da Varsavia).

20,30: Concerto per due pianoforti: 1. Schumann: *Variazioni in si bemolle maggiore*; 2. Rachmaninov: *Suite in re minore*; 3. Strauss: *Suoni di primavera*, valzer.

21,30: Recita.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Musica di grammofono.

17,15: Rassegna di libri.

17,45: Concerto di musica da camera: 1. Beethoven: *a) Preludio in fa minore*; *b) Sonata per piano in mi minore*, op. 90 (pianoforte); 2. Beethoven: *Canzoni scotese* (canto con accompagnamento di violino, violoncello e pianoforte); 3. Moniusko: *Canzoni* (pianoforte); 4. a) Melcer: *Notte di chiaro di luna*; b) Opieski: *Due preludi*; c) Nievadowski: *L'usignolo* (canto).

19,25: Dischi di grammofono.

20: Programma di domani.

20,30: Musica leggera. Orchestra ed harmonium: 1. a) Suppé: *Ouverture dell'operetta: Paragrafo N. 3*; b) Lanner: *Maria, valzer*; c) Ellenberg: *Arriva la posta*; 2. a) Korasinski: *Oberon e polka*; c) *Cracovienne popolare*; 3. a) Blon: *Danza delle pescatrici*; b) Neruda: *Berceuse*; c) Ciaikovski: *Dal ciclo: Le quattro stagioni*; d) Mikolajevski: *Tabacchiera da musica*; e) Wachkars: *Riviera, marcia*.

23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Musica da ballo.

19: Borse - L'ora dei fanciulli.

19,30: Notizie di stampa - Concerto del Trio Iberia.

21,30: Lezione di inglese.

22: Campanie - Previsioni meteorologiche - Borse.

22,5: Concerto orchestrale - Musica leggera e da ballo.

23: Notizie di stampa.

23,5: Ritrasmisione dal Teatro Bartrina.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campanie - Segnale orario - Concerto: 1. Marquina: *Echi spagnoli*, paso doble; 2. Turina: *Cordova in festa*; 3. Palau: *Canzone della mia terra*; 4. Chapi: *Musica classica*, fantasia; 5. Breton: *Balletto delle Scene andaluse*.

20: Campanie - Musica da ballo.

23: Campanie - Concerto del coro «Rosalia de Castro».

1: Campanie - Ultime notizie - Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kilowatt 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.

MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

17: Dischi.

18: Per fanciulli.

19,50: Composizioni francesi per pianoforte.

20,20: Romanze svedesi (canto).

21,40: Radio-teatro: Shakespeare: *Come vi piace*.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico.

19,33: Conferenza.

20: Vedi Berna.

20,30 (da Ginevra): Concerto dell'orchestra della Svizzera romanda e della Société de chant sacré: Haydn: *La creazione*, oratorio per cori, soli e orchestra.

22,30: Notizie - Meteorologia.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16,30-17: Concerto - L'ora della gioventù.

17-17,30: Ripresa del concerto.

18,15-19: Dischi.

19-19,28: «L'ora tecnica», conferenza.

19,28: Segnale orario - Previsioni del tempo.

19,30-20: Mezz'ora d'inglese.

20-20,30: «Rivoluzioni letterarie», dal ciclo di conferenze sulla «Giovanissima Germania».

20,30-21,15: J. Haydn: *La creazione*, oratorio per cori, soli ed orchestra.

22,15 (da Berna): Ultime notizie - Bollettino meteorologico.

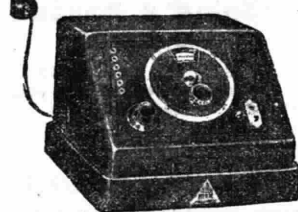
GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica da ballo.

18: Informazioni.

IL PIU' MODERNO APPARECCHIO ALIMENTATO COLLA CORRENTE ALTERNATA, CON 4 VALVOLE

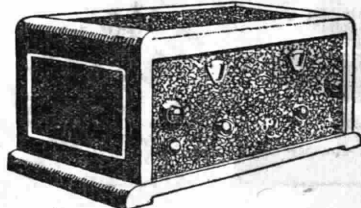
Lire 1098



L. MAYER-RECCHI
MILANO (129)
Via A. Cappellini N. 7
Telefono 64-080

II "RADIONE", W S 4

APPARECCHIO A 4 VALVOLE RICEVENTI, PIU' UNA RADDRIZZATRICE, VIENE ATTACCATO DIRETTAMENTE ALLA RETE LUCE



Riceve su antenna esterna, interna o antenna luce le onde dai 15 ai 2000 metri, dunque l'Europa, l'America e l'Australia. Lo si adatta a tutte le tensioni usuali. Di facile tarazione - Schermato con valvola schermata - Ricezione perfetta in forte altoparlante - Manopole con scala trasparente e internamente illuminate - Attacchi per la riproduzione grammofonica - Nessun cambiamento di bobine

Fabbrica di Articoli Radiotecnici Ing. Nikolaus Eltz. - VIENNA

DEPOSITARIO E RAPPRESENTANTE

Ufficio tecnico industriale Ing. Lodovico Fischer - TRIESTE (15)

VIALE REGINA ELENA, N. 1

UNGHERIA

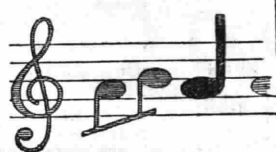
BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

16: Antiche arie ungheresi.

17,40: Concerto di cetra.

19,30: Trasmissione dell'opera di Poldini: *Nozze di carnevale*, dal Teatro Reale.

Segue: Concerto dell'orchestra tzigana.



UN'OTTIMA AMPLIFICAZIONE E UNA BUONA PUREZZA NELLA RICEZIONE DEI SUONI:

K D U
Modello 1930

IL TRASFORMATORE ITALIANO PER APPARECCHI DI MEDIA E PICCOLA POTENZA

Rapporto un'co per I. e II. stadio



DIREZIONE

Milano (109) Foro Bonaparte

N. 65 - Tel. 36-406 - 36864

Cataloghi e opuscoli

GRATIS a richiesta

FILIALI: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Te-

lef. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4r - Tele-

fono 55-271 - FIRENZE - Via For Santa Maria

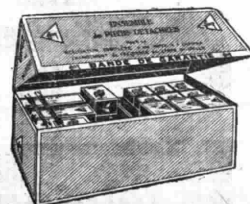
(ang. Lambertesca) - Tel. 22-365 - ROMA -

Via del Traforo, 136-137-138 - Tel. 44-487 -

NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24-836.

RADIO APPARECCHI MILANO

ING. GIUSEPPE
RAMAZZOTTI



Una Supereterodina a 7 valvole eccellente ad un prezzo abbordabile con la nostra scatola di montaggio unicamente equipaggiata con materiale "F.A.R.",

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA DEL MATERIALE F.A.R.
(Et. A. CARLIER di PARIGI) CONSORZIO RADIO

MILANO

Via Legnano, N. 32

MILANO

PICK-UP

dal

massimo
rendimento



Webster

L'AMPLIFICATORE

dalla perfetta
riproduzione
e dalla massima
intensità

SENZA LA MINIMA DISTORSIONE

I PICK-UP a gli AMPLIFICATORI "WEBSTER" sono usati con ottimi risultati per grandi installazioni in teatri, sale da ballo e di divertimento per ogni sorta di locali pubblici, nonché per parlare all'aperto al cospetto di grandi masse di pubblico

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

VIA BROLETTO, 37 - MILANO - TELEFONO 81-093

Luxor

"ARCONITA",

Dott. phil. Max Ulrich G. m. b. H. vorm G. Arndt, Zwenkau. Bez. Leipzig

Rappresentanti per l'Italia: Ditta Gregorio Ghissin, Genova - Fabbrica Conduttori Elettrici Isolati S. I. A., Torino (103) - Ditta Pallavicini - Roma - Via Piave N. 7

**Detector
Spine a banana
Cristalli**

Spine per la rete
d'illuminazione e per alta
tensione

Salemme

**ASSICURATEVI
IL FUNZIONAMENTO
DEL VOSTRO
APPARECCHIO
ADOTTANDO
LE VALVOLE
ZENITH
MONZA**

LORENZ-RADIO

GLI APPARECCHI DI CLASSE

li troverete a COMO

presso:

G. GORLI & FIGLI

PIANOFORTI

AUTOPIANI

MACCHINE PARLANTI

Via Paolo Carcano, 7

Telefono 2724

**Vendita anche
a rate mensili**



Custodisce e nasconde il vostro appunto facendolo ricomparire quando volete. Mantiene sempre pronto uno spazio bianco su cui scrivere e vi fornisce all'occorrenza foglietti staccabili. Evita sciupio di carta, è sempre a portata di mano, utile, comodo, elegante. I ricambi sono facilissimi.

Si spedisce franco contro assegno di L. 35 o vaglia anticipato.

ROTO MEMO

Via Duchessa Jolanda, 18
TORINO - Tel. 47-971

NOTA - Abbiamo dovuto eradere migliaia di ordinazioni seguendo l'ordine cronologico e vi fu necessariamente qualche ritardo che però d'ora innanzi sarà senz'altro evitato.

Cire 75

(L. 72 - abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale).

Per telefonare al "Radiocorriere"
formate il n. 55 e chiedete il 429 interno

21

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
13,30: Segnale orario.
13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.

16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.

17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino della transabilità ai valichi alpini - Bollettino delle nevi.

20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variato dell'orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette: 1. Ranzato: *Mirka*, valzer zingaresco; 2. Weber: *Oberon*, sinfonia; 3. Meniconi: *Sylvia*, intermezzo ungherese; 4. Violinista Nives Fontana Luzzatto: a) Achron: *Ninna nanna ebraica*; b) Tartini: *Adagio*; c) Pugnani: *Preudio ed allegro*; 5. Radiovarietà; Orchestra: 6. Cabella: *Diana*, sinfonia; 7. Milanesi: *Serenata alle maschere*; 8. Lehár: *Paganini*, selezione.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi-grammofonici.
13: Segnale orario.
13,10-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi-grammofonici.
13,30-14,30: Orchestra della EIAR.

16,30-17,30: Salotto della signora.
17,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19,30-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-20,35: Illustrazione dell'operetta.

20,35:

I GRANATIERI
operetta in 3 atti, di V. Valente (prop. Ricordi)

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.

12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.

13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.

16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: «Enciclopedia dei ragazzi» - Letture.

17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).

17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.

19,15-20: Il concertino del pranzo.
20,20-20,30: Dopolavoro e bollettino meteorologico.

20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Padre Vittorino Facchinetti: «La gioia nel pensiero francescano».

20,30: Segnale orario.

20,30:

CONCERTO SINFONICO

Parte prima: 1. Corelli-Toni: Secondo concerto grosso per archi e pianoforte; 2. Mozart: *Sinfonia in sol minore*: a) allegro molto; b) andante; c) minuetto; d) allegro assai.

Condottieri e Maestri: Senatore Borletti: «Conversazione sulla situazione economica».

Parte seconda: 1. Schumann: *Concertstück* per pianoforte e orchestra; 2. Debussy: a) *Clair de lune*; b) *Toccata* (pianista Margherita Vitali).

Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».

Parte terza: 1. V. Gnechchi: a) *Stornellata*, per coro misto; b) *Dan-*

La prima redazione dell'opera fu rimangiata qualche anno dopo dall'autore stesso, che vi aggiunse due clarinetti e cambiò in più d'un punto la parte degli oboi ottenendo una più ricca sonorità. E' in questa seconda edizione che la composizione è conosciuta nei concerti.

Un tema pieno di gentile animazione, esposto in ottava dai violini e accompagnato da violi e bassi, apre l'Allegro molto iniziale, mentre il secondo tema è diviso a piccole frasi alternate tra le corde e i legni.

L'Adagio, in sei ottavi, ricorda, si per lo spunto melodico e si per le entrate successive degli archi, l'Andante con moto della prima sinfonia di Beethoven, ma si svolge con una grazia tenue ed elegante tutta propria del musicista tipico del Settecento.

Il Minuetto ha una prima parte vigorosa, in cui ha gioco l'intera orchestra e un «Trio» delicato in cui alle corde isolate si contrappongono i legni pure isolati. Nella forma duetematica del primo

ritrovare il primo movimento dei bassi con le frasi brillanti sovrapposte. Segue il breve «Coro della primavera» sostenuto dalle corde e dai flauti.

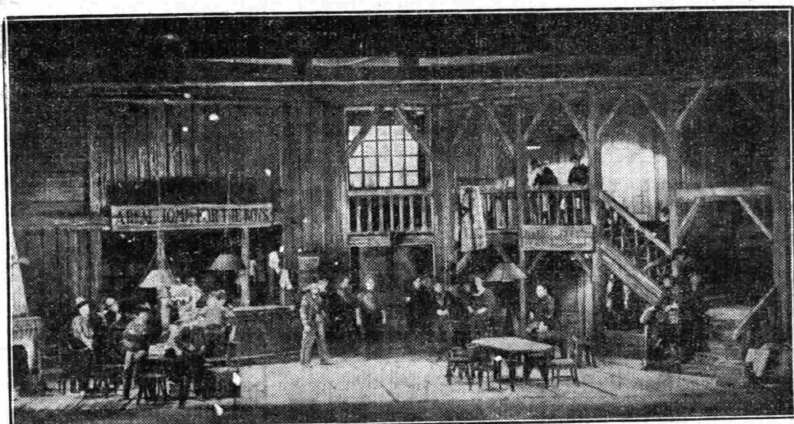
SCHUMANN: «Concertstück» per pianoforte e orchestra. — Questo tempo di concerto è noto anche sotto il titolo di «Introduzione» e «Allegro appassionato». Rea il numero d'opera 92 e fu composto nel 1849 quando Robert Schumann, chiamato alla direzione dei concerti orchestrali della città di Düsseldorf fu stimolato dalla buona occasione a scrivere alcune delle sue opere sinfoniche più importanti, come la terza e la quarta Sinfonia, due «ouvertures» e il concerto per violoncello e orchestra.

Nella introduzione lenta udiamo alcune dolci frasi melodiche cantate dal clarinetto e poi dal primo corno su veloci arpeggi del pianoforte con una breve cadenza preparatoria dell'Allegro.

Questo tempo, che forma l'ossatura della composizione, si apre con un «Tutti» energico a cui risponde con eguale ritmo il pianoforte isolato, e quindi con un periodo pieno di intima agitazione.

Il pezzo si svolge con la continua predominanza del pianoforte concertante, ma non senza interesse dell'orchestra il cui sobrio intervento nel discorso musicale mette efficaci note di colore nell'esuberante gioco sonoro dello strumento a tastiera.

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-23,45: EIAR-concertino.



Scene della «Fanciulla del West» di Puccini, trasmessa in questa settimana dalla Scala e dall'Auditorium di Napoli



za campestre, per orchestra; c) *Primavera nuziale*, per soprano, coro femminile ed orch.; 2. Marinuzzi: *Andantino all'antica*; 3. Elgar: *Cockaigne*, ouverture.

ELGAR: «Cockaigne», «ouverture». — Si parla oggi — specialmente nei circoli avanguardisti — di Edoardo Elgar con una certa aria di sufficienza; si appoggia la voce sul suo eclettismo musicale, sulla sua facilità ad avvicinare cose nobili e cose banali; e lo spirito di critica a riguardo di questo inglese artista non rifugge neanche dagli stessi inglesi. Il fatto si è che, dopo Purcell — che è quanto dire da tre secoli — il meglio che abbia prodotto la musica inglese deve ricercarsi nella seconda (anche se non sempre omogenea) produzione del vecchio maestro di Broadheath.

«Cockaigne» è una «ouverture» di carattere giocoso, che segue a pochissima distanza di tempo quel «Tema e Variazioni» considerato giustamente come uno dei capolavori dell'arte sinfonica moderna.

MOZART: «Sinfonia in sol minore». — Questa sinfonia, che coll'edizione delle opere complete di Mozart porta il num. 40, è la seconda delle tre principali opere sinfoniche del sommo salisburghese, composte senza interruzione nell'estate del 1788, dopo l'andata in scena del «Don Giovanni» a Vienna. Sul manoscritto della «Sinfonia in sol minore» si trova infatti, all'ultima pagina, la data del 25 luglio.

tempo è costruito anche il finale, che si anima tutto di una bella vivacità e di viva fantasia ritmica e che nello sviluppo presenta ingegnosi e piacevoli episodi fuggiti. E' caratteristica nell'intera sinfonia una rigorosa larghezza di respiro melodico, che difende costantemente l'arte dello sviluppo dall'aspetto artificioso del mosaico, in cui cadono troppo spesso i sinfonisti. Mozart, creatore immortale di canti, domina con la sua ispirazione anche la più architettonica delle forme musicali.

GNECHCHI: «Danza campestre» e «Canto di primavera» per coro femminile. — Entrambi gli episodi (l'uno orchestrale, l'altro l'altro) appartengono al secondo atto dell'opera «La Rosiera» del patrio milanese, maestro Vittorio Gnechchi. Questa è la terza opera già pubblicata dall'attivo musicista, ed eseguita con successo in parecchi teatri della Germania o sono due anni.

Il primo dramma musicale che fece conoscere lo Gnechchi fu la «Cassandra» su libretto di Illica, diretta la prima volta da Toscanini al Comunale di Bologna nel 1905, e ripresenta due volte a Milano e in Germania.

Il compositore aveva esordito giovanissimo con l'azione pastorale in due atti «Virtù d'amore».

La «Danza campestre» della «Rosiera» si inizia con un movimento rimbombante dei bassi, su cui si innestano brillanti frasi dei legni. Comparendo più tardi un sostenuto ritmo di valzer che, proposto dai violini, si svolge attraverso l'intervento polifonico delle altre famiglie dell'orchestra, fino a

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.

16,50: Mercati del giorno.
17: Conversazione con le signore e concerto, canzoni.

17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.

21: Segnale orario.

Ore 21,02:

La Fanciulla del West

Opera in 3 atti di G. Puccini (proprietà Ricordi - Milano).

Esecutori: Minnie, sopr. H. Hissor; Rance, baritone R. Allicino; Thonson, tenore Cretella; Nick, tenore A. Burri; Sonora, basso G. Schotter; Wouhke, mezzo sopr. L. Mauro; Il cantastorie, baritone A. Lombardi; Vitoli, baritone R. Artigli; coro e orchestra dell'EIAR.

Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.

13-13,15: Radio-Quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.

13,30-14,15: Radio-Quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del Fanciullo - Comunicazioni agricole.

17,30: Segnale orario.

17,30-18,30: Concerto strumentale e vocale diurno: 1. Schubert-Wilhelmi: *Ave Maria*; 2. Moszkowski: *Botero* (violin. Corrado Archibugi); 3. Bizet: *Canzone d'aprile*; 4. Verdi: *I Lombardi*: «La mia letizia infondere» (ten. F. Caselli); 5. Mendelssohn: a) *Canto della sera*; b) *Viaggio per mare* (duetti) - soprano G. Marclanò e mezzo soprano C. Fioravanti-Cinci; 6. Sgambati: *Andante cantabile*; 7. Vieni: *Souvenir de Posen* (violinista Corrado Archibugi); 8. Giordano: *Andrea Chénier*: «Come un bel dì di maggio»; 9. Meyerbeer: *Il giardino del cuore* (ten. F. Caselli); 10. Gordiniani: *Non ti fidar di chi ti ride in bocca*; 11. Tosti: *Napoli* (duetti) - sopr. G. Marclanò e mezzo sopr. C. Fioravanti-Cinci.

20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,20:

Serata d'operetta

Esecuzione dell'operetta in 3 atti **La Rosa di Stambul**

Musica del M.o Leo Fall

Negli intervalli: Il Radio-Travaso: «L'eco del mondo», rivista di attualità, di G. Alterocca - Ultime notizie.

20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,20:

Serata d'operetta

Esecuzione dell'operetta in 3 atti **La Rosa di Stambul**

Musica del M.o Leo Fall

Negli intervalli: Il Radio-Travaso: «L'eco del mondo», rivista di attualità, di G. Alterocca - Ultime notizie.

20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,20:

Serata d'operetta

Esecuzione dell'operetta in 3 atti **La Rosa di Stambul**

Musica del M.o Leo Fall

Negli intervalli: Il Radio-Travaso: «L'eco del mondo», rivista di attualità, di G. Alterocca - Ultime notizie.

20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,20:

Serata d'operetta

Esecuzione dell'operetta in 3 atti **La Rosa di Stambul**

Musica del M.o Leo Fall

Negli intervalli: Il Radio-Travaso: «L'eco del mondo», rivista di attualità, di G. Alterocca - Ultime notizie.

20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,20:

Serata d'operetta

Esecuzione dell'operetta in 3 atti **La Rosa di Stambul**

Musica del M.o Leo Fall

Negli intervalli: Il Radio-Travaso: «L'eco del mondo», rivista di attualità, di G. Alterocca - Ultime notizie.

20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,20:

Serata d'operetta

Esecuzione dell'operetta in 3 atti **La Rosa di Stambul**

Musica del M.o Leo Fall

Negli intervalli: Il Radio-Travaso: «L'eco del mondo», rivista di attualità, di G. Alterocca - Ultime notizie.

20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,20:

Serata d'operetta

Venerdì 21 Febbraio

doba; c) De Falla: *Prima danza spagnuola*. — 5. Liszt: *Funerali*. 21: Serata viennese: Canto, pianoforte, quartetto.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Concerto dell'orchestra della stazione. (Musica da camera).
19: Chiacchierata in fiammingo.
19:30: Musica riprodotta.
20:30: Giornale parlato.
21:15: Radio-concerto.
21:30: Conferenza: *I sentimenti popolari nella letteratura belga*.
23:14: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16:30: Concerto di soli: 1. Schumann: *Variazioni in fa minore*; 2. Boisdore: *Tre pezzi* (Preludio; orientale; balletto); 3. Mendelssohn: *17 variazioni*, op. 54; 4. Köhler: *Le scintille*, studio per flauto, op. 82.
17:30: Mezz'ora ungherese: 1. St. Gal: *Sul suicidio*; 2. Szalany: *L'uomo di domenica*; 3. Déjean: *Canzoni*.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16:30: Musica da camera: 1. Steadron: *Quartetto*; 2. Ciaikovski: *Quartetto in fa maggiore*.
19:15: Concerto orchestrale.
21: Concerto vocale: 8 Canzoni.
21:30: Concerto pianistico: 1. Beethoven: *Sonata in mi maggiore*.
22:15: Relais dal Caffè Lloyd.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19:30: Informazioni e Borse.
19:45: Berlioz: *Benvenuto Cellini*.
20: Conferenza religiosa e musica sacra: 1. Gounod: *Gesù, lemme*; 2. Palestrina: *Veni creator*; 3. Himmend: *Inclina ad me*; 4. Mendelssohn: *Aria*.

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilowatt 1,5.

21: Lezione d'inglese.
21:15: Concerto orchestrale: 1. Rossini: *Overture di Tancredi*; 2. Lacharme: *Tramontana*, suite d'orchestra; 3. Honegger: *La danza dei fanciulli*; 4. Brevai: *Andante e rondo*, (violoncello); 5. H. Goublier: *La coquardia di Mimì Pinso*, (balletto); 6. Poise: *Buona sera vicino*, selezione, (canto e orchestra).

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16:30: Borse diverse.
16:45: Concerto orchestrale e strumentale: 1. Guiraud-Mouton: *Overture di Piccolino*; 2. Beethoven: *Sonata*, violino; 3. Fournain: *Crepuscolo*, orchestra; 4. Mozart: *Arietta varia*, pianoforte; 5. Couls: *Notturno*, orchestra; 6. Grieg: *Sonata*, violoncello; 7. H. Busser: *Pette suite*, orchestra.
17:55: Informazioni e Borse.
19:35-20:30: Musica riprodotta.
21: Conferenza su Chopin con audizione di dischi.
21:45: Concerto: Mozart: *Il flauto magico*.
22:15: Ultime notizie.

TOLOSA - m. 351 - Kw. 8.

19:15: Musica da ballo.
19:15: Trasmissione d'immagini.
19:25: Un po' di storia di Francia.
19:35: Tango cantati.
20: Dizione di brani di Rostand (*Cirano di Bergerac*) e Victor Hugo (*Les Misérables*).
20:30: Canzonette.
21:15: Trasmissione d'immagini.
21:25: Melodie. Undici numeri di autori diversi.
22: Trasmissione di un concerto dato nella Sala del Théâtre du Capitole dalla Società dei Concerti del Conservatorio di Tolosa.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

16:45: Il giornale parlato.
20:30: Radio-concerto: 1. Mozart: *Sonata per violino*; 2. Chopin: *Valzer e Studio*; 3. a) Hüb: *Suonate il matrino*; b) Massenet: *Dall'opera Chérubino*. La canzone di Cheru-

bino; c) Perilhon: *Musette del XVII* (canto); d. Couperin: *Concerto reale* (violino, violoncello e pianoforte); 5. Chopin: *Prima ballata* (pianoforte); 6. E. Rostand: *Il divano*, *Gli zingari*; 7. Pezzi per flauto e piano; 8. Haydn: *Trio*.

GERMANIA

AMBURG - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.
16:15: Concerto vocale e strumentale di musiche moderne: 1. Viemann: *a) Alles spanisches Kloster* (Vecchio convento spagnolo); b) *Der Spiegelsee* (Il lago di specchio); c) *Serenata catalana* (2. Bortz); d) *Die kleine Kirche* (La piccola chiesa); 2. Medonka: 3. Kienemann: *Preludio e gavotte della Suite erotica*; 4. Secker: a) *Wenn nur der Weg so weit nicht wär* (Oh, se il cammino non fosse così lungo); Id. b) *Du hast mich aber lange warten lassen* (Mi hai fatto ben aspettare); 5. Kienemann: *Valzer e finale della Suite erotica*. 6. a) Erdlen: *Abendlied*; b) Id. *Verloren* (Smarrito); 7. Königsberger: *Elegia*.
17:15: Concerto della Radio-orchestra.
20: Concerto dedicato alle opere di Ciaikovski: 1. *Quarta sinfonia*, per orchestra; 2. *Concerto per piano*, con accompagnamento orchestrale; 3. *Overture solennelle* 1812.
22:10: Attualità.
22:30: Ritrasmisione da stazioni di fuori.
23:10: Concerto.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURG - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.
16:30: *Thé dansant*.
17: L'ora dei giovani.
17:30: Antiche composizioni per flauto: 1. Haendel: *Sonata in la minore*; 2. J. S. Bach: a) *Sarabanda*; b) *Bourrée anglaise*, per flauto solo; 3. Telemann: *Sonata in do minore*. 19 Solisti di jazz: 1. Filarmonica: *Brown*; *Ballade delle bambole di legno*; 2. Sassofono: *Guarante*; *Supplication*; 3. Banjo: *Calucio*; *Charleston*; 4. Tromba: *Tate*; *Una voce chiama*; 5. Sassofono: *Drulla*; *Souvenirs*; 6. Tromba: *Un bel giorno*; 7. Filarmonica: *Impression*; *Ci pensai*; 8. Sassofono: *Wiedvett*; *Sax Sirene*; 9. Banjo: *Banjo Souvenirs*; 10. Bucina: *Mole*; *Rauf und runter*; 11. Trombetta: *Grothe*; *Due lacrime*; 12. Sassofono: *Livingstone*; *Imagination*; 13. Sassofono: *Grothe*; *Impression*; 14. Banjo: *Kretzner*; *Go Joe go*; 15. Bucina: *Sages mit Blumen*; 16. Trombetta: *Macfarlane*; *Wenn in einer Frühlingsnacht* (Quando in una notte di primavera); 17. Clarinetto: *Grothe*; *Fascination*; 18. Filarmonica: *May*; *Bimbambulah*.
20:30: Verdi: *Selezione del Trovatore*. — Fino alle 0:30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.
15:50: L'ora delle signore.
16:30: Vedei Lipsia.
19:5: Concerto orchestrale: 1. Mouton: *Nella foresta*; 2. Scassola: *Suite campestre*; 3. Krome: *L'organismo d'oro*; 4. Feigl: *Fortissima*, fantasia sulle opere di Kalmay; 5. Armandola: *Canzone della sera* (violino); 6. Nemeti: *Da est ad ovest*, marcia.
20:30: Musica da camera: 1. Dohnanyi: *Quintetto* per pianoforte, op. 1; 2. Haydn: *Quartetto*, op. 74, n. 3, in sol minore.
22:35: Lezione e dettato di stenografia.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.
16:30: Concerto dell'orchestra Burkart: 1 parte; Kalmay: *Selezione della Principessa della Czar*; 2. Jessel: *Dalla roccia nel mare*, marcia. Il parte: Ballabili. Frini: *Il moschettiere*, fox-trot; Rötter: *La bellissima Signora*, ballate con me; tango; Schmidt-Geutner: *In segreto l'amore canta per noi*, valzer; Nelson: *Donna, non dev'essere senza baci*, slow-fox; Jellen u. Akst: *This is heaven*, fox-trot; Mihaly: *Set la mia stella*, la mia luna, il mio sole, tango; Schwarz: *Quando la mia bionda Luge...*, fox-trot; Waens: *O Carolina, vieni con me*.
18: Romanzi del giorno.
19:30: Concerto (Vedi Stoccarda).
20:45: Concerto (Vedi Stoccarda).
21:45: Concerto per violino.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

DANZICA - m. 463 - Kw. 0,25.
16:10: Concerto orchestrale di musica brillante.
17:30: L'ora delle signore: « Donne e politica », conferenza.
18:15: Concerto da un caffè.
20:5: R. Schumann: *Ciclo del Lied d'amore spagnolo*, op. 30, 74 e 138.
20:40: H. Reinecke: *Sorprese*, commedia in un atto.
21:30: Musica da camera: Beethoven: *Quartetto in fa maggiore*, op. 59, n. 1.
22:30: Musica da ballo.

LANCENBERG - metri 473 - Kw. 13.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.
17:30-18:30: Concerto vocale con liuto.
20:21: Concerto: Sousa: *Marcia dei cadetti*; Rossini: *Overture del Tancredi*; Puccini: *Selezione della Bohème*; Dvorak: *Rapsodia slava*; Lehár: *Valzer dell'opereetta Il Conte di Lussemburgo*; Youmans: *Melodie dall'opereetta: No, no, Nattete*; Jessel: *Corteo della parata*.
21:20-22:30: J. Brahms: *Trio con corno*, op. 40; *Intermezzo*; *La poesia dell'improvvisatore*; *Quartetto in sol minore*, opera 25.
Seguono: Ultime notizie - Fino alle 24: Trasmissione di concerto da Dortmund.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.
16:30: Wilhelm Bettich: *König Tod* (Sua Maestà la Morte), poema musicale in un atto; libretto di Franz Lestian.
17:30: Rassegna di libri giovanili.
18:15: *El literaturo kay movado* (esperanto).
19:35: Reinhold Gerhardt canta dei Lieder con accompagnamento di liuto.
20: Concerto: 1. J. Haydn: *Sinfonia* n. 3, in sol maggiore; 2. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*; 3. Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture; 4. Ciaikovski: *Francesca da Rimini*, poema sinfonico; 5. Liszt: *Prima rapsodia*.
22:30: Segnale orario. In seguito fino alle 24: Musica da ballo e concerto.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 229 - Kw. 2.
16:30: Concerto: Humperdinck: *Fantasia sull'Hänsel e Gretel*; Filippucci: *Adorazione*, melodia; Hoffmann: *Ricordo di Hütteldorf*, valzer; Harris e Vony: *Sweet Sue*, fox-trot; Whiting: *Luise*, fox-trot; D. Bee: *Bee Ology*, fox-trot; Hamy: *Dancing Droplets*, fox-trot; Schmidt-Geutner: *Una volta ci si dice addio*, valzer inglese; Kautscher: *Butterfly*, piccolina, valzer inglese.
17:35: Musica da camera per piano e violino: Brahms: *Sonata in la maggiore*, op. 100; Mozart: *Sonata in sol maggiore*.
18:15: Conferenza pedagogica.
18:45: « Quadri di storia mondiale », conferenza.
19:30: Trasmissione dal Teatro Nazionale di Monaco delle opere: *Cavalleria rusticana*, di Mascagni; *I pagliacci*, di Leoncavallo.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowatt 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.
16: Da Amburgo: Concerto: 1. Rossini: *Overture del Tancredi*; 2. Lortzing: *Fantasia dell'opera Ondine*; 3. W. Kollo: *Belle donne valzer*; 4. Labitzky: *Sogno della spigliatrice*; 5. Kalmay: *Selezione dell'opereetta La principessa della Czar*; 6. Jessel: *Vom Fels zum Meer*, marcia.
19: Sommario delle principali riunioni di Esperanto nella settimana entrante.
19:30: Concerto vocale e strumentale dell'orchestra Filarmonica diretta dal compositore Victor Hollaender: nove pezzi per musica e canto.
21:45: Concerto per piano e violino: Beethoven: *Sonata a Kreutzer*; Frank: *Sonata*.
22:30: Da Francoforte: Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 2,5.

18:15: L'ora dei fanciulli: racconti e musica.
19: Musica sincopata per pianoforte: 1. Mayerl: *The jazz Master*;

2. Id.: *Marigold*; 3. Id.: *Coro ritmico misto*.
19:30: Concerto orchestrale: 1. Aubert: *Overture del Masaniello*; 2. Phillips: *Balletto*, n. 1; 3. Tosti: *Abbandonato* (ten.); 4. Beresford: *Sognerò sempre Maria* (tenore); 5. A. Winter: *Allegro marziale dal Nautical moments* (orchestra); 6. Carls: *L'ervelone Sarabanda*, *Le piccole dita*, *L'incostante*, *Minuetto* (violoncello); 7. Puccini: *Un'aria per tenore*; Geel: id.; 8. Moskowski: *Serenata* (orchestra); 9. Ravel: *Pavana per una principessa morta* (violoncello); 10. Debussy: *Minuetto* (violoncello); 11. Grieg: *Danze norvegesi* (1.a e 2.a).
21: Concerto da un cinematografo (organo, canto, violino, ecc.).
Tra l'altro: Suppé: *Poeta e contadino* (organo); Gounod: *Inno a S. Cecilia* (violino con accompagnamento di organo e pianoforte); Paddilla: *El relicario* (danza spagnuola).
22: Un'ora di musica leggera del Duds Concert Party (da Birmingham).
23:5: Musica sincopata per pianoforte.

LONDRA (2 L.O.) - m. 356 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.
16:25: Chiacchierata sportiva.
16:45: Concerto strumentale per le scuole.
17:30: Musica leggera.
18:15: L'ora dei ragazzi: Racconti e musica.
19:40: Schubert: *Lieder* per baritone: *Willkommen und Abschied* (Benvenuto ed addio); *Der Wanderer* (Il viandante); *Fischerweise* (Canto di pescatore); *Wanderers Nacht lied* (Canto notturno del viandante); *Nacht und Traum* (Notte e sogni).
20 e 20:25: Due conferenze.
21: Concerto: 1. Beethoven: *Overture di Prometeo*; 2. Id.: *Sinfonia*, n. 7, in la; 3. Tsch: *Concerto per pianoforte ed orchestra*; 4. Regger: *Variazioni e fuga su un tema di Mozart*.
23:25: Una sorpresa.
23:40: Musica da ballo.
23:50: Sperimento di trasmissione d'immagini col metodo Baird.

JUGOSLAVIA

BELCRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

18: Musica di jazz (dischi).
19:30: Lezione di tedesco.
20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale.
21:30: Ultime notizie.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Kretschmer: *Marcia dell'incoronazione*; 2. Langer: *Nonno*; 3. Klose: *Cara mamma*; 4. Pichstall: *Hochzeit im Morgenland*; 5. Korsakoff: *Canto di re*; 6. Sibelius: *Valzer triste*; 7. Lange: *Canto dei fiori*; 8. Weill: *Kanonson*.
20:30: Frammenti di opere: 1. Mussorgski: *Boris Godunoff*, pro-

DISPOSITIVO PER IDENTIFICARE LE STAZIONI RADIO

(BREVETTO F.lli FRACCARRO)

OPUSCOLO GRATIS a richiesta

Non postumo che ringraziarvi e congratularvi con Voi per il Vs. geniale dispositivo. Grazie ad esso siamo riusciti ad individuare sinora ben 50 stazioni. Quale migliore dimostrazione della praticità del Vs. brevetto/...

O. N. D. - Circolo Soc. S. Martino di Luni - 6-10-29

Ho ricevuto il Vs. dispositivo ed in brevissimo tempo l'ho messo a punto. Senza esagerare lo trovo nella sua semplicità praticissima e meravigliosa. Lo raccomanderei agli amici radioamatori perché lo merita. Spedite 2 al...

FRANCESCO Ravenna - 19-11-929

... del Vs. magnifico dispositivo che nella sua ingegnosa semplicità è impagabile. Vi ringrazio e distintamente Vi saluto.

AV. GIUSEPPE CANDIA Via S. Francesco, 105 Trapani - 22-11-929

Se avete già identificato 3 o 4 stazioni (come ad esempio le principali Italiane), quest'apparecchio adatto per qualsiasi tipo di radiorecettore, vi consentirà di sapere DIRETTAMENTE i nomi delle altre stazioni che sentite (senza bisogno di consultarne la lunghezza d'onda) e DIRETTAMENTE le graduazioni delle vostre manopole per le stazioni che volete ricevere.

Lo riceverete immediatamente **Lire 12** franco di spese inviando:

a: RADIO 1 B W F.lli FRACCARRO

Castellanza Veneto (Treviso)

Venerdì 21 Febbraio

LOGO - 2. Verdi: *Aida*, 2° atto: « Che vedo? Egli è mio padre »; 3. Bizet: *Carmen*, 3° atto: Sortita d'Escamillo, finale; 4. Wagner: *Tannhäuser*, coro dei pellegrini.
 21: Concerto strumentale: 1. Pöppel: *Canzone del villaggio*, per violoncello; 2. Massenet: *Elegia*, per violino; 3. Bournonville: *Fantasia impromptu*, per clarinetto.
 21.15: Filarmoniche.
 21.30: Musica da ballo.
 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'Orchestra Cecil.
 15: Concerto vocale ed strumentale: Franck: *Pan Angelicus*, Denza: *Melodia*; Bemberg: *Canto indù*; Massenet: *Werther*; Bizet: *Agnus Dei*.
 20: Arthur Schnitzler: *Festa di Bacco*, commedia in un atto.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6.5.

15.25: Dischi.
 15.40: Conferenza.
 17.10: Dischi.
 18.10: Concerto da un teatro.
 19.10: Dischi.
 19.25: Lezione di spagnolo.
 20.41: Concerto dal Liceo di musica di Amsterdam: 1. Burian: Duetto per piano e batteria; 2. E. Schulhoff: Sonata per pianoforte e violino; 3. id.: Concertino per flauto, contralto e contrabbasso; 4. Inno nazionale.
 21.40: Concerto dall'orchestra della stazione: 1. Lortzing: Ouverture gaga; 2. Nael: Suite romantica; 3. Noack: Parata nella foresta incantata; 4. Waldteufel: *Pomone*, valzer; 5. Urbach: Selezione di Rossini; 6. Ellenberg: *Serenata andalusa*; 7. de Micheli: *Be-bé gioca ai soldati*; 8. Fall: Valzer della *Principessa dei dollari*; 9. a) Konzak: Inno nazionale; b) id.: *Conte bleu*; 10. Schubert-Berté: Selezione della *Casa delle tre ragazze*; 11. Grossmann: *Clarda*; 12. N. Treep: A. V. R. O., marcia. Indl: Musica da ballo da un teatro

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16.25: Dischi di grammofono.
 17.45: Concerto da Varsavia.
 20.5: Chiacchierata musicale.
 20.15: Concerto della Filarmonica (da Varsavia). Seguirà: Ritrasmissione di stazioni straniere.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1.2.

16.45: Trasmissione d'immagini.
 17.45: Concerto di musica leggera (da Varsavia).
 20.45: Concerto sinfonico (da Varsavia).
 22.15: Lezione di ballo.
 22.40: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16.15: Musica riprodotta.
 17.45: Musica da ballo eseguita dall'orchestra del teatro « Qui pro quo », 8 numeri.
 19.25: Dischi di grammofono.
 20: Programma di domani.
 20.15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia.
 Dopo la trasmissione: Comunicati diversi e ritrasmissione di stazioni estere.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Musica da ballo.
 19: Borse.
 19.5: L'ora delle signore.
 19.30: Notizie di stampa - Concertino del Trio Iberia.
 21.30: Lezione di francese.
 22: Campana - Previsioni meteorologiche - Borse.
 22.5: Ritrasmissione di un concerto dal Conservatorio di musica di Tolosa (vedi).

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale orario - Concerto: 1. Franco: *Alhambra* spagnuolo paso doble; 2. Gounod: Valzer di *Faust*; 3. De Falla: Canzone e jota; 4. Silvestre: *Serenata mediterranea*; 5. Wagner: *Fantasia sul Sigfrido*; 6. Luigini: *Ballato egiziano*; 7. Strauss: *Pizzicato*; 8. Bach: *Bourrée* in si minore; 9. Chapi: *Il miracolo della Vergine*, romanza; 10. Leoncavallo: *Intermezzo dei Pagliacci*; 11. Meyerbeer: *Il Profeta*, marcia.

16.25: Ultime notizie.

20: Campana - Musica da ballo.
 23: Campana - Segnale orario - Concerto sinfonico (grande orchestra): 1. Beethoven: *Elconora*, n. 3, ouverture; 2. Wagner: *Morte di Isotta*; 3. Ciaikovski: *Sinfonia patetica* (num. 6); 4. Stravinski: Frammenti del balletto *Pulcinella*; 5. Ravel: *Il valzer*.
 1: Campana - Ultime notizie - Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kilowat 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.

MALMO - m. 231 - Kw. 0.6.

17: Dischi.
 18.30: Musica leggera.
 20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Cherubini: Ouverture del *Portatore d'acqua*; 2. Händel: *Concerto per violoncello ed orchestra*; 3. Beethoven: *Danze viennesi*; 4. a) Dvorak: *Rondo*; b) Ciaikovski: *Variazioni rococò*; 5. Charpentier: *Fantasia sulla Luisa*; 6. a) P. Grainger: *Mock Morris*; b) Vieniavski: *Obertass*, mazurka; 7. Schubert: *Marcia militare*.
 22.10: Concerto di dischi.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.25.

16.30: L'ora delle signore: Tre scrittrici svizzere.

17.30: Dischi.
 19.30: Alcolismo in poesia - Lettura e recita.
 20.22: Serata popolare Società mandolinistica Fiorentina: Doppio quartetto del coro maschile. Poi M. Ruckhacheler: *Azione teatrale* in un atto: *Simili*, *Idillio di piccoli borghesi*.
 22.22.15: Ultime notizie - Bollettino meteorologico - Corriere sportivo.
 22.15.22.40: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16.17.30: Concerto.
 18.19: Dischi.
 19.19.20: Conferenza sportiva.
 19.30: Corriere sportivo.
 19.28: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
 19.30.30: « Rivoluzioni letterarie », dal ciclo di conferenze sulla « Giovannissima Germania ».
 20.22 (da Basilea): Concerto doppio quartetto, mandolini. Serata popolare. Azione teatrale in un atto.
 22.22.15 (da Berna): Ultime notizie - Previsioni del tempo.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

17: Concerto orchestrale. Programma russo: 1. Rimski-Korsakov: *Caprice espagnol*; 2. Mussorgsky: Selezione del *Boris Godunov*; 3. Cui: *Marcia solenne*.
 18: Informazioni.
 18.5: Per i fanciulli.
 20.15: Lezione di esperanto.
 20.30: Corso ebdomadiario di storia della musica: « L'organo, sue origini, suo sviluppo; L'armonium ».
 21: Conferenza scientifica.
 21.20: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto in sol maggiore*; 2. Debussy: *Quartetto*.
 22.20: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 690 - Kw. 0.6.

16.45-17.30: Musica da ballo.
 19: Lezione d'inglese.
 19.30: Letteratura per tutti.
 20: Concerto orchestrale.
 21: Arie e selezione d'opere.
 22: Musica da ballo.

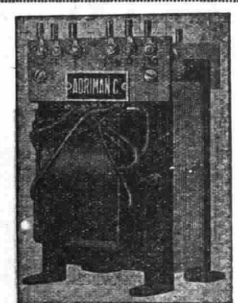
UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17.30: Concerto orchestrale: 1. Aubert: *Fra Diavolo*; 2. Puccini: *Turandot*; 3. Kálmán: *La principessa della Czarda*; 4. Lincke: *Colombe di pace*; 5. Eysler: *Pout-pourri*.
 19: Concerto corale: Palestrina.
 20.30: Dizione.
 21.25: Rossini: *Il barbiere di Siviglia*.
 Segue: Concerto.



A seguito del trasferimento della Direzione gener. dell'E.I.A.R. a Torino è stata istituita in Milano una vice Direzione generale con sede in via Gaetano Negri, 8.



MaterialeADRIAN

Berie complete e materiale sfuso per le applicazioni alla radio della corrente alternata - Prezzi modici.

TRASFORMATORI per caricatori, alimentatori di filamento e placca, apparecchi in alternata, amplificatori grammofonici, integrati.

RIDUTTORI DI OGNI POTENZA - SELF semplici e doppi da 0.1 a 100 H e con presa mediana per amplificatori di potenza.

Resistenze metalliche - KUPROX Condensatori - Filtri.

ESEMPIO dei nostri prezzi:

Trasformatore ADRIAN Integrale per filamento e placca L. 95 - Trasformatore ADRIAN per cariche 3A L. 48 - Self ADRIAN da 50 H L. 50 - Resistenza metallica 15.000 ohm con 4 prese L. 25.

Listini gratuiti - Volume con schemi L. 5 Volume di porta.

Ingg. ALBIN - S. Chiara, 2-NAPOLI

TUTTA L'EUROPA

SI RICEVE CON

PHILIPS

GLI APPARECCHI

PHILIPS RADIO

VOV PEZZIOL

PADOVA

caldo

delizioso prodotto, ricco di elementi nutritivi, composto essenzialmente di rosso d'uovo freschissimo, zucchero e vecchio vino genovese.

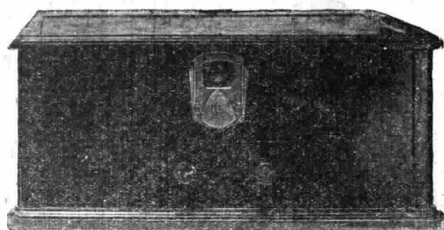
Chiedetelo ovunque.

◀ SALVADORI ▶ RADIO

Novità sensazionale!!!

Apparecchio Americano completamente elettrico di primissimo ordine

Nuovo "FAMILIARE,, Dinamico con 8 valvole



Cassetta in legno compensato finemente lucidato

una schermata, tipo 224 - due di potenza,
tipo 245 in push-pull - una rivelatrice, tipo 227 -
due amplificatrici in alta frequenza, tipo 227 -
una amplificatrice in bassa frequenza, tipo 227 -
una raddrizzatrice, tipo 280



Altoparlante Elettro-Dinamico

Altoparlante Elettro-Dinamico "UTAH,,

Dispositivo per innesto del PICK-UP - FONOGRACO - MASSIMA SELETTIVITÀ - CHIAREZZA E POTENZA DI VOCE

LIRE 3000

NESSUN ALTRO APPARECCHIO PUÒ REGGERE AL CONFRONTO PER QUALITÀ E PREZZO

CATALOGHI LISTINI
presso l'Agenzia Generale

Cav. Uff. **AUGUSTO SALVADORI** - Roma -

Via IV Novembre, 158 AA
Via della Mercede, N: 34

MILANO - Via Crivelli, 6 .. TORINO - Piazza Castello

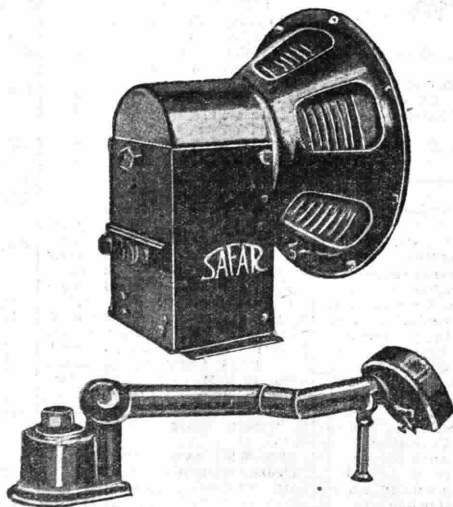
Rappresentanti ricercansi in tutta Italia - Cauzione bancaria - Ottime condizioni - Lavoro sicuro e remunerativo

SAFAR
MILANO

L'ITALIA alla prima MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO
ha dimostrato quanto si sa e si vuole fare anche in
questa industria.

I nuovi ALTOPARLANTI SAFAR hanno superato tutti i
tipi esteri anche di RINOMATE MARCHE.

I possessori di altoparlanti elettrodinamici facendone il confronto ne constateranno la superiorità.
A queste doti non va disgiunta la differenza di prezzo assai sensibile.



Il Riproduttore Grammofonico (PICK-UP) brevetto SAFAR a differenza dei soliti tipi è pur esso del sistema magnetico bilanciato così che la sua riproduzione è quanto mai fedele e quasi scevra del noioso rumore di fondo che sino ad oggi faceva ricordare l'antico grammofono, ben soppiantato dal nuovo sistema elettrico.

Il PICK-UP SAFAR è posto in vendita munito del relativo braccio snodato montato su cuscinetti a sfere con molla antagonista regolatrice della pressione della punta del disco.

I DIFFUSORI ELETTRODINAMICI brevettati SAFAR sono superiori ai soliti tipi per l'originale sospensione elastica che senza frenare gli spostamenti assiali della bobina mobile ne impedisce qualsiasi spostamento laterale mantenendola sempre centrata nell'entrafelto pur con il più continuo funzionamento.

GLI ELETTRODINAMICI SAFAR sono posti in vendita: CHASSIS solo con eccitazione separata in corrente continua a 6, 12, 30 e 110 volts e con raddrizzatore a valvole completo di trasformatore per il collegamento alla rete alternata da 110, 125, 160 e 220 volts.

Questi elementi contengono tutti un trasformatore adattatore per l'accoppiamento della bobina mobile all'amplificatore e relativo filtro elettrico.



IL DIFFUSORE ELETTROMAGNETICO brevetto SAFAR del tipo BILANCIATO è specialmente indicato per apparecchi di grande potenza potendo sopportare qualsiasi energia modulata senza per questo vibrare o deformare i suoi.

22

SABATO

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
21: Concerto di musica leggera, orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sette: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, sinfonia; 2. Preston: *Valse anglaise*; 3. Zercovic: *La bambola della prateria*, selezione (ed. Ricordi);
4. Varietà;
5. Orchestra: Cabella: *Suite russa, melodie popolari russe*; 6. Fall: *La Principessa dei dollari*, selezione; 7. Mignone: *Bella Napoli*, impressione partenopea.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Orchestra dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestra della EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Orchestra dell'EIAR.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie e R. Lotto.
20,15-20,20: I cinque minuti dell'Istituto Fascista di Cultura.
20,20-20,30: A. Gianello: *L'Araldo Sportivo*.
20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

CONCERTO SINFONICO
diretto dal M. La Rosa Parodi

Parte prima: Schumann: *Sinfonia in mi bemolle*.
Parte seconda: 1. Debussy: *Children's Corner*; 2. Rabad: *Processione notturna*; 3. Verdi: *Traviata*, preludio terzo atto (proprio Ricordi); 4. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia (proprio Ricordi).
Tra la prima e la seconda parte: Breve conversazione.
23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

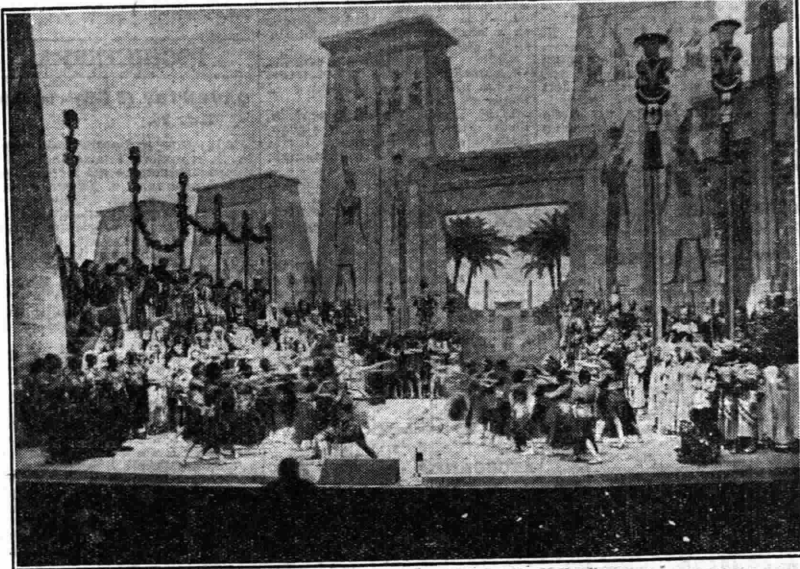
8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,30-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concerto.
13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Mago blu: «Rubrica dei perché» - Corrispondenza.
17-17,40: Quintetto da Torino (vedi 17,40).
17,40-17,50: G. Ardau: «Organizzazione industriale».
17,50-18: Radio-informazioni.
18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20,30-20,30: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varietà.
20,30: Trasmissione di un'opera o concerto vario.

Dopo il primo e il secondo atto conferenze di Carlo Veneziani: «A sipario calato», e del colonnello Ambrogetti su: «La prima donna storica di Savoia».

Dalle 23 circa alle 2: Seconda serata da ballo dell'EIAR.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13,13,15: Radio-Quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-Quintetto.
16,40-17: Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.



«Aida» nella interpretazione del San Carlo di Napoli

Roma - Ore 21,02

CONCERTO VARIATO

col concorso del «Quartetto di Roma», composto dei proff.: O. Zuccarini (1° violino), F. Montelli (2° violino), A. Perini (viola) e T. Rosati (violoncello).

Parte prima:

1. Grieg: *Quartetto in sol minore*, op. 27: a) Un poco andante - Allegro molto agitato; b) Romanza; c) Intermezzo - Allegro molto marcato; d) Finale - Lento - Presto al Saltarello;
2. Quattro canzoni veneziane: a) Filippi: *Che peccato*; b) Buzzolla: *Maschera*; c) Morandi: *In gondola*; d) Bianchini:

Le catargole (sopr. A. Di Marzio);

3. Borodina: *Notturmo e Scherzo*, dal 2° Quartetto in re maggiore (esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati);

4. «Tre donne in un cortile».

Commedia in due tempi, in dialetto romanesco, di Arturo Murotori (nuovissima).

Personaggi: *Er Sor Ge-*

rolamo, M. Felici Ridolfi; Rosetta, D. Pecci; Olimpia, T. Pecci; Geltrude, M. Pesaresi; Cesarretto, V. Degli Abballi.

Parte seconda:

5. Concerto dell'Orchestra mandolinist del Trambieri del Governatorato di Roma, diretta dal M. Verduchi;
6. In un intervallo: Tre valzer cantati (sopr. V. Capuano);
7. Musica da ballo.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
17,35: Estrazione del R. Lotto.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal R. Teatro San Carlo.

Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.

22,55: Il calendario e programma di domani.

17-17,14: «L'incendio di Roma sotto Nerone», conferenza del professore G. C. Nispi-Landi.
17,15: Segnale orario.

17,16-18,30: Concerto strumentale e vocale: 1. Mendelssohn: *Andante con moto, dalla Sinfonia italiana*; 2. Haydn: *Rondo all'ungherese* (Quintetto EIAR); 3. Pergolesi: *Se tu m'ami*; 4. Rossini: *La pastorella delle Alpi* (sopr. V. Brunetti); 5. Catalani: *In gondola*; 6. Respighi: *Valse carissima* (Quintetto EIAR); 7. Sgambati: *Notturmo*; 8. Chopin: *Polacca in la maggiore*; 9. Liszt: *VI rapsodia ungherese* (pianista Anna Maitell); 10. Svensen: *Romanza*; 11. Viardot: *Settecentesca* (Quintetto EIAR); 12. Haendel: *Aria dell'usignuolo*, dall'oratorio *L'allegro e il penseroso*; 13. Meyerbeer: *Dinorah*; «Ombra leggera» (sopr. V. Brunetti); 14. Cimarosa: *Gli Oraci e i Curiazi*, sinfonia (Quintetto EIAR).
20-20,20: Servizio radio-atmosferico italiano con trasmissione di segnali speciali e lezioni di radio-tecnica dalla R. Scuola F. Cesi.
20,30-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport

(20,40) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,30-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,45: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto: 1. Flotow: *Alessandro Stradella*, ovv.; 2. Cio-

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

16: Recita di una leggenda in sei quadri.
16,40: Concerto orchestrale: 1. P. Lincke: *Overture a Madama Luna*; 2. Offenbach: *Foglie serali*; 3. Strecker: *Quando sul Reno fioriscono i primi ciliegi*; 4. Kálmán: *Salutami la mia Vienna*, dalla *Contessa Maritza*; 5. Dostal: *Toreador*, marcia; 6. Offenbach: *Overture del Due Savolardi*; 7. J. Strauss: *Fogli del mattino*, valzer; 8. Gounod: *Fantasia sul Faust*; 9. Trautner: *Marcia*; 10. Lehár: *Aria dell'operetta Die blauen Mauren*; 11. Morawetz: *Lied*; 12. Fall: *Pout-pouri dell'operetta La Rosa di Stambul*; 13. Konrad: *Marcia*.
18,10: Max Reger e J. Brahms: *Duetto per soprano e contralto*; R. Schumann: *Kreisleriana*, op. 16.
20,10: J. Strauss: *Lo zingaro barone*, operetta in tre atti.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Musica riprodotta.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto organizzato da un giornale.
23,15: Ultime notizie - Comunicato esperantista.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
17,10: Marionette.
19,35: Concerto popolare.
19,35: Concerto orchestrale: 1. Zimmer: *Vivat Academia*; 2. Leopold: *Eco russo*, pout-pouri; 3. Id.: *Polonia*, pout-pouri; 4. Kockert: *Il mattino a Sansouci*; 5. Dufort: *San Sebastiano*, marcia.
21,15: Musica da ballo.
22: Concerto dal caffè «Lloyd».

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16,30: Jazz-band.
17,25: Emissione tedesca.
19,5: Concerto popolare (da Bratislava).
20,45: Canzoni popolari.
21,15: Dischi.
22,20: Concerto.
23: Concerto.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni e Borse.
19,45: Concerto strumentale: 1. M. Ravel: *Zingari*; 2. Lemarc: *Andantino*; 3. Albeniz: *Jota aragonesa*.
20: Wagner: Sette frammenti dalla *Valchiria*.
20,30: Musica da ballo.

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilowatt 1,5.

20: Léon Rafter presenta la sua compagnia in una *soirée* a bordo del *Pinguino*. Ricorrenza d'un *cabaret* notturno, col concorso del comandante Watson e del suo equipaggio. (Musica di jazz, canzoni e varietà).

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Mezz'ora per ragazzi.
17,30: Musica da ballo.
18: Concerto.
19,35: Musica riprodotta.
21,15: Lezione d'interpretazione pianistica. Ev. Ponsse: *Napoli: a) Il cacciatore*; b) *Notturmo*; c) *Capriccio italiano*.
21,30: Notiziario sportivo.
21,45: Concerto. Offenbach: *La Bella Elena*. Cantanti dell'Opera Comique.
22,15: Ultime notizie.
22,30: Musica riprodotta.

TOLOSANA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Un po' di storia di Francia.
19,35: Orchestra argentina.
20: Chitarre hawayane.
20,30: A soli diversi: 1. Glazunov: *Meditazione*; 2. Brdla: *Ricordi*; 3. Schubert: *Allegro vivace*; 4. D'Ambrósio: *Aria*; 5. Boccherini: *Rondo*; 6. Saint-Saëns: *Serenata*; 7. Bizet: *Andante molto*.

Dalle 23 alle 2:
MUSICA DA BALLO

Sabato 22 Febbraio

21.15: Trasmissione d'immagini.
21.25: Brani di operetta: 1. Offenbach: *La figlia del Tamburo Maggiore*; 2. Lecocq: *La figlia di Madame Angot*; 3. Friml: *Rose-Marie*; 4. Youmans: *In the deck*; 5. Hugler: *Una notte al Louvre*; 6. Audran: *La mascotte*.
22: Concerto.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18.45: Concerto privato.
20.20: Il giornale parlato.
21: Serata radio-teatrale: «Ma Majesté!», fantasi antica di Henri Bauche, dall'«Udienza reale» di Terence Gray.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16.30: Concerto vocale e strumentale: 1. Weber: *Overture e marcia di Turandot*; 2. Beethoven: *Lieder di Clara di Egmont*; 3. Pfitzer: *Fest auf Solothurn*; 4. Scheppling: *Overture di Shakespeare*; 5. Sibelius: *Notturno di Cristiano II*; 6. Ellegia; c) Musette; 6. Wetzler: *Wie es euch gefällt* (Come vi piace).
17.30: Concerto orchestrale: 1. Saint-Saëns: *Concerto per violoncello e orchestra*; 2. Fuchs: *Serenata*, op. 53, per piccola orchestra.
18.15: Concerto della Radio-orchestra.

19: Concerto e recita dedicata a Chopin (nato il 22 febbraio 1810): 1. Introduzione; 2. Chopin: *Ballata in sol minore*; 3. C. A. Lange: *Brani dal ciclo «Chopin»* (recita); 4. Chopin: *Scherzo in si bemolle minore*; 5. C. A. Lange: *Brani dal ciclo «Chopin»* (recita); 6. Chopin: *Studio in do minore*; 7. Chopin: *Studio in la bemolle maggiore*.
20: Serata variata, in onore del 70° compleanno di Albert Bozzardi.
23: Musica da ballo.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16.30: Voci Breslavia.
18.40: Lezione di francese.
19.5: Concerto dedicato alle opere di Chopin: 1. a) *Studio in la minore*; b) *Studio in la bemolle maggiore*; 2. *Preludio*, op. 28; a) in la maggiore; b) in fa diesis minore; c) in do diesis minore; d) in si maggiore; e) in fa maggiore; 3. *Notturno in do minore*, op. 48; 4. *Mazurche*: a) in fa minore; b) in la bemolle maggiore; c) in fa minore; d) in mi minore; e) in si minore.
19.55: Concerto grammofonico (dischi). Selezione di operette di Kálmán, Lehár, Fall, Zeller, Strauss, Hessel.
20.30: Roda-Roda racconta storie umoristiche.
21: Varietà. Poi: Segnale orario - Notizie - Sport - Fino alle 0.30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.
15.45: Rassegna di libri.
16.15: Dieci minuti d'aspettando: «Legniz, città giardino - Industria e commercio».

16.30: Concerto vario dell'orchestra della stazione: Fantasia su operette - Pot-pourri di musica di film - Brani di operette.
18: Rassegna dello schermo.
20.30: Voci Berlino.
21: Varietà da dischi di grammofono.
22.35: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto della R. O. (Vedi Stoccarda).
17: Tée danzante.
17.30: Concerto mandolinistico.
20: H. von Hofmannsthal: *Il difficile*, commedia in tre atti.
22.15: Concerto della R. O.: E. Lehár: *Donne viennesi*, *Overture*; 2. Krakauer: *Tu, buon padre celeste*, aria; 3. J. Strauss: *Da noi, a casa*, valzer; 4. Gruber: *Mia madre era una danzatrice*, aria; 5. Henberger: *Intermezzo del Ballo d'opera*; 6. Benatzky: *Nel giardino del Paradiso*, aria; 7. Ziehrer: *Ragazze viennesi*; 8. Lehár: *Ci sarà una bella ragazza*.
23.10: Ultime notizie.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

DANZICA - m. 453 - Kw. 0,25.

16.30: Concerto orchestrale: 1. Wolkman: *Overture gaia*; 2. B. Molte: *Concerto per violoncello in re maggiore*; 3. Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore*.
18.15: Rassegna dello schermo.
19: Rassegna del mese.
19.30: Concerto orchestrale dallo studio: 1. Carl: *Mussianin*, marcia; 2. J. Strauss: *Overture dell'opera Carnevale romano*; 3. Ganglberger: *Rose sauvage*, valzer; 4. Jones: *Pout-pourri della Geisha*; 5. K. Bela: *Preludio a una commedia ungherese*; 6. Wappans: *Per il mio piccolo amore*, serenata; 7. Nowak: *A Ho! Ho! marcia*.
20.30: Voci Berlino.
21: Varietà da dischi di grammofono. Quindi: Musica da ballo.

LANCENBERG - metri 473 - Kw. 13.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

17.30-18.30: Concerto mandolinistico, con canto e piano: 1. Mikschreiber: *Marcia festiva*; 2. Scherrer: *Sacrie romano*, *Preghiera*; *Danza dei sacerdoti*; 3. Ritter: *Serenata di Pierrot*; 4. Hof: *Le quattro stagioni*; 3. Ritter: *Arie del Reno*.
18.30-20: Conferenze.
20: Serata carnevalesca della Società Münster. Seguono ultime notizie e fino alle 24:1 Musica da ballo e jazz-band.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16.30: Voci Breslavia: Concerto: Opere di E. Künneke.
18: Hans Carossa legge frammenti dalle proprie opere.
19.30: Concerto di mandolino: 1. Kreisler: *Marcia*; 2. Ritter: *Marionette* (chitarra con accompagnamento di mandolini); 3. Franca: *Lo zingaro* (solo di mandolino con accompagnamento); 4. Macchini: *Una festa a Roma*; 5. Macchini: a) *Danza spagnola*; b)

Serenata spagnola; 6. Gilardoni: *Marcia*.
20.30: Varietà.
22: Segnale orario - Notizie - Sport. Poi fino alle 0.30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16.30-17.40: Concerto del Radio con baritono: Mendelssohn: *Opertura delle Ebridi*; Urbach: *Ricordi di guerra*; Verdi: *Fantasia sul Rigoletto*; Verdi: *Un'aria dal Ballo in maschera*; Crescenzo: *Tarantella sicera*; Frunk: *Due arie: Nella mia patria e Buona notte*; Glück-Burmester: *Gavotta* (violino); D'Ambrosio: *Un sogno*; Carosio: *Eden*; Transleuter: *Serenata*; Beethoven: *Marcia turca*.
17.40: Concerto per organo: Ph. George: *Preludio in mi maggiore*; En. Bossi: *Rassegna*, op. 104, n. 4; J. Rheinberger: *Alta marcia*, op. 167, n. 8; A. Gullmunt: *Melodia*, op. 46, n. 4; C. M. Widler: *Finale in re maggiore della Seconda sinfonia*, per organo, op. 13;
18.20: L'ora della gioventù: «Viaggio di Zeppelin in Svizzera».
«La navigazione odierna e al tempo di Colombo».
18.50: Concerto pianistico: I. S. Bach: *Fantasia cromatica e fuga*; Braunsfels: *Due bagatelle*; Liszt: *Mormorio della foresta*; Dohnanyi: *Ilapodia*.
19.30: «In mezzo al Canada», conferenza.
19.45: Musiche di Victor Holländer, dirette da lui stesso (Orchestra, soprano e tenore): 1. *Overture di Auf ins Metropol*; 2. *Le stagioni dell'amore*; 3. *Sul Manzanara*; 4. *Intermezzi*; Scene d'amore; 5. a) *Quando fioriscono le rose*; b) *Il soldato di piombo*; 6. *Casino*, valzer; 7. a) *Piccola Montecarlo*; b) *Chanteler*; 8. a) *Le ci tiene nel giardino del vicino*; b) *Nordexpress*; 9. *Fiabe e donne*; 10. *lascio istruire volentieri*; 10. a) *Trot della cuginella*; b) *Avantagur*, marcia.
21.55: Dischi.
22.30: Ultime notizie.
23.45: Musica da ballo.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowatt 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

15: Concerto della R. O. Prima parte: 1. Adam: *Overture di Se*

fossi re; 2. Verdi: *Fantasia sulla Traviata*; 3. Eichhorn: *Notturno e romanza* (violino e piano); 4. A. madiel: *Suite campestre*; 4. Leder - Seconda parte: 1. Mozart: *Ammonimento*; 2. Id.: *Als Louise die Briese ihres untrüben Liebhabers verbrannte*; 3. Id.: *Kinsamp ging ich fängt im Hain*; 4. Suppé: *Overture della Betta Galathea*; 5. Hrubý: *Rendez-vous da Leder*, pot-pourri; 6. Schlenk: *Schmetterling* (Farfalla), intermezzo; 7. Fetras: *Blau Augen, blauer Himmel* (Occhi azzurri, cielo azzurro); 8. Langer: *Grossmütterchen* (Nonni); 9. Schrammel: *Wien-Berlin*, marcia.

17: Thù dansant (dal Pavillon Excelsior di Stoccarda).
19.30: Voci Francoforte: Concerto di mandolino.
20: Voci Francoforte.
22.45: Concerto della R. O. Voci Francoforte.
23.10: Da Francoforte: Ultime notizie.
24.0.30: Musica da ballo. Voci Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16.30: Concerto orchestrale e canto: 1. Rimmer: *Valore*, marcia; 2. Suppé: *Overture del Mattino*, pomeriggio e sera; 3. Musica umoristica al pianoforte; 4. Selezione di musica di Verdi (orchestra); 5. Ellick: *Uno sketch originale*; 6. Sutton: *Sand and Vack*, duetto di cornette; 7. Rimmer: *La festa del Tommy*, sketch.
17.30: The danzante (da Birmingham).
18.15: L'ora dei fanciulli: racconti e musica (pianoforte ed orchestra).

19.45: Concerto vocale e strumentale: 1. J. Ansell: *Overture di Plymouth Hoe* (sestetto); 2. J. Strauss: *Sangue viennese*, valzer (sestetto); 3. G. Peel: *Aria per contralto*; M. Shaw: id.; 4. Godard: *Sul lago* (sestetto); 5. Rachmaninoff: *Serenata* (sestetto); 6. De Falla: *Danza spagnola* (sestetto); 7. Schubert: *Tre Lieder per tenore*; 8. Lehmann: *Aria per contralto*; Stanford: id.; Rogers: id.; 9. O' Neill: *Due sketches shakespeariani*; 10. *Due arie popolari per tenore*; 11. Urbach: *Melodie famose di Grieg* (sestetto).

21: Concerto pianistico: Musiche di Chopin: *Ballata* in fa minore; *Studio* in la bemolle; *Berceuse*, *Studio* in sol bemolle, op. 25; *Barcarola*.
22: Concerto di musiche di compositori inglesi (da Birmingham): 1. German: *Preludio di Romeo e Giulietta* (orchestra); 2. S. Wilson: *Concerto per violino*, op. 50; (violino ed orchestra diretta dal compositore); 3. W. Fenney: *Nell'ombra*, op. 15 (orchestra); 4. F. Bye: a) *Processione*; b) *Marino*, *poma sinfonico* (orchestra diretta dal compositore); 5. Elgar: *Tre danze bavaresi*.

LONDRA (2 L.O.) - m. 356 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

15.55: Relazione del match di rugby Inghilterra-Francia.
17.45: Concerto da un cinema-tografo.
18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Concerto pianistico nell'anniversario e nell'ora della nascita di Chopin: 1. Chopin: *Notturno*, op. 48, n. 1; 2. id.: *Preludio*, n. 11, 19 e 22; 3. id.: *Mazurka*, op. 33, n. 4.
19.45: Schubert: *Quattro lieder per baritone*.
20.30: Vaudeville - Musica - Canto - Varietà.
21.45: Trasmissione dal Savoy Theatre di brani di *Jolanthe* di Arthur Sullivan.
23.45: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

20: Offenbach: *Il violino magico*.
21: Concerto del Radio-quartetto e canto: Fucini: *Fantasia della Bohème*; Id. Preghiera dalla *Tosca*; Verdi: *Aria dal Ballo in maschera*; Ciaicowski: *Ore tristi*; Id. *O se tu sapessi*; Smetana: *Aria dalla Spas venduta*; Milojevic: *Ora entusiasta*; Kanjovic: *Lied*; Ciaicowski: *In aria dalla Dama di picche*; Id. *Fantasia dalla Jolanthe*.
22: *Il Carattere*, commedia in 1 atto.
22.20: Serata di canto con accompagnamento di chitarra.
23.20: Orchestra e piano.

SITAR RADIO

«la fornitrice del radioamatore esigente»

Via Roma, 20 - 1° piano
TORINO - Telef. 51-558

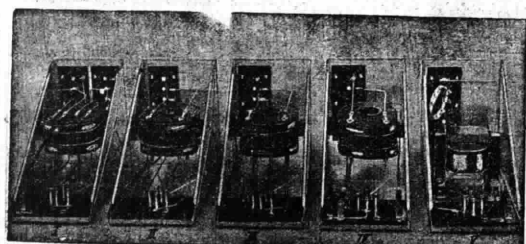
avvisa essere pronta la seconda serie dei meravigliosi apparecchi a 3 valvole, in alternata, escludenti la locale che costituiscono il più grande successo della stagione

Prezzo L. 650 completi di valvole, diffusore, tasse
OTTIMO FUNZIONAMENTO GARANTITO

... Parti staccate ed accessori di classe - Prezzi ottimi ...

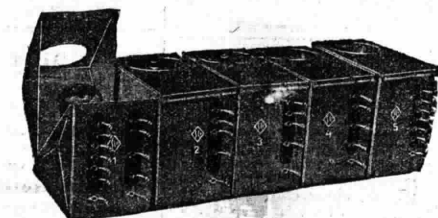
M. ZAMBURLINI RADIO

Via Lazzaretto 17 MILANO Telefono 60-569



ASSORTIMENTO COMPLETO
DI PARTI STACCATE
PER COSTRUTTORI

Apparecchi Radio - Amplificatori Radiogrammofonici



La Serie Super "SCO"
IL SUCCESSO DELLA STAGIONE!!! NOVITÀ!!!

La super schermata di massimo rendimento
L'apparecchio più selettivo in commercio

Richiedere il nuovo listino completo RADIO 1930

Sabato 22 Febbraio

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Ryder: Abbozzo di una sinfonia; 2. Grieg: Peer Gynt; Lamento d'Ingrid; Canzone di Solveig; L'uccello di fuoco; Supplica dell'uccello di fuoco; Gioco della principessa; Danza delle principesse; 3. Puccini: Selezione della Bohème; 4. Verdi: Fantasia sul Rigoletto. 20,45: Melodie: 1. Schubert: Serenata; 2. Ward: Dolore; 3. id.: Good Night; 4. Dupont: Gli abeti; 5. Goublier: L'Angelus del mare; 6. Sieczkowski: Vienna, città dei miei sogni; 7. Halm: Da una prigione; 8. Grieg: Canto di Solveig. 21,15: Orchestra viennese: 1. Neuwirth: Narciso; 2. Fall: La principessa dei dollari; 3. J. Strauss: Vite, donne e canti. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'Orchestra Cecili. 20: Concerto della Radio-orchestra: Dreyer: Marcia Hispana; Strauss: Ouverture del Pipistrello; Offenbach: Selezione della Vie parisienne; Schmalstich: Suite di carnevale; Kälman: Fortissimo, pou-pourri; Baynes: Valzer Destination. 22,10: Recita. 22,40: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

15,10: Concerto da un teatro. 18,10: Lezione di tedesco. 18,41: Concerto d'una orchestra militare: 1. von Blon: Fida l'Europa; marcia; 2. Aubert: La muta di Portici; 7. Feltras: Chiaro di luna sull'Ulster; 4. Lureman: Met vlag en wimpel; 5. Glas: Piacere di fanciulli, suite; 6. id.: Igica, marcia; 7. Aaken: Allenegeen, marcia; 8. a) Siede: Matrimonio indiano; b) Jessel: Auf zug der Stadtweiche; 9. Finale. 20,40: Programma organizzato dall'Associazione Operale dei radio-amatori.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,15: Dischi di grammofono. 17,45: Pei fanciulli: Racconti e musica. 19,25: Rassegna politica della settimana. 20,5: Rassegna dello schermo. 20,30: Concerto da Varsavia. 23: Concerto da un ristorante. POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,25: Trasmissione d'immagini. 19,5: Rassegna di libri. 19,30: Intermezzo musicale: Grieg: Sonata in sol maggiore. 20,30: Concerto di musica leggera (da Varsavia). 22,15: Musica riprodotta. 24-2: Concerto.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Musica di dischi di grammofono. 17,45: Pei fanciulli: Racconti e musica. 19,25: Musica riprodotta. 20: Programma di domani. 20,30: Musica leggera per orchestra e canto: 1. a) Fall: Risetta, marcia; b) Suppé: Ouverture della Donna Juana; c) Jacobi: Valzer dell'operetta: Mercato di ragazze (orchestra); 2. a) Rothshild: Non hai niente da dire; b) Valentinov: Romanza dell'op.: La sacerdotessa del fuoco (canto); 3. a) O. Strauss: Il sogno, valzer; b) J. Strauss: Pout-pourri dello Zingaro barone (orchestra); 4. Kälman: Pout-pourri della Contessa Maritza (orchestra); 5. Kälman: a) Fox lento della Principessa di Chicago; b) Chiaro della Contessa Maritza (canto); 6. Nedball: a) Blues dell'operetta: Donne Gloria; b) Mazurka dell'operetta: Sanguie polacco; c) Marcia. 22,15: Comunicati sportivi. 23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Musica da ballo. 19,15: Quotazioni di Borsa - Concertino del Trio Iberia. 19,15: Musica religiosa dalla Basilica della Merced. 19,30: Continuazione del concerto. 21,30: Lezione di tedesco.

22: Campane - Previsioni meteorologiche - Borse - Informazioni agricole.

22,5: Concerto orchestrale di musica leggera e da ballo. 23: Notizie di stampa. 23,5: Vedi Madrid.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Alonso: La migliore del porto, paso doble; 2. Strauss: Morgenblätter, valzer; 3. De Falla: Polo e asturiana; 4. Curtis: Canzone napoletana; 5. Verdi: Fantasia su Rigoletto; 6. Schubert: Rosamunda; 7. Gerswin: L'uomo che desidera; 8. Dunkler: Umoresca; 9. Sontullo e Vert: La leggenda del bacio; 10. Tours: Minuetto; 11. Du-nhill: Serenata basca; 12. Alvarez: La partita, canzone spagnuola; 13. Gaztambide: Il giuramento, fantasia; 14. Wagner: Marcia del Tannhauser. 20: Musica da ballo. 21,25: Ultimo notizie. 23: Campane - Segnale orario - Selezione di una zorzuela - Ultimo notizie.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kilowatt 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30. MALMO - m. 231 - Kw. 0,6. 16: Dischi. 17: Pei fanciulli. 18: Canzoni campestri e fisarmonica. 18,30: Il cabaret di Karl-Gerhard.

19,30: Musica militare. 21,40: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Segnale orario - Previsioni del tempo. 19,30-20: IX Concerto della Società musicale di Basilea, diretto da F. Weingartner: opere di Bach, Mozart, Beethoven e Busoni. 22,22,15: Ultimo notizie - Bollettino meteorologico. 22,15-23: Radio-dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16-16,30: Concerto. 16,30-17: L'ora della gioventù. 17-17,30: Ripresa del concerto. 18,15-18,45: L'ora di lettura. 18,45-19,30: Concerto della Radio-orchestra. 19,20-19,28: Un quarto d'ora umoristico. 20-22,30: Trasmissione dell'opera in 3 atti: Csar e carpentiere di Lortzing, dal teatro di Kiel. Nell'intermezzo del 2.º atto: Ultimo notizie. 22,30-24: Radio-dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica da ballo. 18: Informazioni. 18,5: Musica riprodotta. 18,45: Quintetto della Radio-orchestra: 1. Keler-Bela: Ouverture ungherese; 2. Meyer-Haimund: Al suono dell'orchestra tzigana; 3. Bendix: a) Parata al giardino dei fanciulli; b) Serenata al Bosforo; 4. Kalmann: Selezione della Faschings fee (Fata del carnevale); 5. Wood: Bossa di Piccardia; 6. Harry Carlton: Mickey mouse; 7. Sarony: Bunky Doodle-4-do.

20: Il teatro, gli ultimi spettacoli di Henri Mugnier, letterato, conferenza.

20,30: Concerto: 1. Mendelssohn: Sogno d'una notte d'estate (orchestra); 2. Per quartetto: a) Rubinstein: Italiani; b) Vogel: Voci della patria; c) Roskouny: Cenerentola; 3. Coates: a) The three bears; Charig: b) Selezione di Lucky Girl.

22,10: Musica da ballo.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

16,45-17,30: Suite del concerto trasmesso da Montreux. 19: Piccolo concerto ricreativo, Dischi. 19,30: Spettacoli e concerti - Cronaca settimanale. 20: Trattenimento d'interesse femminile. 20,30: Serata annuale dell'Unione corale di Losanna. 22,5: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,30: Concerto. 18,30: Rassegna stampa. 19,30: Concerto dell'orchestra militare. 20,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Duetto; 2. Szekely: Bank bán, fantasia; 3. Suetan: Arie ungheresi; 4. Mikus-Csak: Quartetto; 5. Antiche arie ungheresi. Segue: Concerto.



LO SCUDO CHE PROTEGGE IL FUNZIONAMENTO DEL VOSTRO APPARECCHIO E' LA VALVOLA ZENITH

PER CORRENTE ALTERNATA ESSA VI ASSICURA LA RICEZIONE PIU' PURA E LA PIU' LUNGA DURATA

ZENITH

Serie Europea con accensione diretta R.1050 - C.1100 DA 1050 con accensione indiretta C1.4090 DI 4090 SI.4090

MILANO - Via Palazzo Reale, 3 - MILANO

Ditta Alere-Omnia - Telefono 16-648 - Casa specializzata in tutte le Alimentazioni per Radio

REGALA

ai soli Radio-Amatori che acquistano merci per valore di L. 500 nei mesi Gennaio e Febbraio

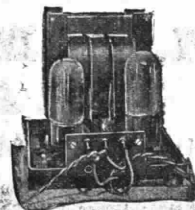
BATTERIE ANODICHE RICARICABILI - Ampère 1, 1,5 e 2 - Tutti i voltaggi - Tipi correnti e di Lusso da L. 60 a L. 240

RADDRZZATORI solo filamento - Solo anodica - Doppio filamento ed anodica - Tipi speciali montati con Valvole PHILIPS - Garanzia 2 anni sul trasformatore da L. 60 a L. 270

ALIMENTATORI PLACCA e INTEGRALI - GRUPPI D'ALIMENTAZIONE per qualsiasi tipo d'Apparecchi Riceventi

ACCUMULATORI da 10 a 100 Ampère

!! Chiedete listini ed elenchi - Referenze !!



23

DOMENICA

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453
Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,30: «Araldo sportivo».
13,30: Segnale orario.
13,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casinò Municipale di Gries.

17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variato dell'orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sotter. 1. Iagni: *Il Giuliano*, sinfonia; 2. Grieg: *a) Erotica, b) Io t'amo*, romanza; 3. Mariotti: *Abbandono*, poemetto elegiaco; 4. Mezzo soprano M. Tiersi: *Perigoletti: Se tu m'ami*; Giordani: *Caro mio ben*; Paisiello: *Nel cor più non mi sento*;
5. Notizie cinematografiche.
Orchestra: 6. Catalani: *Loreley*, fantasia (Ricordi); 7. Escobar: *Saturale*; 8. Mascagni: *Guglielmo Tell*, sogno (Sonzogno); 9. Cerri: *Sagra al villaggio*, intermezzo.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1
Kw. 1,2.

10,30,30: Prof. Stanley: Lezione di lingua inglese.
10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: Padre Teodosio da Voltri.
11,15-11,45: Prof. Fagnoli: Lezione di lingua spagnola.
12,30-12,30: Argian: Radio-sports.
13,30-13,30: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13,30-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestra della EIAR.
16-17: Alla ricerca del «Fanciullo prodigio».
17-18: Trasmissione fonografica.
19,30-20,30: Dopolavoro.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,30: Notizie sportive.
20,30-20,30: Musica brillante.
20,30-21: Illustrazione dell'opera.

21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8
Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-Informazioni.
10,30-10,30: Padre Vittorio Faccinetti: «Spiegazione del Vangelo».
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-concerto.
16,30,30: Commedia.
16,30-17,15: EIAR-concerto.
17,15-17,50: Gruppo manolinisti-co S. M. S. Alessandro Volta.
17,50-18: Risultati sportivi.
20,30-20,30: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,30-20,30: Radio-Informazioni.
20,30-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
Operetta da Torino (v. 1 TO).
Negli intervalli: Conferenza (v. 1 TO).

23,30-23,40: Radio-Informazioni.
23,40-0,30: Seguito programma (vedi 1 TO).

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4
Kw. 1,5.

9,30: Lezione di francese.
10: Musica sacra.
17: Bambinopoli e concerto, canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

La «Danzatrice Scalza»
operetta in 3 atti di Albini.

Artisti e orchestra EIAR.
Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.
22,55: Il calendario e programma di domani.

Esecutori: *Caterina La Grua*, soprano A. Di Marzio; *Don Vincenzo La Grua Barone di Carini*, basso A. De Petris; *Ludovico Veruggio*, tenore F. Caselli; *Matteo*, baritone C. Terni; *Violante*, attrice di *Caterina*, mezzo soprano M. Rovani.

TORINO (1 TO) - metri 291
Kw. 7.

9,45-10,15: Lezione d'inglese (prof. Rodolfo Bianchetti).
10,15-10,30: Radio-Informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: Concertino.
15,30-16: Radio-gala, giornalino.
16-16,30: Commedia.
16,30-18: Quintetto: Musica leggera.

La tombola radiofonica di Genova



Nulla di più simpatico, divertente e, diciamo pure, di più interessante di una tombola radiofonica! E simpaticamente 1 GE ne ha avuto l'iniziativa: però il merito della buona idea è di un nostro assiduo abbonato, il signor Arnaldo Cerrini, il quale un giorno, conversando amichevolmente col reggente della nostra stazione, gli ne fece la proposta.

Il buon seme gettato così a caso non doveva andar perduto, ed infatti, passata l'idea all'Opera Nazionale Balilla, Comitato Prov. di Genova, questo ha preparato pazientemente l'organizzazione della tombola a favore degli avanguardisti e del giornale del Balilla dell'Alto Adige, con un risultato veramente il più ispirato.

L'interesse e l'attesa suscitati nel

pubblico radiofonico sono stati vivissimi: quale entusiasmo per i piccoli aspettanti, con ansia trepidante, il famigerato numero che doveva procurare loro la gioia della vincita!... e la curiosità dei grandi!... la tombola, il vecchio passatempo dei nonni, giocata col più fantastico dei mezzi moderni Bizzarrie del genio umano!

Ritornare fanciulli fa sempre piacere, e quante mammine, quanti papà raccolti nell'intimità del focolare domestico hanno volentieri dimenticato i loro anni per associarsi alla gioia infantile dei loro bimbi!

A parte il divertimento, la tombola radiofonica ha avuto uno scopo altamente filantropico: balillini, poveri, senza gioia, senza sorriso, aspettano da essa il conforto

Corso di lingua inglese
tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti

LEZIONE 33ª

Uso del verbo *TO GO* seguito da preposizioni.

Tutti i verbi regolari ed irregolari seguiti da preposizioni fanno cambiare significato al verbo. Le preposizioni più in uso sono le seguenti: AT, TO, OF, BY, IN, FOR, WITH, ON, OFF ed ancora molte altre.

Verbo *TO GO*, andare — *TO GO* - *WENT* - *GONE*.

TO GO BY = passare vicino.

On my way home yesterday, I went by the theatre Royal, that is to say, I passed near it.

TO GO HARD WITH = soffrire fortemente.

If there was a general railway strike, it would go hard with the whole nation, it would be ruinous for it.

TO GO ON = avanzare, procedere.

If you stop reading your lesson before it is finished, I say, «go on» or, «proceed».

TO GO OFF = scappare.

It is dangerous to play with firearms; some times they go off for want of care in handling them.

TO GO THROUGH = passare attraverso, continuare.

The revolver went off, and the bullet went through the door. I shall go through my task and perform it thoroughly.

Riddle

What is the difference between the Prince of Wales and a jet of water?

The Prince of Wales is the heir to the throne, and the jet of water is thrown into the air.

Proverbs

After dinner sit a while.
After supper walk a mile.
When the cat's away, the mice will play.
Birds of feather, flock together.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 16 FEBBRAIO 1930
8,30: Langenberg: Conferenza (25 minuti).
10: Eskilstuna: Corso (30 minuti).

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO 1930
20,30: Lilla P. T. T. Nord: Lettura della grammatica con commenti (30 minuti).

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 1930
19: Berna: Lezione (30 minuti).
19,25: Hulzen: Notizie (15 minuti).

TORINO: Letteratura esperantista con chiarimenti in italiano (10 minuti).

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 1930
18,45: Vienna: Appello esperantista per l'Austria (10 minuti).

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1930
18,30: Parigi P.T.T.: Lezione per principianti (30 minuti).
20: Lubiana: Programma in esperanto.

20,30: Kovno: Il 12.º anniversario dell'indipendenza lituana (30 minuti).
21,30: Lyon-la-Doua: Lezione (15 minuti).

23,30: Uddevalla: Notizie (30 minuti).

VENERDÌ 21 FEBBRAIO 1930
20,15: Ginevra: Corso (15 minuti).

SABATO 22 FEBBRAIO 1930
16,15: Breslavia: «Lignitz, città giardino» (10 minuti).

16,40: Hulzen: Lezione (30 minuti).

18,30: Lubiana: Lezione (30 minuti).

19,18: Zurigo: Lezione (10 minuti).

20,5: Tallinn: «Notizie sull'Estonia ed il movimento esperantista» (10 minuti).

20,15: Lyon-la-Doua: Notizie (10 minuti).

23,15: Bruxelles: Comunicato esperantista (5 minuti).

Per informazioni dirigersi a «Esperanto», Casella Postale, 166 - TORINO.

ROMA (1 RO) - metri 441,1
Kw. 50.

10,10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.
13-14: Radio-quintetto.
16: Trasmissione dall'Augusteo - Nell'intervallo: Lucio d'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».
18 (circa)-19: Musica da ballo.
20,15-21: Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
Ore 21,02:

SERATA DI POESIA
E MUSICA ITALIANA

Parte prima:
1. *Mistero di Persefone*, musica e versi di Ettore Romagnoli.
Personaggi: *Persefone*, A. Leonardi; *Ade*, E. Piergiovanni; *Demetra*, G. Scotti; *Ecate*, A. Bissi; *Metanira*, L. Fornì; *Ermete*, G. Venzi; le amiche di Persefone; le figlie di Cefeo - Orchestra e coro dell'EIAR.
2. «Rivista della femminilità», di Madama Pompadour.

Parte seconda:

3. Esecuzione del dramma lirico in un atto: *La Baronessa di Carini*, musica del M. G. Mulè.
soprano A. Di Marzio; Don Vin-

gera e danza): 1. Bellini: *La Norma*, ovv.; 2. Baravalle: *Neige et fleurs*, valse; 3. Lehár: *Mazurka blu*, fantasia; 4. Robinson: *Dolcezza*, fox-trot; 5. Caroso: *Tango delle rose*; 6. Paley: *Strada fiorita*, fox; 7. Bibò: *Nel vostro cuore*, fox; 8. Boario: *Occhi sognanti*, tango; 9. Rose: *Sogna al chiaro di luna*, fox; 10. Filippini: *Los payadores*, tango; 11. Filippini: *Los payadores*, tango; 12. Zamcenik: *Alf*, fox; 13. Serafino: *George*, one step.

18,10: Notizie sportive.
19,15-19,55: Concertino del pranzo: 1. Borch: *Intermezzo sinfonico*; 2. Malvezzi: *Capriccio spagnolo*; 3. Gold: *Maggio*, valzer; 4. Cui (Goldmann) *Causerie* (Sonzogno); 5. Barbieri: *Rapsodia napoletana*; 6. Carando: *Gambette indovinate*, fox trot; 7. Frontini: *Serepata araba*; 8. Braun: *O la*, one step.

20,10-20,20: Radio-Informazioni.
20,20-20,30: Varie.

20,30: Segnale orario.
20,30: La leggenda dello smeraldo, operetta in tre atti di G. Bona, diretta dal M. Cesare Galli-

astella, dal cav. Massucci.

Negli intervalli: Conferenze.
23,30-23,40: Radio-Informazioni.

Dal termine dell'operetta fino alle ore 24: Musica da sala.

Gli abbonamenti al RADIOCORRIERE si ricevono:

A TORINO: alla E.I.A.R., via Bertola, 40 (Palazzo dell'Elettricità) e via Arsenale, 21.

A MILANO: alla E.I.A.R., via Gaetano Negri, n. 8 (Palazzo Stipel) - Alla S.I.R.A.C., corso Italia, 6 - Alla S.T.I.P.E.L., galleria Vittorio Emanuele.

A ROMA: alla Sede dell'E.I.A.R., via Maria Cristina, 5.

A NAPOLI: alla Sede dell'E.I.A.R., via Egiziaca a Pizzofalcone, 41-A.

A BOLZANO: alla Sede dell'E.I.A.R.: via Principe di Piemonte, 14.

A GENOVA: alla Sede dell'E.I.A.R., via San Luca, 4.

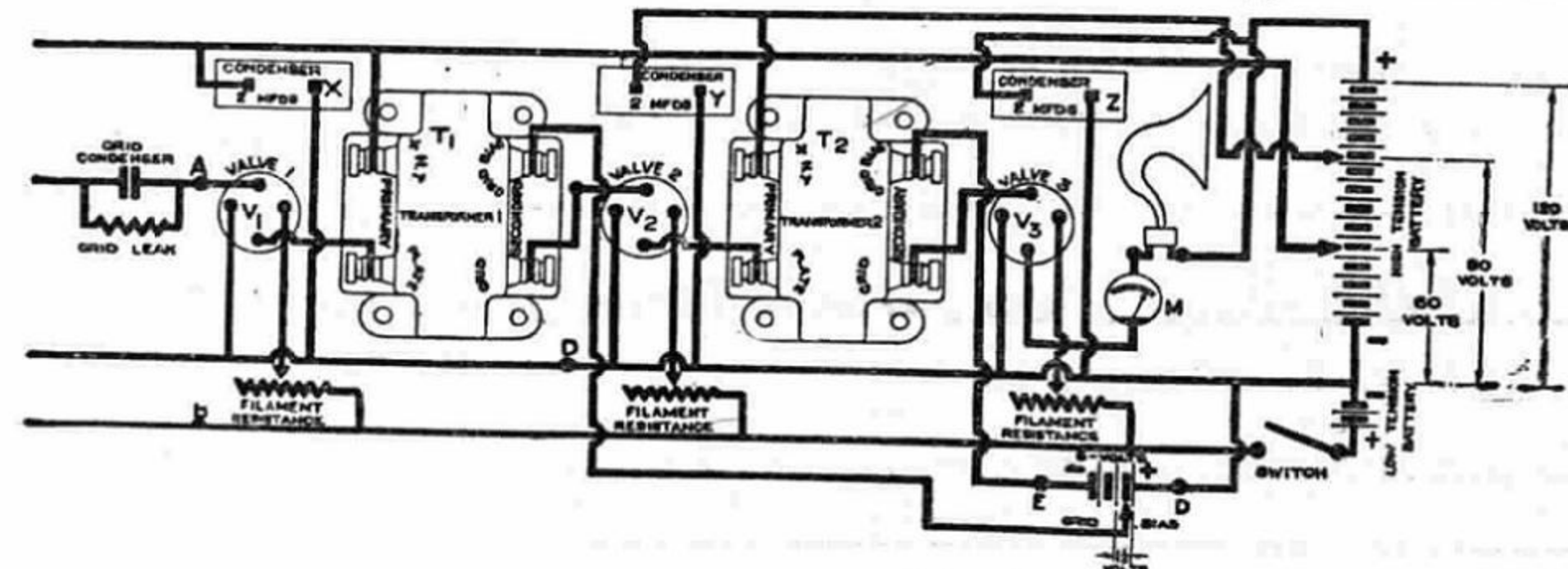
Gli abbonamenti inviati a mezzo posta devono essere indirizzati alla Direzione del «RadioCorriere», via Arsenale, 21.

AMPLIFICATORI DI BASSA FREQUENZA

OSSERVAZIONI: Siccome da ogni parte d'Italia ci pervengono giornalmente richieste di schemi teorici e pratici per l'uso dei famosi trasformatori **Ferranti** siamo lieti di pubblicare 3 schemi che senza dubbio permetteranno ad ogni radio-amatore e costruttore di ottenere quei risultati di potenza e purezza richiesti dai moderni apparati impossibili ad ottenersi con trasformatori comuni, di prezzo inferiore.

NOTE GENERALI: Nei seguenti 3 schemi tutte le valvole segnate V1 e V2 devono avere una resistenza interna compresa tra 7.500 e i 20.000 ohms con il fattore d'amplificazione compreso tra 8 e 16 e con la corrente di placca non superiore ai 5 milliamperes sotto lavoro. Le valvole V3 e V4 devono essere di potenza.

La parte alta frequenza non è disegnata poiché dipende dal sistema usato dal costruttore (ultradina, neutrodina, ecc.) I condensatori fissi X, Y, Z e C2 hanno 2 MFDS e devono avere una bassa resistenza interna per facilitare il passaggio al negativo della sorgente anodica di eventuali oscillazioni parassite. I condensatori **Ferranti tipo C2** sono raccomandati. Questi condensatori devono essere inclusi anche in apparati funzionanti con alimentatori di placca.



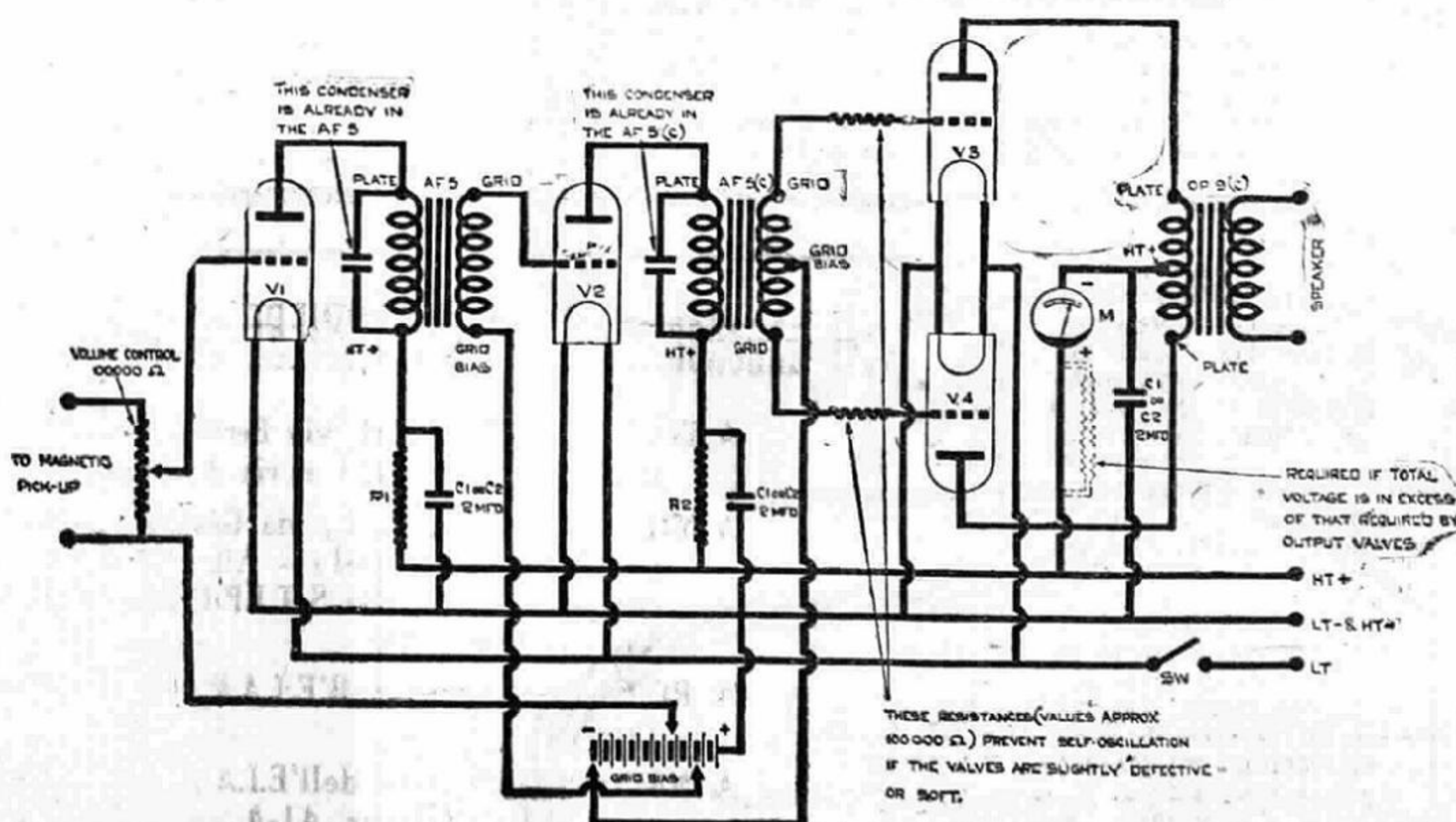
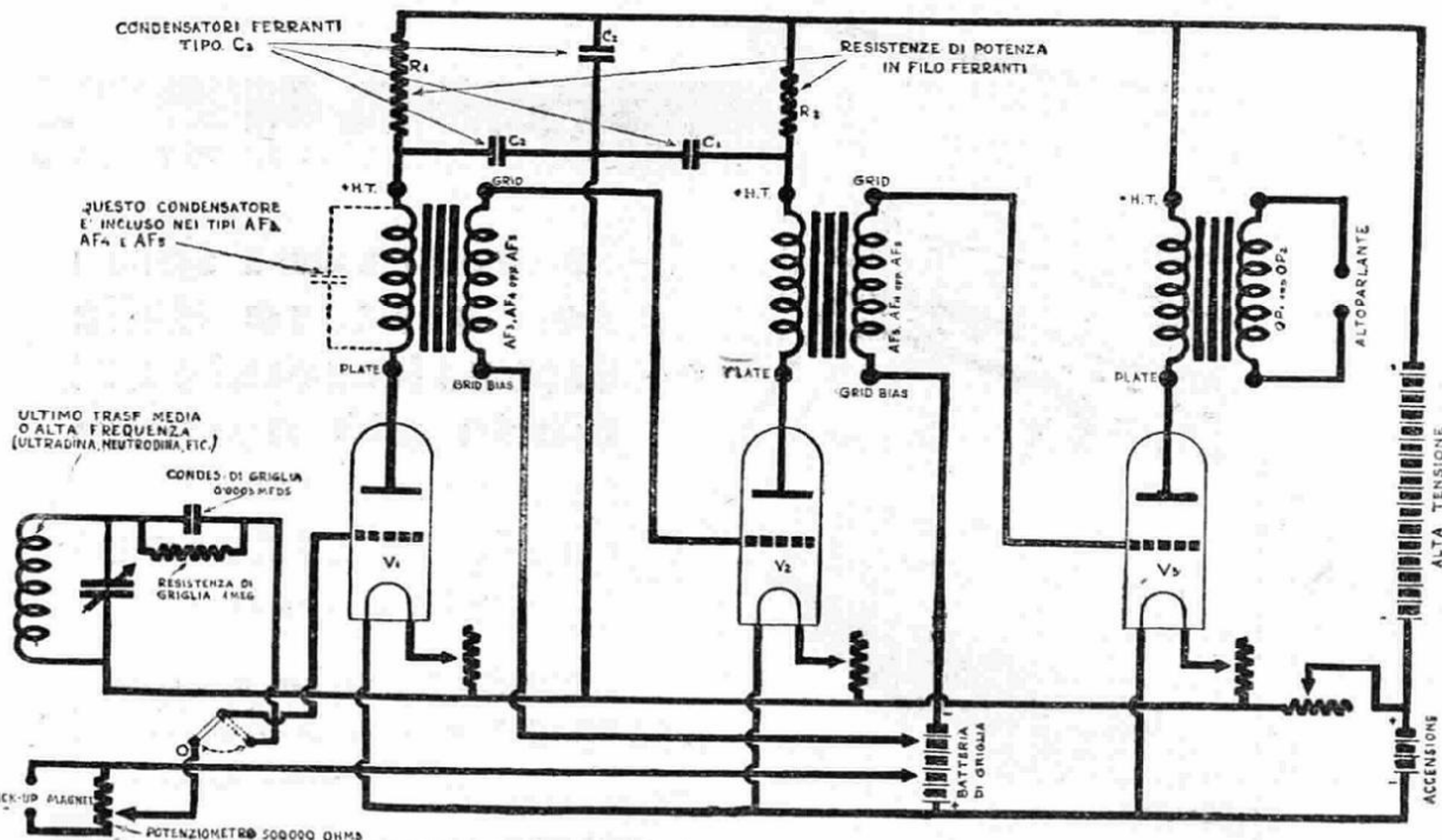
I trasformatori **Ferranti AF3, AF4, AF5 e AF6** incorporano tra il primario un condensatore di corretta capacità quindi non richiedono nessuna aggiunta né di condensatori né di resistenze; solamente trasformatori male studiati abbisognano di queste aggiunte.

TRASFORMATORI D'USCITA: Con le moderne valvole di potenza i trasformatori che accoppiano queste all'altoparlante sono divenuti indispensabili e si ottiene una resa perfetta solo quando esiste un bilancio tra i tre componenti in gioco: Valvola finale, trasformatore e altoparlante. La Casa Ferranti ha 12 rapporti Standard ed è in grado di comunicare il trasformatore d'uscita da usare qualora si comunichi la resistenza interna della valvola e il tipo di altoparlante usato.

In alto: È disegnato lo schema pratico di un amplificatore che impiega due trasformatori **Ferranti** tipo AF3 oppure AF4 o AF5. La scelta dei tipi dipende dalla purezza che si desidera ottenere la quale è in rapporto al prezzo.

Nel mezzo: La figura mostra un amplificatore per radio e grammofono. Il sistema decoppiatore «A-node Feed» viene usato per eliminare la formazione di oscillazioni di bassa frequenza dovute ai forti impulsi della valvola finale. Le resistenze che vengono generalmente usate hanno i valori 50.000 ohms per R1 e 15.000 ohms per R2. Verrà usato il trasformatore OP1 per altoparlanti magnetici e il tipo OPM4 per altoparlanti elettrodinamici.

In fondo: La figura rappresenta un amplificatore in push-pull con la serie dei trasformatori composta dai tipi AF5, AF5C e OPM1C. Le resistenze da 100.000 ohms servono per prevenire oscillazioni dovute a valvole finali a vuoto poco spinto o comunque difettose. Per le resistenze R1 e R2 vedi sopra. Forniamo su richiesta schema di montaggio in grandezza naturale contro Lire 2,50 in francobolli restituibili con la prima ordinazione.



Prezzi dei componenti FERRANTI (incluse tasse governative)

Trasformatore vi B. F.	Tipo AF4 rapp. 1:3,5	Lire 121 —
detto	» AF3 » 1:3,5	» 166 —
detto	» AF5 » 1:3,5	» 206 —
detto	» AF6 » 1:7	» 216 —
detto push-pull entrata	» AF5C » 1:3,5	» 236 —
Trasformatore uscita	» OP1 . . .	» 158 —
detto	» OPM4 . . .	» 172 —
detto push-pull	» OPM1C . . .	» 190 —
Condensatore 2MFDS isolamento	200 volts Tipo C2	Lire 26 —
detto 2MDS	» 400 » C1	» 36 —
Resistenze in filo con zoccolo	100.000 ohms	Lire 50 —
» » » » »	50.000 »	» 34 —
» » » » »	15.000 »	» 28 —

AG. GEN. FERRANTI B. Pagnini

TRIESTE (107)

Piazza Garibaldi, 3

Ag. Piemonte: Torino - Ing. Tartu-

fari, via del Mille,

n. 24 - Agenzia

Lombardia: Milano -

SPECIALRADIO

Via Pasquirolo, 6

Il materiale Fer-

ranti si può pre-

ordinare presso

ogni rivenditore

di articoli radio

RIEMPIRE E SPEDIRE

Spett. Ag. Gen. FERRANTI B. Pagnini

TRIESTE (107) Piazza Garibaldi 3

Il sottoscritto desidera ottenere grati-

tamente il listino e note tecniche relative ai

trasformatori, resistenze e condensatori FER-

RANTI senza alcun impegno.

Cognome

Abitazione

Città

Provincia

Acquistando componenti **FERRANTI** si fa una spesa per sempre

FERRANTI

Ingegneri Costruttori

40 anni d'esperienza in costruzioni elettrotecniche

LOROPHON



APPARECCHIO RADIO-GRAMMOFONICO

ALIMENTATO DIRETTAMENTE
DALLA CORRENTE ALTERNATA

*In un unico Apparecchio è riunito il radiorecettore
— a 3 valvole, il diffusore e il grammofono —*

Soc. Ital. LORENZ An. - Milano

26 - Viale Maine - 26

CHIEDETE I NOSTRI LISTINI 1930

Nuovissimo sistema
brevettato
a riempimento automatico
della stilografica italiana

COLUMBUS EXTRA



Garantita per sempre

Costruita con materiale infrangibile di
primissima qualità.

Pennini oro 14 Kar. con punte d'iridio
levigate.

Garanzia illimitata. Modelli colorati.
Verde, rosso, viola, nero, marmorizzato.

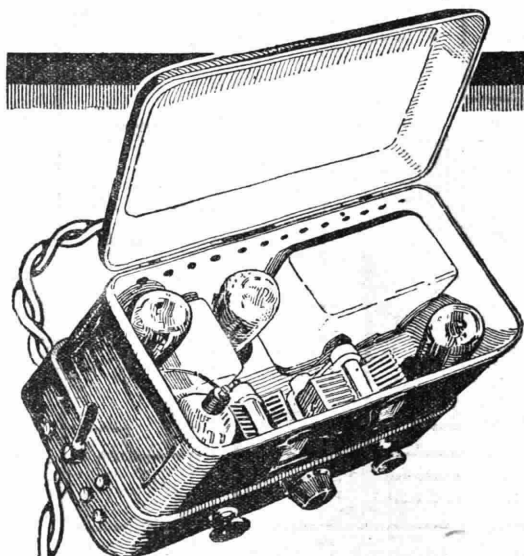
Piccola L. 85
Media L. 100
Grande L. 120

In vendita presso i principali negozi.

Fabbrica Stilografiche
EUGENIO VERGA
MILANO

Corso Roma, 80 - Telef. 51-843

A richiesta catalogo gratis



RD 30

Innestate una spina
nell' attacco della
luce e riceverete nel
modo più perfetto
le trasmissioni di
tutte le stazioni
d'Europa

Funzionamento pronto e
sicuro - suoni purissimi



DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 36-406 - 36-864

Cataloghi e opuscoli
GRATIS a richiesta

Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755
GENOVA - Via Archi 4 r. - Tel. 55-271
FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lambertesca)
Tel. 22-365
ROMA - Via del Trofano, 136-137-138 - Tel. 44-487
NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24-836.

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

PILE e BATTERIE

Galvanophor
per tutte le applicazioni

MEZZANZANICA & WIRTH
MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 30-930

Abbonamenti

Per gli abbonati all'Elar L. 30,50
- Per i non abbonati Lire 36 -
Estero Lire 75 - Ogni numero
separato Lire 0,70.

I MAESTRI DELL'E.I.A.R.

ARRIGO PEDROLLO

Arrigo Pedrollo è la ragione del nostro legittimo orgoglio. Direttore della grande Orchestra della nostra Stazione di Milano, da oltre due anni, dirige i nostri concerti sinfonici dei venerdi, quei magnifici concerti veramente importanti e di stile, che pongono il nostro studio al livello dei massimi istituti musicali d'Italia; e col valoroso maestro Ugo Tansini che è un altro dei direttori d'orchestra della nostra Stazione, si avvicenda nell'esibizione delle opere che vengono trasmesse dal nostro auditorio.

Ma gli ascoltatori dell'Etar non conoscono il Maestro Arrigo Pedrollo soltanto come il sensibile interprete delle pagine poderose e squisite del grande repertorio sinfonico che vanno dalle pensose sinfonie di Beethoven ai ricami delle musiche mozartiane, dalle ardenti sinfonie verdiane ai quadri impressionistici di Debussy, dalle gaie luci di Gioacchino Rossini alle penombre del Borodin, da Wagner a Schubert, a Liszt, a Dvorak, a Ravel, a Cesar Franck, ecc., ecc. Ma lo conoscono e lo amano anche come autore di quella *Maria di Magdala* che noi crediamo l'opera più squisitamente satura di ricchezza interiore che la giovane scuola musicale italiana abbia dato, della *Veglia* e della *Terra promessa*, di cui abbiamo detto o non è molto in occasione della sua trasmissione e che ha avuto così largo consenso di commossa ammirazione.

lista dal cuore riboccante anch'egli delle più squisite ricchezze interiori e andatosene al di là col bagaglio intatto delle sue caste illusioni d'Arte e di bellezza.

Questo l'Arrigo Pedrollo di cui noi siamo legittimamente orgo-

da padrino alla prima sortita del futuro autore di *Delitto e Castigo*.

Come tutti gli artisti di razza, Arrigo Pedrollo non è mai pienamente appagato dell'opera propria. Così gli capita talvolta di lasciar cadere nell'oblio musiche

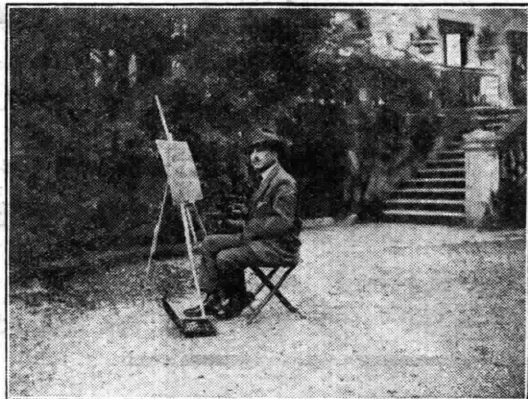
corso Sonzogno. Ma se egli non aveva concorso! Sognava o era uno scherzo?

Non era uno scherzo e la spiegazione la ebbe in seguito, quando il suo infelice amico spiegò al Maestro com'era andata la faccenda.

La *Juana*, rappresentata due anni dopo a Vicenza, riportò quel che vuol dirsi un bellissimo successo che valse al suo autore l'incarico di scrivere un'altra opera che fu *L'uomo che ride*, libretto di Antonio Lega.

Poi venne la guerra e il Maestro fu chiamato a dare il suo contributo alla Patria. Contributo di... territoriale, d'accordo, ma l'unico, quello che gli si poteva chiedere. Pensate che il suo braccio nervoso, e così eloquente quando dirige, non poté illegittimamente neanche della riga rossa di caporale. Ma anche come semplice soldato era infaticabile negli uffici che gli si affidavano. La sera, però, il soldato Pedrollo ridiventava il Maestro Pedrollo, anzi l'artista Pedrollo e gli sogni e note sul rigo musicale ed erano ora della più squisita letizia interiore.

Finita la guerra, Arrigo Pedrollo tornò alla sua casa e al suo ritmo normale di vita e di lavoro. Fu in quel tempo che un ricco signore, un artista anch'egli, ma sopra tutto un uomo di cuore — ci è grato nominarlo: il comm. Piero Ostali — che comprendendo forse meglio di chiunque quale ricchezza di valori interiori fosse nello spirito del musicista insigne, e consapevole dell'alta responsabilità morale che gli proveniva dall'ufficio di Presidente della risorta Casa Musicale Sonzogno; fu in quel tempo, dicevamo, che Piero Ostali andò in-



Arrigo Pedrollo, pittore

gliosi; questo l'artista e l'uomo; l'autore di *Terra promessa*, della *Veglia*, di *Juana*, di *Maria di Magdala*, dell' *Uomo che ride*, di *Delitto e castigo* e nella sua casa il marito affettuoso, il babbo tenero che tutti sanno, che noi amiamo. Come non ha mai cercato il rumore attorno alla sua fatica di musicista e di operista, fatica tutta intima nell'ansiosa ricerca di se stesso e nell'ascoltazione delle voci più profonde del cuore. Arrigo Pedrollo ha sempre disdegnato il gesto che la folla aspetta comunemente dagli uomini del giorno. Anche quando i capelli non facevano difetto alla sua bella testa di pensoso e d'intelligente, non ha mai creduto necessario, per esempio, vagare con la chioma scarmigliata per darsi l'aria dell'ispirato, perché ha sempre ritenuto che si può essere artisti anche senza l'etichetta della scapigliatura e adorando borghesemente la moglie e i figliuoli.

Ed è così che egli è giunto a raccogliere quell'universale consenso di ammirazione e di stima che lo ha collocato fra i più nobili musicisti del momento; del che testimonia la sua recente assunzione a docente di alta composizione nel R. Conservatorio di Milano, la cattedra che fu resa illustre dai nostri più grandi compositori.

Arrigo Pedrollo ritorna al Conservatorio dopo tanti anni. Quanti? Lo ignoriamo, ma debbono essere forse parecchi se la prima volta che vi penetrava — lasciata la sua terra natia in quel del Vicentino — non aveva che 13 anni. Oh! fresca età dei primi sogni ridenti! E quali fremiti nella gioia raggiunta di poter seguire la vocazione che già si era manifestata da bambino, quando le piccole mani andavano ricercando sul misterioso bianco e nero della tastiera brividi di accordi e lievi voci di melodia.

Al Conservatorio furono maestri del Pedrollo il Galli, i Mapelli e il Coronaro. Prima rivelazione del suo talento di musicista è stata quella *Sinfonia in quattro tempi* che corredeva il suo diploma di maestro e che Arturo Toscanini volle dirigere, facendo, come dire-

anche nate nella gioia calda della creazione, quando in un postumo esame gli sembra che quella data musica non ha raggiunto il sogno che gli luceva nel cuore.

Così era capitato per la *Juana*. Recandosi all'estero per una serie di concerti, il Maestro aveva affidato ad un amico carissimo la partitura dell'opera che forse non amava più e che gli seccava di portare con sé nelle lunghe peregrinazioni.

Rosetta Panpanini, la prima interprete di *Delitto e Castigo*, alla Scala

Apparso il bando del ricordato Concorso Sonzogno, che ti fa l'amico? Fa un bel pacco della partitura, del libretto e della riduzione per canto e pianoforte e, all'insaputa dell'autore, manda un tutto al Concorso.

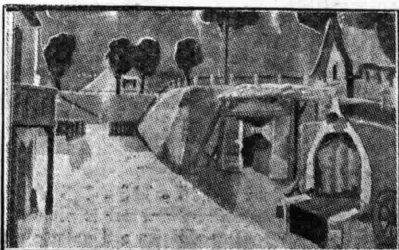
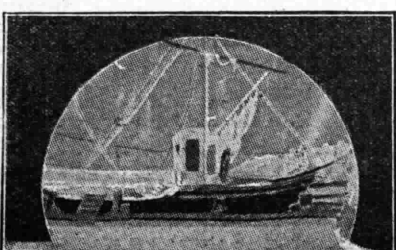
Passano vari mesi e un bel giorno il Pedrollo, reduce dai suoi trionfi di Varsavia, mentre attendeva a Chiasso il treno con cui doveva proseguire il suo viaggio di ritorno, fu scosso dalla meraviglia più grande nel leggere, su un giornale che andava scorrendo, la notizia più strabiliante: la vittoria dell'opera *Juana* del Maestro Arrigo Pedrollo, premiata su una ottantina di concorrenti nel Con-

Bianca Sorana, la prima interprete dell' *Uomo che ride*

contro al Maestro. E sotto l'egida della forte protezione nacquerò *Maria di Magdala* su libretto di Arturo Rossato e quel *Delitto e Castigo* che riportò un trionfo alla Scala.

Oggi Arrigo Pedrollo è uno dei nostri operisti più grandi e più nobili, dal quale, nella piena virilità del suo ingegno e della sua cultura, molto possiamo ancora attendere. Ritorna, frattanto, al Conservatorio. Ma vi ritorna da maestro, puro come nei giorni dell'adolescenza quando, appena tredicenne, vi entrava per la prima volta, col festante bagaglio dei suoi primi sogni.

N. A.

Scenari del primo atto dell' *Uomo che ride* (bozzetto di Sandro Bizio)Atto III dell' *Uomo che ride* (bozzetto di S. Bizio)

5 GRANDI TEATRI IN CASA PER SOLI 20 CENTESIMI AL GIORNO



Caricatura di A. Pedrollo

Un'artistica caricatura di A. Pedrollo

Il compianto Otello Cavara — artista anche lui così ricco di commosse voci interiori — invitato a tracciare un profilo di Arrigo Pedrollo per « Musica e Scena », la rivista della rinnovata Casa Musicale Sonzogno, incominciava con queste parole:

« Agli allievi, Arrigo Pedrollo insegna, oltre la musica, la filosofia dell'artista. Tanto il cammello che l'artista attraversano un deserto in fondo al quale c'è l'oasi, ma più spesso il miraggio. Il cammello porta in sé riserve d'acqua per vincere le arse solitudini; l'artista porta in sé la filosofia per superare le lunghe differenze, le cocchie incomprensioni, le ostilità della concorrenza. Uno dei maestri più filosofi è senz'altro Arrigo Pedrollo. Non si esprime con trattati, ma con silenzi e con sorrisi. La sua garbata dignità di signore vicentino, la sua armoniosità palladiana lo assistono nello sviluppo della carriera intrapresa trent'anni fa. Egli procede badando soprattutto alla carriera intima, all'ascensione della sua coscienza. Di qui la proibita del gentiluomo e del compositore; di qui una specie di timidezza non solo esteriore, una timidezza che è anche una composta fierezza, che è la sua aristocrazia e la sua sfumata arte di tener lontani i contatti non gradevoli; di qui pure la verecondia della sua musica, la quale ha delle continenze, delle riserve, delle sobrie essenze, e delle occulte energie che sono, naturalmente, in antitesi con la tendenza a facili concessioni, ad abbandoni... ».

Ecco la perfetta fotografia d'un artista, colta al fuoco giusto quale solo poteva compiere un altro ar-

S. I. R. A. C.

Società Italiana per Radio Audizione Circolare

PIAZZA L. V. BERTARELLI, 1 già CORSO ITALIA, 13 - MILANO - TELEFONI 88-440 e 82-186



Rappresentante per l'Italia e Colonie della

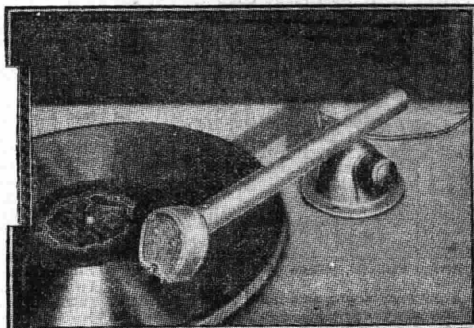
RADIO VICTOR CORPORATION OF AMERICA

Uffici - ROMA: Via Ferd. Savoia, 2 - Tel. 24-594

GENOVA: Via XX Settembre, 42 - Tel. 53-844

NAPOLI: Via Giuseppe Verdi, 18 - Tel. 28-723

Negozi di vendita a Milano: Corso Italia, 6 (SALONE DELLA RADIO)



Il nuovo tipo di
MAGNETIC PICK-UP
R. C. A.

con manopola di regolazione

IL MIGLIORE

... L. 400 ...

RADIO 60 supereterodina a 8 valvole meravigliosa per la sua purezza e selettività. - Altoparlante elettrodinamico 106 insuperabile per la perfetta riproduzione dei suoni e della voce

RADIO 47 completa di grammofono elettrico L. 7.000



AGENZIA ITALIANA ORION

ARTICOLI RADIO ED ELETROTECNICI

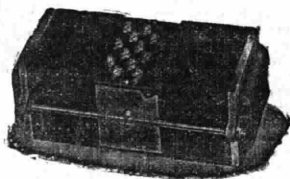
Via Vittor Pisani, 10 - MILANO - Telefono n. 64-467



FILIALE: Palermo - CORSO SGINA', 128 - Tel. 8-74 - RAPPRESENTANTI - Piemonte: PIO BARRERA, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 48-583 - Liguria: MARIO SEGHIZZI, Via delle Fontane, 8 - GENOVA - Tel. 21-484 - Toscana: RICCARDO BARDUCCI, Via Cavour, 21 - FIRENZE - Lazio: Via 20 XX Settembre, 11 - ROMA - Tel. 40-757 - Campania: CARLO FERRARI, Largo S. Giovanni Maggiore, 3 - NAPOLI - Tel. 23-545

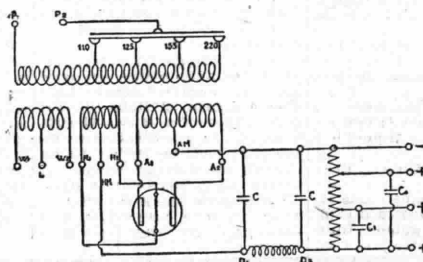
Per realizzare degli apparecchi ad alimentazione integrale in alternata usate il
BLOCCO IMPEDENZA TRASFORMATORE

ORION



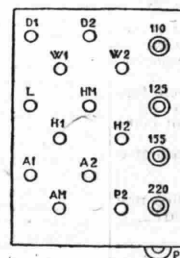
CARATTERISTICHE ELETTRICHE PER IL TIPO GRANDE

Tensione anodica Volta 200.
Corrente anodica massima MA 70
Corrente per accensione in alternata Amper 4
Volta 4.
Corrente per l'accensione della raddrizzatrice
Amper 2 Volta 4.



LEGGENDA

A₁ A₂ - Terminali della tensione anodica.
A_m - Pressa mediana per detta (negativo in continuo).
H₁ H₂ - Accensione della raddrizzatrice.
H_M - Pressa centrale per detta (positiva in continuo).
W₁ W₂ - Accensione in alternata.
L - Pressa centrale per detta.
D₁ D₂ - Impedenza.
P₁ P₂ - Avvolgimento primario.



Il blocco Impedenza Trasformatore Orion è impiegabile con una qualunque delle tensioni di 110 - 125 - 155 e 220 Volte, si presta quindi per apparecchi in alternata e per alimentatori a tensione universale. Il blocco contenente l'impedenza per il filtro ed il trasformatore universale è di forma rigorosamente geometrica ed occupa uno spazio minimo. Due tipi: per apparecchi sino a 3 valvole e per apparecchi sino ad 8 valvole. Ciascuno con la tensione per le valvole in alternata.



L'attore Gino Pestelli.

RADIO-TORINO

Ancora un po' di gala trasmissione dal Circo Equestre Rorò, con la ricostruzione verista e speciale in vari tempi, dell'attore Gino Pestelli e Tullio Amedeo Cumino. Il secondo tempo

(si sente suonare una marcia poi rumore di bacchetta, e cessa la marcia).

1^a VOCE — Alò?

2^a VOCE — Alò! (Un breve silenzio).

1^a VOCE — Op-là! (Rullo prolungato di tamburo che termina con gran cassa e piatti).

1^a VOCE — Voilà! (Rumore di nutriti applausi, ripetuti 3 volte e brusio).

PLAN — Grazie, grazie grazie!

PLAN — Non fare l'imbacille, Plan, perché ringrazi e fai tutti quegli inchini al pubblico?

PLAN — Lo ringrazio degli applausi che mi ha fatto.

PLAN — Quanto sei bestial! Il pubblico ha applaudito la coppia Floreal per gli esercizi che ha fatto ora al trapezio.

PLAN — Ah! si?

PLAN — Ehl naturale! Cosa c'entri tu?

PLAN — Come? cosa c'entro?

PLAN — Cosa hai fatto tu, per farti applaudire?

PLAN — Io? Non lo so!

PLAN — E allora?

PLAN — Ma! Si vede che il pubblico ha capito che io sono molto furbo! (Risata del pubblico).

PLAN — Quanto sei idiota! Vieni qui.

PLAN — Dove?

PLAN — Vieni qui a portar via questi attrezzi ed il tappeto.

PLAN — Oh! no! no! Questa roba la porti via tu. Non faccio mica il facchino, io!

PLAN — Via! non fare lo stupido! Sgombra la pista, ché io devo annunciare al pubblico l'altro numero.

PLAN — Oh! no! no! Questa volta lo voglio fare io l'annuncio al pubblico!

PLAN — Va là! Che non sei capace che di dire delle stupidaggini!

PLAN — Io? Si vede proprio che ti sei dimenticato quello che ti ho detto un momento fa.

PLAN — Cosa mi hai detto?

PLAN — Che io sono molto furbo! (Risata del pubblico).

PLAN — Ah! si? Ne sei proprio convinto?

PLAN — Io, sì!

PLAN — E, va bene! E allora ti voglio mettere alla prova.

PLAN — Cosa vuoi fare?

PLAN — Voglio vedere se dimostri un po' di intelligenza.

PLAN — E se io te la dimostro, che cosa mi dai?

PLAN — Niente, ma ti lascio fare l'annuncio al pubblico.

PLAN — Ah! si? Oh! Dio! come sono contento!

PLAN — Beh! Allora, stammi a sentire.

PLAN — Oh! sì! sì!

PLAN — Dunque: io ti dico una cosa e tu devi indovinare.

PLAN — Che cosa?

PLAN — Aspetta!

PLAN — Sì, sì, aspetta!

PLAN — Dunque: devi sapere che io, in camera mia, dentro ad un cassetto, tengo nascosta una cosa nera.

PLAN — Ah! E a me cosa me ne importa? (Risata del pubblico).

PLAN — Ma, no! Tu devi indovinare che cos'è quella cosa nera che io tengo nascosta in un cassetto in camera mia.

PLAN — Ah! Io non lo so! (Risata del pubblico).

PLAN — Lo so, che non lo sai.

PLAN — E allora?

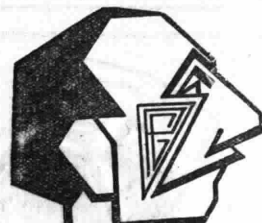
PLAN — E allora, devi mettere alla prova la tua intelligenza.

PLAN — E come?

Quelli che fanno ridere i Radio ascoltatori

CIRCO EQUESTRE "RORÒ",

(Continuazione del numero precedente)



Tullio Amedeo Cumino.

PLAN — Stai zitto Plan, non vedi che ci sono i carabinieri?

PLAN — Cosa c'entra?

PLAN — Ti possono arrestare per oltraggio alla musica.

PLAN — Io oltraggio la musica? (Ricanta): Aaa... ooo... (Risata del pubblico).

PLAN — Smettila per carità, fai venire i brividi quando canti.

PLAN — Perché non capisci niente.

PLAN — Ah! no? Beh! posa qui quel baule.

PLAN — Sì; sì io poso il baule. (Rumore del baule). Ma tu non capisci niente. Devi sapere caro Plan, che tutti mi dicono che ho una bellissima voce, molto ondulata e che può arrivare molto in alto.

PLAN — Sì; sì ondulata e alta come le lamie di zinco che mettono sui tetti. (Risata del pubblico).

PLAN — Caro mio io ho cantato nell'opera sal. (Ricanta): aaa... ooo... (Risata del pubblico).

PLAN — Vuoi stare zitto?

PLAN — No, (ricanta) aaa... ooo... (risata del pubblico).

PLAN — Smettila.

PLAN — No, (ricanta) aaa... ooo... (risata del pubblico).

PLAN — Proprio non la vuoi smettere?

PLAN — Nooooo (ricanta) aaa... ooo... (risata del pubblico).

PLAN — No? e allora aspetta. (Cambia tono) Scusi professore se la disturbo mentre lei tira fuori la roba dal baule. Mi potrebbe fare un grande favore personale?

TRUKINTUT — Mui volontier mon-sieur Plan.

PLAN — E allora senta: lei che è capace di far sparire tutto, faccia sparire la voce al mio amico Plan.

TRUKINTUT — Oh! Ouh! C'est très facile! Attendez. (Cambia tono) Messieurs les musiciens, s'il vous plait... stop! (Cessa la marcia).

PLAN — Aaaa... oooo... (cantarella ancora, poi smette la Risata del pubblico).

TRUKINTUT — Avez vuz? Avez veduto?

PLAN — C'! ma che bravo! Grazie, professore, grazie!

TRUKINTUT — Oh! Non ce ne pas di chet!

PLAN — Ma professore: se posso esserle utile in qualche cosa disponga pure di me.

TRUKINTUT — Oh! merci... Disporò di mui volontier de vous et de vòtre ami. Ça va? Attendez... un piccolo minut. (Cambia tono) Mes dames et messieurs: jo tengo l'onor... de presentar... un joc de prestig, qui pour la... simplicité de sa... execution, il faut... excluder... ogni truc. Certe una apparition et... spartition di... uno monetò d'argent... da dentro a questo piccolo bichier, a questo altro bichier plus... grand. Pour tant, jo... jo... comme on dit...? Ah! jo... me rembòco le maniche de la chemise, pour... far veder, que rien va a finir... nel vestiment del mio person. Voilà! (Cambia tono) Monsieur Plan, s'il vous plait, tenez dans la main... questo piccolo bichier. (Rumore del bicchiere piccolo).

PLAN — Un bichiere? Lo voglio anch'io, ho sete.

PLAN — E i zitto Plan!

TRUKINTUT — Oh, oui, monsieur Plan! A vous! Voilà... uno altro bichier pour vous! et... molto plus grand. (Rumore del bicchiere grande).

PLAN — Oh! grazie, troppo gentile. Scusi professore e lei il bichiere, non beve anche lei con noi?

PLAN — Cercando di indovinare.

PLAN — E se indovino?

PLAN — Se indovini, ti lascio fare l'annuncio al pubblico.

PLAN — E se non indovino?

PLAN — Allora l'annuncio al pubblico lo faccio io.

PLAN — E io cosa faccio?

PLAN — Tu porti via gli attrezzi ed il tappeto.

PLAN — Ah! sì? Allora indovino subito. (Risata del pubblico).

PLAN — Beh! sentiamo.

PLAN — Tu nel cassetto di camera tua hai nascosta una cosa nera.

PLAN — Già! Ma non mi hai detto che cos'è!

PLAN — Aspetta! e quella cosa nera che tu hai nascosta nel cassetto in camera tua...

PLAN — Avanti.

PLAN — ...è una giacca nera!

PLAN — No!

PLAN — No?

PLAN — E allora è un gilet!

PLAN — No!

PLAN — Un paio di pantaloni!

PLAN — No!

PLAN — Una cravatta!

PLAN — No!

PLAN — Oh! ma insomma, si può sapere che cos'hai di nero, dentro a quel cassetto?

PLAN — Indovinalo!

PLAN — Non lo so! (Risata del pubblico).

PLAN — Hai visto?

PLAN — Cosa?

PLAN — Che tu non sei affatto intelligente?

PLAN — Perché?

PLAN — Perché non hai indovinato cos'è quella cosa nera che tengo nascosta nel cassetto.

PLAN — E allora?

PLAN — Vuoi che te lo dica io, che cos'è?

PLAN — Sì! sì! Dimmelo, dimmelo! Che cos'è?

PLAN — E'... un paio di scarpe nere! (Risata del pubblico).

PLAN — Ah!... (Risata del pubblico).

PLAN — Beh! e adesso, cosa fai lì, fermo, impalato, e con quella faccia da stupido?

PLAN — Io? niente!

PLAN — Beh! allora, muoviti. Non sei riuscito ad indovinare, quindi porta via questa roba.

PLAN — Io, no!

PLAN — Perché?

PLAN — Perché io voglio fare l'annuncio al pubblico.

PLAN — Ma se non hai indovinato!

PLAN — Ma neanche tu, non hai indovinato.

PLAN — Che cosa?

PLAN — Quello che ti voglio far indovinare io.

PLAN — Beh! sentiamo. Sbrighati, che poi devi portar via la roba.

PLAN — Oh, no! no! Se non indovini, la roba la porti via tu.

PLAN — Beh! insomma, fai presto!

PLAN — Dunque. Stai bene attento eh? Plan? Che se non indovini, l'annuncio al pubblico lo faccio io.

PLAN — Va bene, siamo intesi, sbrighati!

PLAN — Oh! Devi sapere che io, in casa mia, attaccata alla finestra, ho una gabbia tutta dorata, e con dentro una cosa gialla.

PLAN — Quanto sei stupido! Un canarino!

PLAN — Oh! no! no! (Risata del pubblico).

PLAN — Allora un'occhetta.

PLAN — Oh! no! no! (Risata del pubblico).

PLAN — Oh! no! no! (Risata del pubblico).

PLAN — E allora dimmelo tu?

PLAN — Hai visto che anche tu non hai indovinato?

PLAN — Beh? Che cos'è quella cosa gialla che hai nella gabbia dorata?

PLAN — E' un paio di scarpe gialle! (Risata omica generale).

PLAN — Quanto sei stupido!

PLAN — Già! Ma intanto non hai indovinato! E siccome hai dimostrato di non capire nulla, l'annuncio al pubblico lo faccio io!

PLAN — Ma va là che non sei buono che a dire delle stupidaggini!

PLAN — Io? Ma neanche per sogno! Vuoi vedere?

PLAN — Va bene, vediamo.

PLAN — Stai attento! Ma tu non parlare, se no mi imbrogli... Oh! (cambia tono) Signori e signore.

PLAN — Maleducato!

PLAN — Perché?

PLAN — Perché prima si nominano le signore.

PLAN — Fa lo stesso.

PLAN — Beh, vai avanti.

PLAN — Signore e signori! Dopo l'interessante numero del leone che ha messo la testa in bocca al domatore. (Risata del pubblico).

PLAN — Cosa dici, stupido?

PLAN — Ehl! va bene! mi sono sbagliato; ma il pubblico ha capito lo stesso.

PLAN — Ma no, imbecille! non voglio dire questo.

PLAN — E allora che cosa vuoi dire?

PLAN — Voglio dire che non sai neanche distinguere un numero dall'altro.

PLAN — Perché?

PLAN — Perché adesso è finito il numero degli atleti al trapezio e non quello del leone, cretino!

PLAN — Del leone cretino? (Risata del pubblico).

PLAN — Beh! insomma sbrighati! Va avanti.

PLAN — Aspetta (cambia tono): signore e signori dopo l'interessante numero di Otello in tre pezzi... (Risata del pubblico).

PLAN — Ma cosa dici? Otello in tre pezzi?

PLAN — Sì.

PLAN — Ma no! atleti al trapezio.

PLAN — Ehl! ben, fa lo stesso! Dio! come sei noioso! Sei tu che mi fai sbagliare! Parli sempre! e stai zitto una buona volta.

PLAN — E va bene! starò zitto; ma fai presto.

PLAN — Un momento (cambia tono) e adesso o signori farò seguito al programma il celebre professor... il celebre professor... professor... (cambia tono) Di! Plan, come si chiama? (Risata del pubblico).

PLAN — Ma come non sai neanche il nome del professore?

PLAN — Io sì che lo so! Ma non mi ricordo più come si chiama. (Risata del pubblico).

PLAN — Beh! Allora finiscila. Stai zitto; lo faccio io l'annuncio (cambia tono). Signore

e signori, femmine e maschi, militari ragazzi e dattilografe, il numero che il celebre professor Trukintut presenterà a questo rispettabile pubblico ha fatto sbalordire il re della Cocinina, che ha voluto onorarli della più alta decorazione...

PLAN — Con il gran cordone della funicolare di Superga. (Risata del pubblico).

PLAN — Plan, stai zitto! (Cambia tono). Sì, o signori, il professor Trukintut con la sua abilità nel fare i giochi di prestigio è riuscito a far apparire dall'interno di un uovo fresco un treno merci ed un cavallo di razza.

PLAN — Ed è riuscito a far sparire dentro una scatola di sigarette un elefante imbalsamato. (Risata del pubblico).

PLAN — La rapidità con la quale, poi, fa sparire le monete...

PLAN — Signore e signori attenti al portafoglio! (Risata del pubblico).

PLAN — Plan finiscila; vieni qui, stai zitto!

PLAN — Cosa c'è?

PLAN — Non lo vedi? C'è il professor Trukintut che viene qui, sbrighati, porta via questa roba.

PLAN — Perché?

PLAN — Perché non serve più. E poi vai a prendere il baule misterioso del professore.

PLAN — Ehl! un momento, vado! TRUKINTUT — Bon soir, messieurs!

PLAN — Cosa ha detto?

PLAN — Ci ha salutati.

PLAN — Ah! (Risata del pubblico).

PLAN — Professore, buona sera! TRUKINTUT — Bon soir, monsieur Plan!

PLAN — Mi scusi, professore, se il suo baule non è ancora qui, ma adesso il mio amico Plan gli lo va subito a prendere.

TRUKINTUT — Oh! Bien, bien! Bien merci monsieur Plan.

PLAN — Cosa ha detto? (Risata del pubblico).

PLAN — "Li ha detto: Bien merci. Ti ha ringraziato in francese.

PLAN — E perché non parla in italiano?

PLAN — Toh! Perché è spagnolo. (Risata del pubblico).

PLAN — Ah! Ben allora va benissimo!

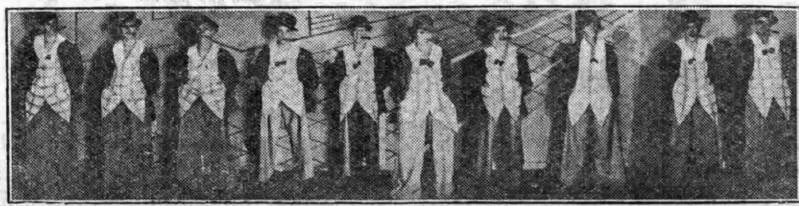
PLAN — Sì, presto, sbrighati, va a prendere il baule.

PLAN — Vado, vado, vado. (Brusio).

TRUKINTUT — Mes dames et messieurs. (Cessa il brusio). Signor e Signora Jo espero que... questo amabile publico mi vorrà... compatar... compatis, si no mi esplico bien in italian. Jo soi estrañero pour aver... tornato... girato tutto lo mundo ne l'exhibir le mio grande numero de... joc de prestig. Extraordinaire apparition et... spartition de... tutti li objets avec la plus grand... abilité (cambia tono). S'il vou plait, musiciens... un picolino... pie-so di musico; pour... dar le tempo de aver mon bagage... mio baùlo misterioso, et de... preparar les jeux.

(Si ode suonare una marcia).

PLAN (cantarella stonando sul motivo della marcia) — Aaa... ooo... aaa... (Risata del pubblico).





TRUKINTUT — Non, non, mercé! Aora, non se bev... se trat de... cooperar con mi... pour un... gioc de prestig. (Cambia tono) Como lo pubbligue, pue de... veder, les due bichiér, tanto lo picolo del señor Plin, come lo grandò del señor Plan, sono bichiér... senza alcun truc. Il sont de cristal très bon, clair et... limpide et pour vous... assicurar jo, jo... come on dit? Ah! jo... li bacherò... con la... bachét... magique. Voilà! (Rumore dei due bichiéri).

PLAN — Hai sentito? Il mio suono meglio del tuo! (Risata del pubblico).

PLIN — Stai zitto.

TRUKINTUT — Et... or... mes dames et messieurs, s'il y a... quelcun de lo public, qui me va a donner... un monétò d'argent, un monétò... quelconque... un monétò de 5 livres ou... un monétò de 10 livres, por mi... fa lo medesimo, jo voj a emezzar... a incominciari... l' experiment. (Brusio).

PLIN — Da bravi o signori, il tempo è denaro. Chi non vuole andare a casa tardi, faccia presto a dare la moneta. Cinque o dieci lire fa lo stesso, tanto vengono restituite. (Cambia tono) Oh! lei signore? Grazie! molto gentile, vengo subito da lei. (Cessa il brusio).

PLAN — No, no, lascia stare Plin! Vado io dal signore a prendere le cinque lire.

PLIN — Perché?

PLAN — Perché di te ho paura che quel signore non si fidi. (Cambia tono) E' vero, signore,

re, che le cinque lire le dà più volentieri a me?

1^a VOCE — Oh! per me, purché mi vengano restituite! Eccole qua.

PLAN — Non abbia paura, signore! In quanto alla restituzione non ci pensi neppure! Grazie tante signore e arrivederla! (Risata del pubblico).

PLIN — Oh! di! Plan! Cosa fai adesso! Dove vai?

PLAN — Come sei curioso! Andavo a fare due passi.

PLIN — Vieni qui subito e porta al professore la moneta.

PLAN — Oh! che paura che hai! Le ho ancora le cinque lire, non le ho mica spese!

PLIN — Beh! insomma finiscila! Consegna le cinque lire al professore.

PLAN — Ma sì, sì! un momento! Capirai che in fondo il responsabile sono io.

PLIN — Su, fai presto.

PLAN — Aspetta. (Cambia tono) Signore e signori, siete tutti testimoni che quel simpatico signore mi ha dato cinque lire. Le cinque lire sono qui. Adesso io le dò al professore. Se poi spariscono e non si vedono più la colpa non è mia. (Risata del pubblico) Ecco, professore. Queste sono le cinque lire... faccia lei!

TRUKINTUT — Bien merci! Et... or... mes dames et messieurs, jo... vado a mettré questo monétò nel bichiér plus picolo.

Voilà! (Rumore moneta nel bichiér piccolo) Come tutti pue- den veder, es el señor Plin el possessor del picolo bichiér. (Cambia tono) S'il vous plait monsieur Plan... con vostro grand bichiér vuoto, allez là au fond a droit.

PLAN — Come dice? (Risata del pubblico).

PLIN — Ti dice di tenere il tuo bicchiere grande e vuoto e di andare laggiù in fondo a destra.

PLAN — E quando sono là che cosa faccio?

PLIN — Niente; devi restare fermo con il bicchiere in mano.

PLAN — E ci devo restare molto tempo?

PLIN — Ma no! fino a quando il professore avrà finito di fare il suo giuoco.

PLAN — E poi?

PLIN — E poi cosa?

PLAN — E poi si beve?

PLIN — Ma sì, poi berremo! Vai!

PLAN — Va bene, vado. (Risata del pubblico) Va bene qui?

PLIN — Sì. Voltati però da questa parte. Ecco, così. Stai fermo.

TRUKINTUT — Oh! Bien merci! Monsieur Plin s'il vous plait, allez là au fond a gauche.

PLIN — In fondo a sinistra? Vado!

TRUKINTUT — Très bien! Là voilà! (Cambia tono) Mes dames et messieurs! Attentions. (Cambia tono) Monsieur Plan s'il vous plait, avez vous les 5 livres?

PLAN — Come dice? (Risata del pubblico).

PLIN — Il professore ti domanda se hai le cinque lire.

PLAN — Io no, magari! Le ha date a te?

TRUKINTUT — Bien! Et vous monsieur Plin avez vous les 5 livres?

PLIN — Sì, sì le ho, eccole! (Rumore moneta nel bichiér piccolo) Le sente?

TRUKINTUT — Oh uoi! très bien! (Cambia tono) Et or... rispetta! publicò jo... senza mi avvicinar ni al señor Plin, ni al señor Plan, farò pasar les 5 livres da lo picolo bichiér... de sinistra a lo grand bichiér... de destra. Attentions! PLAN — Oh! Dio! cosa fa? Tira fuori la rivoltella? (Risata del pubblico).

PLIN — Stai fermo Plan.

PLAN — Ma io ho paura! (Risata del pubblico).

TRUKINTUT — Non, non, monsieur Plan! Restez là, restez là! (Cambia tono) Attentions! Je dit: unò, duè, trois... Au toi jo... farò partir le colpe... de revolver et les 5 livres changeront de place! Allez!

PLAN — Scusi professore; credo che mi sia arrivato un telegramma. (Risata del pubblico).

PLIN — Plan, non fare il cretino! Stai fermo! Non ti ammazzia mica il professore.

PLAN — Sì, sì lo so, ma se mi fosse arrivato il telegramma... (Risata del pubblico).

PLIN — Non ti muovere!

TRUKINTUT — Allons donc? Attention. Unò... duè!

PLAN — Ah! ah! (Grida).

PLIN — Cosa ti è successo?

PLAN — Niente mi sono pestato un callo.

PLIN — Non fare il cretino, smettila!

TRUKINTUT — Allons! Attentions! Unò... duè... (colpo di rivoltella, poi rumore moneta nel bichiér grande). Voilà! (Applausi, poi lamento di Plan, poi risata del pubblico).

PLIN — Beh! Plan? Cosa ti è successo che sei diventato così pallido?

PLAN — Ma. Mah!... ho paura di essere ferito. (Risata del pubblico).

PLIN — Andiamo, andiamo non fare lo stupido! Pensa piuttosto a restituire le 5 lire a quel signore che te le ha date.

PLAN — Ma io non le ho le 5 lire, le hai tu.

PLIN — Le avevo io, ma guarda, non vedi che sono dentro al tuo bicchiere?

PLAN — Oh! già! (Rumore moneta nel bichiér grande). Già, già! Eccole qua! E come hanno fatto a venire da me?

PLIN — E' stato il Professore con il suo giuoco.

PLAN — Ah! sì? Oh! bello, bello! (Rumore moneta nel bichiér grande). Dica professore, vuole sparare un altro colpo? (Risata del pubblico).

PLIN — Ah! adesso non hai più paura?

PLAN — Io no. (Risata del pubblico).

PLIN — Va là; va là! che sei un bel merlo! Vai a restituire le 5 lire.

PLAN — Sì, sì vado, vado. (Risata del pubblico). Oh! Dio! Non lo trovo più!

PLIN — Chi?

PLAN — Quel signore che mi ha dato le 5 lire.

PLIN — Ma sì! Guarda bene! Eccolo là.

PLAN — Quel signore con la barba? (Risata del pubblico).

PLIN — Ma no, quello vicino.

PLAN — Ah! già, già, già! Adesso l'ho visto. Egregio Sig. Cavaliere, io la ringrazio tanto di avermi prestato le 5 lire.

(Cambia tono). E adesso, come tutto il pubblico può vedere, io sono qui pronto a restituire le 5 lire al Sig. Cavaliere.

1^a VOCE — Ma io non sono cavaliere.

PLAN — Ah! no? Allora è commendatore.

1^a VOCE — Nemmeno.

PLAN — Beh! Scusi sa, fa lo stesso! Anche ieri sera del resto mi è capitata la stessa cosa.



1^a VOCE — Cosa?

PLAN — Nel restituire le 5 lire ad un altro signore che me le aveva prestate, io l'ho chiamato cavaliere, e lui non lo era.

1^a VOCE — Ebbene?

PLAN — Ebbene... Stia bene attento, eh? Quel signore è stato così contento di essere chiamato cavaliere che mi ha regalato le 5 lire. (Risata del pubblico).

1^a VOCE — Beh! Allora se le tenga.

PLAN — Grazie, grazie! (Cambia tono). Hai visto Plin il signor Cavaliere mi ha regalato le 5 lire? (Risata del pubblico).

PLIN — Sì, sì, va bene! Te l'ho già detto che sei un bel merlo! E con questo numero o signori è finita la prima parte del programma. (Brusio). Cinque minuti d'intervallo che la musica penserà a rallegrare, dopo di che si esibirà la signorina Mimì, la celebre sonnambula che si addormenta sotto l'influsso ipnotico del serpente boa e che si risveglia al rumore del serpente a sonagli.

Maestro, musica! (Si ode una altra marcia).

VOCI — Caramelle, cicalata, vin, bira, gaseuse. Chi comanda cicalata?... (Brusio e rumori generali).

RADIO-TORINO

E' terminato il secondo tempo della gaia trasmissione dal Circo Equestre Rorò, con la ricostruzione verista e speciale in vari tempi, dell'attore Gino Pestelli e Tullio Amedeo Dumino.

(Disegni dell'attore Gino Pestelli)

THERMOGÈNE

TOSSE

REUMATISMO

BRONCHITE

TORCICOLLO

ASMA

LOMBAGGINE

NEURALGIE

MALI D'ORECCHIE

MAL DI GOLA

CURA PRONTAMENTE



Il Diffusore Radio L. L. 1930
 è il Diffusore degli amatori di buona musica

Chiedete un'audizione a domicilio ai nostri Agenti o agli

STABILIMENTI RADIO L. L. - MILANO - Via Legnano, N. 26

LA PAGINA DEI RAGAZZI

radiopirati bollati e vidimati

Sull'albero saldo e vigoroso dell'Eiar si annida una quantità di parassiti, veri bruchi dall'aspetto villosa ed antipatico, destinati forse un giorno a divenire « angelica farfalla » e a suggere il miele della fioritura aulica che dall'albero sboccia...

Ma, intanto, sono bruchi e bruchi dannosi, perché, se non minano l'esistenza vitale del prodigioso albero, ne succhiano la linfa generosa, ne maciullano le gemme, ostacolando la bella fioritura e quindi privando del miele le farfalle attive, belle... ed oneste.

Purtroppo, per molti, l'onestà consiste nel « farla franca » (di spesa, s'intende). Per costoro, il godere a sbafo i programmi dell'Eiar costituisce un intimo compiacimento. Compiacimento talora troncato da una contravvenzione giunta a proposito per strapparli all'ammirazione di se stessi.



RADIOPIRATA:

oca + suino + rettile + felino
Thea G. D.

La fantasia giovanile ha bollato con l'inchostro e sfregiato con la matita questi bruchi parassitari. Forse eccedi tu Giorgio Segre, di Cherasco (Cuneo), nel dire che: « Anagrammando ho scoperto che:

Chi fa il RADIOPIRATA
Sa anche la PATRIA ODIARA.
Non la odierei, no, la Patria, giova sperarlo, magari l'amerei... di quell'amor che è palpito del borsellino intero ».

Giuseppe Righetti, di Milano, vede nel radiopirata « la sottospecie del cittadino che protesta con la variante che questo, almeno, paga... le tasse ».

Il radiopirata non è mai soddisfatto dei programmi. « Insomma: la divisa del radiopirata è l'eterna reazione a tutti i programmi con l'aggravante della testardaggine nello sbafo ».

Un giudizio preciso e pur garbato lo dà Emma Pertum, di Ovada: « I radiopirati sono molto egoisti poiché pensano solo al loro bene e non a quello di tutti. Se tutti pagassero, l'Eiar, che ci fa già ascoltare delle belle audizioni, potrebbe fare anche di più ».

Hai ragione, Emma. Ma che vuoi? I radiopirati esigono appunto questo « di più » dalle tasche altrui.

Ugo Repetto, Impresa Elettrica Viguzzolo (Alessandria). Presenta in uno schizzo il radiopirata in ascolto dell'invito a pagare l'abbonamento. Ed impavido si dice: « Fossi matto! Per sentire lo stesso ».

Pure Gerardino Guerrieri, di Oreno Vimerca (Milano), effigia l'impassibile sbafatore: « Sento la radio e proprio invecchio un po' — che di pagar me n'importa un fico ».

Ecco un disegno di Muttini Gio. Batta, di Genova-Aquasanta.



« Ritratto del radiopirata in ascolto. Per essere al sicuro da ogni sorpresa funzionano per antenna la testa e per terra i piedi ».

Maurizio e Renato Albertone, di Genova, mi mandano addirittura una serie di espressivi disegni. Ne diamo qui due, avvertendo che l'inchostro da stilografica poco si presta alle riproduzioni: occorre sia ben nero ed i tratti ben segnati e non fitti.

Renato Tonelli, di Torino, dà il radiopirata vestito all'orientale, seduto sull'elefante. Il bestione (l'elefante) allunga la proboscide verso l'avviso di pagamento:

L'elefante — Padrone, leggi, leggi!
Il radiopirata — Tira via, Toni; lascia correre, tanto io... faccio l'indiano!

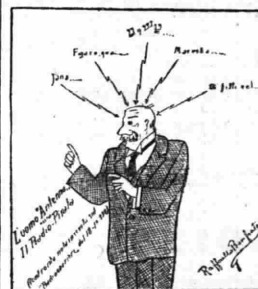


Maurizio Albertone

L'elefante (fra sé) — Se ti pescano! Chissà quanti mocciosi... italiani!
Ottaviano Marazzi, di Crema, e così Edmoldi, di Valtellina, mi presentano il classico pirata con pugnale e pistole, il secondo, e con un barbone terribile, il primo. Se veramente andassero così vestiti, sarebbe ben facile catturarli, cari miei!

« Caro « baffo di gatto », eccoti

il Radio Pirata e le sue... delizie. Lo vedo... Ha il naso adunco dell'avaro; i capelli irti del disperato; gli occhi sbarrati dello spaventato. E' secco, stremenzito, rattroppo per farsi piccolo. Il cuore batte le sue 150 pulsazioni al minuto. Ha la cuffia in testa e siede sopra una... pira (da qui il nome pirata). Nella strada un milite guarda in giro sospettoso. Lo scopri? Ah! spavento. Si fa piccolo. Assoluta. Radio-Torino... I possessori di apparecchi radio-riceventi non provvisti di licenza abbonamento sono puniti con multa di lire cinquecento, i milite... ecc. Due forti colpi sono battuti alla porta. Da un balzo, l'apparecchio va in terra e si rompe... In furia lo getta in un armadio... apre. Due milite sono sull'uscio. « Scusi, abita qui il tal dei tali? ». « No », risponde il meschino con un fil di voce. « Abita al piano superiore ». Chiude l'uscio e cade svenuto. Ah! le delizie del Radio Pirata!!! Lionello Trojani, Petteasco (Novara). La più riuscita di tutte le cari-



cature è quella di Thea G. D., abbonata del « Radiocorriere » N. 47389, Genova. Preghiera del nome preciso e dell'indirizzo per la spedizione del premio.

Attilio (non Conte) Lombardo, di Torino, scrive: « Invece di definirli non è meglio... finirli? Lo dice il Conte Attilio dei Promessi Sposi: « Che processò Giustizia sommaria. Pigliarne tre o quattro o cinque o sei, di quelli che, per voce pubblica, sono conosciuti come i più ricchi e i più cani, e impiccarli ». All'antenna della Eiar, si capisce! »

Emma Giannini, Milano: « Individuo la cui onestà ha un valore inferiore a lire 75 ».

Raffaello Bonfrate, di Francavilla Fontana (Brindisi), si riferisce ad una nota del « Radiocorriere » (18 gennaio) a proposito di quel dottore che ebbe a riscontrare un fenomeno di radiorecezione nella testa di un pazzo; mi manda la caricatura qui riprodotta.

Oddone Francesco, di Torino, fa con questi due schizzi un parallelo fra il pirata del 1630 e quello del 1930.

Maria Casagli, di Voltri, non se la piglia solo con i radiopirati, ma pur con i « radio-reazionisti » i quali rompono i timpani al prossimo.

Ne seguirebbero altri, ma non

c'è gran che di originale, oppure originali lo sono fin troppo e al punto da doverli escludere. La satira non va mai disgiunta dall'educazione... anche se colpisce i radiopirati!

1630

PIRATA
in cerca di
preda



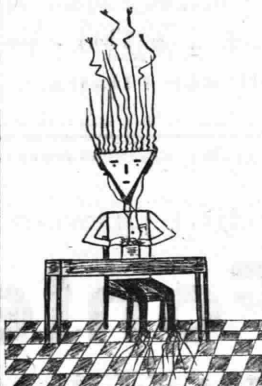
EIAR

RADIO-PIRATA
del 1930
in cerca di
preda



Antonio Lovera di Torino mi scrive:

Carissimo Baffo di Gatto, perché la definizione del radiopirata invece che a noi in regola non la chiedi direttamente al radiopirata stesso? Chi può meglio di lui defi-



Ritratto del RADIO PIRATA in ascolto con la galena. Per essere al sicuro da ogni sorpresa, funzionano per antenna la testa e per terra i piedi.

Muttini G. B., Genova

nire questa indefinita famiglia di radiatori?

Certamente dirà che l'onestà è il fiore che profuma tutta la sua esistenza. Non si perirebbe — dimenticandoli! — a togliere un soldo agli altri. Ma... Ma la radio è la radio. Tanto l'onda è diffusa nello spazio e va in massima parte perduta. Chi la cattura, non la ruba già. E' come la pioggia che scende dal cielo: puoi pigliarla se vuoi, tanto, cadrà egualmente.

Non vorrei che tu, Baffo di gatto credessi che chi ti scrive sia un radiopirata perciò ti do il numero d'abbonamento.

Pago e m'appago del dovere compiuto. Che cosa vuoi che ti dica? Allora che l'Eiar ci procura una delle sue grandi sorprese con audizioni d'eccezione mi pare che per qualche cosa c'entro io pure e alla fine dell'abbonamento tiro su i conti di tutto quello che l'Eiar ed io abbiamo fatto. E concludo: le mie 75 lire sono state spese bene!

Premiati: Maurizio e Renato Albertone, di Genova - Attilio Lombardo, di Torino - Oddone Francesco, di Torino - Thea G. D., di Genova - Lionello Trojani, di Petteasco (Novara) - Antonio Lovera di Torino.

Il nuovo concorso a premi

Interferenza proverbiale

Mi spiego:

Un proverbio dice: « Chi fa da sé fa per tre ». Un altro dice: « Chi vuol fare l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere ».

Con questi combino il proverbio-interferenza: « Chi fa da sé, fa la zuppa nel paniere ».

Vediamo ancora:

« Chi da gallina nasce, conviene che razzoli »; « Chi va coi lupi impara ad urlare »; ed allora ecco: « Chi va coi lupi, conviene che razzoli ».

Avete capito? E allora spiegatevi con uno o più esempi. I migliori saranno premiati. Tempo una settimana. Inviare a « Baffo di Gatto », Radiocorriere - Torino.

Badate di essere puntuali!

Un 150 di « Viva la Radio » giunsero troppo tardi.

E, come dice il proverbio-interferenza, « Chi ultimo arriva, perde il manico ed il cesto »!

baffo
di gatto



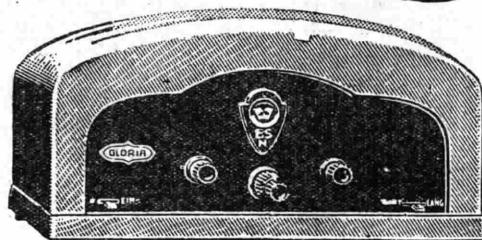
A SOLE Lire **1180**

completo di Valvole e Tasse governative viene venduto
l'Apparecchio (LUMOPHON)

"GLORIA,"

a quattro Valvole di cui una schermata
in alta frequenza ed una raddrizzatrice

FUNZIONA IN CORRENTE ALTERNATA
125 - 155 - 220 Volts



ESCLUDE LA STAZIONE LOCALE - RICEVE TUTTE LE
STAZIONI D'EUROPA IN ALTOPARLANTE

PRESA PER GRAMMOFONO (PICK-UP)

NON È INDISPENSABILE L'ANTENNA ESTERNA - BASTA SOLAMENTE
UNA PICCOLA ANTENNA ESTERNA O PRESA LUCE

CHIEDETELO AI MIGLIORI RIVENDITORI

CONTINENTAL RADIO

MILANO - Via Amedei, 6. .. NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18

Esclusivisti per l'Italia e Colonie



E' in vendita presso

La Fonte della Radio

Galleria Umberto I, 62

NAPOLI

tutto il vasto assortimento di prodotti

PHILIPS

come:

Apparecchi riceventi
Altoparlanti
Valvole "Miniwatt",

Trasformatori di B. F.
Raddrizzatori di corrente
Alimentatori di placca ecc.

Una ricezione perfetta esige l'uso di prodotti

PHILIPS

LA PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annesi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Già rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non potessero essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO N. 104.545.

Senza parlare di precedente ricevitore, avuto in temporaneo prestito e funzionante magnificamente, dirò che da meno di due mesi in possesso di apparecchio a sette valvole, con quattro, accumulatore a 4 v. anodica 80 v. funzionante per benissimo, normalmente, con sole 6 valvole (bigiglia Dario R. 43 M. e le altre Philips A 409) ho sempre ricevuto bene tutte le stazioni comprese Roma 3 Kw.

Solo dopo l'inizio delle trasmissioni da S. Palomba dovetti notare con sorpresa e disappunto la eccessiva e dirò quasi periodica frequenza del fading con agglioni in un dato momento — data la potenza della stazione — di straordinaria, per ampiezza, per ampiezza e scomparire quasi completamente dopo poco e così di seguito.

Preoccupato del fatto, tra le diverse supposizioni feci pure quella di eventuale inconvenienti prodottosi per usura od altra causa, in qualcuna delle numerose e delicate parti costituenti l'apparecchio. Mi proponevo pertanto di discuterne con persona assai più competente di me, prima di procedere ad una qualsiasi verifica delle parti stesse.

Leggendo oggi il N. 2 del *Radio Corriere*, avrei forse tenermi pago della risposta data a pag. 45 ad un interpellante sullo stesso argomento, ma non mi risulta chiaro se la dizione: « Gli affievolimenti dipendono dalla propagazione (?) di due onde, ecc. » voglia più specialmente riferirsi, nel caso specifico, alla causa indicata a pag. 2, cioè: l'interferenza della stazione di Notodden (mai sentita nominare e neppure figurante nella lista delle stazioni europee, quindi da ritenersi presumibilmente di ben poca importanza — tecnicamente — e di assai ridotta potenza) oppure di onde di qualsiasi provenienza quali ad es.: 1 casi del gruppo: Francoforte, Tolosa, Genova, Algeri, Stoccarda, la cui netta separazione è alquanto difficile quando trasmettono contemporaneamente.

Ciò desidererei conoscere per sapere se vi sia da sperare che alla eliminazione dell'inconveniente sarà sufficiente, o meno, la modificazione della lunghezza d'onda della citata stazione di Notodden. Per la seconda parte della spiegazione data, cioè: « assorbimento locale » mi permetto ripetere che: prima, colla stazione di Roma 3 Kw. codesto non si verificava e, in tutta la località, nessuna delle preesistenti condizioni è cambiata.

D'altra parte, proprio ieri sera, trovandomi in stazione al passaggio del lusso Roma-Parigi, parlando con persone residenti all'estero, di ritorno da Roma, e tutte in possesso di apparecchi recenti, mi sentii notificare la generale insoddisfazione per le trasmissioni di S. Palomba circa il fenomeno fading fino a dichiarare che, dopo la prova vivida fatta per il suo funzionamento avevano concluso con non occuparsene neppure più. Se del gruppetto faceva parte qualche italiano, vi erano pure degli stranieri e — naturalmente — la loro affermazione, almeno come italiano, non mi fece piacere, tanto più che le critiche si estese anche su altre stazioni italiane.

Io non posso certamente vagliare quanto vi possa essere magari di esagerato in tali affermazioni, neppure mi sento autorizzato a fare commenti: ma sembrami che, se l'affievolimento viene da tutti constatato, le accennate cause di assorbimento locale debbano del tutto escludere.

Ogni trasmittente irradia due tipi di onda, una terrestre, che corre lungo la superficie della terra, ed una, che viene irradiata nello spazio obliquamente con un

certo angolo rispetto alla orizzontale. Ad una certa altezza dalla superficie terrestre esiste uno strato ionizzato, che per essere tale, è opaco alle onde elettriche e quindi le riflette, per cui queste ritornano sulla terra ad una certa distanza dal trasmettitore. L'altezza dello strato ionizzante non è costante, per cui il punto della superficie terrestre, dove l'onda spaziale ritorna sulla terra, varia di posizione. All'incontro delle due onde, quella diretta terrestre e quella riflessa spaziale avvengono fenomeni di interferenza, poiché, mentre si propagano colla stessa velocità, devono percorrere distanze differenti. Gli alti e i bassi che si riscontrano alla ricezione, sono precisamente dovuti a questa interferenza. L'effetto è assai più pronunciato di notte che di giorno, perché l'onda spaziale di giorno è soggetta ad una attenuazione assai superiore, provocata dalla luce solare. Per questo in genere la ricezione diurna è assai più costante.

Mentre nella vicinanza della stazione emittente predomina od esiste soltanto l'onda terrestre, che chiamiamo diretta, a distanza predomina quella riflessa. Evidentemente, maggiore è la potenza della stazione emittente, maggiore è la distanza, a cui predomina l'onda diretta.

Come Ella capirà, nessun ricevitore potrà eliminare l'interferenza delle due onde, però una sensibilità maggiore potrà permettere una ricezione più continuata, sempreché l'interferenza non sia tale da annullarla completamente.

Vi è anche come causa secondaria di affievolimenti, l'interferenza con onde provenienti da altre stazioni, nel qual caso un miglioramento della lunghezza d'onda di dette stazioni; rimarrà però sempre il fenomeno principale, spiegato più sopra.

RADIO-AMATORE - Nevara.

Come è noto, tra non molto, la stazione ad onda corta di Roma entrerà in funzione. Sarebbe interessante per i radio-amatori se il *Radiocorriere*, ora *Radiocorriere*, pubblicasse uno schema di apparecchio ricevente ad onda corta.

Ella troverà la descrizione del suddetto apparecchio nel N. 20 del *Radiocorriere* del 1929.

ABBONATO 45.275 - Santa Margherita di Belice.

Possedendo un alimentatore di placca e griglia Philips, tipo N. 3005, vorrei sapere se è possibile per mezzo di questo alimentatore caricare un accumulatore Tudor tipo 2 G G 6, volt 4. Desidererei sapere quello che occorre per la carica dell'accumulatore ed istruzioni.

Absolutamente no, poiché la corrente di carica sarebbe troppo esigua.

ABBONATO 53.834 - Vigevano.

Desidererei che m'insegnasse come potrei eliminare la stazione di Roma (50 kw) da quella di Milano e viceversa. Desidererei inoltre che mi descriveste uno schema di un amplificatore per sentire in alto-parlante quelle stazioni che ricevo benissimo in cuffia, fra le quali Napoli e Genova.

Inserisca tra aereo ed il suo apparecchio un filtro che li troverà una descrizione in questa rubrica. Sul *Radiocorriere* N. 40 del 1929 Ella troverà la descrizione di un amplificatore adatto al suo uso.

ABBONATO 101.522 - Gravedona.

Mi permette incomodarla per domandare quali sarebbero le valvole più adatte per un apparecchio Nora K 3 WA di 4 valvole che tengo installato con antenna sul tetto (funziona su alto-parlante), perché quella che tiene attualmente due sono già guaste e le altre due pare che avranno ancora poca durata.

Nello stesso tempo sarei grato se volesse farmi conoscere una Casa dove si riparano valvole guaste.

Per la prima valvola consiglieremo una del tipo Philips 410, oppure Telefunken RE 064. Per la seconda una del tipo Philips A 409 oppure Telefunken RE 074. Per le ultime due valvole due di potenza per bassa frequenza.

Non si spaventi, le valvole guaste, in modo da renderle nuovamente servibili.

DAMIANINO CANTORE - Milano.

Mi trovo in possesso di un apparecchio costruito come da schema che allego. Risultati: fortissima la locale. In cuffia, durante il tempo che tace Milano, sento forte anche diverse stazioni estere; però, c'è un fischio fortissimo che non riesco ad eliminare. Vorrei sapere che metodo devo adottare per eliminare detto inconveniente. Esiste un circuito bigiglia superiore a questo? Cosa dovrei fare per venire in possesso?

Il fischio che Ella nota, è di frequenza acustica e dipende da una reazione fra griglia e placca. Può essere prodotto da una resistenza qualsiasi comune alle placche o alle griglie ausiliarie, quindi batterie vecchie. Provi a inserire tra il circuito di placca ed il filamento tra il circuito delle griglie ausiliarie ed il filamento, due condensatori da 1 microfarad.

Come circuito è ottimo.

l'infortunato si sarebbe potuto salvare.

2) Non è possibile stabilire ora quale fu l'intensità della corrente che attraversò il corpo.

3) La resistenza di un corpo umano varia da individuo a individuo e per uno stesso individuo da un momento all'altro. La variazione è talmente grande che non è possibile fissarne una media.

4) Non essendo stati presenti, è impossibile rispondere; però riteniamo sia caduto tramortito, nel qual caso evidentemente non poteva correre. Forse si sarebbe potuto salvare praticandogli immediatamente la respirazione artificiale.

GIUSEPPE REDAELLI - Milano.

Dove posso trovare una tabella nella quale siano indicati i segnali acustici delle varie stazioni radiofoniche italiane ed estere? C'è in commercio?



H. C. Leuteritz capo delle Comunicazioni Aeree dell'America sotto la cui direzione fu perfezionato l'apparecchio mondiale a solo due alte frequenze per aeroplano.

Con questo dispositivo i passeggeri possono comunicare coi loro amici lontani o col luogo dei loro affari.

D. C. V. - Messina.

Desidero sapere quali dei due circuiti che qui unisco sia il più perfetto. Adoperandolo con aereo esterno monofilare di ventidue metri, quali stazioni potrei ricevere in cuffia da Messina? Nel caso che i circuiti siano errati, la prego d'interessarsi correggendone uno, quale a lei più aggrada. Il mio desiderio sarebbe di adoperare il circuito N. 2. Desidero sapere che tipo di valvola devo usare.

Il circuito N. 1 è a nostro avviso più raccomandabile come funzionamento, del resto si equivalgono per sensibilità.

Consiglierebbe una valvola qualsiasi per alta frequenza, per esempio la A 410 oppure la A 409 Philips oppure la RE 064 Telefunken.

CASELLA - Napoli.

Il sottoscritto radiamatore domanda alla cortesia di codesta rispettabile Direzione qualche chiarimento circa l'articolo riflettente « Il tragico episodio milanese », comparso nel primo numero del *Radiocorriere*.

1) Quanto tempo fu necessario perché la corrente produsse i suoi letali effetti sull'infortunato?

2) Quale fu l'intensità di corrente che produsse i detti effetti?

3) La resistenza elettrica di un corpo umano è variabile, o fissa per un determinato individuo? Quale il suo valore medio?

1) Occorreva ci fosse presente un medico, nel qual caso, forse,

Io possiedo un apparecchio Nora a 3 valvole, più una raddrizzatrice. Apparecchio in alternata con due monopoli di cui una per la reazione. Le si senza antenna. Perché? A tutti gli apparecchi occorre una buona antenna, e possibilmente lunga ed esterna; e perché il mio Nora non ha neppure l'attacco dell'aereo?

Quanto tempo dureranno le mie valvole, adoperando l'apparecchio solo la sera?

Da notare che il trasformatore parte con 150 volts e la rete d'illuminazione è di 160 volts.

Tutti gli apparecchi devono avere un sistema collettore di onde, che può essere telaio oppure aereo, oppure un sistema di fili che funga da aereo. Il suo apparecchio utilizza come aereo la rete di illuminazione, la così detta antenna-luce.

FEDERICO SANTORO - Pegli (Genova).

Il sottoscritto abbonato al *Radiocorriere* N. 42938 sarebbe lieto oltremodo grato se volessero pubblicare le informazioni che chiedo circa la costruzione dell'apparecchio supereterodina a 4 valvole con schermata d'uscita comparso sul *Radiocorriere* N. 20 e ripetuto con schema elettrificato sul N. 43 del *Radiocorriere* del 1929.

1) Lo schema in parola è più conveniente e redditizio a corrente alternata o a corrente continua?

2) Con detto circuito si esclude facilmente la locale tenendo pre-

sente che dovrebbe funzionare in Genova?

3) Se è possibile la costruzione dell'oscillatore chiederò qualche cenno costruttivo e nella loro possibilità qualche consiglio circa lo acquisto del buon materiale necessario (trasformatore, media frequenza, bassa frequenza, condensatori variabili, ecc. Mi sarebbe utile anche sapere le dimensioni e i dati del quadro necessario, dato che non è mia intenzione mettere l'antenna esterna.

4) L'alimentazione in corrente alternata aumenta la ricezione, perché l'impianto luce fa da antenna; però aumenta anche i disturbi.

2) Certamente, se il filtro è costruito bene, la locale viene facilmente esclusa.

3) Circa l'oscillatore, come bobina accordata ne usi una a nido d'ape di circa 75 spire. La bobina di reazione è critica, dipende dalla valvola; provi 75 spire, poi cerchi sempre di diminuirle al minimo. Non possiamo dare consigli di carattere industriale.

4) Come base per i dati di un telaio consideri 10 spire su di un quadrato di 70 cm. di lato.

BONFANTI - Belgioioso.

Tengo una supereterodina a 7 valvole. Durante le audizioni di giorno o più frequentemente di sera, dopo una buona mezz'ora di ascolto, tutto ad un tratto (alcune volte anche appena incominciato) sento un rumore come di acqua che bolle fortissimo. L'audizione non è quasi più percettibile, le parole, la voce restano confuse, ottuse, ecc.

A evitare tale inconveniente levo la comunicazione colla rete della luce alternata; e aspetto circa una mezz'ora prima di inserire le spine nella presa di luce; apro il bottone centrale (potenziometro) e, con mia sorpresa e piacere, l'audizione riesce chiara e normale.

Ora, prego codesta rispettabile Direzione di darmi nel prossimo numero del *Radiocorriere* schiarimenti in merito al fenomeno su accennato. Avverto che sono un semplice dilettante, quindi privo di cognizioni elettrotecniche; per ciò ho bisogno di chiare e ben dettagliate spiegazioni.

Non vi è dubbio che il disturbo da lei lamentato proviene dalla rete di distribuzione, nel qual caso, anche lasciando in funzione il suo apparecchio, esso sarebbe cessato. Provi, e si convincerà.

Per eliminarlo, occorre risalire alla fonte, ed eliminarne la causa.

Avv. ANTONIO FEA - Torino.

Una delle stazioni che si possono meglio sentire, per intensità e purezza di suoni e senza disturbi atmosferici in genere, e con programmi spesso piacevoli, è quella di Algeri, facilmente e sicuramente identificabile, vuoi per la ormai nota e consueta voce dell'annunciatore che dice: « Vous avez entendu, ecc. » vuol perché spesso intercala un « Allo, allo, radio Algeri ». Di questa stazione non trovo traccia sul *Radiocorriere*. Non è possibile averla riportata tra le molte altre, alcune delle quali difficilissimamente percepibili anche con un ottimo apparecchio a 7 valvole, quale è quello che io ritengo possedere?

La stazione di Algeri è nuova, e ancora non ci invia i programmi.

B. P. - Monza.

Sono possessore di un apparecchio ricevente TeKaDe ad una valvola trigrida alimentato da batteria anodica di 90 volts ed accumulatore per l'accensione di 4 1/2 volts, con antenna esterna.

Sento fortissimo la stazione locale, la altoparlante, e anche di frequente bene Roma, in cuffia Tolosa, Barcellona, Napoli, Torino e molte altre stazioni tedesche, ma quale più quale meno (a seconda che s'avvicinano oppure si allontanano in gradi) sul varimetro della misura di Meissner sempre interferite sottovoce dalla locale, dalla quale disto km. 20 circa.

Prego gentilmente di indicarmi come potrei eliminare la locale per almeno poter udire chiare le altre stazioni che posso sentire in cuffia.

Inserisca tra aereo ed il suo ricevitore un filtro, come già descritto in altra parte di questa rubrica.

PRESSO

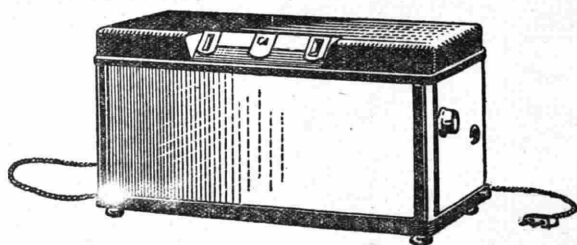
La Fonte della Radio

PADOVA ▼ Via Oberdan, 2 ▼ PADOVA

potete acquistare anche a rate, il meraviglioso apparecchio ▲ ▼ ▲

PHILIPS tipo n. 2511

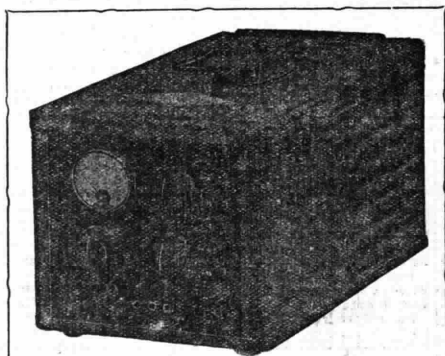
COMPLETAMENTE ELETTRICO -- 2 VALVOLE SCHERMATE IN A. F. -- MASSIMA
 SELETTIVITA -- COMANDO UNICO -- SCALA ILLUMINATA
 ATTACCO PER PICK-UP per la ricezione potente
 e pura di tutte le stazioni europee



Nel Salone Olimpia dell'Esposi-
zione Radio di Londra l'appar-
ecchio PHILIPS tipo n. 2511 è
stato riconosciuto il migliore ap-
parecchio della propria categoria

La vera Alimentazione in Alternata è quella fatta col n/s

INTEGRALE FEDI AF 183



AF 183

Oltre 1000 impianti in funzione
 Nessuna batteria tampone
 Niente acidi
 Un solo blocco
 Controllo perfetto delle tensioni
 con VOLMETRO WESTON

Rendete tutto Elettrico il vostro vecchio e fedele Apparecchio Radio

Ing. ANGIOLO FEDI - VIA QUADRONNO, 4 MILANO

ARCTURUS

MASSIMO
RENDIMENTOMASSIMA
DURATA

Una innovazione nel campo delle valvole a corrente alternata
 con filamento e riscaldamento indiretto

RAPIDA E SILENZIOSA

Agisce in 7 secondi, non è influenzata da variazioni di tensione
 sulla linea: ha lunga durata

Usando le Valvole ARCTURUS rinoverete l'apparecchio

Chiedete catalogo illustrato a

Compagnia Generale Radiofonica

Agenzia Generale per l'Italia e Colonie

Via Broletto, 37 - MILANO - Telefono 81-093

ABBONATO 25.534 - Venezia.

Ho sperimentato il ricevitore indicato nel N. 50 del Radioradio del 1929 con esito negativo che si deve attribuire al circuito di reazione: quindi desidererei alcune delucidazioni sul circuito anzidetto.

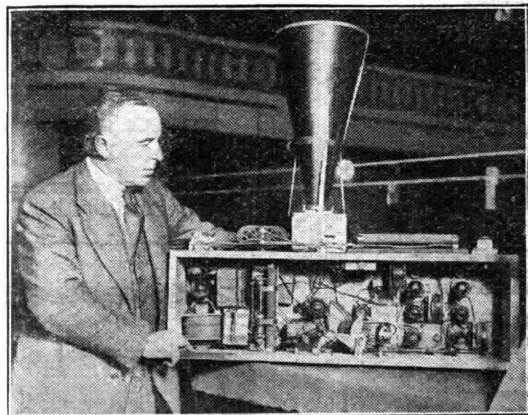
1) E' sufficiente il condensatore C, di 0.0003 uf. a lasciar passare l'energia di rigenerazione?
2) E' giusto il collegamento dell'estremo della bobina di reazione colla terra? In questo caso perché i terminali utili non sono quattro anziché cinque? (avendo le tre bobine di aereo, accordo e reazione la presa di terra in comune).
3) L'estremo della bobina di reazione non andrebbe per caso connessa alla placca anziché alla terra?

4) Sono giusti i valori delle resistenze R₁ e R₂?

- 1) Sì, va bene.
- 2) Sì, è giusto.
- 3) No.
- 4) Sì.

Probabilmente non teneva per il senso dell'avvolgimento della reazione, provi ad invertire 4 e 5. Può anche dipendere da poca reazione, cioè poche spire, in relazione al tipo di valvola ed alla sua età.

E' sicuro che la valvola non sia esaurita?



L. M. Kintner, capo dell'Ufficio sperimentale della "Westinghouse Electric and Manufacturing Company" ha inventato un nuovo apparecchio per individuare gli aeroplani che volano in un raggio di 300 metri. L'apparecchio è fornito di un microfono ultrasensibile che percepisce il rumore degli aeroplani e che li guida per mezzo di un fascio di raggi luminosi, al campo di atterraggio.

Abbonato N. 33.545 - Vezzano.

Posseggo fino dall'ottobre 1929 un Supereterodina che riceve sei quadranti a 7 valvole, degli Stabilimenti Radio L. L. di Parigi, del quale unico il catalogo alla presente. (La valvola però sono messe tutte in fila).

Quando comperai l'apparecchio da una Ditta di Milano, la Casa mi ha fornito anche le valvole Radiotechnique R. 36, che però erano tutte sette uguali, e naturalmente non ho mai avuto una buona ricezione. Ora vi prego di volermi dar evasione a quanto vi chiedo.

1. Che valvole devo adoperare per aver un buon rendimento dal mio apparecchio?
2. La settima valvola, dalla quale dovrei avere un'audizione più potente, non posso adoperarla perché fischia fortemente e l'audizione è distolta. Da dove proviene questo difetto? e come si può eliminare?

3. Infine, la medesima stazione la ricevo in due, tre ed anche più punti del condensatore d'accordatura, che variano da 5, 10 e 5 giri, e in questa maniera ricevo non una ma tutte le stazioni. E perché anche questo inconveniente? da dove deriva?

Senza aver l'apparecchio direttamente sotto esame non è facile dare dei consigli. Diamo i seguenti suggerimenti:

1. Le valvole saranno esaurite. Consiglierei di sostituire le prime cinque con altre aventi caratteristiche uguali, per es. le stesse di prima, oppure le Philips A 409, le Philips A 410, le Zenith L 4, ecc. Per le ultime due valvole di potenza, per es., Philips B 406 e B 409 o le Radiotechnique R 75 e R 86, oppure le Zenith V 230 e V 420.

3. Si tratta di un innesto di bassa frequenza difficilissimo a togliersi. Provare a cambiare la combinazione delle tre ultime valvole, derivare tra griglia e filamento della penultima valvola una resistenza variabile di 100.000 ohm. Per altrettanto tra placca e anodica della deteccitrice.

3. Dipende da cattivo regolaggio delle varie parti, forse dalla oscillatrice. Provare a cambiare tipo di valvola, a variare le spire dell'oscillatore.

UN LETTORE - Trapani.

Ho costruito l'apparecchio Neutrodina a 4 valvole il quale circuito l'ho preso dal manuale pratico dell'ing. Banfi, che vi accludo.

A lavoro finito mi è rimasta la sgradevole sorpresa di non sentire nulla, rimanendo l'apparecchio sordomuto.

Mi convinsi che avevo sbagliato.

Dopo moltissimi tentativi ho ricostruito i trasformatori d'alta frequenza con i seguenti dati:

T. secondario 85 spire di 0,5-2 cotone; primario 28 spire.
T. secondario 85 spire di 0,5-2 cotone con presa alla 28 spira; primario 28 spire, avvolte su tubo cartone Bresman di 40 mm. ed il primario sovrapposto, isolato dal secondario con uno strato dello stesso cartone.

Con questa ottenni le audizioni di moltissime stazioni con purezza e selettività, però manca di potenza perché ricevo solamente in cuffia. Roma, Tolosa, ecc., mentre Napoli, Torino, Milano, ecc. molto debole.

Le valvole che adopero sono

tutto dal gruppo resistenza-capacità. In tale caso sarà inserita sempre prima della placca?

4) Per le 2 B. F. lo schema prevede 2 trasformatori. Desiderando invece usare un gruppo resistenza-capacità di cui si acclude schizzo indicante i valori, si prega indicare se il collegamento fra detti componenti è esatto e dove devono andare collegati i numeri 1-2-3-4 da comprendere la risposta.

1) La bobina di accordo o secondario avrà 60 spire di filo da 4/70 ricoperto di seta su cilindro di 70 mm. di diametro, il primario potrà essere avvolto sopra il secondario con l'interposizione di un foglio di cellulosa e dovrà avere 30 spire dello stesso filo. Qualora il circuito è a neutrodina, ella dovrà continuare l'avvolgimento per altre 20 spire.

2) Il secondo deve avere lo stesso numero di spire.

3) La bobina a cui Ella accennava è di reazione? Nel qual caso dovrà avere 75 spire. Caso contrario è inutile.

4) Lo schema proposto è corretto. I collegamenti vanno eseguiti come segue: 1. Placca; 2. Batteria di griglia; 3. Batteria anodica; 4. Griglia della valvola successiva. (Vedi schema).

N. A. 10344 - Genova.

Ho un apparecchio a galena con aereo esterno di 30 metri e sento meravigliosamente bene solo quando l'apparecchio a valvole di un mio vicino, anch'esso con aereo, tace. Quando detto apparecchio funziona, il mio diventa completamente muto.

Cosa potrei fare per eliminare detto inconveniente? Spostando l'antenna avrò dei miglioramenti?

Avendo una media frequenza Baltic senza l'oscillatore e volendo montare un'ultradina a 8 valvole, come si potrebbe costruire l'oscillatore mancante?

Ella non può far nulla. Ella deve allontanare il suo aereo per quanto è possibile dai circuiti collegati al ricevitore del suo vicino.

Per costruire l'oscillatore mancante, costruisca una bobina per il circuito oscillante (cioè collegato in parallelo sul condensatore variabile) formata da circa 50-60 spire, e una bobina di reazione (di placca) formata con 15 spire. Le bobine a nido d'ape del commercio funzionano egregiamente.

RADIOAMATORE - Pavia.

Da oltre un mese posseggo un apparecchio radio americano e precisamente la Radiola 33.

Sia la potenzialità quanto la purezza di suoni, sono entrambi meravigliosi.

Cio che vorrei aumentare è la selettività, in modo da poter sentire abbastanza bene, per es., le stazioni di Napoli e Genova, che attualmente sono malissimo e debolmente.

A Vostra norma, ho un'antenna esterna di circa 25 metri. Oltre all'inconveniente della selettività, mi accade molto spesso di udire degli scoppii di frangimento ad intermittenza, che talvolta arrivano a superare il volume del suono.

Ritengo che ciò possa dipendere non da disturbi esterni, ma da difetto di qualche lampada, tanto più che questo vizio è riscontrato maggiormente quando le lampade sono sotto maggior sforzo.

Ho osservato che in particolare modo la valvola deteccitrice presenta variazioni di intensità luminosa, proprio in coincidenza con gli scoppii anzidetti.

Provai ad inserire tra aereo e ricevitore un filtro, di cui abbiamo già parlato più volte su questa rubrica. Diminuisce al minimo il suo aereo, ciò contribuisce ad aumentare la selettività, ma in pari tempo ne diminuisce la sensibilità.

Circa i disturbi, per sincerarsi se provengono da difetti del ricevitore, tolga aereo e terra e il disturbo dovrebbe o essere completamente eliminato o per lo meno sensibilmente diminuito.

Le variazioni di luminosità della deteccitrice non sono anormali.

ABBONATO N. 102081 - Roma.

Desidererei sapere:

1) Se si può sostituire, e con quali eventuali vantaggi, all'antenna a fili il Magic Collector (Antenna pluridirezionale).

2) Se ciò facendo si va contro all'art. 78 (che detta le norme tecniche relative ai impianti radiofonici) del R. Decreto Legge 3 agosto 1929, n. 2295, sul servizio delle radioaudizioni circolari.

3) Se è necessario che sia predisposto il collegamento dell'aereo alla terra senza, però, al giorno d'oggi, colte valvole di potenza che si trovano in commercio, detto schema è sorpassato, e quindi da considerarsi come una curiosità.

1) Noi non abbiamo avuto oc-

casione di sperimentare l'aereo di cui Ella scrive, per cui non possiamo esprimere un giudizio in merito. Se ne è parlato su riviste americane, lodandone le proprietà di captazione delle onde.

2) Secondo la lettera, la legge prescrive l'aereo unificare per le radio audizioni.

3) Sì, è prescritto per legge.

ABBONATO N. 0555 - Gagliari.

Da poco più di un mese posseggo un apparecchio ricevente di una delle migliori Case estere. Premetto subito che la sua sensibilità e selettività sono veramente ottime.

Ora nel mentre nelle prime settimane di possidenza dell'apparecchio ricevevo quasi tutte le stazioni europee con molta chiarezza e potenzialità di voce, da qualche settimana alcune stazioni, fra le più potenti, le ricevo debolmente e distorte specialmente nei suoni e nelle parole.

Vero è che l'aereo a L. di ben 50 metri di lunghezza, è sì più dire, circondato da linee elettriche (filare ad alta tensione di 5000 Volts con cabina di trasformazione dentro in Stabilimento, linea luce 150 Volts, linee telefoniche) e per giunta non fu possibile per ragioni di ubicazione e d'impianto di tali linee elettriche disporle ad angolo retto con le medesime; ma allora come spiegare il fatto che prima ricevevo bene senza interferimenti, senza distorsione di suoni, mentre ora non mi è possibile con le stazioni potenti (Algeri, Dawentry, Vienna, Radio Catalina, Moravsk-Ostrava, ecc. ecc.) sentire come prima?

A quali cause attribuire detto inconveniente? Ho provato a cambiare la direzione dell'antenna, peggio; ho provato con un'antenna interna ma con scarissimo profitto. Sarei grato a cordesta Spett. Direzione se mi sapesse dire come rimediare a questi inconvenienti. (L'apparecchio in questione è un Philips tipo 2511 a 4 valvole effettive delle quali due schermate).

Le distorsioni possono provenire sia da valvole esaurite, come da reazioni di vicini o da interferenze con altre stazioni (le quali non sempre si mantengono sulla lunghezza d'onda stabile).

N. 38590 - Moretta (Cuneo).

Debbo tirare un'antenna per il mio apparecchio NORA a 4 valvole tipo KAWW, e desidero sapere se l'efficienza d'antenna sarà maggiore se sarà tirata attaccandomi ad una torre (altezza dal suolo circa m. 25) e la discesa verrebbe ad essere obliqua; oppure ad un palo (altezza circa m. 15) in direzione orizzontale; la lunghezza del filo sarà sufficiente in m. 30?

L'aereo alto è certamente più efficiente di un aereo basso, ma soprattutto occorre che sia libero, lontano cioè per quanto è possibile da tetti, da alberi, ecc.



Dr. Vladimir Zworykin (Westinghouse Electric in America), presenta il suo nuovo telescopio a raggi, il quale rende possibile la visione simultanea a gruppi interi di persone.

PIETRO CAPPELLO - Milano.

Avendo deciso costruirmi l'apparecchio a tre tetri (B. F. in parallelo) ideato dall'ing. Banfi, comparso nel Radioradio n. 8 del 14 febbraio 1928, ma il mio fornitore mi sconsigliò tale montaggio asserendo che non poteva funzionare.

Pregherei vivamente questa Spett. Consulenza farmi sapere qualche cosa in proposito.

Desidererei usare valvole Tung-

ram D. G. 407.

Il circuito è alquanto critico, ma funziona bene, però al giorno d'oggi colte valvole di potenza che si trovano in commercio, detto schema è sorpassato, e quindi da considerarsi come una curiosità.

Con valvole di potenza adottati i circuiti più semplici con trasformatori ad impedenza intercalari, otterrà un risultato certamente più soddisfacente.

RINA CATENAZZI - Torino.

Da due anni possiedo un apparecchio Radio ing. Ramazzotti — R. D. 8, N. 505 — che ha sempre funzionato bene. Però, ad intervalli, quando avviene la trasmissione, si sente un forte rumore, come il rullo di parecchi tamburi, che non lascia adito all'audizione. Desidererei un consiglio per rimediare questo difetto.

Quanto alla stazione di Roma, benché così potente, ad intervalli sparisce: da cosa dipende ciò?

Vicino a me non ho altri motori elettrici.

Il disturbo che Ella nota, essendo ad intervalli, deve provenire dall'esterno. Per poterne identificare la causa occorrerebbe un cecchino esercitato; come ipotesi segnaliamo, insegnate luminose, trasmissioni telegrafiche, reazioni, tram.

Gli alti e bassi che Ella nota sono fenomeni di propagazione, di cui abbiamo di già parlato su questa rubrica.

ABBONATO 102.040.

Sei da una ultradina a 8 valvole autocostituita su circuito ing. Ramazzotti, funzionante sempre da 3 anni egregiamente, ho messo come valvola d'uscita una Zenith P 450, ottenendo in tal modo quasi il doppio di potenza, senza per questo esservi distorsioni di sorta. Per detta valvola adopero una anodica di 150 volti e 20 di tensione negativa di griglia. L'apparecchio è però ora meno selettivo di prima, e cioè di quando c'era per valvola finale una B 406 Philips.

Adopto per la ricezione quadro con un metro di lato a 12 spire. Che dovrei fare per renderlo più selettivo e mantenere nello stesso tempo l'attuale potenza? E' consigliabile e possibile sostituire le due prime valvole (RE 074 e RE 064) con due valvole schermate? Se sì, desidererei che sul Radiocorriere me ne desse lo schema e possibilmente con tutti i dati necessari.

Il cambiamento della valvola di R. P. non può alterare la selettività di un ricevitore. La mancanza di selettività può dipendere da un cattivo regolaggio del filtro, della media frequenza e dell'oscillatrice. Annessi ultimi i regolaggi del filtro e della media frequenza, occorre che l'oscillazione non sia troppo energica cioè occorre che non sia troppo forte l'accoppiamento tra il circuito di placca e quello di griglia della valvola oscillatrice. Diminuisca il numero delle spire di placca, e per ottenere un buon rendimento da valvole schermate, non è tanto lo schema che va cambiato, quanto i valori delle bobine e il montaggio delle varie parti. In ogni modo, potrebbe averci un vantaggio a sostituire la modulatrice, mentre potrebbe migliorare alquanto il rendimento, sostituendo una delle valvole di media frequenza. Ma, ripetiamo, occorre un cambiamento radicale, che non consiglieremo.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI
Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1

Per la Pubblicità nel
RADIOCORRIERE

rivolgersi alla

S. E. A. T.

TORINO

Via Arsenale, 21 - Tel. 55

MILANO

Via Monforte, 17 - Tel. 72-700

BOLOGNA

Via Goito, 13 - Tel. 37-00

NAPOLI

Via Marchese Campodisola, 9

Telefono 27-307

GENOVA

Ag. R. Lavagetto - Palazzo Nuova

Borsa, 44 - Tel. 52-932

ROMA

Ag. F. Scarno - Via Alessandro Far-

nese, 24 - Tel. 23-374

PER LE ALTRE CITTÀ SCRIVERE:
S. E. A. T. - Cas. Post. 194 - TORINO



Nel salone Olimpia dell'Esposizione Radio di Londra, un concorso per voti tra i visitatori è stato indetto dalla nota Rivista inglese "Wireless World". Ecco il risultato:
L'apparecchio PHILIPS tipo N: 2511 è stato riconosciuto il migliore apparecchio della sua categoria.

Questo grande successo dimostra nuovamente che tanto per qualità di riproduzione quanto per precisione costruttiva gli apparecchi ricevitori PHILIPS sono da considerarsi

I PIU' PERFETTI

Un nuovo concorso a premi è indetto dal

"Bollettino PHILIPS-RADIO,,

Chiedete ai rivenditori il N. 2 del mese di Febbraio

Le bambole danzanti

Diffusore-Radio (D.R.G.M.)



Funziona con apparecchio ricevente a valvole e le bambole eseguono, a tempo di musica, danze trasmesse dalle Stazioni Radiofoniche

Premiato alla Fiera di Parigi con 1° Premio - Medaglia d'Oro

ALBERT KAMERMANN

BERLIN S. O. 36

Elisabeth Ufer, 19

CERCANSI RAPPRESENTANTI PER ZONE LIBERE



che sovrà ogni altra impera

TRANSEOCEANIC AMPLIFICATORE

L'apparecchio insuperato

a 9 VALVOLE più 1 raddrizzatrice - Presa per pick-up
Unico comando - Quadrante illuminato

Alimentazione diretta in alternata senza disturbi

Listino a richiesta

per GALENA

completamente elettrico a voltaggio universale - Potenza e purezza massima.

L'amplificatore funziona anche come amplificatore grammofonico e funziona con sola presa luce

Regolazione del volume

L. 550 completo

520

APPARECCHIO ELETTRICO

a 4 valvole (1 raddrizzatrice) per l'audizione della stazione di Roma e delle principali estere in altoparlante

PREZZO:

Apparecchio con valvole **1200**

Altoparlante o diffusore di marca **300**

AMPLIFICATORE ALIMENTATORE GRAMMOFONICO INTEGRALE

elettrico, grande amplificazione per circoli, ritrovi, caffè, famiglie

Completo di valvole **L. 550**

Pick-up **> 80**

Pick-up ultra potente **> 160**

Diffusore ultra potente **> 340**

dinamico bilanciato

L'amplificatore serve insuperabilmente da amplificatore per galena

piacca e filamento per apparecchi sino a a 8 valvole

Costruzione superiore

Lire 650 completo

Garanzia un anno

NOVITA':

Apparecchio "525", a 5 valvole **schermate**, funzionante su piccolo quadro - Potenza enorme, selettività e purezza massima, completamente in alternata - **L. 2.300** compreso valvole e telaio. **Sell** per alimentatori (brevetate) resistenza ohmica bassissima - 30 Heury - **Lire 35.**

Tutti i nostri apparecchi vengono venduti **ratealmente** senza aumento di prezzo (1/2 anticipato, 1/2 in 10 rate mensili eguali).

ORM - Ing. A. Giambrocco - MILANO, corso Italia, 23 - GENOVA, via XX Settembre, 127 rosso



Ultimamente gli aeroplani tedeschi hanno fatto esperimenti di radiotrasmissione di immagini. Per ora vengono trasmesse carte meteorologiche e schizzi di campi d'atterraggio che rendono possibile al pilota di sfruttare le condizioni favorevoli del vento e di orientarsi su campi sconosciuti.

O. K. ar (Tutto bene)

Con le spalle contro la viscida parete di quella «tana», seduto su di alcune tavole marcite dall'acqua che scorreva continuamente sotto di esse sfiorandole, i gomiti appoggiati sulle ginocchia e la testa fra le mani, avevo chiuso gli occhi cercando di prendere sonno, in quella scomoda posizione, in attesa che Mario Venturi, che vegliava alla cuffia, mi chiamasse per il cambio del turno.

Il disciogliersi della neve che era caduta abbondante nei giorni scorsi, rendeva ancor più penosa quella vita vissuta a pochi metri al disotto del livello del suolo. La trincea, in tutta la sua lunghezza, si era tramutata in una grande fogna dove l'acqua, scorrendo lentamente in una poltiglia di terriccio giallastro, emanava fetori insopportabili.

Quella sera stessa, una tavola incastrata nella parete di terra, sulla quale avevamo deposti due accumulatori di riserva carichi, si era spezzata, e le due cassette erano precipitate, rovesciandosi nel fango.

La stazione T.P.S. alla quale erano stati assegnati io e Mario Venturi da due settimane, era collocata in uno spazio di circa due metri quadrati. In quello spazio ristretto, oltre che gli apparecchi i quali fortunatamente erano di piccole dimensioni (un amplificatore-ricevitore Tre-Ter, un trasmettitore a cicala e le batterie di accumulatori) avevano pure trovato posto un vecchio sacco a pelo che doveva servirvi da giaciglio, e alcune cassette contenenti delle gallette e delle scatolette di carne in conserva, che rappresentavano la riserva di vivere per i fanti sparsi in quella trincea.

Io e Mario Venturi dormivamo a turno, quando il pericolo non era così incalzante da richiedere l'opera di entrambi.

Sulla nostra destra era stata piazzata una mitragliatrice che, durante il giorno e buona parte della notte, a brevi intervalli, faceva udire il suo crepitio, e che ci proteggeva quando eravamo costretti ad uscire per ricollocare i picchetti di rame a terra o riparare una linea interrotta dallo scoppio di qualche proiettile.

La notte era tranquilla. Soltanto qualche razzo, di tanto in tanto saliva verso il cielo inondando di una luce bianca tutta la zona che appariva sconvolta sotto il candido manto della neve. Mario Venturi accanto agli apparecchi, con la cuffia in testa e il volto illuminato dalla luce delle valvole dell'amplificatore, era immobile, quando io, cedendo al sonno, chiusi gli occhi.

Venturi aveva deposta la cuffia — Che c'è? — chiesi sbadigliando. — Deve essersi staccata una zecca dalla terra.

Mi misi la cuffia e constatai che aveva ragione.

— Bisogna affrettarsi a riparare; fra quindici minuti c'è la chiamata di controllo.

Quando c'era da fare un'uscita, da buoni amici avevamo stabilito di affidarci alla sorte...

Anche quella volta Venturi tirò fuori di tasca il soldino.

— « Testa » — dissi io.
Venne « Testa ».

Venturi intascò il soldino, prese un paio di pinze, qualche metro di filo di rame, del nastro isolante; si calò in capo l'elmetto e, aiutandosi con le mani, raggiunse l'orlo della trincea nel punto preciso in cui si dipartivano i due fili delle «prese di terra».

Scoppiò nell'aria un razzo e Venturi dovette abbassarsi per non essere scorto.

— Fa attenzione — gli gridai. — Io vado ad avvertire i nostri.

Stirascia attraverso una stretta apertura e mi trovo nel ridotto della mitragliatrice. Accanto all'arma un fante, con una pipetta spenta fra le labbra, vegliava. Lo intravvidi appena nell'oscurità e lo toccai col gomito:

— Guarda che il mio compagno è di là.

Non mi rispose, ma aveva compreso perchè girò il capo e si mise a spiare attraverso una piccola feritoia.

Io ritornai nel mio « buco »
ed attesi.

S'avvicinava il momento della chiamata di controllo. Mi misi la cuffia, accesi l'amplificatore e mi accorsi subito che Venturi non aveva ancora riparato la «terra». Mancavano due minuti.

Ad un tratto intesi nella cuffia un noto fruscio, e quasi nello stesso tempo la stazione T.S.F. di controllo che mi chiamava.

Spostai il commutatore, impugnai il tasto e risposi: *O.K.a* (tutto bene); ma in quell'istante un razzo si levò nell'aria seguito da una nutrita scarica di fuocheria.

La mitragliatrice del ridotto
rispose...

Da un'ora la T.S.F. funziona

nava, e Venturi non era ancora rientrato. Impressionato di quell'assenza posai la cuffia accanto all'amplificatore e passai nel ridotto:

— Ebbene? — domandai a
soldato che con la pipa in bocca
vegliava vicino alla mitraglia
trice.

— E' là — mi rispose — ma non si muove più.

Non la mia voce aveva tremato dall'emozione nella domanda: quella del fante era ferma, sicura, come di uomo abituato a guardar la morte faccia a faccia.

Il rude compagno mi porse la mano incallita ed io la strinsi mentre le lacrime mi salivano alla gola...

GINO MAZZONI

UN "REFERENDUM", FRA I LETTORI

Quali stazioni sentite meglio?

Tra i molti quesiti che quotidianamente i lettori ci sottopongono, ce n'è uno che ricorre più di sovente di ogni altro: «Perché il Radiocorriere pubblica per disteso i programmi della stazione X, che noi non riusciamo a sentire e non quelli della stazione K, che udiamo a perfezione?».

La risposta è complessa. Il Radiocorriere è un giornale nazionale e, nella scelta dei pro-

grammi esteri, deve tener conto di quanto possono percepire i radioamatori di Messina come quelli di Fiume; stazioni che per nulla interessano gli auditori romani, napoletani o siciliani, costituiscono invece ottimi centri di diffusione per i lettori della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina.

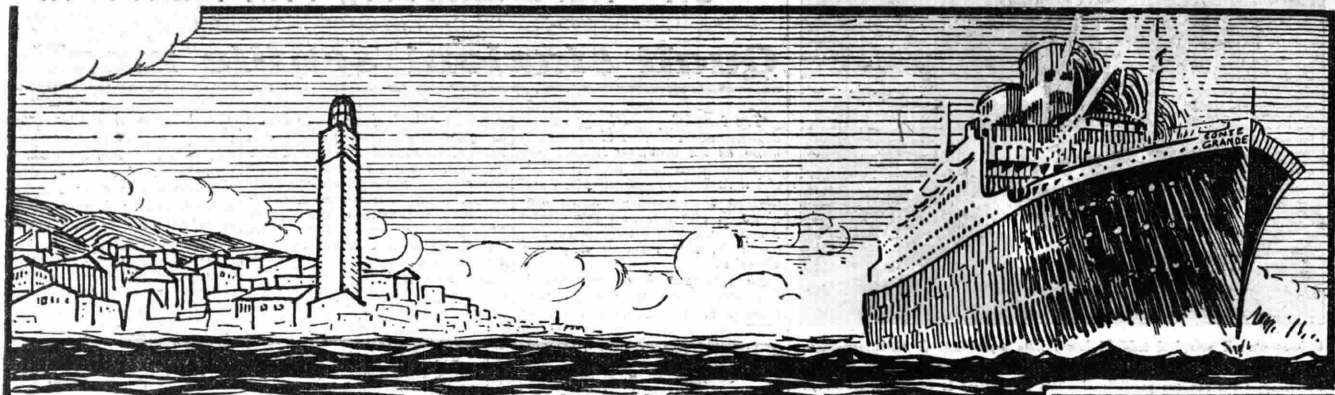
Siccome però ci preme venire incontro al desiderio dei lettori preghiamo tutti i radioamatori

che leggono il nostro giornale, di voler rispondere alle domande che loro sottoponiamo con l'unita tabella. E' una specie di referendum che deve servirci di orientamento; è una forma di collaborazione di cui è superfluo rilevare i pregi.

Le risposte debbono essere inviate alla Direzione del Radiocorriere - Sezione Programmi - Via Bertola, 40.

[illegible]

(1) Antenna interna, esterna, antenna luce, quadro ecc.

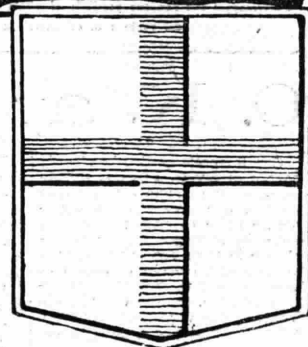


RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA PER LA

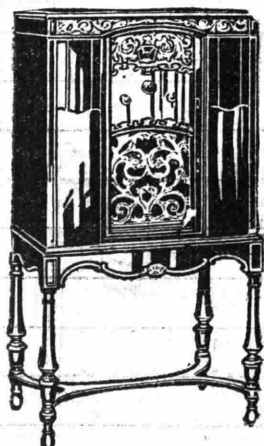
LIGURIA

RADIO MENOZZI - Genova

PIAZZA PORTELLO, 4

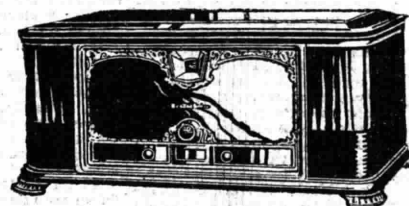


NULLA EGUALLA STROMBERG CARLSON



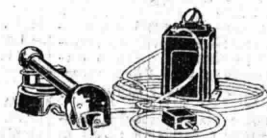
Mod. 642 3 VALVOLE SCHERMATE
1 VALVOLA RETT. 280
1 VALVOLA 245 - 1 VALVOLA 227

VALVOLE
SCHERMATE



Mod. 641 3 VALVOLE SCHERMATE - 1 VALVOLA 245
1 VALVOLA 227 - 1 VALVOLA RETT. 280

II PICK-UP (Mod. 3 A)



unisce ai pregi del Pick-up 2B Stromberg, quello di essere indispensabile per i meravigliosi apparecchi radiorecipienti a Valvole schermate e detentriche di potenza, che altrimenti non potrebbero funzionare

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

Società Anonima
Industriale Commerciale Lombarda
ALCIS
Via Broletto, 15 - 20121 Milano - Telefono: 72.421.78.418-78.443

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA